Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 dicembre 2021, n. 958

Presa d'atto della conclusione della procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini", di cui alla DGR n.53/2021 recante "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro Area interna 3 Monti Simbruini".

Oggetto: Presa d'atto della conclusione della procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini", di cui alla DGR n.53/2021 recante "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro Area interna 3 Monti Simbruini".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, deglienti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26, "Regolamento regionale di contabilità";

VISTO l'art. 30, co. 2, del regolamento regionale n.26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020 n.11, "Legge di Contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n.25 concernente: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n.26 concernente: "Bilancio di previsionefinanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1060 concernente:"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del"Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1061 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.247 dell'11 maggio 2021, n.431 del 6 luglio 2021 e n.704 del 26 ottobre 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n.20 concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2018, n.656 con la quale è stato approvato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018 per gli anni 2018-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2021, n.327 concernente "Programmazione

regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'Aggiornamento 2021 al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023";

VISTO l'art. 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n.662 e successive modificazioni, in particolare la lettera c), che definisce l'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati, e ne indica i contenuti;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n.29 "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1.3 "Modalità attuative" lettera b), che prevede che "gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub- regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n.662/1996;

VISTO l'art. 1, comma 703, lett. l, legge 23 dicembre 2014, n.190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", che prevede, al fine della verifica dello stato di avanzamento della spesa inerente gli interventi finanziati con le risorse del FSC, la comunicazione, da parte delle Amministrazioni titolari degli interventi, dei dati relativi al sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, co. 245 della legge 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n.56 e successive modificazioni "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", in particolare l'art. 1,commi da 104 a 141, in materia di unione di Comuni e gestione associata di funzioni;

VISTO il documento tecnico "Strategia Nazionale per le Aree Interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance", collegato alla bozza di Accordo di Partenariato 2014-2020 trasmessa alla Commissione Europea il 9 dicembre 2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014)8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020;

VISTO il documento del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) "Linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" del novembre 2014;

VISTA la delibera CIPE n.9/2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi";

VISTA la delibera CIPE n.43/2016 "Accordo di Partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190";

VISTA la delibera CIPE n.52/2018 "Accordo di Partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 - 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la delibera CIPE n.72/2019 "Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n.477 "Individuazione Aree interne della Regione Lazio per la I fase di attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2015, n.466 "Attuazione della Strategia

nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio. Individuazione dell'area prototipo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2017, n.519 "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n.864 "Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione degli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia Nazionale Aree Interne, ed in particolare dello schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e dello schema di Accordo di Programma Quadro, da sottoscrivere in conformità a quanto stabilito dalle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2019, n.807 "Strategia Nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n. 519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";

CONSIDERATO che l'importo complessivo, effetto della ricognizione delle somme disponibili e riprogrammabili per tutte le Aree Interne, relative alle assegnazioni del Fondo di Sviluppo e Coesione, ammonta a € 18.738.589,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2020, n.610 recante "Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia per il Lazio. Approvazione "Strategia Area Interna 3 Monti Simbruini";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2021, n.53 "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini";

VISTA la nota della Regione Lazio prot. n.535554 del 17 giugno 2021, con la quale sono state inviate all'Agenzia per la Coesione territoriale le schede intervento e lo schema di Accordo di Programma Quadro dell'"Area interna 3 Monti Simbruini", complete delle modifiche richieste, per l'avvio della procedura di condivisione e sottoscrizione in modalità digitale dello stesso*;*

CONSIDERATO che la copertura finanziaria degli interventi di cui al al suddetto Accordo di Programma Quadro ammonta a € 8.549.055,88, di cui € 3.760.000,00 provenienti dal finanziamento statale alla SNAI con Legge di Stabilità, € 4.712.055,88 provenienti da risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, € 61.000,00 stanziati dal Comune di Saracinisco per la realizzazione dell'intervento TCA5 "Acquisto Villa Belisario a Saracinesco" e € 16.000,00 stanziati dal Comune di Rocca Santo Stefano a cofinanziamento dell'intervento ROT9 "Attivazione di una Struttura ricettiva extralberghiera a Rocca S. Stefano";

TENUTO CONTO che le suddette risorse finanziate con Fondo Sviluppo e Coesione - ricomprese nell'elenco analitico delle risorse vincolate, rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, Allegato 11 alla l.r. n. 26/2020, e successivi aggiornamenti, tra i quali, in particolare, l'allegato "C" alla deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n.230, in relazione ai capitoli di spesa C12139 e C12140 - saranno iscritte con successive variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 1, commi da 897 a 900, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

TENUTO CONTO che le risorse finanziarie SNAI anzi citate troveranno imputazione mediante iscrizione del relativo stanziamento nel Bilancio di Previsione dell'e.f. 2022 e Pluriennale 2022-2024;

TENUTO CONTO che le risorse stanziate dai Comuni di Saracinesco e Rocca S. Stefano non transiteranno nel Bilancio regionale;

VISTA la nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. 15478 del 3/11/2021 894703 del 04/11/2021, acquisita al prot. regionale n.15478 del 4/11/2021, con la quale è stata comunicata la conclusione della procedura di sottoscrizione, attraverso la modalità digitale, dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini";

PRESO ATTO della conclusione della procedura di sottoscrizione, attraverso la modalità digitale, dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini" da parte di tutti i sottoscrittori, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2019, n.906 "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) per le Aree Interne del Lazio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.195 del 20 aprile 2021 con la quale, in attesa dell'approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, è stato approvato l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO);

DATO ATTO che il Dirigente pro-tempore dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" della Direzione regionale "Programmazione Economica", in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), darà seguito alle attività definite all'art.8 dell'Accordo di Programma Quadro;

RITENUTO di individuare, ai fini della definizione del quadro di governance del Sistema di Gestione e Controllo delle Aree Interne del Lazio, i Responsabili della gestione delle Linee di Intervento (RLI) nei Direttori regionali competenti per materia, come indicati nel "Quadro degli interventi programmati e Responsabili di Linea di Intervento (RLI)", allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 2);

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono interamente richiamate:

1) di prendere atto della conclusione della procedura di sottoscrizione, attraverso la modalità digitale, dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini" da parte di tutti i sottoscrittori, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

2) di dare atto che il Dirigente pro-tempore dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" della Direzione regionale "Programmazione Economica", in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), darà seguito alle attività definite all'art.8 dell'Accordo di Programma Quadro;

3) di individuare, ai fini della definizione del quadro di governance del Sistema di Gestione e Controllo delle Aree Interne del Lazio, i Responsabili della gestione delle Linee di Intervento (RLI) nei Direttori regionali competenti per materia, come indicati nel "Quadro degli

interventi programmati e Responsabili di Linea di Intervento (RLI)", allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 2);

4) di stabilire che la presente presa d'atto costituisce il presupposto per l'imputazione delle risorse finanziarie SNAI e FSC individuate a copertura degli interventi programmati nell'ambito del richiamato Accordo di Programma Quadro, nel bilancio di competenza per le annualità 2022-2024.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.

Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Lazio

Comune di Subiaco

Accordo di Programma Quadro Regione Lazio

"Area Interna - Monti Simbruini"

Roma, giugno 2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonchè degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;
b) riprogrammazione di risorse ed economie;
c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";
e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
a)"13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";
b)"14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per

il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";
c)"15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";
d)"16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato"
e)"17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13".

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne";

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:
1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche,

etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;

b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

a) tutela del territorio e comunità locali;
b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziate dalla legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101,

convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:
"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.
675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il Regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei

2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la Delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016" , modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro", per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la Delibera CIPE n.76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021.

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in

campo sanitario";

VISTE le Linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:
811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.
812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

***895**. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, é incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

***896**. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni*

di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il "*Rapporto finale di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne*" elaborato dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne e gli esiti dell'istruttoria pubblica disponibili al link http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato_di_attuazione/Regione_Lazio, dal quale si evince la selezione dell'area interna AI 2 Monti Simbruini, la strategia e le operazioni ad essa collegate;

VISTE le Linee Guida per costruire una "Strategia di area progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata;

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 28 agosto 2020 (prot. DPCOE-0003268-P-24/08/2020), con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area dei Monti Simbruini e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro;

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTE:

- la Decisione C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- la Decisione C (2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato

il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010;

- la Decisione C (2015) 8079 del 17 novembre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato il PSR FEASR 2014-2020 nell'ambito del "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", contrassegnato con il n° CCI 2014IT06RDRP005;
- la DGR 519 del 9 agosto 2017 "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";
- la DGR 807 del 5 novembre 2019 "Strategia nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n.519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne".

RICHIAMATE:

- la DGR n. 477 del 7 luglio 2014 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime quattro Aree Interne della Regione Lazio nei territori di Alta Tuscia – Antica città di Castro, Monti Reatini, Monti Simbruini, Valle di Comino;

- la DGR n. 226 del 5 maggio 2016 e sue successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il modello organizzativo del Gruppo di Lavoro interdirezionale per l'attuazione integrata e coerente della Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio;

- la Determinazione G08430 del 22 luglio 2016 "Istituzione Gruppo di Lavoro per l'attuazione integrata e coerente della Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio" e sue successive integrazioni, con la quale sono stati individuati i referenti delle Direzioni regionali coinvolte;

VISTA la DGR n 864 del 28 dicembre 2018 che ha provveduto a:

- approvare gli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia nazionale Aree Interne, ed in particolare lo schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e lo schema di Accordo di Programma Quadro, allegati alla stessa come parte integrante e sostanziale;
- autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Economica, alla firma delle Convenzioni tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto, e degli Accordi di Programma Quadro necessari per l'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne, per i compiti in essi definiti;
- stabilire che il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Economica, prima della firma delle Convenzioni e degli Accordi di Programma Quadro di cui al punto precedente, potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo;
- individuare quale "Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo" (RUA), per le attività definite nell'ambito dello schema di Accordo di Programma Quadro, il

Dirigente pro-tempore dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria";

- individuare quale "Responsabile di linea di intervento" (RLI), per le attività definite nell'ambito dello schema di Accordo di Programma Quadro, il Direttore pro-tempore delle Direzioni regionali competenti per materia;

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Giunta Comunale:

	Comune	**Mandato al Capofila per redazione Preliminare di Strategia**	**Protocollo d'Intesa**
1	**Affile**	DGC n. 54 del 13/09/2019	DGC n. 55 del 13/09/2019
2	**Agosta**	DGC n. 29 del 27/06/2019	DGC n. 38 del 12/09/2019
3	**Anticoli Corrado**	DGC n. 20 del 15/02/2019	DGC n. 56 del 13/09/2019
4	**Arcinazzo Romano**	DGC n. 77 del 26/09/2019	DGC n. 78 del 26/09/2019
5	**Arsoli**	DGC n. 83 del 23/08/2019	DGC n. 97 del 13/09/2019
6	**Camerata Nuova**	DGC n. 44 del 10/08/2019	DGC n. 48 del 14/09/2019
7	**Canterano**	DGC n. 55 del 19/09/2019	DGC n. 56 del 19/09/2019
8	**Cervara di Roma**	DGC n. 33 del 05/04/2019	DGC n. 81 del 06/09/2019
9	**Cineto Romano**	DGC n. 2 del 15/01/2020	DGC n. 28 del 08/04/2019
10	**Filettino**	DGC n. 91 del 02/10/2019	DGC n. 77 del 07/08/2019
11	**Jenne**	DGC n. 67 del 16/09/2019	DGC n. 62 del 07/08/2019
12	**Marano Equo**	DGC n. 54 del 17/09/2019	DGC n. 50 del 05/09/2019
13	**Percile**	DGC n. 39 del 25/09/2019	DGC n. 35 del 24/07/2019
14	**Riofreddo**	DGC n.49 del 13/09/2019	DGC n. 50 del 13/09/2019
15	**Rocca Canterano**	DCC n. 23 del 06/04/2019	DGC n.57 del 13/09/2019
16	**Rocca Santo Stefano**	DGC n. 14 del 01/03/2019	DGC n. 52 del 11/09/2019
17	**Roviano**	DGC n. 43 del 13/09/2019	DGC n. 44 del 13/09/2019
18	**Sambuci**	DGC n. 21 del 28/03/2019	DGC n. 57 del 25/09/2019
19	**Saracinisco**	DGC n. 19 del 25/03/2019	DGC n. 47 del 16/09/2019
20	**Subiaco**	-	DGC n. 139 del 25/09/2019
21	**Trevi nel Lazio**	DGC n 4 del 12/02/2020	DGC n. 66 del 28/09/2020
22	**Vallepietra**	DGC n. 9 del 27/01/2020	DGC n. 31 del 09/07/2020
23	**Vallinfreda**	DGC n 45 del 24/09/2019	DGC n 46 del 24/09/2019
24	**Vivaro Romano**	DCC n. 16 del 04/06/2019	DGC n. 57 del 13/09/2019
25	**Comunità Montana dell'Aniene**	DG n. 33 del 17/07/2019	DG n. 43 del 11/09/2019
26	**Parco dei Monti Simbruini**	DP n. 9 del 20/02/2019	DP n. 38 del 17/09/2019

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna Monti Simbruini hanno:

- dato mandato al comune capofila, Comune di Subiaco per la redazione del Preliminare di Strategia d'Area per l'Area Interna Monti Simbruni avvalendosi di tecnici qualificati;
- sottoscritto, in data 29 settembre 2019, il "Protocollo d'Intesa" con l'obiettivo di dotare il territorio dell'Area Interna Lazio 3 – Monti Simbruini di una strategia d'area quale strumento unitario di sviluppo condiviso;
- demandare al comune capofila, comune di Subiaco, tutte le iniziative volte al

coordinamento della strategia d'area per arrivare alla proposta di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro;

PRESO ATTO della trasmissione, con protocollo del Comune di Subiaco n. 0010489 del 12 agosto 2020, da parte del Sindaco Capofila dei seguenti documenti:

- Strategia d'Area - Area Interna 3 "Monti Simbruini";
- Schede attuative della Strategia d'Area;
- Allegati finanziario e indicatori;

PRESO ATTO che ai fini del rispetto del pre requisito dell'associazionismo, come previsto nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, l'Area Interna Monti Simbruni ha deciso di sottoscrivere delle convenzioni per la gestione associata delle funzioni Catasto (24 comuni e 1 Comunità Montana), e Protezione civile (24 comuni e 1 Comunità Montana). Di seguito si riportano gli atti di adesione di ciascun Ente per ogni servizio associato e la data della sottoscrizione delle convenzioni:

	Comune	**Convenzione Catasto Integrato**	**Convenzione Protezione Civile**
1	**Affile**	DCC n. 16 del 10/07/2020	DCC n. 15 del 10/07/2020
2	**Agosta**	DCC n. 7 del 10/06/2020	DCC n. 8 del 10/06/2020
3	**Anticoli Corrado**	DCC n.12 del 22/05/2020	DCC n.11 del 22/05/2020
4	**Arcinazzo Romano**	DCC n.19 del 28/09/2020	DCC n.19 del 28/09/2020
5	**Arsoli**	DCC n. 23 del 10/07/2020	DCC n. 24 del 10/07/2020
6	**Camerata Nuova**	DCC n. 6 del 07/08/2020	DCC n. 7 del 07/08/2020
7	**Canterano**	DCC n. 10 del 14/07/2020	DCC n. 10 del 14/07/2020
8	**Cervara di Roma**	DCC n. 12 del 12/06/2020	DCC n. 11 del 12/06/2020
9	**Cineto Romano**	DCC. n. 13 del 27/07/2020	DCC. n. 13 del 27/07/2020
10	**Filettino**	DCC n. 20 del 20/07/2020	DCC n. 21 del 20/07/2020
11	**Jenne**	DCC n. 12 del 25/07/2020	DCC n. 13 del 25/07/2020
12	**Marano Equo**	DCC n. 16 del 30/07/2020	DCC n. 17 del 30/07/2020
13	**Percile**	DCS n. 3 del 01/07/2020	DCS n. 4 del 01/07/2020
14	**Riofreddo**	DCC n. 21 del 14/07/2020	DCC n. 20 del 14/07/2020
15	**Rocca Canterano**	DCC n. 7 del 19/05/2020	DCC n. 8 del 19/05/2020
16	**Rocca Santo Stefano**	DCC n. 2 del 27/05/2020	DCC n. 3 del 27/05/2020
17	**Roviano**	DCC n. 14 del 29/06/2020	DCC n. 15 del 29/06/2020
18	**Sambuci**	DCC n. 11 del 07/08/2020	DCC n. 10 del 07/08/2020
19	**Saracinisco**	DCC n. 24 del 30/07/2020	DCC n. 25 del 30/07/2020
20	**Subiaco**	DCC n. 33 del 26/05/2020	DCC n. 32 del 26/05/2020
21	**Trevi nel Lazio**	DCC n. 31 del 10/11/2020	DCC n. 30 del 10/11/2020
22	**Vallepietra**	DCC n. 16 del 06/08/2020	DCC n. 15 del 06/08/2020
23	**Vallinfreda**	DCC n. 21 del 30/09/2020	DCC n. 18 del 26/09/2020
24	**Vivaro Romano**	DCC n. 8 del 30/06/2020	DCC n. 9 del 30/06/2020
25	**Comunità Montana dell'Aniene**	DCC n. 10 del 06/05/2020	DCC 11. del 06/05/2020

VISTA la DGR n. 610 del 15 settembre 2020 che ha provveduto a:

- approvare la Strategia dell'Area Interna 3 "Monti Simbruni", insieme alle 46 Schede

degli interventi proposti;

- affidare alla Direzione regionale "Programmazione Economica", il coordinamento di tutte le attività necessarie all'adozione dei provvedimenti di competenza regionale per l'attuazione della Strategia da parte delle Direzioni regionali, cui compete per materia la realizzazione degli interventi descritti nelle schede allegate alla Strategia medesima;

PRESO ATTO che in data 17/09/2020 è stata istituita la Conferenza Permanente dell'Area Interna ed è stato approvato il relativo Regolamento di Funzionamento, sottoscritto all'unanimità da tutti i Sindaci dell'Area Interna, come risulta dal Verbale di Istituzione della Conferenza del 17/09/2020, quale organo finalizzato a coordinare, facilitare e gestire i processi di trasformazione dell'Area, in coerenza con le azioni della Strategia approvata;

PRESO ATTO della "*Convenzione tra Regione Lazio e Comune di Subiaco quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna "Monti Simbruni*" per l'attuazione della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI), sottoscritta digitalmente dalle parti in data 08/10/2020, la quale ha provveduto tra l'altro, ai sensi del Punto 2.3 della Delibera CIPE n. 9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Lazio ed il partenariato dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area -Area Interna 3 "Monti Simbruini";

PRESO ATTO che con verbale del 21/10/2020 la Conferenza Permanente dell'Area Interna ha approvato formalmente la "Strategia d'Area Lazio 3 Monti Simbruini", con i relativi allegati;

PRESO ATTO che in data 30/11/2020, protocollo regionale n.1044557, il Sindaco del Comune di Subiaco, in qualità di capofila, ha trasmesso i seguenti documenti, parti integranti del presente Accordo di Programma Quadro:

- Allegato 2 - Programma degli interventi: Quadro indicatori + Quadro interventi;
- Allegato 2a - Relazioni tecniche sintetiche e schede intervento (n.46);
- Allegato 2b - Piano finanziario per annualità degli interventi;
- Allegato 3 - Elenco degli interventi cantierabili;

PRESO ATTO che in data 28/01/2021, protocollo regionale n.85225, il Sindaco del Comune di Subiaco, in qualità di capofila, ha trasmesso i documenti sopra elencati aggiornati in base alle osservazioni pervenute dal Comitato Tecnico Aree Interne;

PRESO ATTO che con Regolamento regionale 2 maggio 2018, n.14 è stata istituita la Direzione regionale "Programmazione Economica" che "(..) *svolge attività di indirizzo e di coordinamento in raccordo con il Segretario Generale in ordine alla predisposizione dei documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria nell'ambito del perseguimento degli obiettivi strategici stabiliti dall'Unione europea nonché la programmazione degli strumenti finanziari di attuazione della predetta politica unitaria e delle relative risorse di cofinanziamento comunitarie e nazionali nonché ordinarie di natura aggiuntiva. Gestisce le procedure amministrative relative ai provvedimenti attuativi dei programmi di sviluppo multisettoriali della Regione e controlla la realizzazione dei relativi interventi. (..)";*

PRESO ATTO che con atto di organizzazione G10079 del 03/08/2018 del Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" pubblicato sul B.U.R.L, è stata istituita l'Area "Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale" che, sulla

base della declaratoria di cui all'Allegato 1, *Garantisce le attività di coordinamento in ambito regionale della Strategia Nazionale Aree Interne seguendone le diverse fasi di programmazione (Bozza di strategia d'Area, Preliminare di Strategia d'Area, Strategia d'Area) e, in collaborazione con l'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria", di realizzazione degli interventi*;

PRESO ATTO che con atto di organizzazione G10079 del 03/08/2018 del Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" pubblicato sul B.U.R.L, è stata istituita l'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" che, sulla base della declaratoria di cui all'Allegato 1, *in collaborazione con l'Area "Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale", garantisce le attività di attuazione delle Strategie di Area approvate dal Comitato Nazionale Aree Interne promuovendo le attività necessarie per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro assicurando la sorveglianza nella fase di attuazione;*

VISTA la DGR n. 86 del 16 febbraio 2021 che ha provveduto a:
- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Monti Simbruini"
- delegare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Programmazione Economica" alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza di Regione Lazio per i compiti in esso definiti.

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Lazio

Il Comune di Subiaco, Soggetto capofila dell'Area Interna "Monti Simbruini"

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
   a) la "*Strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);

b) il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
   2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
   2b) piano finanziario per annualità.

c) l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera CIPE n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le "*schede monitoraggio*" che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a) per "Accordo", il presente Accordo di Programma Quadro per l'Area Interna "Monti Simbruini";
   b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c) per "Strategia d'area", la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all'Accordo);
   d) per "intervento", ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
   e) per "tipologia di intervento" la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
   f) per "Programma di interventi" l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all'Accordo);
   g) per "interventi cantierabili" quelli per i quali lo stato della progettazione rende

possibile esperire la procedura di gara;

h) per "Sistema di Monitoraggio Unitario", la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
i) per "Gestione Progetti" o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
j) per "Soggetto Capofila", il Sindaco a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale;
k) per "Soggetto attuatore", la stazione appaltante/centrale di committenza;
l) per "Soggetto beneficiario" quello identificato in base alle disposizioni dell'articolo 2 punto 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
m) per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;
n) per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo e degli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;
o) per "Responsabile di Linea di Intervento" (RLI), il Direttore della Direzione regionale competente per materia, quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del presente accordo afferenti alla materia di competenza, con compiti di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza;
p) per "Responsabile dell'intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
q) per "Amministrazione capofila", l'amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017;
r) per "Tavolo dei Sottoscrittori", l'organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
s) per "Comitato tecnico Aree Interne", il Comitato di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
t) per "Sistema di gestione e controllo" (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione Lazio – Area Interna "Monti Simbruini" mediante l'attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell'Allegato 2.

2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e consentire l'apporto delle risorse e delle competenze esterne all'area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro ottomilionicinquecentoquarantanovemilacinquantacinque/ottantotto (€ 8.549.055,88) ed è assicurata dalle seguenti risorse:

a)	Legge di Stabilità (SNAI)	€ 3.760.000,00
b)	FSC 2000-2006	€ 4.712.055,88
c)	Fondi Comunali	€ 77.000,00
	TOTALE	**€ 8.549.055,88**

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 6 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei Sottoscrittori di cui all'art.6.

2. Per le attività di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza, nonché per l'attuazione degli eventuali interventi di competenza regionale, la Regione individua un "Responsabile di Linea di Intervento" (RLI) per ogni Direzione regionale competente per materia.

3. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
   a) l'**Agenzia per la Coesione Territoriale,** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, promuove, per quanto di competenza, ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei

livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

c) il **Ministero dell'Istruzione,** fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

d) il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,** Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

e) Il **Ministero della Salute,** Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed

in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) la **Regione Lazio** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi operativi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo che si basa sul SIGECO approvato dalla Regione Lazio (DGR n. 80 del 19/02/2019) per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, la Regione individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili Unici delle Parti" (RUPA), con i "Responsabili di Linea di Intervento" (RLI), con i "Responsabili degli interventi", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 08/10/2020.
In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

4. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerate le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di Gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
   a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/i preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

5. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti

rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

6. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
   c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 14;
   d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
   e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
   f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e *governance* dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, dal RUA, dagli RLI, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il "Comitato tecnico Aree Interne", in materia di:
   a) riattivazione o annullamento degli interventi;
   b) riprogrammazione di risorse ed economie;
   c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   d) promozione di atti integrativi;
   e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo,

quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.

4. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
   a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
   b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla Legge 7 agosto 90 n. 241;
   c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
   d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto1;
   e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU- protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
   f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

6. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
   a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
   b) la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto2;
   c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla delibera CIPE 80/2017 e n.52/2018.

7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel

presente Accordo.

Articolo 7
Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile Unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente *pro-tempore* dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria";

2. Per l'espletamento dei propri compiti, il RUA si avvale del personale regionale e dell'assistenza tecnica dedicati allo svolgimento delle funzioni di competenza.

3. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
   a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
   b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
   c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
   d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
   e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
   f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
   g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
   h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle

informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RLI, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) inviare a RLI la documentazione tecnico-amministrativa-contabile necessaria al monitoraggio dell'avanzamento dell'intervento ed alla richiesta delle tranches di pagamento;
   e) trasmettere a RLI, al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Responsabili di linea di intervento (RLI)

1. Il Responsabile di Linea di Intervento (RLI) è il Direttore della Direzione regionale competente per materia, quale responsabile di una linea di interventi finanziati afferenti alla materia di competenza, con compiti di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza.
   Per l'espletamento dei propri compiti, il RLI si avvale del personale regionale e dell'assistenza tecnica dedicati allo svolgimento delle funzioni di competenza.
   Il Responsabile di Linea di Intervento:

a) è responsabile del coordinamento degli interventi afferenti la materia di propria competenza, in raccordo con i singoli RUPA e con i Responsabili degli interventi individuati nei soggetti attuatori, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
b) è responsabile dell'attuazione degli eventuali interventi di diretta competenza regionale;
c) predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (determinazioni, atti di organizzazione, disciplinari, convenzioni, etc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali di riferimento e ne cura i relativi adempimenti;
d) sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa i documenti tecnici, amministrativi e contabili dei soggetti attuatori;
e) garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;

f) è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle a RUA e RUPA, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
g) analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate a RUA e RUPA, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
h) provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione a RUA e RUPA;
i) è responsabile del monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e degli interventi di propria competenza, alimentando direttamente il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate;
j) trasmette a RUA la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;
k) fornisce al RUA ai fini della elaborazione di rapporti periodici di esecuzione, ogni dato e informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
l) segnala tempestivamente al RUA ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
m) cura e vigila sulla regolare tenuta e conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati da parte dei soggetti attuatori e della regolare archiviazione della documentazione di propria competenza;
n) cura il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente.

Articolo 11
Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 12
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del

Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'Area Interna "Monti Simbruini" è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www. opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Articolo 13
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e nazionali attribuite, ovvero seguono le disposizioni impartite dalla Regione Lazio in materia di gestione e controllo degli investimenti di cui al presente accordo.
2. Per gli interventi finanziati con fondi FESR e FEASR si applica il SIGECO dello specifico Programma Operativo.
3. Per gli interventi finanziati con la Legge di Stabilità (SNAI) e con gli FSC 2000-2006 previsti nel presente Accordo, si provvederà all'utilizzo di uno specifico SIGECO.

Articolo 14
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.

3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la Coesione Territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali

modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 15
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della Legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla Delibera CIPE n. 80/2017, e n. 52/2018.
3. Le regioni/provincie autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SIGECO di cui all'art. 13 co.3.
5. I trasferimenti delle risorse FSC 2000-2006 saranno effettuati, in base a quanto definito dal punto 2 lettera h della Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016, come meglio dettagliato nella Circolare n.1/2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, punto D.2. Trasferimento delle risorse, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:
   - anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per i singoli interventi;
   - successivi pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurato in costo realizzato) dalle Amministrazioni; il primo pagamento successivo all'anticipazione si può richiedere qualora il costo realizzato sia almeno pari al 5% dell'importo assegnato ai singoli interventi presenti nella BDU; i pagamenti successivi, allorquando si realizza un ulteriore costo anch'esso pari al 5% dell'importo complessivo assegnato ai singoli interventi.
   - saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento, cui la richiesta si riferisce.
6. Per le risorse statali e regionali, si rinvia a quanto previsto dalla Legge regionale 88/80 e s.m.i. ovvero alle modalità previste nelle singole determinazioni di impegno della spesa.

Articolo 16
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 17
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n.29 del 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi

effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi, si intende automaticamente recepita.

Roma, giugno 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Lazio
Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica

Soggetto Capofila – Comune di Subiaco
Sindaco

Accordo di Programma Quadro
Regione Lazio

“Area Interna - Monti Simbruini”

Allegato 1

Strategia d’Area

Roma, giugno 2021

AREA INTERNA LAZIO 3

SIMBRUINI TERRE D'ANIENE

Comuni di Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo, Arsoli, Camerata Nuova, Canterano, Cervara di Roma, Cineto Romano, Filettino, Jenne, Marano, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco, Trevi nel Lazio, Vallepietra, Vallinfreda, Vivaro Romano,

STRATEGIA D'AREA

UNA TERRA DI NATURA, DI FEDE E DI CAMMINI

RELAZIONE GENERALE

Ente Capofila: Comune di Subiaco

Giugno 2020

Indice

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO 3
1.1 Descrizione del Sistema Intercomunale Permanente 3
1.2 La struttura demografica ed economica 7
1.3 Analisi dei punti di debolezza e di forza del territorio 11
1.4 Le tendenze evolutive dell'Area nel lungo periodo 14
2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE 16
3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE 17
3.1 Associazionismo e cambiamento organizzativo 17
3.2 Stato dell'arte 17
3.3 Tipologia, articolazione, diffusione dei servizi in gestione associata nell'AI 24
3.4 Il cambio di passo 25
4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI 30
4.1 Il quadro di riferimento 30
4.2 La filiera cognitiva 30
4.3 Il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, di cittadinanza, imprenditoriali interessati al cambiamento 31
4.4 La strategia: l'idea di sviluppo, la caratterizzazione, i settori e l'individuazione degli interventi, e la loro concatenazione logica e temporale 33
MTP: Miglioramento della Mobilità, del Trasporto Pubblico e dei servizi di connessione e distribuzione 34
BPL: Benessere della Popolazione Locale 36
OSF: Offerta Scolastica Formativa 37
TCA: Promozione e rafforzamento dell'offerta Turistica, della Cultura locale e Ambientale 38
ROT: Riposizionamento dell'Offerta Turistica 38
PFA: Promozione delle Filiere Agroalimentari locali 40
ATP: Assistenza Tecnica di Programma e governance della strategia 40
5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA 42
6. LE MISURE DI CONTESTO 45
Il contributo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 47
7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA 51
8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE: SINTESI FINALE 52

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1.1 Descrizione del Sistema Intercomunale Permanente

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 477 del 17 luglio 2014, la Regione Lazio, ha individuato quattro distinte aree interne:

- l'Alta Tuscia Antica Città di Castro (AI1);
- i Monti Reatini (AI2);
- i Monti Simbruini e Terre d'Aniene (AI3);
- la Valle di Comino (AI4).

Il territorio dell'Area Interna 3 del Lazio, dei Monti Simbruini e Terre d'Aniene, interessa 24 Comuni, tutti all'interno della Città Metropolitana di Roma Capitale e della Comunità Montana X della Valle dell'Aniene, eccezion fatta per Filettino e Trevi nel Lazio, della Provincia di Frosinone, che appartengono alla Comunità Montana dei Monti Ernici Simbruini, ed è intimamente connesso con i restanti 9 Comuni della Comunità Montana della Valle dell'Aniene.

L'Area dei Monti Simbruini e Terre d'Aniene è un'area di circa 570 kmq, con una popolazione residente, al 2011, di 27.467 abitanti ed una densità di 48 unità per chilometro quadrato,pari a quasi 1/3 del dato medio delle aree interne del Lazio.

L'area progetto comprende 24 Comuni, dei quali 22 appartenenti alle aree interne e 2 classificati di cintura, dei quali 22 all'interno della Città Metropolitana di Roma Capitale e 2 della Provincia di Frosinone.

Comuni	Appartenenza a Comunità Montane	Ulteriori inclusioni territoriali
Camerata Nuova, Cervara di Roma, Filettino, Jenne, Subiaco, Trevi nel Lazio, Vallepietra	Filettino e Trevi nel Lazio appartengono alla XII C.M. (C.M. dei Monti Ernici) Gli altri alla X C.M. Aniene	Parco Regionale Monti Simbruini e Terre d'Aniene
Percile	C.M. Aniene	Parco Regionale Monti Lucretili
Riofreddo, Sambuci	C.M. Aniene	Comuni di cintura
Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Canterano, Cineto Romano, Marano Equo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roviano, Saracinesco, Vallinfreda, Vivaro Romano	C.M. Aniene	

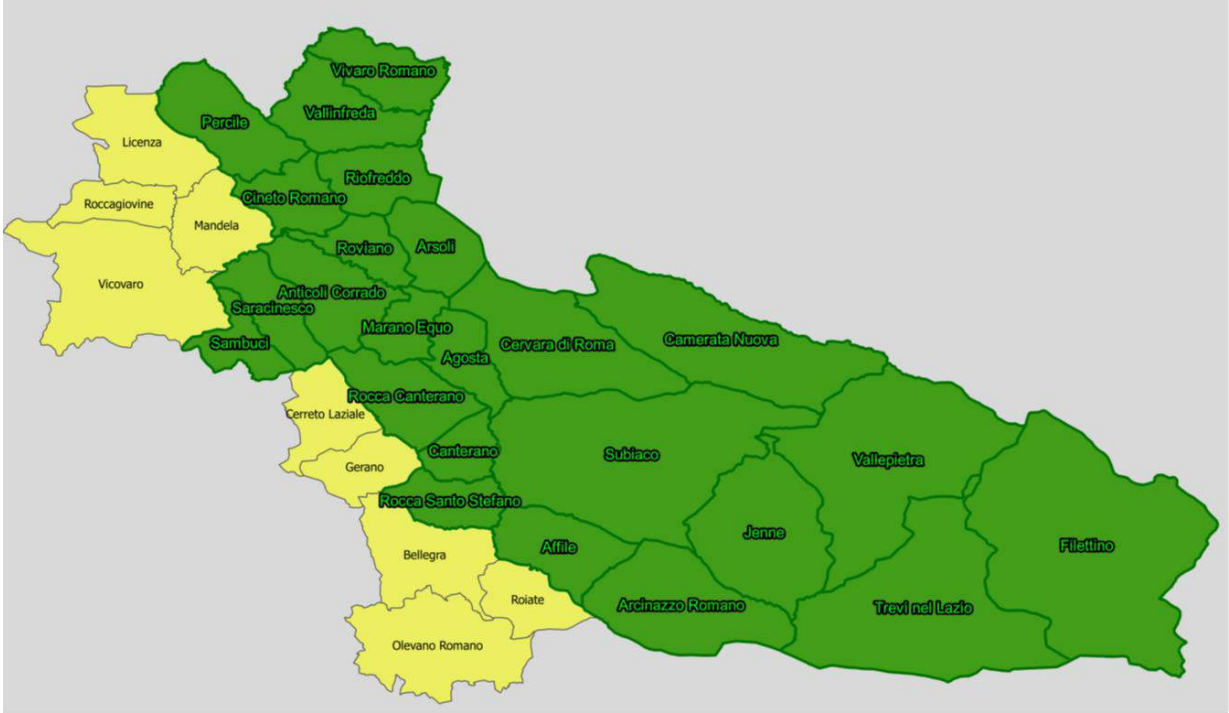
Il Soggetto referente per l'Area è il Sindaco del Comune di Subiaco.

I Comuni dell'Area Interna 3 rientrano inoltre nella classificazione quali aree C e D del Piano di SviluppoRurale 2014-2020 della Regione Lazio(4).

Il territorio dell'Area Interna 3 del Lazio, dei Monti Simbruini e Terre d'Aniene, interessa 24 Comuni, indicati in cartografia in verde.

Va poi considerato che alcuni Comuni limitrofi, appartenenti alla X Comunità Montana, indicati in cartografia in giallo, sono legati agli altri da forme di programmazione partecipata e servizi comuni.

Tali Comuni sono: Bellegra, Cerreto Laziale, Gerano, Licenza, Mandela, Olevano Romano, Roccagiovine, Roiate e Vicovaro.



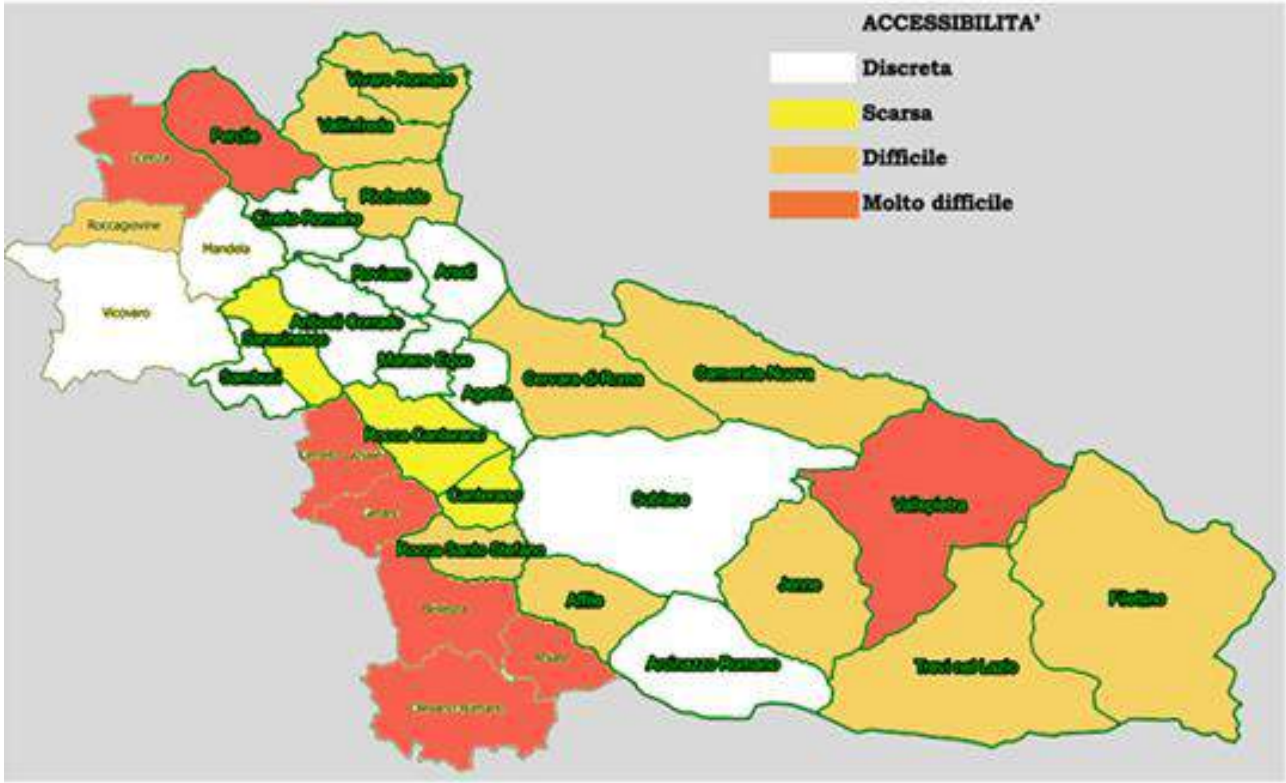
In verde sono riportati i Comuni appartenenti all'area interna Monti Simbruini, in giallo sono, invece, indicati i Comuni limitrofi appartenenti alla Comunità Montana dell'Aniene, che ai Comuni dell'Area Interna sono legati da servizi e forme di programmazione partecipata.

L'area è posta ad una distanza da Roma compresa tra i 40 ed i 100 km, dal punto di vista infrastrutturale il territorio in oggetto è servito principalmente dalle seguenti arterie stradali:

- l'autostrada A24 o "dei parchi", che attraversando i Monti Tiburtini collega l'area verso Ovest con Roma e verso Est con l'Abruzzo;
- l'autostrada A1 che si allaccia all'Area Interna attraverso l'Empolitana che passa per Olevano Romano e la Sublacense che attraverso Fiuggi raggiunge Trevi nel Lazio;
- la Strada Statale Tiburtina Valeria, che attraversa Tivoli e passa tangenzialmente a Castel Madama;
- la Strada Regionale 636, che dalla Sabina, intersecando la Tiburtina e l'A24, arriva fino ai Monti Prenestini;
- la Strada Empolitana, che da Tivoli penetra nella parte sud-est del comprensorio;
- la Strada Regionale 411 Sublacense, che corre perpendicolarmente alla A24 attraversando il territorio comunale di Subiaco;
- la Strada Regionale 314Licinese, che interessa il Comune di Percile e lo collega all'A24.

Dal punto di vista dei collegamenti ferroviari, l'area in oggetto è servita dal tratto della ferrovia Roma-Tivoli-Avezzano, che negli ultimi anni ha avuto un notevole incremento di utenti ed interessa l'AI Monti Simbruini Terre d'Aniene, con la stazione di Mandela Sambuci, oggi Valle dell'Aniene.

L'analisi dei collegamenti su ferro e su gomma esistenti al momento nell'area interessata dal progetto non può prescindere dall'evidenziare una notevole carenza di collegamenti interni, secondari e trasversali, che permettano un maggiore sviluppo delle aree interne e dei Comuni più piccoli. Questi ultimi risentono inevitabilmente dell'isolamento, delle inevitabili ripercussioni sulla fruizione dei servizi amministrativi e commerciali, che rappresentano un ostacolo sostanziale alla loro crescita economica. Accanto alle citate carenze infrastrutturali vanno ricordate quelle legate ad un servizio di trasporto pubblico non sempre capace di garantire un agevole collegamento tra i singoli comuni del territorio con la conseguente proliferazione del ricorso a mezzi privati.



Come già indicato, nell'area insistono: interamente, il Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini e, parzialmente, il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, le superfici protette dell'area raggiungono l'importante valore del 50%, elemento fondamentale ai fini della definizione delle linee strategiche di rilancio del territorio.

Il *Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini* si estende su 29.905,20 ha e comprende l'intero versante laziale di questa catena montuosa, che prosegue nel Lazio verso Nord con i Monti Lucretili e verso Sud con i Monti Ernici. Nel versante abruzzese questa catena montuosa è invece separata dal massiccio del Velino Sirente a Nord, mentre verso Sud è separata dalle catene montuose della Marsica e del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

I Monti Simbruini hanno quindi una collocazione baricentrica nell'Appennino Centrale di cui costituiscono una delle formazioni orograficamente rilevanti, distando poche decine di chilometri dall'area metropolitana romana, che ne costituisce storicamente il principale bacino di utenza per la fruizione turistica, richiamata dalla bellezza dei paesaggi, dal forte grado di naturalità e dal patrimonio storico e culturale.

Il Parco interessa i territori dei Comuni di Camerata Nuova, Cervara di Roma, Jenne, Subiaco, Vallepietra, Filettino, Trevi nel Lazio.

Comuni interessati dal PNRMS e relative superfici di pertinenza.

Prov.	Comune	Sup. comunale (ha)	Sup. comunale nel Parco	% Sup. comun.	% Sup. Parco
RM	Camerata Nuova	4.049,3	4.049,0	100,0%	13,5%
	Cervara di Roma	3.174,3	2.492,3	78,5%	8,3%
	Jenne	3.145,1	2.654,4	84,4%	8,9%
	Subiaco	6.323,1	3.782,8	59,8%	12,6%
	Vallepietra	5.294,0	5.294,0	100,0%	17,7%
FR	Filettino	7.806,9	7.801,5	99,9%	26,1%
	Trevi nel Lazio	5.432,2	3.823,8	70,4%	12,8%

Il territorio, prevalentemente montuoso, è caratterizzato dalla presenza di due corsi d'acqua: il fiume Aniene, che nasce in uno dei luoghi più suggestivi del Parco in località Fiumata nel Comune di Filettino (Fr), e il

torrente Simbrivio, che ha origine poco a monte dell'abitato di Vallepietra (Rm) sotto il santuario della SS.Trinità.

Il paesaggio vegetale del Parco Regionale dei Monti Simbruini possiede un notevole valore ambientale.

La posizione geografica dell'area insieme a una serie di altri fattori permettono di incontrare sia specie vegetali tipiche delle regioni centroeuropee, che specie tipiche delle coste del mar mediterraneo, per non dimenticare che nelle vette più alte è presente una vegetazione tipica delle regioni subalpine.

Il *Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili*, si estende su 18.286,9 ha ed è delimitato sostanzialmentedai limiti strutturali dei Monti Lucretili (sottogruppo dei Monti Sabini).

La porzione Nord-occidentale del massiccio fa parte del bacino idrografico del Fiume Tevere, mentre quella Sud-orientale ricade nel bacino dell'Aniene; la dorsale di Orvinio funge da spartiacque fra quest'ultimo e il bacino del Turano.

Il Parco interessa i territori di 13 Comuni: Licenza, Marcellina, Monteflavio, Montorio Romani, Moricone, Palombara Sabina, Percile, Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri e Vicovaro, Orvinio, Poggio Moiano e Scandriglia.

Comuni interessati dal PNRML e relative superfici di pertinenza.

Prov.	Comune	Sup. comunale (ha)	Sup. comunale nel Parco (ha)	% Sup. comun.	% Sup. Parco
RM	Licenza	1.795,3	1.611,1	89,7%	8,8%
	Marcellina	1.533,1	331,1	21,6%	1,8%
	Monteflavio	1.681,3	1.308,1	77,8%	7,2%
	Montorio Romano	2.335,5	181,5	7,8%	1,0%
	Moricone	1.955,8	382,5	19,6%	2,1%
	Palombara Sabina	7.569,0	2.432,2	32,1%	13,3%
	Percile	1.772,5	1.772,5	86,0%	8,3%
	Roccagiovine	839,2	815,3	97,1%	4,5%
	San Polo dei Cavalieri	4.245,8	3.298,7	77,7%	18,0%
	Vicovaro	3.588,0	1.705,1	47,5%	9,3%
RI	Orvinio	2.464,2	896,4	36,4%	4,9%
	Poggio Moiano	2.689,9	577,4	21,5%	3,2%
	Scandriglia	6.324,2	3.217,3	50,9%	17,6%

Di questi solo Percile fa parte dell'Area Interna e ricade all'interno dell'area progetto.

La flora del Parco è ricca di specie di elevato valore. L'attuale popolamento vegetale del Parco è derivato dall'interazione di fattori quali l'adattamento alle condizioni ambientali e l'incisiva azione delle attività antropiche che hanno influito sulla formazione degli aspetti forestali dell'area protetta.

Una delle caratteristiche peculiari della fascia pedemontana del settore sabino e tiburtino del Parco è rappresentata dai suggestivi oliveti impiantati sui versanti montani favoriti da una migliore esposizione e regolarizzati attraverso una fitta rete di terrazzamenti in opera a secco.

Anche sotto il profilo faunistico, il Parco dei Monti Lucretili presenta elementi di notevole importanza.

La fauna che frequenta gli ambienti del Parco ha indotto a sottoporre questo territorio ad un regime di tutela attiva. L'intero territorio del Parco coincide con l'areale di caccia di una coppia di Aquila reale nidificante nelle aree dominate dagli aspetti rupicoli, che si può osservare volteggiare a grandi altezze nei cieli di queste montagne.

1.2 La struttura demografica ed economica

Sotto il profilo demografico, si evidenzia come la composizione demografica dell'Area Interna 3, delinea l'immagine di una società anziana, con un indice di vecchiaia del 22,7%, superiore a tutti i valori di riferimento sia delle aree interne che dei territori regionali e nazionali. Naturalmente, il dato relativo alla popolazione fino ai 16 anni di età, è quello più basso sia in confronto alla media delle aree interne del Lazio e dell'Italia, che dei valori medi regionale e nazionale.

Medio è, invece, il dato relativo alla presenza di stranieri residenti, in linea con i valori di riferimento, impressionante è invece il dato relativo all'incremento dei residenti stranieri dal 2001 al 2011, con un valore pressoché doppio rispetto al dato medio delle aree interne del Lazio.

In particolare nelle aree orograficamente più difficili, come quelle del Parco dei Monti Simbruini e Terre d'Aniene, il tasso del movimento naturale ha sempre andamento negativo, così come il dato provinciale. Tale condizione è dovuta principalmente all'incidenza dei decessi, mediamente pari a 11 morti per 1.000 abitanti nel periodo considerato contro 9,35 del dato regionale. Il numero medio di figli per donna è pari a 1,25, in diminuzione rispetto agli anni precedenti, al contempo aumenta la speranza di vita alla nascita, attestandosi a 79,5 anni per gli uomini e 84,3 anni per le donne. Quanto al movimento migratorio esterno si notano andamenti sempre positivi, anche se con valori altalenanti dovuti alle dinamiche politiche internazionali.

Si riporta di seguito la situazione in termini di popolazione residente, al 2011, di superficie comunale e di densità per singolo Comune dell'AI 3.

Comuni dell'AI 3, densità, popolazione e superfici

Prov.	Comune	Densità (ab./kmq)	Residenti	Superficie (kmq)
RM	Affile	102,71	1.552	15,11
	Agosta	185,26	1.760	9,50
	Anticoli Corrado	58,08	942	16,22
	Arcinazzo Romano	49,24	1.394	28,31
	Arsoli	135,00	1.647	12,20
	Camerata Nuova	11,36	460	40,50
	Canterano	48,71	359	7,37
	Cervara di Roma	14,87	472	31,75
	Cineto Romano	61,81	641	10,37
	Jenne	12,66	398	31,45
	Marano Equo	102,48	784	7,65
	Percile	15,60	277	17,76
	Riofreddo	61,55	762	12,38
	Rocca Canterano	13,07	207	15,84
	Rocca Santo Stefano	107,42	1.028	9,57
	Roviano	163,76	1.392	8,50
	Sambuci		936	8,30
	Saracinesco	16,49	184	11,16
	Subiaco	143,38	9.066	63,23
	Vallepietra	5,78	306	52,94
	Vallinfreda	18,96	317	16,72
	Vivaro Romano	14,11	177	12,54
FR	Filettino	7,06	551	78,08
	Trevi nel Lazio	34,11	1.853	54,32

Da questi primi dati emerge chiaramente un primo elemento caratterizzante il territorio in esame, ovvero una popolazione poco numerosa, frammentata in comuni piccoli con densità di popolazione molto basse.

Subiaco, con una popolazione di 9.066unità, rappresenta la realtà demograficamente più importante dell'Area Interna ed il suo punto di riferimento principale.Degli altri Comuni del territorio, solo 7 superano i 1.000 abitanti, 5 superano le 600 unità ed i restanti 11 hanno una popolazione inferiore ai 600 abitanti, e tra questi, 2 non raggiungono i 200 abitanti.

A livello complessivo, si rileva come, nella sostanza, la popolazione dell'AI 3 si sia mantenuta stabile nel periodo 1971 – 2011, in realtà, però, i piccoli Comuni hanno subito un calo significativo della popolazione, bilanciato dalla crescita di Subiaco di circa 1.000 unità. Estremamente indicativo è poi il dato sul progressivo invecchiamento della popolazione, l'incidenza percentuale degli over 65 è, infatti, cresciuta nel periodo temporale 1971 – 2011 più del 40%.

Sotto il profilo economico, l'AI 3 si caratterizza per una struttura economica dove le imprese operanti nel commercio e nei servizi superano l'80%[1] del totale e l'agricoltura oscilla interno all'8,5%. Và però rilevato come ci siano comunque realtà come Camerata N., Jenne, Vallinfreda e Vivaro R, dove le aziende agricole hanno un'incidenza superiore al 25%, con punte del 40%.

Per quanto attiene al settore agroforestale, sulla base dell'analisi d'uso del suolo condotto dalla Comunità Montana dell'Aniene secondo il protocollo corinland cover, emerge che il 47,3% della superficie del comprensorio analizzato è ricoperto da boschi di latifoglie, che coprono una superficie di 29.495 ha, circa, a questi vanno aggiunti i boschi di conifere, i boschi misti e le aree a vegetazione boschiva ed arbustiva, che coprono rispettivamente 590,28, 1.104,3 e 5.730 ha. Dalla somma deriva una superficie boschiva complessiva di 36.919 ha.

Altro dato significativo è relativo alle aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti, che occupa una superficie 14,40% di quella totale estendendosi per 8.980 ha. Il paesaggio ecologico (insieme di ecosistemi) di questa classe si compone di aree coltivate, dunque vocate alle attività agricole, e aree naturalizzate, rappresentate da boschi molto produttivi.

In termini di rapporto percentuale si può ragionevolmente affermare che rappresentano, la prima, il 60% e la seconda, il 40% della classe. Tradotto in superficie si tratta di 5.388 ettari occupati da colture agrarie e 3.592 ettari interessati da importanti sistemi naturali. Tali superfici possono influire significativamente sulla disponibilità e sulla produzione agro - forestale

Altre importanti classi sono i seminativi in "aree non irrigue" e di seminativi in "aree irrigue" che si estendono per 2.936,36 e 1.416,72 ha.

Non trascurabile, infine, è la superficie coperta dai vigneti e dagli oliveti, che incidono per 2,02% la prima e 1,3% la seconda.

CODICE	DESCRIZIONE	% superficie su totale
111	Zone residenziali a tessuto continuo	0,1
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	1,14
131	Aree estrattive	0,02
141	Aree verdi urbane	0,06
211	Seminativi in aree non irrigue	1,7
221	Vigneti	1,3

[1] Elaborazione effettuata su dati del PSL GAL Futur@niene

222	Frutteti e frutti minori	0,46
223	Oliveti	2,02
231	Prati stabili (foraggere permanenti)	0,9
242	Sistemi colturali e particellari complessi	1,61
243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	14,58
311	Boschi di latifoglie	47,3
312	Boschi di conifere	0,95
313	Boschi misti di conifere e latifoglie	1,77
321	Aree a pascolo naturale e praterie	6,32
322	Brughiere e cespuglieti	3,14
324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	9,19
332	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	0,28
333	Aree con vegetazione rada	1,48
334	Aree percorse da incendi	0,91
212	seminativi in aree irrigue	4,77

Le proprietà fondiarie del territorio sono riconducibili a due tipologie principali: pubbliche e private.

Le proprietà pubbliche, gestite dai Comuni o dalle Università Agrarie, sono essenzialmente del tipo demanio pubblico - terre collettive e rivestono un importantissimo ruolo nel settore agro – zootecnico e forestale. Queste proprietà, infatti, se interessate dalla presenza di pascoli, vengono concesse in uso civico alle aziende zootecniche andando a costituire il loro corpo fondiario principale.

Mediamente, nei Comuni maggiormente montani, un'azienda zootecnica detiene in uso civico dai 50 ai 100 ettari di territorio. Ciò consente l'esercizio delle attività pastorali ed il mantenimento del paesaggio montano.

I boschi di proprietà pubblica sono quelli di maggior interesse naturalistico e selvicolturale, rappresentano un'importante risorsa economica sia in termini di produzione di biomassa legnosa che in termini turistico ricreativi. Come emerso dall'analisi d'uso del suolo, i boschi sono l'elemento caratterizzante il territorio e svolgono importantissime funzioni ecologiche come l'immagazzinamento di carbonio sotto forma organica e la conservazione della biodiversità.

Appare chiara l'intima connessione socio economica tra le proprietà pubbliche e le iniziative imprenditoriali in ambito agro zootecnico e forestale nonché con la sostenibilità delle stesse.

La proprietà privata è affetta dalle comuni patologie di frammentazione ed incertezza della proprietà. Si presentano polverizzate soprattutto nelle zone limitrofe i corsi d'acqua principali causando una perdita di funzionalità e struttura con conseguenze negative sulle attività agricole che potrebbero essere avviate nelle zone maggiormente vocate (seminativi irrigui, oliveti etc).

Il settore agroalimentare dell'AI 3 è uno dei settori con maggiore suscettibilità di sviluppo insieme a quello del turismo ambientale e culturale. Attualmente si sta definendo un nuovo scenario dove le produzioni, abbandonate e quasi totalmente scomparse, trovano nuovo impulso; nuove coltivazioni e nuovi prodotti agricoli si alternano a produzioni tradizionali rinvigorite dalla presenza di nuove aziende costituite in gran

parte da giovani (oltre 12 nuove aziende insediate con la misura 112 del PSR 2007 – 2013, alle quali si sommano le numerose domande già approvate o in corso di approvazione con il PSR 2014 - 2020).

Questi segnali di ripresa danno indicazione sulla necessità di governare il processo di sviluppo assecondando le dinamiche che portano al rafforzamento del settore agroalimentare.

I Comparti di maggior rilievo e con maggiore suscettibilità di sviluppo possono essere individuati in:

- Settore Zootecnico. La zootecnia sta vivendo una significativa ripresa che passa attraverso il recupero degli spazi ad essa naturalmente destinati come i pascoli montani, attraverso l'introduzione di razze di maggiore produttività, l'utilizzo imprenditoriale di specie utilizzate tradizionalmente per l'uso familiare e soprattutto attraverso l'avvio di imprese moderne in grado di trasformare e commercializzare materie prime e derivati di grande qualità.
- Settore vitivinicolo. All'interno del territorio è presente una produzione di grande rilievo in ambito regionale: il Cesanese di Affile DOC. Quello vitivinicolo è senz'altro un settore sul quale investire insieme ai territori limitrofi (Cesanese DOC di Olevano Romano e Cesanese DOCG di Piglio).
- Settore Ortofrutticolo. La grande disponibilità di risorse idriche e la presenza di notevoli estensioni a seminativo irriguo fanno di questo settore uno di quelli di maggiore potenzialità. Finora l'orticoltura e la frutticoltura sono state tradizionalmente esercitate come integrazione del reddito familiare; attualmente si stanno strutturando aziende che coltivano in maniera più moderna anche in coltura protetta e con finalità imprenditoriali.
- Settore Olivicolo. Gli oliveti rappresentano une degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario della Valle dell'Aniene. Le produzioni locali di grande qualità provengono da varietà autoctone e sono essenzialmente destinate al consumo familiare. Interessante e ancora disponibile è il patrimonio conoscitivo maturato a seguito della proposta per l'istituzione della DOP dell'Olio Estravergine di Oliva Terre Tiburtine, che interessa anche ampia parte dell'Area Interna Monti Simbruini Terre d'Aniene.
- Settore delle produzioni tipiche e di nicchia. La biodiversità agraria soprattutto vegetale e la biodiversità forestale della Valle dell'Aniene hanno portato alla formazione di ecotipi di fagiolo, vitigni, varietà locali di olivo, varietà autoctone di castagna e di marrone che conferiscono ai prodotti una spiccata tipicità alle produzioni oltre ad un grande valore ambientale. Oltre alla riconoscibilità ed alla tipicità le produzioni di nicchia del territorio possiedono grande valore qualitativo e se opportunamente valorizzate potranno contribuire al consolidamento del processo di sviluppo.Particolare importanza le produzioni di fagioli tipici quali Fagiolina Arsolana, Fagiolone di Vallepietra, Fagiolo di Cioncone di Vallinfreda, Fagiolo Regina di Marano Equo. Sia Fagiolina Arsolana che Fagiolone di Vallepietra sono due presidi Slow Food e vivono un momento di grande visibilità
- Settore delle nuove produzioni e dei prodotti innovativi. Nel recente passato nella valle dell'Aniene sono state introdotte una serie di coltivazioni del tutto estranee alle tradizioni locali ma di grande successo produttivo e commerciale. Queste coltivazioni stanno contribuendo significativamente al recupero di terreni abbandonati e all'avvio di attività remunerative e innovative. Di particolare rilievo sono soprattutto le coltivazioni di frutti minori e quelle di luppolo per la produzione di birra artigianale. Nel primo caso da diversi anni stanno nascendo piccole coltivazioni di more, lamponi e ribes i quali coniugano un'ottima redditività a una rusticità delle piante che ben si adatta al clima locale e tecnico di coltivazioni sostenibili, del tutto prive dell'ausilio di fitofarmaci. Le produzioni spuntano un ottimo prezzo se vendute fresche e sono molto adatte alla produzione di marmellate e confetture. Nel secondo caso, la produzione di luppolo, pianta spontanea nella Valle dell'Aniene ma utilizzata a scopi agricoli solo di recente, consente la creazione di birre artigianali a partire da materie prime autoctone, donando al prodotto una sua identità ed un intimo legame con il territorio.
- Settore forestale. L'area è dotata di notevoli estensioni forestali. Il settore produce principalmente legna da ardere. Le foreste, soprattutto quelle interne al parco dei Lucretili e dei Simbruini, hanno un significato ecosistemico notevole e la finalità turistico ricreativa deve essere privilegiata rispetto allo sfruttamento esclusivamente produttivo. In ogni caso attività silvicole pianificate, ben progettate e realizzate con tempismo rappresentano un fattore fondamentale per conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale.

La, sia pur modesta, vitalità del settore si rileva anche dagli indicatori SNAI inerenti la contrazione della SAU che, nell'area dal 1982 al 2010, si è contratta del 10,7%, contro il 27% sia delle altre aree interne del Lazio, che della regione nel suo insieme, aumentando del 10% nel periodo 2000 – 2010, mentre tutti i dati di confronto sono negativi.

Si osserva, inoltre, come, in modo praticamente omogeneo su tutto il territorio dei Comuni dell'area, il tasso di occupazione del genere maschile corrisponda ad una quota sensibilmente più alta se confrontata con il tasso di occupazione delle donne.

Analizzando invece i dati sull'occupazione giovanile è evidente come in media, nell'intero territorio analizzato, nella fascia 15-29 anni solo un giovane su tre risulti occupato.

Per quanto attiene, invece, al settore turistico, la situazione dell'area non si presenta in linea con le ambizioni del territorio.

Nell'allegato statistico si riporta un'analisi degli esercizi turistici alberghieri ed extra alberghieri, che riporta a livello comunale, il numero di esercizi ed i posti letto distinti per categoria e tipologia.

Come emerge chiaramente dall'analisi dei dati, ci troviamo di fronte ad un sistema ricettivo locale non adeguato ed organizzato per assicurare i servizi necessari provenienti da un maggior flusso turistico rispetto a quello attuale.

L'analisi dei dati ISTAT sulle strutture turistiche presenti nel territorio evidenzia, per il comparto alberghiero, la presenza di sole 23 strutture, a fronte delle oltre 2.000 realtà presenti nella Regione Lazio delle quali nessuna a 4 o 5 stelle, contro le oltre 500 regionali. Analogo il confronto per le strutture extra alberghiere che sono pari nell'area a 56, contro le oltre 10.000 regionali.

Obiettivo parallelo a quello dell'aumento del flusso turistico verso la zona dovrà quindi necessariamente essere quello di un ampliamento della possibilità ricettiva offerta da strutture alberghiere ed extra-alberghiere.

Un ultimo elemento da considerare ai fini di un'analisi completa del territorio è quello delle reti di imprese

Sono un fenomeno nuovo per il territorio, che favorito dallo stimolo dei finanziamenti regionali del Lazio (LR 28/04/2006 n. 4, DGR n 94 del 15/03/2016 e determinazione G04816 del 09/05/2016), ha avviato un processo di modernizzazione, principalmente, della struttura dei settori commerciale e turistico, con la nascita di reti di imprese di varia natura che si uniscono per affrontare i problemi della promozione, dell'innovazione, dell'organizzazione dell'offerta, ecc.

Al momento le reti di imprese operanti sul territorio sono:

1. Promozione Simbruini, composta da 30 imprese commerciali, turistiche ed agricole, nata nel Comune di Trevi nel Lazio, ma estesa a tutti i Comuni del Parco regionale dei Monti Simbruini, ad eccezione di Subiaco, ha recentemente firmato un protocollo d'intesa con il Parco per cooperare al rilancio del turismo e della valorizzazione dei prodotti locali;
2. Ente per la Promozione Turistica dell'Alta Valle dell'Aniene, anch'essa composta da 30 imprese commerciali, turistiche ed agricole, costituita nel Comune di Subiaco;
3. We-Net, composta da 30 imprese commerciali, costituita nel Comune di Subiaco;
4. Valle Ustica In Rete, composta da 30 imprese del territorio dei Comuni della Val d'Ustica, per attuare azioni promozionali, innovative, di miglioramento dell'arredo urbano e della sicurezza per elevare i servizi della rete.

1.3 Analisi dei punti di debolezza e di forza del territorio

Come riportato nella Relazione istruttoria del Comitato nazionale, l'area è dotata di 16 scuole per l'infanzia con un totale di 611 alunni di cui 11,5% stranieri.

La media degli alunni per scuola è di 38,2, dato molto basso se si guarda alla media regionale (73,2) e nazionale (52,8) aree interne.

Nell'area sono presenti 18 scuole primarie distribuite nel 68,2% dei comuni che compongono l'area. Si tratta di scuole di piccole dimensioni con un numero elevato di pluriclassi (29,4%) rispetto al dato regionale e nazionale aree interne (2,4% e 5,8%). Il tasso di mobilità dei docenti pari a 9,3 è più alto del tasso medio aree interne sia su scala regionale (5,7) che su scala nazionale (5,1).

La scuola secondaria di primo grado conta 11 scuole con un totale di 663 alunni di cui il 11,3% stranieri. Gli istituti si trovano nel 50% dei comuni che compongono l'area anche in questo caso si tratta di scuole di piccole dimensioni con un tasso di mobilità dei docenti pari a 7,1, in linea con la media laziale del 7,0 inferiore alla media italiana aree interne dello 8,6. Le scuole secondarie di secondo grado sono cinque, tre delle quali licei e due istituti tecnici. Il tasso di mobilità dei docenti per questo livello di istruzione (12,3) è più alto del tasso medio aree interne sia su scala regionale (9,8) che su scala nazionale (8,7).

L'area ha quattro istituti principali per un totale di 35 sedi scolastiche e un numero medio di sedi per istituto di 8,8, dato superiore alla media regionale aree interne (5,0) e alla media italiana per aree interne (5,5). I risultati dei test INVALSI mostrano risultati carenti sia in italiano che in matematica nella scuola primaria.

I dati relativi all'assistenza sanitaria descrivono un'area caratterizzata da alcuni elementi favorevoli (elevata capacità produttiva delle strutture di assistenza ambulatoriale del territorio, elevata percentuale di anziani in AD pari ad oltre l'8%) ma al contempo da alcuni elementi da attenzionare: un tasso di ospedalizzazione evitabile elevato, una scarsa efficienza del sistema di soccorso territoriale (l'intervallo allarme target è infatti di 32 minuti) ed una quota elevata di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione (pari al 27,2% dei parti nell'area, rispetto alla media regionale e nazionale aree interne di 6,9% e 11,1%).

La percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa maggiore di 2 mbps e inferiore a 20 mbps è del 42,9%, superiore sia alla media regionale aree interne (37,4%) che alla media nazionale aree interne (36,8%).

Mentre per la banda larga non inferiore a20 mbps la percentuale di popolazione raggiunta è inferiore alla media regionale e nazionale aree interne: 36,1% è la percentuale dell'area, mentre a livello regionale le aree interne si attestano sul 54,7%, a livello nazionale sul 46,4%.

A conferma di ciò, dal quadro di riferimento e dall'analisi del territorio emergono una serie di punti di debolezza e di forza su cui impostare la programmazione specifica SNAI.

Nell'ambito della SNAI, infatti, la filiera cognitiva parte da quelle best practices in grado di superare le problematiche locali, connettendo in rete le esperienze più efficaci e gli operatori più vivaci, al fine di creare un tessuto sociale ed economico in grado di arrestare la fuga delle popolazioni locali e di attrarre nuovi residenti.

Coerentemente con quanto indicato in merito agli obiettivi della programmazione, i punti di debolezza dell'area interna, che rendono di fatto difficile vivere nel territorio, sono raggruppabili in tre macro-ambiti[2]:

1. Competitività sociale:

   Si riscontrano carenze nei servizi alla persona offerti dal territorio; in particolare si evidenziano:

   - carenze nell'offerta scolastica e formativa, con drammatica riduzione di scuole materne e primarie, e mancanza di formazione professionale mirata alle potenzialità del territorio, con assenza di asili nido;
   - carenze nel sistema socio-sanitario, tra cui la rimodulazione dell'offerta ospedaliera (ospedale di Subiaco) avvenuta negli ultimi decenni, i lunghi tempi di percorrenza per raggiungere gli altri poli ospedalieri, la insufficienza di servizi territoriali e assistenziali domiciliari;
   - difficoltà nel mantenimento dei servizi alla popolazione quali, a titolo esemplificativo il Centro per l'impiego, l'Ufficio del giudice di Pace, gli uffici decentrati per i servizi idrici, etc;
   - carenza di luoghi culturali in senso lato, librerie, biblioteche, assenza di cinema;
   - bassa propensione all'inclusione di nuove risorse demografiche (immigrati).

2. Sistema territorio:

   Il territoriosoffre delle difficoltà di collegamento e scambio interno causate da un sistema viario difficile, e anche per questomanca di un sistema condiviso di gestione territoriale, di ricettività, e di promozione. In particolare si evidenziano:

[2] Per un'analisi più approfondita si rimanda all'appendice statistica

- carenze nella manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità sia intracomunale che intercomunale, viste le complesse caratteristiche orografiche e geologiche del territorio;
- mancanza di una mobilità integrata (meglio se in ottica sostenibile) intercomunale, intracomunale e verso Roma;
- necessità di manutenzione del manto stradale e delle sue appendici, cunette, scarpate e caditoie, e messa in sicurezza delle vie di collegamento;
- assenza nelle aree montane di molti Comuni dell'area di una rete a banda larga e conseguente divario digitale che causa sperequazioni sociali e perdita di competitività imprenditoriale
- progressivo abbandono del patrimonio rurale e boschivo nonché dinamiche associate a fenomeni di dissesto idrogeologico;
- difficoltà nella gestione e manutenzione dell'ingente patrimonio storico artistico e architettonico.

3. Produttività e sviluppo economico

L'ossatura produttiva risente di una notevole frammentazione, con alcune eccellenze che risentono dell'isolamento, della mancanza di una cultura condivisa di impresa e della mancanza di una governance.

In particolare si osservano:

- una percentuale elevata della disoccupazione, in particolare giovanile;
- l'assenza di una rete strutturata che sappia valorizzare le ricchezze, i talenti e le risorse sia umane che materiali diffuse sul territorio;
- l'assenza di un'efficace e organizzata attività di marketing territoriale, a livello locale, regionale, nazionale ed estero;
- un sistema di ricettività turistica insufficiente, obsoleto e non efficacemente integrato al suo interno e/o con le altre attività del territorio, eccetto casi limitati;
- la mancanza di integrazione del sistema turistico, tutt'oggi trainato da pochi soggetti isolati;
- inadeguatezza della fruibilità sistematica di musei e risorse artistico-monumentali, scarsa innovazione negli allestimenti e carenza di risorse economiche per la gestione;
- l'assenza di grandi imprese che possano offrire significativi livelli occupazionali, a causa di insormontabili carenze infrastrutturali;
- la scarsità, rispetto alle potenzialità territoriali, di piccole imprese locali nel settore dell'artigianato, della produzione agroalimentare, del comparto zootecnico, della valorizzazione forestale, del turismo;
- la carenza di programmi di formazione nei comparti dell'artigianato, del sistema agroalimentare, della produzione di tipicità locali;
- la scarsa incisività delle reti d'impresa, reti di partenariato, filiere corte non solo all'interno degli stessi comparti ma anche tra comparti differenti con conseguente assenza di un sistema di promozione unitario delle produzioni locali.

Di estremo interesse, a supporto delle considerazioni testé citate è l'analisi FDOM (traduzione italiana dell'acronimo SWOT) riportata sul PSL del GAL Futur@niene.

	Punti di forza		**Punti di debolezza**
TERRITORIO	Presenza del Parco Regionale dei Monti Simbruini	SERVIZI	Assenza di un sistema ricettivo locale organizzato in grado di assicurare i necessari servizi al turismo
	Presenza, sul territorio di alcuni comuni, del Parco Regionale dei Monti Lucretili	LAVORO	Pendolarismo e abbandono del territorio per carenza di opportunità e servizi Occupazione giovanile ridotta Frammentazione delle aziende e dell'offerta Assenza di figure professionali nuove in grado di incentivare lo sviluppo economico

IDENTITÀ TERRITORIALE	Presenza nei Comuni aderenti al GAL di elementi unici ed autentici sia nella cultura e nelle tradizioni popolari che nei prodotti artigianali	CARENZE STRUTTURALI	Scarsa valorizzazione del patrimonio naturalistico presente nella zona della Valle dell'Aniene
	Vocazione turistica dei Comuni legata alle caratteristiche naturalistiche, culturali e alle tradizioni enogastronomiche		Infrastrutture di trasporto incapaci di supportare uno sviluppo turistico del territorio
	Ampia diffusione sul territorio di strutture informative per la divulgazione di materiale relativo all'offerta turistica, naturalistica e culturale della zona, implementabile con risorse web		Inadeguata promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale presentenella zona della Valle dell'Aniene
VITALITA	Presenzadi numerose Associazioni culturali con proposte innovative	SVILUPPO	Insufficiente marketing e visibilità, e quando presente attività comunque inadeguate e non integrate tra loro
ESPERIENZA	Processo di pianificazione e coesione già avviato con successo dal GAL AnieneTiburtino nel corso del Programma regionale LEADER2000/2006	PATRIMONIO	Precario statodiconservazione ed omogeneità dei borghi
SICUREZZA	Basso indice di criminalità	POLITICA	Carenza di obiettivi comuni

Opportunità	**Rischi**
Vicinanza ad una grande metropoli come Roma	Isolamento dalla vicina città di Roma senza la creazione di sinergie tra i territori
Presenza di produzioni tipiche locali di pregio	Invecchiamento della popolazione nelle aree rurali marginali
Condizioni favorevoli per rilanciare forme di turismo legate alle tradizioni popolari e ai prodotti locali	Perdita dell'identità sotto la spinta della globalizzazione
Presenza di aziende strutturalmente radicate nel territorio e con potenziale forza di aggregazione	Carenza di servizi alle persone, alle imprese e ai turisti
Condizioni favorevoli per aumentare il flusso turistico verso i Parchi Regionali dei Monti Simbruini e Terre d'Aniene e dei Monti Lucretili	Dinamiche edilizie non coerenti con identità del territorio e perdita di opportunità legata all'incapacità di sfruttare partnership locali
Organizzazione storica e strutturata di diverse manifestazioni legate alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici	Assenza di autorevolezza nelle politiche e rischio di sovrapposizione e duplicazione degli interventi
Opportunità di innovazione e creazione di nuove imprese	Estinzione dei mestieri tipici

1.4 Le tendenze evolutive dell'Area nel lungo periodo

Al pari delle altre aree interne del Lazio, l'evoluzione di lungo periodo dei fattori caratterizzanti il contesto demografico dell'Area, proietta il territorio in un fenomeno autoalimentante con unariduzione della popolazione tra i 35 e i 64 anni, una riduzione della popolazione stabilmente presente nel mercato del lavoro, una dell'offerta di servizi alla persona – in particolare per la Salute e la Mobilità – fenomeni questi che portano con se una serie di conseguenti effetti collaterali di riduzione dei legami sociali e economici con il territorio per la popolazione di 35-64 anni.

Le previsioni, in assenza dell'intervento pubblico, sempre al pari dello scenario che si configura in altre realtà territoriali simili prefigurano, quindi:

- la riduzione di nuovi nuclei familiari e la riduzione del numero medio di figli per nucleo familiare
- l'assottigliamento della quota di unità presenti stabilmente nel mercato del lavoro con tendenziali incrementi della disoccupazione;
- l'incremento di fenomeni di sottoccupazione e lavoro sommerso, già storicamente presenti nell'area, ma che sono in forte crescita;
- la diminuzione del numero dei soggetti più giovani che sono impossibilitati a trovare sbocchi professionali nel territorio d'origine e assenza di opportunità formative negli ambiti considerati punti di forza dell'Area;
- l'incremento del numero di anziani con minore qualità della vita legata alla somministrazione di servizi essenziali;
- il progressivo decadimento dei servizi alla popolazione (sanità, trasporti, istruzione);
- la scarsa offerta di servizi turistici in grado di intercettare l'attuale domanda di turismo sostenibile e naturale;
- la costante riduzione delle attività agricole, anche se in parte controbilanciata da una ricerca di occupazione giovanile anche nel settore agricolo;
- il depauperamento delle tradizioni locali, che hanno sempre rappresentato un punto di forza del territorio.

2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

L'area Monti Simbruini ha ipotizzato un modello di sviluppo locale interconnesso che leghi interventi mirati ad azioni di carattere estensivo, per ridurre quegli elementi di debolezza che a livello locale frenano le potenzialità di sviluppo dell'area.

L'obiettivo della Strategia non può che essere quello di promuovere uno sviluppo locale capace di aumentare il benessere dei residenti in grado di invertire i trend demografici in atto: riduzione degli spostamenti verso Roma, il miglioramento delle condizioni di vita dei pendolari che quotidianamente si spostano per studio e lavoro, l'attrazione di nuovi residenti, la ripresa delle nascite, l'aumento dell'occupazione.

L'azione di intervento messa in campo ha identificato i principali punti di rottura sui quali intervenire per innescare quei processi di natura culturale e socio-economica per il riposizionamento dell'Area Interna 4 nel medio-lungo periodo.

Lo scenario desiderato, pertanto, si articola in:

a- un potenziamento ed adeguamento dei servizi alla persona in grado di dare risposte coerenti con le esigenze ed i fabbisogni della popolazione, a partire da quella parte della popolazione con maggiore difficoltà di spostamento per le cure e si vogliono quindi offrire servizi domiciliari potenziati, anche di tipo ospedaliero, quando possibile. Riduzione dei tempi d'intervento e potenziamento delle azioni di pronto soccorso, attraverso la messa a punto in tutti i Comuni dell'area di punti di atterraggio diurno e notturno per l'elisoccorso e la dotazione della struttura ospedaliera di riferimento di adeguate attrezzature per garantire il trasporto secondario presso le altre strutture ospedaliere di riferimento;

b- un miglioramento dei servizi scolastici e di formazione professionale, al fine di renderli competitivi con quelli delle più importanti aree limitrofe, da un lato mettendo gli studenti nella condizione di usufruire appieno dell'offerta formativa scolastica per tutto l'orario di funzionamento dei plessi, dall'altro adeguando l'offerta formativa agli scenari di sviluppo che si prospettano per l'area, legati ai prodotti locali, alla salute, all'offerta turistica e culturale, anche attuando forme innovative di collaborazione interistituzionali;

c- una riorganizzazione del sistema dei trasporti integrato che coniugando le esigenze della popolazione all'economicità della gestione, utilizzi in modo appropriato i servizi COTRAL, il TPL ed i Servizi a chiamata, a fini sociali, scolastici, ricreativi e turistici, e garantisca una riduzione dei tempi di percorrenza all'interno e verso l'esterno dell'area;

d- una prima serie di interventi mirati al miglioramento degli standards di sicurezza della viabilità interna;

e- un'azione di sviluppo locale capace di generare nuove opportunità di lavoro e di valorizzare, in modo inclusivo e sostenibile, l'enorme patrimonio dell'area: storico-culturale, ambientale, sportivo, aperto alla partecipazione degli enti, delle associazioni, del mondo della scuola, delle imprese, del volontariato, in modo da costruire un sistema turistico forte e unitario che, valorizzando e rendendo facilmente fruibili le risorse ed i prodotti del territorio, consenta all'area di collocarsi nei segmenti di mercato che le competono;

f- un'opera di infrastrutturazione materiale ed immateriale appropriata ed in grado di accompagnare l'adeguamento dei servizi essenziali di sanità, mobilità ed istruzione e supportare la crescita e lo sviluppo socio-economico dell'area. Tale opera, che interesserà l'intero territorio dell'area, avrà la funzione di andare a colmare, a livello locale, quelle carenze strutturali ed infrastrutturali che fino ad ora hanno reso impossibile promuovere uno sviluppo socio-economico adeguato dell'area;

g- una Pubblica Amministrazione locale più forte e competente, attraverso un maggior coordinamento, reso possibile dalla gestione associata dei servizi, inizialmente messi in campo, e futuri, nonché dagli effetti dell'attuazione congiunta del programma.

3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

3.1 Associazionismo e cambiamento organizzativo

La generale situazione economica e sociale spinge verso una nuova stagione di riforme per i Comuni. È pertanto indispensabile acquisire piena consapevolezza degli elementi sui quali fondare il rilancio dell'economia regionale e la massima valorizzazione delle peculiari risorse economiche, sociali e culturali presenti sul territorio.

Attraverso la gestione associata delle funzioni e dei servizi è possibile operare una riorganizzazione della spesa pubblica e migliorare la qualità dei servizi, e ottenere maggiore semplificazione amministrativa e conoscenza dei bisogni espressi dal sistema degli attori locali, ottimizzando soluzioni e uso delle risorse territoriali.

L'adozione di forme associative, quindi, può essere considerata a pieno titolo una risposta alla razionalizzazione della spesa pubblica e al miglioramento della qualità dei servizi erogati. Si tratta di affermare un nuovo modello di governo locale che conosce aspetti squisitamente tecnici, ma anche una nuova consapevolezza culturale.

L'azione legata all'associazionismo nell'Area Interna 3si lega ad un concreto percorso di cambiamento organizzativo già in corso che si andrà consolidando nel tempo. In tal senso, la progettazione e l'attuazione dei nuovi assetti tra gli enti significa creare valore e liberare energie.

Partendo dalle esperienze in atto, i Comuni del territorio intendono valorizzare la specializzazione e le competenze già esistenti; favorire il coordinamento e l'integrazione delle risorse umane e professionali; consolidare e sistematizzare progressivamente il sistema di collaborazione e relative regole, facendo tesoro delle esperienze, migliorando le aggregazioni e convenzioni già esistenti.

Tutto questo accompagnato, laddove possibile, da nuovi meccanismi operativi e strumenti che possano nel tempo facilitare la gestione a vantaggio di tutti i settori e, più in generale, dei servizi informatici come leva trasversale al cambiamento.

L'Area Interna guarda con particolare attenzione alla reingegnerizzazione dei processi, all'uniformità dei procedimenti e degli standard di servizio. Strategica risulta anche la capacità di programmazione e di gestione dei progetti in tutte le sue fasi, anche catalizzando investimenti e risorse comunitarie, nel quadro più generale di una maggiore consapevolezza della collaborazione pubblico-privato, sino all'utilizzo di forme di partenariato innovative.

I singoli Comuni coinvolti nella strategia, pur consapevoli del proprio valore identitario e della vivacità culturale che esprimono, ritengono quindi determinante e necessario associarsi per affermare reali politiche sovracomunali, sfruttando adeguatamente il percorso programmatico spinto dalla stessa SNAI. L'azione generale va consolidata nel tempo, partendo però dalla scelta di alcune funzioni sulle quali catalizzare, da subito, il massimo interesse da parte dei singoli enti. Chiaro il punto di partenza per i piccoli Comuni coinvolti: il consolidamento concreto di funzioni e servizi associati, in una logica intercomunale, renderà sostenibile nel tempo l'autonomia gestionale dell'area, producendo le necessarie economie di scala.

Il confronto durante i tavoli tematici e il percorso individuato vanno quindi nella direzione dell'attuazione di questo obiettivo. L'approccio alla risoluzione dei problemi, progressivamente, non sarà più affidato al singolo Comune, ma al sistema associato.

3.2 Stato dell'arte

Il territorio dell'area, grazie anche alle esperienze maturate all'interno della CM dell'Aniene, come anche dei due parchi naturali dei Monti Simbruini e Lucretili, che comprendono la quasi totalità dei Comuni dell'Area Interna 3, ha già una consolidata tendenza verso l'associazionismo, ma la complessità geografica dell'area si riflette anche negli assetti locali, che vedono la presenza contemporanea di:

- Comunità Montana dell'Aniene, che interessa tutti i Comuni dell'area interna, ad eccezione di Filettino e Trevi nel Lazio;

- Comunità Montana dei Monti Ernici, che interessa i Comuni di Filettino e Trevi nel Lazio;
- Parco Regionale dei Monti Simbruini, che interessa i Comuni di Camerata, Cervara, Filettino, Jenne, Subiaco, Trevi nel Lazio, Vallepietra, tutti ricadenti nell'Area Interna 3;
- Parco Regionale dei Monti Lucretili che interessa 13 Comuni dei quali solo uno, Percile, ricadente nell'area interna;
- Unione dei Comuni della Valle Ustica, che interessa 5 Comuni dei quali solo uno, Percile, ricadente nell'area interna;
- Unione dei Comuni del MedaAniene, che interessa i Comuni di Anticoli Corrado, Arsoli, Cineto Romano, Riofreddo, Roviano, Vallinfreda e Vivaro, tutti ricadenti nell'area interna;
- Unione dei Comuni della Valle del Giovenzano, che interessa 5 Comuni dei quali solo Sambuci e Saracinesco, ricadenti nell'area interna.

Naturalmente, nell'ambito delle singole Comunità montane e delle Unioni di Comuni, sono state intraprese varie gestioni associate di servizi, ma anche rilevante è la presenza di servizi associati autonomi tra Comuni sia interni che esterni all'Area Interna 3.

Nella tavola che segue, si riporta l'attuale sistema dell'associazionismo che caratterizza l'Area Interna 3 a livello complessivo, vengono poi rilevate le situazioni dei singoli servizi associati acquisite.

FUNZIONI SERVIZI ASSOCIATI	COMUNI																																
	Affile	Agosta	Anticoli Corrado	Arcinazzo	Arsoli	Camerata Nuova	Canterano	Cervara di Roma	Cineto Romano	Jenne	Marano	Percile	Riofreddo	Rocca Canterano	Rocca S Stefano	Roviano	Sambuci	Saracinesco	Subiaco	Vallepietra	Vallinfreda	Vivaro Romano	Trevi nel Lazio	Filettino	Bellegra	Cerreto	Gerano	Licenza	Mandela	Olevano Romano	Roccagiovine	Roiate	Vicovaro
Segr comunale e Reg UE 2016/79		X		X	X	X	X	X		X	X	X		X	X					X								X	X	X	X		
Organizzazione generale Amministrazione		X		X	X	X	X				X	X	X	X				X	X													X	
Servizi anagrafici ed elettorali					X		X							X								X											
Responsabile Servizio Tecnico		X				x	X	X	X				X								X							X	X		X		X
Organismo di valutazione			X		X											X																	
Catasto e Pianificazione Urbanistica		X				X						X		X																	X		
SUAP			X		X							X					X	X								X	X						
CUC		X	X		X						X		X	X		X	X	X	X							X	X	X	X		X		
Polizia locale							X	X					X	X					X		X							X			X	X	
Trattamento rifiuti			X	X	X				X			X	X	X		X	X	X			X	X				X	X	X	X		X		X
Scuola e mensa							X					X		X			X	X								X	X	X			X		
TPL																	X	X								X	X						
Acqua potabile			X		X				X				X	X		X					X	X											
Sistema Museale MEDANIENE					X								X			X			X														
Canile prima accoglienza																															X		
Protezione Civile e servizi sociali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X			X	X	X	X								X	X		
Edilizia Scolastica																	X	X								X	X						

Segr comunale e Reg UE 2016/79	Agosta	Arcinazzo	Arsoli	Camerata Nuova	Canterano	Cervara di Roma	Jenne	Marano	Percile	Rocca Canterano	Rocca S Stefano	Vallepietra	Licenza	Mandela	Olevano Romano	Roccagiovine	Note
	X																Labico
		X															Fine mandato
					X		X	X									Camerata n, Jenne, Marano
					X	X						X					Canterano, Cervara, Vallepietra
									X								Percile, Pisoniano, Scandriglia, Guidonia
			X							X							Arsoli, Rocca Canterano, Supino
											X						Capranica, Castel San Pietro, Rocca Santo Stefano
																X	Pisoniano, Rocca Giovine
													X	X			Licenza, Mandela

Organizzazione generale Amministrazione	Agosta	Arcinazzo	Arsoli	Camerata Nuova	Canterano	Marano	Percile	Rocca Canterano	Subiaco	Riofreddo	Vallepietra	Roiate	Note
	X		X		X			X					Agosta, Arsoli, Canterano, Rocca Canterano
		X											Fine mandato
					X						X		Camerata Nuova, Vallepietra
						X				X			Marano Equo, Riofreddo
							X						Percile, Pisoniano, Scandriglia, Guidonia
			X					X					Arsoli, Rocca Canterano
			X				X					X	Roiate, Subiaco

Servizi anagrafici ed elettorali	Arsoli	Canterano	Rocca Cantemao	Vivaro Romano	Note
	X				Arsoli, Rocca Canterano
	X	X	X	X	Canterano, Vivaro Romano

Responsabile Servizio Tecnico	Agosta	Camerata Nuova	Canterano	Cervara di Roma	Cineto Romano	Riofreddo	Vallinfreda	Licenza	Mandela	Roccagiovine	Vicovaro	Note
	X		X									Agosta, Canterano
		X			X					X	X	Camerata N, Cineto Romano, Rocca Giovine, Vicovaro
				X		X	X					Cervara, Riofreddo, Vallinfreda
								X	X			Licenza, Mandela

	Agosta	Anticoli Corrado	Arsoli	Camerata Nuova	Marano	Percile	Riofreddo	Rocca Canterano	Roviano	Sambuci	Saracinesco	Subiaco	Cerreto	Gerano	Licenza	Mandela	Roccagiovine	Note
Organismo di valutazione		X	X						X									Anticoli Corrado, Arsoli, Roviano
Catasto e Pianificazione Urbanistica	X			X		X		X					X				X	CM Aniene
SUAP		X	X															Anticoli Corrado, Arsoli
										X	X	X	X	X				UC Valle Giovenzano
						X												Guidonia, Percile

	Agosta	Anticoli Corrado	Arsoli	Canterano	Cervara di Roma	Marano	Percile	Riofreddo	Rocca Canterano	Roviano	Sambuci	Saracinesco	Subiaco	Vallinfreda	Cerreto	Gerano	Licenza	Mandela	Roccagiovine	Roiate	Note
CUC	X	X	X					X		X			X								Anticoli C, Arsoli, Roviano, Riofreddo, Subiaco
						X			X												CM Aniene
																	X	X	X		UC Valle Ustica
				X			X		X		X	X			X	X					UC Valle Giovenzano
Polizia locale					X			X						X							Cervara, Riofreddo, Vallinfreda
				X					X												Canterano, Rocca Canterano
																	X		X		UC ValleUustica
													X							X	Roiate, Subiaco

	Anticoli Corrado	Arcinazzo	Arsoli	Canterano	Cineto Romano	Percile	Riofreddo	Rocca Canterano	Roviano	Sambuci	Saracinesco	Subiaco	Vallinfreda	Vivaro Romano	Cerreto	Gerano	Licenza	Mandela	Olevano Romano	Roccagiovine	Vicovaro	Note
Trattamento rifiuti	X	X	X		X	X	X		X				X	X								UC Medaniene
								X			X	X			X	X						UC Valle Giovenzano
																	X	X		X	X	UC Valle Ustica
Scuola e mensa				X				X														Canterano, Rocca Canterano
						X											X			X		UC Valle Ustica
										X	X				X	X						UC Valle Giovenzano
TPL										X	X				X	X						UC Valle Giovenzano

	Affile	Agosta	Anticoli Corrado	Arcinazzo	Arsoli	Camerata Nuova	Canterano	Cervara di Roma	Cineto Romano	Jenne	Marano	Percile	Riofreddo	Rocca Canterano	Rocca S Stefano	Roviano	Sambuci	Saracinesco	Subiaco	Vallepietra	Vallinfreda	Vivaro Romano	Trevi nel Lazio	Filettino	Bellegra	Cerreto	Gerano	Licenza	Mandela	Olevano Romano	Roccagiovine	Roiate	Note
Acqua potabile			X		X				X				X			X					X	X											UC Medaniene
														X																			ACEA
Sistema Museale MEDANIENE					X								X			X			X														Anticoli Corrado, Arsoli, Roviano, Riofreddo, Subiaco
Canile prima accoglienza																															X		
Protezione Civile e servizi sociali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X			X	X	X	X								X			Servizi Sociali Distretto G4
																															X		CM Aniene
Edilizia Scolastica																	X	X								X	X						UC Valle Giovenzano

3.3 Tipologia, articolazione, diffusione dei servizi in gestione associata nell'AI

I servizi associati attualmente vigenti sono seguenti:

- Segreteria comunale: finalizzato a svolgere compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- Polizia locale: che costituisce lo strumento mediante il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la razionalizzazione delle procedure;
- SUAP – Sportello Unico Attività Produttive: strumento innovativo e sinergico mediante il quale si assicura omogeneità, qualità e funzionalità ai processi autorizzativi e alle azioni di promozione del territorio e di consulenza alle imprese, così come previsto dalla normativa di settore. Lo Sportello assicura l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, nonché il necessario impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio;
- Protezione civile: struttura incaricata di assicurare l'erogazione di un servizio continuativo e diffuso di protezione civile sul territorio, nella chiarezza dei rapporti istituzionali ed evitando sovrapposizioni di attività;
- Trattamento rifiuti: attivazione delle attività dirette alla gestione congiunta del servizio di raccolta, trasporto, conferimento e avvio allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- Catasto e pianificazione: assicura l'esercizio delle funzioni catastali di consultazione della banca dati catastale unitaria nazionale e dei servizi di visura catastale; certificazione degli atti catastali; riscossioni erariali per i servizi catastali;
- CUC – Centro Unico di Committenza: con oggetto la gestione in forma associata dei compiti e delle attività connesse in materia di gara per l'affidamento dei lavori e per le acquisizioni di beni e servizi di competenza dei Comuni associati;
- TPL: insieme delle diverse modalità di trasporto pubblico su scala locale;
- Ufficio tecnico, per la gestione associata delle funzioni e dei servizi tecnici, urbanistici, lavori pubblici e gestione del territorio;
- Organismo Indipendente di Valutazione: soggetto nominato in ogni amministrazione pubblica dall'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- Organizzazione generale e amministrazione, finalizzato a svolgere sia funzioni amministrative che decisorie a favore degli enti associati;
- Servizi anagrafici ed elettorali e servizi statistici;
- Servizi scolastici, per regolamentare e rendere più efficiente il servizio in materia di insegnamento, educazione e formazione formale e informale;
- Pubblica illuminazione ed acqua potabile: manutenzione e gestione degli impianti di illuminazione ed idrici; fornitura di energia elettrica ed acqua potabile;
- Sistemi Museali Territoriali.

Tutti i 24 Comuni dell'Area progetto SNAI, ed i nove dell'area strategica, sono interessati dalla gestione associata di almeno un Servizio, ma la grande maggioranza degli stessi aderisce ad almeno 4 Servizi. Dall'esame delle tabelle sembrerebbe che due Comuni, Filettino e Trevi nel Lazio, non aderiscano ad alcuna forma di servizio associato, in realtà ciò non è, è solo che questi due Comuni della Provincia di Frosinone ed aderenti alla CM dei Monti Ernici vedono i loro riferimenti amministrativi, eccezion fatta per il Parco dei Monti Simbruini all'esterno dell'Area Interna e sarà necessario dare loro il tempo necessario per riorganizzarsi all'interno dell'AI 3.

Il quadro normativo di riferimento in tema di Associazionismo è articolato a livello nazionale e regionale nel modo di seguito indicato.

a- A livello nazionale:

- Legge n. 135 del 7 agosto 2012 - Conversione, con modificazioni, del DL 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" (GU n. 189 del 14/8/ 2012) che definisce all'articolo 19: Funzioni fondamentali dei comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali che modifica l'articolo 14 del DL n. 78/2010 (Legge n. 122/2010) individuando 9 funzioni da svolgersi obbligatoriamente in forma associata attraverso Unioni di Comuni

(ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs n. 267/2000) o convenzioni ad esclusione della lettera l), stato civile e servizi anagrafici da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane.

- D.Lgs n.267 del18/8/2000T U - Legge sull'ordinamento degli EELL, a norma dell'articolo 31 della L. 3/1999, n. 265 (G.U. N. 227 del 28 Settembre 2000, S.O. N. 162/L). Il Decreto legislativo, al CAPO V, definisce le Forme associative che possono sussistere tra gli EELL. In particolare: Art. 30. Convenzioni; Art. 31. Consorzi; Art. 32. Unioni di comuni (sostituito dallo dall'art. 19, comma 3, legge n. 135 del 2012) Art. 33. Esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni).

b- A livello regionale:

- L.R n.17 del 31/12/2016 - Legge di Stabilità 2017(BURL 105/2016), che prevede l'abolizione delle Comunità Montane e la trasformazione delle stesse in Unione dei Comuni montani alle quali spetterà il compito di continuare ad esercitare le funzioni delle soppresse Comunità Montane, Enti Locali costituiti fra comuni montani e/o parzialmente montani secondo quanto disposto dalla Legge 31 gennaio 1994, n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane".
- L.R n. 26 del 28/12/2007- Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008. In particolare, l'art 24 che promuove l'associazionismo tra comuni e l'art 12, che dispone l'impegno della Regione a favorire forme di gestione associata tra i comuni comprese le comunità montane, con particolare riguardo alla gestione dei servizi catastali. In base a tale norme e a quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs 95/2012 e ss.mm.ii, la Regione pertanto provvede al trasferimento delle risorse statali concesse al fine favorire l'associazionismo e la gestione associata dei servizi tra comuni. Le comunità montane possono richiedere il finanziamento per i soli servizi gestiti su delega dei comuni appartenenti alle stesse.
- Direttamente connesse alle L.R 26/2007, la DGR n. 683 del 15/11/2016 - Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale. Criteri e modalità di assegnazione delle risorse statali trasferite nell'annualità2016 attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU del 01.03.2006. Esercizio finanziario 2016 e la Determinazione n. G02318 del 27/2/2017-Assegnazione delle risorse statali trasferite nell'annualità 2016 quale contributo a sostegno dell'associazionismo comunale. Approvazione dell'Avviso per la presentazione delle domande relative alla concessione di contributi finalizzati a favorire forme di gestione associata tra Comuni per lo svolgimento di funzioni e/o servizi in base all'Intesa n. 936/CU del 01.03.2006. Esercizio finanziario 2017.
- L.R n. 14/b del 6/8/1999 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo: in particolare, l'art 10 indica le modalità di individuazione degli Ambiti territoriali ottimali di esercizio delle funzioni sulla base di un modello di coerenza territoriale definito dal Sistema Statistico Regionale (SISTAR).

3.4 Il cambio di passo

L'Area Interna 3 si muove, come precedentemente accennato, in un contesto di diverse forme associative e vanta una consolidata consuetudine a lavorare in maniera associata, il che è sicuramente un fondamentale punto di partenza per una cooperazione fattiva, che consentirà di potenziare il quadro dei servizi associati, andando sempre più verso una regia unitaria.

Certamente, ciò non può essere realizzato immediatamente e senza considerare le difficoltà organizzative e culturali che bisogna superare, pertanto si è stabilito di procedere per gradi, concentrandosi su alcuni servizi che coinvolgano stabilmente tutti i Comuni dell'Area, da far partire subito. A questi seguiranno, poi, secondo un calendario in corso di definizione, ulteriori funzioni, di sempre maggiore significatività.

La gestione associata è lo strumento di applicazione della strategia SNAI più rilevante in termini di maggiore capacità di attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le "aree interne".

Pertanto lagestione in forma associata di funzioni e servizi è assunta dall'Accordo di programma quale requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi, nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali.

Con la volontà di pervenire ad un miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi erogati, i Comuni dell'area interna hanno individuato, in questa prima fase, nella Convenzione la forma più efficace per la gestione associata delle seguenti funzioni fondamentali:

- Protezione Civile e coordinamento dei primi soccorsi per una gestione coordinata e solidale delle eventuali emergenze che dovesse interessare l'area interna, il Servizio Associato di Protezione Civileè l'unità di protezione civile impegnata a fronteggiare, in emergenza, gli eventi di carattere locale, così come previsto dalla legislazione vigente, sotto la direzione del Sindaco del Comune interessato dall'evento;
- Catasto, con l'offerta dei servizi di visure catastali certificati catastali estratti di mappa catastali e segnalazione di errori di dati catastali terreni e fabbricati.

Successivamente, secondo tempistiche e modalità ancora da definire, saranno implementati i servizi associati relativi a:

- Ufficio Statistica, per assicurare il collegamento funzionale ed operativo con il SISTAN e promuovere e coordinare la attività di rilevazione e elaborazione dei dati di interesse dei comuni associati, l'informatizzazione degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi dei comuni associati, la realizzazione e gestione di un sistema informativo-statistico dei comuni associati, ecc;
- Centrale Unica di Committenza (CUC), finalizzata ad aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori, stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti, gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici;
- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- DPO (Data ProtectionOfficer) è una figura introdotta dalRegolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 | GDPR, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea L. 119 il 4 maggio '16, che osserva, valuta e organizza la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno degli Enti, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

La Comunità Montana dell'Aniene, in collaborazione con i Comuni membri dell'Area Interna, in particolare con il Comune Capofila di Subiaco, elaborerà il piano pluriennale dei servizi da gestire in forma associata, ne curerà l'attuazione e ne valuterà i risultati conseguiti in termini di qualità dei servizi.

Pertanto, tenendo conto che, in base a quanto indicato dall'Accordo di Partenariato:

- i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni fondamentali e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati";
- la gestione in forma associata di funzioni fondamentali e di servizi è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;
- la gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le "aree interne". Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne "dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi".

L'Area Interna 3 Monti Simbruini ha stabilito diconsolidare il sistema associativo intorno a due funzioni fondamentali: Catasto e Protezione Civile.

Tale decisione ha trovato giusta collocazione nello schema di Convenzione che prevede, in generale, quanto di seguito riportato.

I Comuni dell'Area Interna 3 Monti Simbruini della Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., e dell'articolo 14, comma 31bis del D.Lgs.78/2010 hanno stipulato una Convenzione allo scopo di gestire in forma associata ed in modo coordinato le funzioni catastali e di pianificazione di protezione civile in fase ordinaria, al fine di assicurare una maggiore efficienza ed efficacia delle medesime, attraverso l'unificazione gestionale e la razionalizzazione delle procedure e secondo modalità prestabilite.

In merito alle gestioni associate pregresse, i Comuni aderenti all'A.I.3–Monti Simbruini, si sono impegnati, dalla sottoscrizione della convenzione, alla contestuale revoca di ogni provvedimento di delega di funzioni già adottato, nonché all'abrogazione delle vigenti disposizioni regolamentari e statutarie concernenti le eventuali gestioni associate pregresse delle funzioni catastali e di protezione civile, sia che le stesse siano svolte tramite Accordi tra Comuni, Comunità Montana o mediante Unione di Comuni. I Comuni convengono inoltre che, indipendentemente dall'esito del procedimento di trasformazione delle Comunità Montane in Unioni di Comuni montani, come disciplinato dall'articolo 3 della L.R. 17/2016, la gestione associata delle suindicate funzioni sarà svolta esclusivamente dall'A.I 3–Monti Simbruini mediante la Convenzione citata.

Fatte salve le competenze statali in materia, le funzioni svolte in forma associata ed afferenti al catasto e alla protezione civile, ferma restando, per quest'ultima, l'articolazione territoriale dei COI prevista dalla DGR 1/2017[3] e limitatamente alla gestione della fase ordinaria, sono le seguenti:

CATASTO (Funzioni previste a pieno regime)

a- conservazione, utilizzazione ed aggiornamento degli atti catastali;
b- funzioni catastali connesse all'accettazione e alla registrazione degli atti di aggiornamento di cui all'articolo 19, comma 5, del D.L. 78/2010);
c- consultazione della banca dati catastale unitaria nazionale e servizi di visura catastale (Sportello catastale decentrato);
d- certificazione degli atti catastali (visura catastale);
e- interscambio informazioni con Agenzia del Territorio ed altri Enti;
f- applicazioni informatiche e sistemi di interscambio messi a disposizione dall'Agenzia del Territorio, anche ai fini di contribuire al miglioramento dei dati catastali secondo specifiche tecniche ed operative formalizzate con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali;
g- SIT di integrazione delle banche dati (catasto/anagrafe/Urbanistica/Edilizia/Tributi);
h- verifiche:
   - catastali e tributarie;
   - immobili non dichiarati;
   - dichiarazioni di variazioni e di nuova costruzione;
   - attivazione convenzione portale dei comuni ed interscambio con l'Agenzia del Territorio;
   - fabbricati rurali;
   - costituzione e gestione del catasto incendi.

Alla Funzione Unica catastale compete, altresì, la stipula di protocolli d'intesa, convenzioni, accordi, atti comunque denominati, in materia di esercizio associato di funzioni e servizi catastali, oltre all'adozione di qualsiasi atto in materia di decentramento catastale, in nome e per conto dei Comuni aderenti alla presente convenzione.

PROTEZIONE CIVILE

a- assistenza ai Comuni dei tre COI, come definiti dalla normativa regionale, negli adempimenti formali e amministrativi di Protezione Civile – (assistenza aggiornamento periodico dei piani comunali);
b- coordinamento dei COI nello sviluppo di una politica di Protezione Civile ad area vasta;
c- coordinamento alla pianificazione intercomunale all'interno di ciascun COI;
d- aggiornamento periodico del DataBase informatizzato;

[3]La DGR1 del 9 gennaio 2017 riorganizza i Centri Operativi Intercomunali in materia di protezione civile (COI) al fine di una migliore ed efficace gestione del Sistema regionale di protezione civile rendendoli un punto focale per la gestione, in fase ordinaria, delle attività sul territorio; i Comuni dell'AI 3 sono distribuiti in due distinti COI della Provincia di Roma: COI n.10 (Subiaco, Cervara di R, Camerata N, Marano, Agosta, Rocca Canterano, Cerreto, Gerano, Canterano, Rocca S Stefano, Bellegra, Affile, Roiate, Olevano R, Arcinazzo, Jenne, Vallepietra)); COI n.11 (Vicovaro, Arsoli, Riofreddo, Vallinfreda, Vivaro R, Percile, Licenza, Cineto R, Roccagiovine, Mandela, Saracinesco, Sambuci, Anticoli C, Roviano) ed uno della Provincia di Frosinone, COI n. 3 (Filettino e Trevi nel Lazio)

e- coordinamento alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dei rischi sul territorio e delle strutture da utilizzare in emergenza;
f- assistenza ai Sindaci e agli Enti in materia di normativa di protezione civile;
g- pianificazione e programmazione delle attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole e con la cittadinanza;
h- gestione dei rapporti con gli Enti del Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile.

La Convenzione, infine, contiene tutti gli elementi di natura tecnico-organizzativa per la gestione in forma associata delle funzioni sopraindicate: le indicazioni per la definizione del Regolamento di attuazione; la definizione dei responsabili delle Funzioni Uniche Catasto (FUC) e protezione civile (FUPC); il ruolo della Conferenza Permanente dei Sindaci in materia; i contenuti del Programma annuale delle attività; le risorse umane e finanziarie, etc.

Le Funzioni Uniche sopra citate sono istituite presso il Comune di Subiaco, quale capofila dell'A.I 3–Monti Simbruini.

Più in generale, il sistema dell'associazionismo dell'A.I dovrà necessariamente prendere in considerazione il percorso di trasformazione delle attuali comunità montane del Lazio verso unioni di comuni montani in base alla recente normativa regionale. Le recenti novità legislative regionali tendono a mettere ordine su criteri e obbligatorietà dei servizi su associazionismo, spesso sovrapposti tra comunità montane e associazione di comuni. Si tratta in particolare dell'abolizione delle comunità montane, trasformate in Unioni di comuni. Le Unioni di Comuni montani continuano a svolgere i servizi ed esercitare le funzioni delle cessate comunità montane. La riorganizzazione dei servizi potrebbe quindi trovare ulteriore slancio e concreta occasione di messa a fattor comune delle esperienze già fatte, come tra tutte, il caso della centrale unica di committenza

Contemporaneamente, si procederà ad elaborare un Piano di Azione mirato a disciplinare in maniera coordinata ulteriori funzioni secondo una tempistica certa e condivisa, quale segnale di una scelta permanente per lo sviluppo dell'AI.

Il Piano di Azione sarà articolato in tre fasi, mirate a:

- approfondire gli elementi di conoscenza dei servizi da associare attualmente operativi presso i singoli Comuni e/o associazioni intercomunali; Convenzioni in atto; personale addetto; strumentazione disponibile; hardware e software; procedure operative in vigore;
- progettare la nuova struttura associata: le performances ed il livello qualitativo che si intende raggiungere; flussi informativi a sostegno dei servizi in forma associata; localizzazione e logistica;
- avviare l'organizzazione: piano di formazione e costituzione dei team di lavoro.

Come già accennato, sarà data priorità ai seguenti servizi:

- Ufficio Statistica;
- Centrale Unica di Committenza (CUC);
- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- DPO (Data ProtectionOfficer).

Ultima, come trattazione ma non per importanza, è l'istituzione formale ed operativa della Conferenza Permanente dell'Area Interna 3, che verrà istituita formalmente entro il mese di settembre p.v.

L'istituzione della Conferenza Permanente costituisce un ulteriore e fondamentale segnale di scelta nel passaggio dalla logica dei singoli Comuni alla Comunità dell'Area Interna, nella sua visione unitaria.

La Conferenza, quale organo di governance sovraordinato, concentra funzioni di regia ed attuative e si articola nella:

- Conferenza Politica, con funzioni di indirizzo strategico, coordinamento e facilitazione dei processi di trasformazione dell'Area Interna Valle, composta da tutti i Sindaci e dai Presidenti della CM e dei Parchi Regionali interessati;
- Coordinamento tecnico, con funzioni direttive, compostodal Comune Capofila e dagli Enti sovra comunali di maggior rilevanza sul territorio, destinato all'attuazione edalmonitoraggio delle Azioni e alla relationship operativa con le istituzioni regionali e locali;
- Struttura di Assistenza tecnica con funzioni attuative ed amministrative, composta da tecnici interni e/o esterni alle Amministrazioni.

Il funzionamento operativo della Conferenza Permanente (meccanismi decisionali; flussi informativi da e per i singoli comuni; criteri elettivi delle figure apicali; modalità e tempistiche degli incontri; sede e logistica ...) è disciplinato da un Regolamento in corso di definizione che verrà approvato dalla Conferenza all'atto della sua formale istituzione entro il mese di settembre p.v.

4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

4.1 Il quadro di riferimento

La costruzione della strategia d'area ha seguito un percorso articolato nei seguenti step:

a- l'identificazione dei bisogni della popolazione;
b- la ricognizione delle risorse disponibili e delle esperienze in corso;
c- la costruzione della filiera cognitiva del territorio;
d- il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, di cittadinanza, imprenditoriali interessati al cambiamento;
e- l'individuazione di interventi di sviluppo connessi ad interventi su servizi primari e la loro concatenazione logica e temporale;

I punti a) identificazione dei bisogni della popolazione e b) la ricognizione delle risorse disponibili e delle esperienze, sono stati oggetto di approfondimento nel Documento Preliminare e richiamati nel Capitolo 1 del presente documento.

Nel Capitolo 2 è stato delineato lo scenario desiderato ed i risultati attesi, tracciando le principali inversioni di tendenza che si vogliono provocare attuando gli elementi cardine della Strategia, dei quali si riportano i principi chiave per meglio interpretare le Azioni previste:

- la Salute, con al centro dell'attenzione le esigenze ed i fabbisogni della fascia di popolazione più debole, sia dal punto di vista sanitario che sociale;
- la Scuola, per la quale l'ambizione arriva verso il raggiungimento di performances e standard qualitativi non inferiori a quelli delle città;
- lo Sviluppo, che provoca la creazione di posti di lavoro e che valorizza, in modo inclusivo e sostenibile, l'enorme patrimonio della Valle;
- le Infrastrutture materiali ed immateriali, appropriate e in grado di accompagnare l'adeguamento dei servizi essenziali di Salute, Mobilità ed Istruzione, nonché di supportare la crescita e lo sviluppo economico dell'area;
- la Governance della Pubblica Amministrazione locale, attraverso il suo potenziamento interno e verso la cittadinanza, capace di affrontare le nuove sfide anche grazie ad una gestione delle questioni e delle problematiche di interesse generale contraddistinta da un forte coordinamento e sinergia fra i vari attori istituzionali.

4.2 La filiera cognitiva

La filiera cognitiva intesa nel senso SNAI rappresenta l'insieme dei fattori costitutivi, delle esperienze consolidate e degli attori che portano alla integrazione ed allo sviluppo delle diverse componenti di conoscenza dell'Area, caratterizzate da una nuova combinazione e finalizzazione per la realizzazione della Strategia.

Rimandando a quanto già ampiamente illustrato nel Preliminare di strategia, l'Area Interna dei Monti Simbruini rappresenta un unicum per la sua ineguagliata ricchezza di risorse ambientali, paesaggistiche, religiose, storico-archeologiche,tradizione e prodotti tipici, con una rete di Musei di assoluto valore, il tutto alle porte di Roma.

La ricostruzione della filiera è funzione della caratterizzazione dell'area, con un ripensamento complessivo del territorio, in relazione alla sua collocazione nelle immediate vicinanze di Roma e alla possibilità di attrarre un turismo "di qualità" italiano e straniero.

4.3 Il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, di cittadinanza, imprenditoriali interessati al cambiamento

L'Area Interna 3 è dotata di un sistema relazionale ricco ed articolato.

Nella tabella sono riportati gli attori più rilevanti intervenuti nel processo, che hanno prestato il loro contributo al percorso di co-progettazione della Strategia.

ENTE	FUNZIONE
Regione Lazio	Soggetto gestore di interventi fondamentali per la SNAI Monti Simbruini e Terre d'Aniene
Comunità Montana dell'Aniene	Raggruppa 22 dei 24 Comuni che compongono l'AI, assicura il supporto per alcuni servizi associati e gestisce programmi partecipati sul territorio dell'intera area della valle dell'Aniene e per 31 Comuni, dove spesso sono interessati anche i Comuni di Trevi nel Lazio e Filettino
Comunità Montana dei Monti Ernici	Interessa 2 Comuni dell'AI (Filettino e Trevi nel Lazio) e per questi rappresenta un interlocutore importante
Parco Regionale dei Monti Simbruini	Opera sul territorio di 7 Comuni dell'AI intervenendo nella tutela dell'ambiente e nella promozione dello sviluppo sostenibile
Parco Regionale dei Monti Lucretili	Interessa il Comune di Percile e sul suo territorio svolge una funzione analoga a quella del Parco dei Monti Simbruini
Gruppo Azione Locale Futur@niene	Interessa 18 Comuni dell'AI ed interviene principalmente a favore delle imprese del settore agricolo secondo i dettami del PSR Lazio
Gruppo Azione Locale Terre di PreGio	Interessa i due Comuni di Sambuci e Saracinesco ed interviene principalmente a favore delle imprese del settore agricolo secondo i dettami del PSR Lazio
Gruppo Azione Locale Monti Ernici e Monti Simbruini e Terre d'Aniene	Interessa i due Comuni di Filettino e Trevi nel Lazio ed interviene principalmente a favore delle imprese del settore agricolo secondo i dettami del PSR Lazio
Università Agraria di Vivaro Romano	Ente pubblico non economico, che gestisce circa 1.000 ettari nel Comune di Vivaro Romano

Università Agraria di Civitella di Licenza	Ente pubblico non economico, che cura gli interessi agricoli, zootecnici e di conservazione dei valori ambientali e naturalistici dell'intera popolazione di Civitella di Licenza
ASL Roma 5, Distretto G3 di Tivoli, Distretto G4 di Subiaco e Ospedale di Subiaco	Soggetti gestori dei presidi sociosanitari e dell'assistenza primaria erogata dai servizi territoriali dell'area
Istituto Comprensivo Subiaco e Istituto Istruzione Superiore"Braschi-Quarenghi", Rappresentanti Docenti e Studenti	Principali Istituti scolastici del territorio
Coop. Sociale Nuova SAIR	Servizi assistenza sociale e sanitaria
Associazione Antonio Lollobrigida	Associazione di Tutela dei Diritti del Malato
ANFFAS Subiaco	Associazione Nazionale di Disabili Intellettivi e Relazionali di Subiaco
Country House Casone Valle dell'Aniene	Centro di Educazione Ambientale e Innovazione Sociale
Cooperativa Sociale Omnia	Servizi Sociali e Formazione
Terrenove	Associazione Produttori Agricoli locali
COTRAL Area Est	Consorzio Trasporti Pubblici del Lazio
CNA Tivoli	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, sede di Tivoli
CGIL Subiaco	Confederazione Generale Italiana del Lavoro, sede di Subiaco
Sistema Museale MedAniene	Sistema museale dei territori di Anticoli Corrado, Arcinazzo, Arsoli, Riofreddo e Roviano
Associazione Vivere l'Aniene	Centro rafting ed attività outdoor
V.A.R.A (Valle Aniene Rete Associazioni) Il Percorso dell'Aniene	Rete di associazioni naturalistiche, escursionistiche, artistico-artigianali e di produttori locali, intente alla valorizzazione e alla promozione delle risorse naturalistiche, ambientali, storico-architettoniche, artigianali, enogastronomiche, folkloristiche della

	Valle dell'Aniene
Casa Editrice Iter Edizioni	Editore specializzato in escursionismo
Il Borgo dei Cartai	Produzione artigianale carta, formazione, educazione ambientale
Via Nicolaiana®	Il Cammino che promuove il Patrimonio Materiale e Immateriale del Vescovo Nicola di Myra, in leggenda Santa Claus, traslato nella celebre spedizione dei 62 marinai baresi nel 1087 d.C
Associazione Amici del Cammino di San Benedetto	Itinerario di 16 tappe sulle tracce di San Benedetto da Norcia, che unisce i tre più importanti luoghi benedettini: Norcia, suo luogo natale; Subiaco, dov'egli visse più di trent'anni e fondò numerosi monasteri; Montecassino, dove trascorse l'ultima parte della vita e scrisse la Regola
Consorzio Turistico Altipiani di Arcinazzo	Raccoglie gli operatori turistici e le attività commerciali dell'area
Consorzio Promozione Simbruini	Rete di imprese che raccoglie 30 imprese del territorio del Parco dei Monti Simbruini
Operatori privati	

4.4 La strategia: l'idea di sviluppo, la caratterizzazione, i settori e l'individuazione degli interventi, e la loro concatenazione logica e temporale

La scelta di fondo sula quale è stata costruita la strategia di sviluppo si fonda su due idee trainanti: il rafforzamento dell'identità collettiva unitaria dell'area, e l'acquisizione di consapevolezza del valore del territorio e della sua cultura. Idee che si contrappongono quindi ad un pregresso fatto di frammentazione e progetti localistici, ed alla mancanza di coscienza del proprio territorio, troppo spesso in passato considerato anche dai suoi abitanti solo un'area marginale e priva di reale significatività e prospettive. Tutto questo processo può essere riassunto in tre parole, **"Cultura del territorio",** ovvero l'affermazione e la convinzione che l'area possiede nei suoi caratteri primari, nella sua natura, nel paesaggio, nella sua storia e nella sua cultura il patrimonio di risorse a attrattività necessario e sufficiente per programmare su di esso uno sviluppo compatibile e duraturo.In questa ottica, pur in presenza di un complesso di risorse e attrattive notevolissimi sulle quali saranno basati progetti puntuali ma interconnessi in una ottica di settore, appare anche utile sottolineare due fra le principali peculiarità del territorio, alle quali sarà affidato in compito di rappresentare l'area nella sua interezza, identificandola e legandola ad un messaggio e ad una immagine forte ed evocativa: i due filoni sui quali la strategia intende affidare questo compito sono la natura e la religiosità, così da identificare l'area come un territorio **"di cammini, di natura e di fede", un serbatoio di naturalità, il più vasto dell'Appennino centrale, ed una terra di Santi, eremi e Santuari**, **ricca di luoghi di fede importanti ed oggi percorsa da una fitta rete di cammini di fede e di natura.**

La visione di sviluppo complessiva dell'Area è dunque incentrata su:

- una fortecaratterizzazione dell'area, basata sulle sue caratteristiche primarie, ovvero le grandi risorse naturali e la presenza di luoghi di fede famosi e frequentati, ed una parallela crescita attorno a questa immagine della coesione sociale e del senso di appartenenza ed identità collettiva delle popolazioni locali.
- un potenziamento della rete dei collegamenti capace di superare o quantomeno attenuare l'isolamento di cui soffre l'area e di sostenere l'auspicato sviluppo locale. L'azione dovrà essere rivolta a tutti i settori della connessione, ovvero non solo le infrastrutture viarie, ma anche i trasporti e le reti informatiche, che potranno in alcuni casi supplire alla difficoltà di accesso.
- la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico-archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati.
- la creazione di una fitta rete di attrattori socio culturali, costituiti da luoghi di associazione, di cultura, di incontro, di formazione, legati anche al mondo della scuola, e strutturati in modo da poter divenire un punto di contatto fra le diverse generazioni, e fra la popolazione locale ed i turisti.
- lo sviluppo di nuovi modelli economici, basati su criteri di reti e filiere verticali ed orizzontali di imprese e l'ingresso nel mondo economico delle forze giovani del territorio.

E dunque indispensabile che una visione di sviluppo locale finalizzata a migliorare le condizioni economiche della popolazione e ad offrire nuove opportunità ai giovani sia anche sorretta da un adeguato livello di infrastrutture e servizi essenziali alla popolazione, che consenta ai residenti di migliorare gli standard di vita ed ai giovani che intraprendono nuove attività legate al proprio territorio, di scegliere di continuare a vivere nell'area.

Gran parte delle richieste di integrazione e miglioramento dei servizi dipendono infatti anche dalla difficile accessibilità delle diverse zone di cui si compone l'Area Interna. Come più volte rilevato, infatti, si tratta di un territorio vasto e morfologicamente difficile, che a causa di queste limitazioni soffre di un certo isolamento. La via principale via di acceso e penetrazione, la Via Tiburtina, appare infatti ormai assolutamente inadeguata a svolgere il ruolo di distribuzione primaria che le è assegnato. Parimenti, molte parti del territorio interno all'area appaiono isolate, a causa di una viabilità di collegamento insufficiente. Non potendo quindi in alcuni casi affrontare il problema in maniera radicale e risolutiva, a causa dei costi e delle competenze, la strategia cerca di supplire a queste carenze con una più efficace e capillare distribuzione dei servizi sul territorio, e con l'incremento dei servizi di rete telematici.

La strategia sarà avviata con due azioni chiave ai fini del perseguimento del disegno strategico unitario in atto:

a- l'istituzione della Conferenza Permanente dell'Area Interna 3, quale organo di governance sovraordinato;
i- l'avvio delle funzioni in gestione associata del Catasto e della Protezione Civile.

Entrambe le azioni sono state descritte nel precedente Cap. 3.

Più in generale, saranno avviati prioritariamente quegli interventi che la popolazione locale sente maggiormente necessari, perché mirati a garantire i servizi essenziali alla persona e che determinano la scelta di un luogo piuttosto che di un altro per vivere o solo per trascorrere momenti di svago. Tali interventi, inoltre, dovranno essere cantierabili con una certa rapidità e terminati in tempi relativamente brevi, in modo che il loro compimento possa incoraggiare la cittadinanza e funzionare da volano per il proseguo della Strategia.

Vengono di seguito elencati gli interventi afferenti alla strategia dell'Area Interna 3:

MTP: Miglioramento della Mobilità, del Trasporto Pubblico e dei servizi di connessione e distribuzione

Obiettivo	Miglioramento della mobilità e del trasporto pubblico
Risultati attesi	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle aree interne

Indicatori	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Dinamica degli incidenti stradali
Tempistica	Breve periodo

La connessione, intesa sia come mobilità e trasporti, che come connessione dati è uno degli elementi vincolanti di maggior impatto sulle popolazioni e sulle attività dell'area. Un programma di recupero economico e sociale del territorio non può derogare da interventi in favore del miglioramento dei servizi di connessione, sia verso la città che tra i vari Comuni.

Inoltre, in sede di incontri è emersa la necessità, da parte dei giovani residenti, in particolare, di disporre di servizi pubblici che consentano loro di poter seguire attività scolastiche e non pomeridiane e di poter raggiungere i luoghi di svago adatti alla loro età, com'è il cinema del centro commerciale di Roma Est.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Stesura Piano di Mobilità d'Area e creazione tavolo di lavoro permanente di cogestione con COTRAL, Regione ed Area Interna, la stesura di un Piano di Mobilità a scenario d'area allargato coinvolgerà le Amministrazioni dei Comuni dell'area, la Regione Lazio, il COTRAL. L'offerta di mobilità verrà riorganizzata secondo una nuova rete integrata di servizi che risponderà ad esigenze di mobilità sia ordinarie che straordinarie, integrando i trasporti ferroviari, con quelli COTRAL e con i TPL definiti, ed in corso di definizione, ed i trasporti a chiamata. Collateralmente, verrà attivato un tavolo permanente con il COTRAL, per esaminare periodicamente le problematiche insorte.

Trasporti a chiamata, su questo servizio è fondata per gran parte la strategia di miglioramento e adeguamento del servizio. La difficile morfologia dell'area, le distanze, la scarsa accessibilità, e soprattutto la ridotta popolazione e la sua distribuzione sul territorio in centri molto piccoli, fanno sì infatti che il servizio ordinario di trasporto pubblico non possa rispondere a tutte le esigenze locali. Pertanto si proponel'ideazione e realizzazione di un sistema gestionale di mobilità innovativo, fondato sul servizio a chiamata, che verrà in una prima fase finanziato con i fondi della SNAI per un periodo di sperimentazione a cura del COTRAL, e a seguito degli esiti della sperimentazione e delle necessità prorogato o affidato a servizi locali privati.

Taxi Sociale, Come per il Trasporto a chiamata questa azione mira a riempire le falle del trasporto pubblico normale, offrendo un servizio di taxi singolo o collettivo, finalizzato a migliorare e garantire la mobilità "non sistematica" di residenti, non residenti e turisti, e ad agevolare la mobilità degli utenti deboli (anziani e minorenni) e a capacità motoria ridotta, attivo anche in assenza di linee di servizio del TPL o in altri orari.

Viabilità locale e comunale, ampia parte della viabilità interna dell'area necessità di interventi, ma le risorse e le finalità della strategia SNAI non sono idonee in tal senso. Due casi particolari, però, rappresentati dalla sistemazione della Strada comunale Località La Selva, ad Arcinazzo Romano e la riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile, per le loro particolari condizioni, la prima vicina alla Villa di Traiano e la seconda di accesso ad una delle località di maggior impatto turistico del territorio, hanno richiesto un intervento specifico.

Azioni collaterali

Vengono si seguito elencate alcune azioni di cui si sente la necessità e che appaiono collaterali alla strategia, e necessarie in un quadro di completo e definitivo sviluppo dell'area, ma che esulano dalla facoltà e ambito della stessa.

Miglioramento dei collegamenti ferroviari, a latere delle iniziative proposte all'interno dell'AI, è necessario potenziare ed ammodernare il collegamento ferroviario Valle dell'Aniene - Roma Termini, prevedendo almeno 4 corse veloci al giorno di su ferro, che permettano di raggiungere la stazione ferroviaria di Termini in 30 minuti, al fine di far riacquisire competitività velocemente.

Miglioramento dell'asse viario, che dal casello autostradale di Mandela conduce a Subiaco e prosegue, poi, per giungere fino all'autostrada A 1. Le difficoltà di guida su queste arterie di collegamento all'area, sono infatti un forte deterrente per molti turisti, specie meno giovani, a visitare i Monti Simbruini e Terre d'Aniene. È questo un tema che andrà affrontato con il coinvolgimento delle Amministrazioni Responsabili, nazionali e regionali.

Digital divide, il superamento del digital divide è un altro fattore abilitante per la strategia sia in funzione dei Servizi essenziali sia per lo Sviluppo Locale, oltre che per la stessa mobilità. In tale ambito, prioritaria è l'attivazione di interventi presso gli edifici pubblici dei Comuni per rispondere alle esigenze dei cittadini, ma anche quelli per rispondere ai bisogni più specifici provenienti dal campo della sanità. L'imminente attuazione del Piano Tecnico BUL (Banda Ultra Larga) Lazio, sostenuto dalle risorse del POR FESR 2014-2020 (Asse II, Azione 2.1.1 "Contributo all'attuazione del Grande Progetto "GP Progetto Strategico Agenda Digitale per la BUL" [...] e dal PSR FEASR 2014-2020 (Sottomisura 7.3 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento di infrastrutture da Banda Larga [...]), è perfettamente in linea con fabbisogni dell'Area, garantendo servizi di connettività stabili e continuativi con velocità di connessione analoghi a quella delle aree metropolitane. La disponibilità della BUL faciliterà, inoltre, tutte quelle azioni previste in sede di governance dell'area (accessibilità di dati, informazioni, servizi condivisi).

Razionalizzazione delle reti di distribuzione elettrica in ambiente montano, accanto alla mobilità uno dei problemi che frequentemente affliggono le popolazioni locali che vivono nelle parti montane dell'area, e che si riverberano anche sul digital divide, sono i guasti alle reti elettriche, che comportano perdita delle connessioni e problemi di varia natura. Spesso i disagi si protraggono per un giorno e più, perché molte reti di distribuzione dell'energia elettrica sono di tipo radiale e, pertanto, quando insorgono guasti, la distribuzione si interrompe. L'utilizzo di reti ad anello, consente, al contrario, di garantire una maggior costanza di fornitura, anche a fronte di guasti.
Pertanto, si prevede di aprire un tavolo con i gestori delle reti elettriche del territorio, per pianificare le modalità di soluzione del problema.

Completamento della rete di metanizzazione, ci sono ancora realtà dell'Area Interna che non sono interessate dalla distribuzione del metano. Un'area con servizi moderni, non può essere ancora legata all'uso del GPL in bombole, con i problemi ed i pericoli che ciò comporta. Pertanto, è necessario attivare le opportune sinergie per colmare anche questo gap.

BPL: Benessere della Popolazione Locale

Obiettivo	Garantire il diritto alla salute ed all'integrazione sociale
Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Indicatori	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme – Target Disponibilità dei presidi sanitari salvavita Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata
Tempistica	Breve periodo

Questo settore di intervento appare essere quello che più di tutti può incidere sull'inversione di tendenza dello spopolamento e dell'abbandono delle aree interne. La scarsa qualità e inadeguatezza dei servizi socio assistenziali, educativi, culturali, assieme alle carenze del sistema infrastrutturale ed ai trasporti è infatti quasi sempre alla base dell'allontanamento delle giovani famiglie dal loro territorio di origine.

Appare dunque indispensabile l'elaborazione di nuovi modelli, più adatti ai territori montani, fondati non solo sul dato numerico minimo necessario per garantire il servizio, ma su forme di offerta flessibili modulate sulla base della richiesta.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Potenziamento delle capacità del soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza. Potenziamento della capacità di soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza: Elisoccorso, potenziamento defibrillatori e corsi di formazione alle tecniche di Rianimazione Cardiopolmonare di base adulto e pediatrico BLSD/PBLD (corsi di formazione primo soccorso) per la popolazione. L'intervento prevede di attuare una serie d'interventi per garantire in situazioni di emergenza urgenza un primo soccorso in loco da parte di quanti ivi residenti ed un tempestivo intervento del Servizio Regionale di Elisoccorso per la stabilizzazione dei pazienti ed il trasporto in tempi rapidi in una struttura sanitaria adeguata.

Potenziamento assistenza domiciliare integrata. L'intervento prevede l'acquisto di strumentazioni elettromedicaliel'incremento dei servizi di specialistica ambulatoriale a domicilio. Si rende infatti necessario

potenziare l'assistenza domiciliare integrata (ADI) nei Comuni coinvolti, promuovendo, particolarmente fra il personale medico, un modello assistenziale, domiciliare, che preveda l'effettiva collaborazione fra le diverse specialità al fine di conseguire l'erogazione di un'offerta sanitaria appropriata e completa adeguata alle esigenze dei pazienti anziani, fragili e cronici, inoltre è necessario predisporre interventi in materia di assistenza e cura delle persone non autosufficienti, in particolare anziani e disabili, che preveda un rafforzamento delle attività di prevenzione, una rimodulazione dell'offerta assistenziale a favore del mantenimento della persona malata, anziana o disabile presso il proprio domicilio.

Teleassistenza e telemedicina. Attivazione di servizio di collegamento, mediante appositi accessori, con i pazienti affetti da pluripatologie adeguatamente selezionati residenti nei comuniinteressati,ed i centri di assistenza nei servizi territoriali. L'ASL Roma 5 ha già avviato nel novembre 2012 un progetto di sperimentazione volto ad implementare soluzioni per il miglioramento della continuità di cura territoriale dei pazienti cronici tramite soluzioni di monitoraggio remoto domiciliare.

OSF: Offerta Scolastica Formativa

Obiettivo	Offerta scolastica, formativa e culturale
Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta
Indicatori	Indice di attrattività delle scuole Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori Sicurezza degli edifici scolastici
Tempistica	Breve periodo

Al pari del precedente, questo settore di intervento appare ugualmente importante ai fini di ottenere un livello di presenza di strutture formative e culturali legate al mondo della scuola, capaci di invertire la tendenza allo spopolamento, che in molti casi dipende proprio dalla volontà di educare i figli in aree più dotate di scuole e servizi adeguati. L'intervento inoltre offre grandi opportunità di collegare in mondo della scuola a quello culturale in genere ed all'offerta di servizi e luoghi di incontro per tutta la popolazione, alla luce della capillare diffusione sul territorio delle strutture scolastiche, spesso inutilizzate e quindi disponibili per l'introduzione di nuove attività di supporto o pratiche innovative.

A quanto illustrato si aggiunge, poi, l'opportunità di mettere a disposizione delle strutture scolastiche dell'area ulteriori spazi di didattica attrezzati, rispondendo appieno alle linee della scuola post Covid_19, di ridurre gli affollamenti degli studenti, consentendo loro di usufruire delle offerte formative in maggior sicurezza.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Laboratori Teatrali. L'azione prevede l'attivazione di laboratori teatrali.L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative.

Realizzazione di Aule Multimediali. L'intervento prevede la realizzazione di laboratori mobili digitali.Gli ambienti digitali sono spazi multimediali flessibili che attraverso la didattica laboratoriale permettono di avvicinare il mondo della formazione scolastica alle esigenze del mondo del lavoro e dei territori.

Promozione del benessere psicologico, L'intervento prevede la promozione del benessere tramite interventi di supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e insegnanti. Inoltre, si prevede una formazione specifica per gli insegnanti per l'individuazione di eventuali situazioni di disagio.

Realizzazione e completamento di aree e strutture sportive polivalenti.L'intervento appare coerente con la necessità di garantire un adeguato livello scolastico anche per quanto attiene alle strutture sportive. Su questo lastrategia d'area ha deciso di intervenire, potenziando i poli esistenti perché possano svolgere la funzione di poli sportivi comprensoriali a servizio delle popolazioni locali, che oltre alle funzioni scolastiche utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali.

Recupero e valorizzazione ex plessi scolastici come centri polifunzionali e formativi. L'intervento è coerente con la necessità di garantire la massima distribuzione sul territorio dei servizi destinati ad aumentare la qualità della vita. Le scuole dell'area, visto anche il calo demografico in atto, dovranno integrarsi sempre più nel territorio, fungendo da strutture polifunzionali a servizio delle popolazioni locali che, oltre alle funzioni scolastiche, utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali. Come già detto, questa linea di intervento appare poi, utile anche per l'opportunità di mettere a disposizione delle strutture scolastiche dell'area ulteriori spazi di didattica attrezzati, rispondendo appieno alle linee della scuola post Covid_19, di ridurre gli affollamenti degli studenti, consentendo loro di usufruire delle offerte formative in maggior sicurezza.

TCA: Promozione e rafforzamento dell'offerta Turistica, della Cultura locale e Ambientale

Obiettivo	Rafforzamento dell'identità storica e ambientale dell'area
Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
Indicatori	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale
Tempistica	Breve periodo

Questo settore di intervento appare essere invece quello che più di tutti può incidere sulla creazione di nuove attività soprattutto per i giovani, in un settore in grande e continua crescita, quale quello dei servizi al turismo.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Recupero potenziamento e valorizzazione delle realtà archeologiche, storiche ed ambientali dell'area. I numerosi e significativi siti che caratterizzano l'Area Interna, versano spesso in condizioni non ottimali per la loro valorizzazione, pertanto è stato dato ampio spazio al loro recupero, come punto di forza per il rilancio turistico dell'area.

Recupero e potenziamento degli attrattori culturali. Nell'area sono già presenti una serie di attrattori culturali, quali Musei, palazzi storici, luoghi notevoli legati alla storia antica, il cui potenziamento, messa in rete e completamento con nuovi poli può contribuire a configurare un circuito ricco e capace di integrarsi con le attrattive naturali e archeologiche.

ROT: Riposizionamento dell'Offerta Turistica

Obiettivo	Rafforzamento e diversificazione delle strutture di accoglienza e di quelle accessorie al richiamo turistico
Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.
Indicatori	Tasso di turisticità
Tempistica	Breve periodo

La diversificazione dell'offerta turistica, la sua qualificazione e specializzazione in rapporto alle attrattive del territorio e alla loro distribuzione sul territorio appare fondamentale e strettamente legata atutte le altre azioni. Le azioni previste sono le seguenti:

Valorizzazione dei Cammini e sviluppo di una rete per la mobilità lenta. Il grande sviluppo che sta interessando il settore dei lunghi cammini e del turismo ad essi connesso, fa sì che questa particolare area del

comparto turistico debba essere trattata in modo specifico. Infatti, il territorio dell'area interna è attraversato dai grandi cammini di San Benedetto, dell'Aniene, di San Tommaso, del Volto Santo, del Cammino Naturale dei Parchi, della Via dei Lupi, del Sentiero Coleman, del Pellegrinaggio della SS Trinità, la Via della Fede, le Vie di Imperatori e Principi ed il Percorso del Fiume Aniene, e quindi appare come uno dei più vocati in assoluto per questo tipo di turismo.

Tutti questi cammini debbono essere opportunamente valorizzati per divenire parte integrante della rete per la mobilità lenta e della rete escursionistica e connettersi con flussi turistici di largo raggio ed integrarsi con le altre attrazioni turistiche presenti sul territorio.

Oltre ad un'opera di promozione integrata e coordinamento dei vari tracciati, e quindi alla creazione di una vera e propria rete che aumenti a dismisura le possibilità offerte al camminatore, occorre attuare specifici interventi di recupero e valorizzazione che comprenderanno anche tratti dei percorsi storici dismessi per completare e ampliare l'offerta **e identificare l'area Simbruini Aniene come la miglior meta possibile per gli amanti dei cammini**.

La carta seguente, redatta dal Parco dei Monti Simbruini, rappresenta in modo efficace anche se ancora incompleto, l'intreccio e la grande importanza del sistema dei cammini in quest'area.

La capillare diffusione della rete sentieristica sul territorio, offre poi l'occasione di farne una vera e propria rete di connessione di tutte le altre strutture turistiche, ricettive, culturali e ricreative.

Realizzazione e attivazione di centri informazioni e polifunzionali e strutture a finalità turistica. L'intervento si propone di implementare l'attività turistica attraverso la realizzazione di punti di informazione turistica da collocarsi in posizione strategica nel territorio e l'attivazione di centri polifunzionali connessi con elementi di richiamo dell'area, che accrescano le attrattive locali. Altro strumento che si intende mettere in campo è quello della creazione di nuovi elementi attrattivi dell'area che vadano ad ampliare l'offerta locale, com'è il caso del Parco delle acque minerali in Comune di Marano.

Ospitalità diffusa, uno dei problemi cronici del territorio, come è risultato anche dall'analisi, è la scarsa presenza di posti letto, numerosi Comuni vivono annualmente il problema di una ricettività inferiore alle esigenze, frutto di eventi e manifestazioni culturali che non riescono a crescere proprio per la mancanza di una ricettività adeguata. In parte le Amministrazioni Locali stanno cercando di dare una risposta al problema con la nascita di una serie di ostelli che, pur alleviandolo, da soli non possono risolvere il problema.
È necessario, infatti, da un lato, integrare le strutture ricettive esistenti con altre, opportunamente collocate e realizzate, e, dall'altro, metterle tutte in rete per garantire una risposta adeguata ai differenti tipi di domanda.
Con la presente azione si prevede di ristrutturare, completare e realizzare strutture ricettive, collocate strategicamente nell'area, che vadano a rafforzare l'offerta di posti letto del territorio, pur mantenendo inalterate le sue specificità.

Spazi culturali, una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovani è stata l'esigenza di spazi culturali sul territorio e l'assenza di Cinema. Per ovviare a questa carenza, si è individuata una struttura nel Comune di Subiaco, lo storico Teatro Narzio, che il Comune di Subiaco sta già strutturando a proprie spese, ma che necessita di un intervento integrativo per assolvere appieno alla funzione che gli viene richiesta.

Riqualificazione centri storici, accanto ad iniziative facilmente individuabili con finalità turistica, si è reso necessario prevedere anche interventi di recupero e decoro urbano, che eliminassero quelle situazioni di degrado dei centri storici, che avrebbero danneggiato l'immagine dell'intera area. A tal fine è stato previsto un intervento di rifacimento della pavimentazione di un centro storico, particolarmente danneggiata.

Potenziamento attrattive ludico sportive. L'Area dei Simbruini è attraversata dal Fiume Aniene che, in particolare, all'altezza di Subiaco, è utilizzato per gli sport acquatici. Attualmente è già presente un campo gara ma di caratteristiche inadeguate alle potenzialità del luogo. Il potenziamento di queste strutture, rendendole di livello superiore, aprirebbe le porte ad una presenza sempre maggiore di specialisti e cultori degli sports acquatici, contribuendo anche con la propria risonanza alla promozione dell'intera Area Interna.

PFA: Promozione delle Filiere Agroalimentari locali

Obiettivo	Valorizzazione del Comparto Agro –Zootecnico, dei Prodotti Tipici e del settore Forestale
Risultati attesi	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Indicatori	Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari
Tempistica	Breve - medio periodo

Anche questo settore svolge un ruolo strategico di primaria importanza nella strategia di rilancio e caratterizzazione dell'area, Oltre a contribuire al consolidamento e allargamento del sistema economico locale, si collega infatti anche al settore turistico, nel quale può rappresentare uno dei grandi attrattori.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Promozione delle filiere agroalimentari locali, il territorio dei Monti Simbruini e delle Terre d'Aniene è ricco di produzioni locali di pregio, riconosciute ed apprezzate. Il Vino Cesanese di Olevano Romano e di Affile, la Fagiolina Arsolana, il Fagiolone di Vallepietra, assieme al Fagiolo Cioncone di Vallinfreda, all'Olio Extra Vergine di Oliva, alle Castagne, alla Carne, ai Formaggi, il tartufo, ecc., senza dimenticare la filiera del legno e delle foreste, rappresentano un patrimonio da salvaguardare e valorizzare. È necessario che queste e le altre produzioni del territorio si strutturino in filiere produttive, che integrino i vari attori del processo produttivo e commerciale, per concentrare l'offerta e razionalizzare i processi produttivi. È questo un fenomeno che già spontaneamente sta prendendo piede sul territorio e che deve essere accompagnato ed incentivato. Si prevede, pertanto, di intervenire sulle varie filiere andando a rafforzare gli "anelli deboli delle catene", siano essi il settore della trasformazione e/o quello della commercializzazione, con interventi mirati e coerenti con la strategia SNAI.
Nello specifico, le filiere sulle quali verrà incentrata l'attenzione sono quelle: dei tartufi, che stanno conoscendo un'importanza sempre maggiore nell'area, dell'allevamento zootecnico bovino, che rappresenta una delle principali attività storiche del territorio, dei legumi tipici, che come già indicato rappresentano una delle peculiarità produttive di maggior pregio del territorio, delle acque minerali che, da sempre conosciute ed apprezzate, ora sono pronte per essere valorizzate.

ATP: Assistenza Tecnica di Programma e governance della strategia

Obiettivo	Garantire la completa attuazione della strategia
Risultati attesi	Snellimento e facilitazione delle procedure Rispetto delle direttive e delle tempistiche
Indicatori	Numero di interventi attuati secondo le previsioni

L'istituzione di un servizio di assistenza tecnica appare necessario e funzionale alla realizzazione dell'intera strategia ed alla sua completa attuazione.

La strategia infatti prevede, per gran parte, interventi di sistema che interessano il territorio nella sua completezza e vengono pertanto definiti e gestiti a livello d'area, così come peraltro anche gli interventi puntuali che fanno comunque parte del sistema generale e spesso sono collegati fra loro, è utile che vengano comunque coordinati da una Cabina di Regia che si occuperà di assistere i diversi soggetti attuatori e gli eventuali attori interessati (es: istituzioni scolastiche, asl e consorzi socio-sanitari, società di tpl, riserve naturali, associazioni di produttori etc.).

La Cabina di regia d'Area sarà ospitata nella sede della Comunità Montana dell'Aniene e fornirà alle istituzioni locali competenze integrative e apporti di esperti, per assicurare il pieno e coerente sviluppo del piano di interventi, monitorarne dall'esterno lo stato di attuazione ed il rispetto delle tempistiche, verificarne le modalità di attuazione, le corrette procedure amministrative, e le rendicontazioni.

L'azione di coordinamento delle politiche attuative del Programma SNAI dell'Area Interna dei Monti Simbruini si estrinsecherà attraverso tre strumenti:

- Conferenza Permanente d'Area, composta ai Rappresentanti degli Enti Locali interessati, con funzione politica di indirizzo strategico, coordinamento e facilitazione dei processi di trasformazione dell'Area Interna;

- Coordinamento Tecnico, con funzioni direttive, composto dai Rappresentanti del Comune Capofila e degli Enti sovra comunali operanti nell'area, destinato al controllo dell'attuazione ed al monitoraggio delle Azioni, oltre alla funzione di raccordo con le istituzioni regionali e locali;

- Struttura di Assistenza tecnica con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Conferenza Permanente d'Area, al Coordinamento Tecnico, agli Enti attuatori.

5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

Il piano finanziario della Strategia d'Area riepiloga tutte le fonti di finanziamento che contribuiscono alla realizzazione degli interventi previsti nell'Area Interna 3 dei Monti Simbruini.

Le diverse attività previste nella Strategia quali la progettazione, l'attuazione e la gestione dei progetti possono essere finanziati con risorse provenienti da fonti differenti in funzione del servizio a cui fanno riferimento.

Gli interventi previsti nell'ambito dei tre servizi essenziali definiti dalla SNAI (sanità, trasporti e salute) e degli altri attivati, troveranno copertura finanziaria per complessivi 3,76 M € ** nell'ambito dei fondi ministeriali per le politiche ordinarie, stanziati dall'art. 1, comma 895 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) .

La Regione Lazio, con DGR n. 807del 05/11/2019, avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n.519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne"", ha destinato complessivamente € 18.738.589,00 alla Strategia Aree Interne, individuate con la DGR n. 477/2014, come di seguito riportato:

- Area Interna Valle di Comino: €. 4.324.200,00;
- Area Interna Monti Reatini: €. 4.990.277,25;
- Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro: €. 4.712.055,87;
- Area Interna Monti Simbruini: €. 4.712.055,88.

Tali importi saranno utilizzati per il finanziamento degli interventi previsti per lo sviluppo locale e per la copertura di quanto non risulti finanziabile con i fondi ministeriali, nel rispetto delle regole di utilizzo del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006.

I programmi operativi regionali della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 (POR FESR e FSE, PSR FEASR) contengono delle previsioni finanziarie indicative relative alla Aree Interne regionali.

In particolare, il POR FESR prevede di destinare alle Aree Interne selezionate risorse da un minimo dell'1% fino ad un massimo del 5% della sua dotazione, ma rimanda la declinazione dell'apporto dei singoli Assi ed azioni alla definizione della strategia di intervento.

Anche il POR FSE rimanda ad una fase successiva la definizione della dotazione finanziaria, da stabilirsi in funzione delle azioni che complessivamente e puntualmente agiranno sulle aree identificate, stimando indicativamente di sostenere il 15% del costo dei progetti.

Infine il PSR FEASR prevede di contribuire allo sviluppo delle "Aree Interne" con una partecipazione finanziaria pari a circa il 1-1,5% del montante complessivo del programma.

Nel caso dei Monti Simbruini, così come per le altre aree interne selezionate dalla Regione Lazio, si è scelto di non vincolare la strategia ai fondi strutturali per le diverse tempistiche di attuazione.

Ciò nonostante, alle risorse in disponibilità sopra elencate, si potranno aggiungere quelle a valere sui programmi operativi regionali della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 (POR FESR e FSE, PSR FEASR) che si renderanno disponibili durante il periodo di attuazione della Strategia. Tale copertura potrà essere assicurata solo e se gli interventi, che saranno selezionati nell'ambito dei progetti di sviluppo, abbiano tutti i requisiti richiesti per essere ammessi ad uno dei tre programmi operativi citati.

Di seguito il dettaglio del Piano Finanziario per interventi, assi di intervento e fonti di finanziamento, relativo ai primi tre anni di intervento

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi					
COD INT.	**Titolo dell'operazione**	**Soggetto Attuatore**	**COSTO COMPLESSIVO**	**Legge di Stabilità**	**Ex FSC 2000-2006**
MTP	**Mobilità e Trasporto Pubblico**				
MTP1	CHIAMABUS nei Monti Simbruini	Regione Lazio	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
MTP2	Manutenzione straordinaria strada comunale Località La Selva	Comunità Montana dell'Aniene	€ 80.835,04		€ 80.835,04
MTP3	Riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile	Comunità Montana dell'Aniene	€ 100.000,00		€ 100.000,00
MTP4	Taxi sociale dei Monti Simbruini	Comunità Montana dell'Aniene	€ 189.536,00	€ 189.536,00	
BPL	**Benessere della Popolazione Locale**				
BPL1	Potenziamento delle capacità del soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza	ARES 118	€ 300.000,00	€ 300.000,00	
BPL2	Potenziamento assistenza domiciliare integrata bassa, media, alta intensità	ASL RM 5	€ 830.000,00	€ 830.000,00	
BPL3	Teleassistenza e telemedicina	ASL RM 5	€ 91.380,00	€ 91.380,00	
OSF	**Offerta Scolastica Formativa**				
OSF1	Laboratorio teatrale ("IC Ottaviano Bottini" Piglio - Sedi di Trevi e di Filettino)	Comune di Trevi nel Lazio	€ 38.000,00	€ 38.000,00	
OSF2	Laboratori espressivi di arte e di musicarteterapia (Subiaco, Agosta e Affile)	IC Subiaco	€ 181.500,00	€ 181.500,00	
OSF3	Laboratorio espressivo di arte e di musica (Arcinazzo Romano)	IC Subiaco	€ 24.420,00	€ 24.420,00	
OSF4	Laboratorio espressivo di arte e di musica (Camerata Nuova)	Comune di Camerata Nuova	€ 37.000,00	€ 37.000,00	
OSF5	Realizzazione Aula Multimediale ("IC Pisoniano"- sede Sambuci-Saracinesco)	IC Pisoniano	€ 51.460,00	€ 51.460,00	
OSF6	Realizzazione Aula Multimediale Rosatelli (Arsoli)	IC Arsoli	€ 48.760,00	€ 48.760,00	
OSF7	Realizzazione Aula Multimediale (Riofreddo)	IC Arsoli	€ 44.090,00	€ 44.090,00	
OSF8	Promozione benessere psicologico	IC Subiaco	€ 76.654,00	€ 76.654,00	
OSF9	Realizzazione Area sportiva polivalente a Subiaco	Comune di Subiaco	€ 110.200,00	€ 110.200,00	
OSF10	Completamento strutture scolastiche polifunzionali Arsoli	Comune di Arsoli	€ 200.000,00	€ 200.000,00	
OSF11	Completamento Strutture sportive a servizio poli scolastici ad Agosta	Comune di Agosta	€ 350.000,00	€ 350.000,00	
OSF12	Valorizzazione ex scuola materna in Centro Polifunzionale nel comune di Vivaro	Comunità Montana dell'Aniene	€ 120.000,00		€ 120.000,00
OSF13	Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale nel Comune di Vallinfreda	Comunità Montana dell'Aniene	€ 120.000,00		€ 120.000,00

TCA	**Turismo Culturale e Ambientale**				
TCA1	Scavi e accesso a Camerata Vecchia	Comunità Montana dell'Aniene	€ 50.000,00		€ 50.000,00
TCA2	Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado	Comunità Montana dell'Aniene	€ 200.000,00		€ 200.000,00
TCA3	Museo della civiltà contadina Castello Brancaccio	Comunità Montana dell'Aniene	€ 140.000,00		€ 140.000,00
TCA4	Allestimento museo Villa di Traiano Arcinazzo Romano	Comunità Montana dell'Aniene	€ 95.017,04		€ 95.017,04
TCA5	Acquisto Villa Belisario a Saracinesco	Comunità Montana dell'Aniene	€ 180.000,00		€ 180.000,00
ROT	**Riposizionamento Offerta Turistica**				
ROT1	Attivazione Centro polifunzionale Castello Theodoli Sambuci	Comunità Montana dell'Aniene	€ 190.000,00		€ 190.000,00
ROT2	Centro accoglienza turisti a Camerata Nuova	Comunità Montana dell'Aniene	€ 74.000,00		€ 74.000,00
ROT3	Allestimento campo gara sport fluviali Subiaco	Comune Subiaco	€ 200.000,00		€ 200.000,00
ROT4	Parco delle acque minerali in Comune di Marano	Comunità Montana dell'Aniene	€ 170.000,00		€ 170.000,00
ROT5	Interventi riqualificazione centro storico Cineto romano	Comunità Montana dell'Aniene	€ 120.000,00		€ 120.000,00
ROT6	Cinema Teatro Narzio di Subiaco	Comune Subiaco	€ 110.000,00		€ 110.000,00
ROT7	Realizzazione Parco pubblico con Centro Polifunzionale ad Affile	Comunità Montana dell'Aniene	€ 166.608,55		€ 166.608,55
ROT8	Attivazione di un Albergo Diffuso a Cervara	Comunità Montana dell'Aniene	€ 195.000,00		€ 195.000,00
ROT9	Attivazione di una Struttura ricettiva extralberghiera a Rocca S Stefano	Comunità Montana dell'Aniene	€ 190.000,00		€ 190.000,00
ROT10	Strutture ricettive extralberghiere a Filettino	Comunità Montana dell'Aniene	€ 140.000,00		€ 140.000,00
ROT11	Recupero area a ridosso Ponte San Teodoro	Comunità Montana dell'Aniene	€ 150.000,00		€ 150.000,00
ROT12	Anello sentieristico in Comune di Riofreddo	Comunità Montana dell'Aniene	€ 120.000,00		€ 120.000,00
ROT13	Sentieristica della Foresta Lago nel Parco dei Lucretili	Comunità Montana dell'Aniene	€ 82.000,00		€ 82.000,00
ROT14	Potenziamento Anello dei Monti Ruffi Rocca Canterano	Comunità Montana dell'Aniene	€ 152.340,21		€ 152.340,21
ROT15	Un Parco per tutti. Percorsi facilitati nel Parco dei Simbruini	Parco Monti Simbruini	€ 123.500,00		€ 123.500,00
ROT16	Rete dei Cammini dei Simbruini	Comunità Montana dell'Aniene	€ 828.043,91		€ 828.043,91
ROT17	Realizzazione della Fattoria didattica del Parco dei Simbruini	Parco Monti Simbruini	€ 100.000,00		€ 100.000,00
PAF	**Promozione delle Filiere Agroalimentari locali**				
PFA1	Completamento Stalla Sociale di Jenne	Comunità Montana dell'Aniene	€ 169.711,13		€ 169.711,13
PFA2	Centro produzione e commercializzazione prodotti locali a Vallepietra	Comunità Montana dell'Aniene	€ 165.000,00		€ 165.000,00
PFA3	Laboratorio lavorazione tartufi a Canterano	Comunità Montana dell'Aniene	€ 180.000,00		€ 180.000,00
ATP	**Assistanza Tecnica del Programma**				
ATP1	Assistenza Tecnica Governance	Comunità Montana dell'Aniene	€ 187.000,00	€ 187.000,00	

€ 8.472.055,88	**€ 3.760.000,00**	**€ 4.712.055,88**
COSTO COMPLESSIVO	**Legge di Stabilità**	**Ex FSC 2000-2006**
€ 8.472.055,88	**€ 3.760.000,00**	**€ 4.712.055,88**

6. LE MISURE DI CONTESTO

Come già accennato, una delle principali ricchezze dell'area è senz'altro rappresentata dal patrimonio culturale, museale, storico-archeologico, artistico ed enogastronomico, dove l'aspetto culturale, assume un significato completo.

Ci troviamo, difatti, di fronte ad un ricco patrimonio in grado di contribuire in modo rilevante allo sviluppo dell'Area Interna Monti Simbruini, che propone anche ampi margini per la sua piena valorizzazione. Su questi temi si è quindi, incentrata la strategia, che ha anche individuato nel turismo "lento" una chiave di sviluppo del sistema.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, la Strategia prevede la realizzazione di una serie di percorsi turistico – culturali- religiosi che trovano possibile attuazione nella già citata Legge Regionale dell'8 febbraio 2017 "*Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione promozione e valorizzazione della Rete dei Cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche*", che ha disciplinato la promozione e la valorizzazione della Rete dei Cammini della regione Lazio (RCL), al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare attenzione alle zone di maggior criticità economica e sociale e ai luoghi minori, del patrimonio naturale e storico-paesaggistico e delle tradizioni locali nonché la conoscenza, il recupero, la salvaguardia, del patrimonio escursionistico regionale, anche al fine di sviluppare il turismo eco sostenibile, sostenere il pellegrinaggio, diffondere la pratica per tutti dell'escursionismo e delle attività sportive e ricreative all'aria aperta ad esso correlate, assicurare la continuità, previa intesa, e la connessione con le reti dei percorsi delle Regioni limitrofe.

Fanno parte della rete dei cammini regionali l'insieme dei percorsi escursionistici della Regione comprendenti l'insieme delle strade carrarecce, mulattiere, tratturi, piste ciclabili e sentieri riportati sulle carte dell'Istituto geografico militare e sulla cartografia regionale o comunale e comunque esistenti, piste, strade vicinali, interpoderali e comunali che, inserite nel Catasto di cui all'articolo 10, consentono l'attività di escursionismo.

La legge inoltre riconosce tra le strutture ricettive extralberghiere individuate dai regolamenti regionali le case del camminatore, ubicate sui tracciati della RCL o in un raggio non superiore a 500 metri, che forniscono alloggi e servizi, compreso l'eventuale servizio di somministrazione di alimenti e bevande ai camminatori.

Presso l'Agenzia regionale del turismo, il Coordinamento della RCL: attiva forme di collaborazione e convenzioni tra soggetti pubblici e privati per incrementare lo sviluppo delle aree territoriali interessate anche mediante investimenti privati; promuove interventi di recupero e ricostruzione degli antichi tracciati dell'intera RCL, dei percorsi storici, religiosi, culturali e paesaggistici; interventi di manutenzione e perfezionamento della viabilità e della sicurezza sull'intera RCL; di installazione e manutenzione di idonea ed adeguata cartellonistica e segnaletica, anche per non vedenti, e realizzazione di punti informativi e aree attrezzate di sosta ove possa essere garantita la disponibilità di defibrillatori nel rispetto della normativa statale vigente e di localizzatori satellitari utili ad accelerare gli interventi di soccorso ove fosse necessario; favorisce inoltre la formazione dei narratori di comunità per il carattere significativo della tradizione orale nella valorizzazione culturale e storica dei siti che sono a ridosso dei percorsi indicati nella presente legge.

Per inserire nuovi percorsi/cammini nella RCL è necessaria l'iscrizione al Forum, istituito presso l'Agenzia del turismo, a cui è assegnato il compito di verificare lo stato della RCL e il successivo inserimento nel Catasto delle RCL. I beneficiari dei finanziamenti previsti dalla legge possono essere gli enti locali, preferibilmente in forma associata, gli enti gestori delle aree naturali protette, le università, e gli enti pubblici di ricerca nonché gli altri enti pubblici; le associazioni e le fondazioni e le altre istituzioni private che

perseguono, senza scopo di lucro, finalità connesse alla valorizzazione e alla promozione dei beni, e i soggetti privati.

La Legge Regionale n.3 dell'11 aprile 2017 "*Riconoscimento e valorizzazione degli ecomusei regionali*" promuove, riconosce e disciplina gli ecomusei regionali, allo scopo di favorire la cultura della conservazione del paesaggio, testimoniare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale, promuovere la conservazione e la trasmissione della memoria storica, accompagnare le trasformazioni operate dalle generazioni presenti e future. La norma, che si ispira alla Convenzione europea del paesaggio adottata dal Consiglio d'Europa nel luglio 2000, guarda agli ecomusei come "luoghi fisici" e "spazi mentali di una comunità", spazi aperti e di condivisione che riuniscono paesaggio e storia, "musei dell'identità culturale" per la promozione sul territorio di iniziative che possano sostenere anche l'economia locale, l'enogastronomia tipica, il turismo, l'artigianato, i mercati locali. Sulla base dei criteri e dei requisiti necessari per il riconoscimento degli ecomusei, che saranno definiti da un regolamento di Giunta (proposto da un Comitato tecnico-scientifico) potranno ottenere il riconoscimento gli ecomusei gestiti da enti locali, anche in forma associata, associazioni e fondazioni culturali e ambientaliste, dalle associazioni, dalle fondazioni culturali e ambientaliste, dagli altri organismi senza scopo di lucro appositamente costituiti, dagli enti di gestione delle aree naturali protette regionali nel cui territorio ricade l'ecomuseo, attraverso un progetto integrato di tutela e valorizzazione di un territorio geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo, connotato da peculiarità storiche, culturali, paesistiche ed ambientali.

Tra le finalità prioritarie: orientare lo sviluppo del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti, pubblici e privati, e dell'intera comunità locale; valorizzare la diversità e la complessità dei patrimoni culturali locali che si esprimono nelle memorie e nei segni storici, nei saperi e nel saper fare locali, nella specificità del paesaggio anche di interesse ambientale e archeologico a vocazione agricola, faunistica e floristica, favorendo l'integrazione tra habitat naturale ed economia sostenibile e promuovendo il patrimonio storico ed archeologico regionale; contribuire a rafforzare il senso di integrazione e di appartenenza delle identità locali, in chiave dinamico-evolutiva, attraverso il recupero delle radici storiche e culturali delle comunità;favorire l'incremento delle ricadute economiche provenienti dall'utilizzo sostenibile delle risorse locali quali il turismo, l'artigianato ed i prodotti tipici locali; salvaguardare, ripristinare, restaurare e valorizzare ambienti di vita e di lavoro tradizionali, utili a tramandare le testimonianze della cultura e a ricostruire le abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali; promuovere la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche nonché delle associazioni locali affinché realizzino processi di valorizzazione, ricerca e fruizione attiva del patrimonio culturale, sociale e ambientale, compresi i saperi tramandati, anche oralmente, e le tradizioni locali; promuovere l'utilizzo dellenuove tecnologie, dei nuovi media, in particolar modo di quelli interattivi e collaborativi, e delle fonti energetiche rinnovabili; promuovere la valorizzazione dei beni quali l'acqua, l'aria, l'energia, la biodiversità, il territorio ed il paesaggio, le risorse agro-alimentari nonché i beni artistici e culturali

Un apporto significativo all'individuazione degli ambiti territoriali relativi agli ecomusei potrà essere fornito anche dal *Piano Territoriale Paesistico Regionale* (PTPR) di prossima approvazione (DGR DEC 6 n.2918 del 8 marzo 2016). Il PTPR ha infatti posto grande attenzione al tema della valorizzazione del paesaggio non solo come presupposto fondamentale per la tutela e la conservazione dei valori del territorio, ma anche come elemento cardine per la crescita economica. Il PTPR offre un visione "strutturale e olistica" di lettura del Territorio e partendo dal riferimento normativo costituito dalla L.R. 24/98 artt. 31.1.-31 quinques "strumenti di attuazione del Piano e misure incentivanti" ovvero dalle NTA del PTPR artt. 55-60, individua una serie di strumenti volti alla gestione e valorizzazione dei paesaggi attraverso progetti mirati e azioni di recupero, nonché l'individuazione di forme di collaborazione e concertazione tra la stessa Regione, gli enti pubblici statali e locali, e i soggetti privati interessati, prevedendo la possibilità di utilizzare finanziamenti pubblici e privati. In particolare potranno fornire un utile riferimento i "Programmi di interventi per gli ambiti rurali di rilevante interesse paesaggistico"; i Programmi d'intervento per gli ambiti Rurali di continuità e i Parchi culturali e Archeologici. La legge è finanziata da uno stanziamento complessivo di 550 mila euro per il triennio 2017-2019, dei quali 250 mila per la parte corrente e 300 mila in conto capitale.

Coerentemente a quanto previsto nella Strategia, la Regione con L.R. 07 Novembre 2016, n. 14 "*Disposizioni per valorizzare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli e alimentari di qualità provenienti*

da filiera corta" promuove e sostiene la produzione, la valorizzazione qualitativa, il consumo e la commercializzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari, alimentari, della silvicoltura, dell'acquacoltura e della pesca, provenienti da filiera corta[4].

Tra gli interventi previsti si annoverano: attività di informazione dei consumatori sull'origine e le specificità dei prodotti provenienti da filiera corta; iniziative volte ad incentivare l'impiego da parte dei gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica e privata, ristorazione e o ospitalità, di prodotti provenienti da filiera; azioni volte a sostenere la realizzazione di reti di aziende biologiche territorialmente contigue al fine di costituire aree omogenee a coltivazione biologica e favorire l'adozione di metodi di coltivazione sostenibile, alimentari; e interventi per sostenere la costituzione di gruppi di offerta ovvero di gruppi di produttori agricoli che si organizzano per la vendita collettiva di beni provenienti da filiera corta prodotti interamente dalle proprie aziende

Per la valorizzazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario ogni anno verrà pubblicato un bando, rivolto agli imprenditori agricoli, insieme alle amministrazioni comunali, associazioni, fondazioni, comitati istituzioni scolastiche e universitarie, per la promozione degli interventi nel territorio regionale.

Sono inoltre previsti contributi ai comuni nonché agli enti pubblici e alle università agrarie che, in collaborazione con aziende agricole, intendono promuovere la loro attività nelle scuole tramite campagne informative e di sensibilizzazione, in feste, sagre locali o in fiere; infine attraverso l'iniziativa "Contadino per un giorno" le aziende agricole possono organizzare specifiche giornate di raccolta, divulgate sui siti istituzionali della Regione e dell'ARSIAL, a cui possono partecipare i cittadini.

Tra le proposte innovative suggerite dalla Strategia, uno degli interventi cardine è relativo all'ampliamento dell'offerta di servizi per l'integrazione socio-sanitaria in relazione ai fabbisogni della popolazione dell'area, coerentemente con L.R. 10 Agosto 2016, n. 11 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*" che ha promosso il sistema integrato di interventi e servizi sociali, in favore della persona, che si basasui principi di cooperazione e promozione della cittadinanza sociale ed è volto a garantire il pieno rispetto dei diritti nonché il sostegno delle persone, delle famiglie, delle formazioni sociali e delle responsabilità dei soggetti istituzionali e sociali per la costruzione di una comunità solidale.

Perfettamente in linea con la Strategia è anche il progetto regionale di armonizzazione dei sistemi informativi *Telemed e Teleadvice*(DD n. G08483/2018 di attuazione della DGR n. 891/2017): si tratta di un'unica piattaforma di telemedicina che permette di supportare il trattamento di pazienti ad elevata criticità, come ad esempio l'emergenza cardiologica, gestendo la trasmissione dei tracciati ECG (elettrocardiogramma) direttamente dall'ambulanza agli ospedali permettendo di intervenire sul paziente nel modo più veloce possibile indirizzandolo alla struttura di riferimento. Nel 2019 è prevista un'ulteriore implementazione della piattaforma che supporterà anche le reti territoriali relativamente alla Tele-assistenza/Televigilanza domiciliare.

Il contributo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)

Il raggiungimento dei risultati della Strategia dell'area trova anche sostegno nell'ambito dei Fondi SIE della programmazione 2014 – 2020 della Regione Lazio.

Nello specifico, un pilastro dello sviluppo locale riguarda la valorizzazione delle produzioni agricole come legame tra tradizione e territorio, capaci di contribuire al rilancio e alla conservazione dell'identità valliva. La realtà agricola dell'area conta numerose produzioni tipiche e di qualità, certificate anche dalla presenza di un presidio Slow Food e di vari prodotti tipici tradizionali. Gli interventi proposti trovano riscontro in diverse Misure previste dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 cofinanziato dal FEASR.

[4]Per filiere corta si intendono i prodotti agricoli e agroalimentari per il cui trasporto dal luogo di produzione al luogo previsto per il consumo si producono meno di 25 chilogrammi di anidride carbonica equivalente per tonnellata e che rientrano in una o più delle seguenti categorie: a) i prodotti tradizionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, b) i prodotti stagionali, come definiti dal calendario individuato con deliberazione della Giunta regionale, in relazione alla immissione in commercio allo stato fresco per il consumo o per la preparazione dei pasti nelle attività di ristorazione, c) i prodotti di comprovata sostenibilità ambientale calcolata e certificata da parte terza, d) i prodotti di qualità, intesi come i prodotti che beneficiano di una denominazione o di una indicazione di origine; e) i prodotti che beneficiano dell'uso del nome e dell'emblema di un'area naturale protetta; f) i prodotti ottenuti attraverso l'uso delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario di cui alla legge 6 aprile 2004, n

Sostenibilità, valorizzazione e patrimonio: Misura 7. Tale misura risponde alla necessità di preservare, ripristinare gli ecosistemi, incentivando l'uso efficiente delle risorse e l'inclusione nelle zone rurali. Si tratta, in particolare, di favorire gli obiettivi specifici legati alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale, di favorire sistemi innovativi nell'erogazione dei servizi essenziali, di incentivare la filiera bosco-legno-energia e le relative infrastrutture. E' in questo ambito che trova spazio il miglioramento e la realizzazione delle infrastrutture su piccola scala, l'investimento per l'utilizzo di energie rinnovabili, il sostegno all'espansione di servizi di base, comprese le attività culturali e ricreative. Trovano inoltre sostegno gli investimenti pubblici per infrastrutture turistiche su piccola scala e di riconversione di edifici.

Per quanto riguarda la competitività, l'innovazione e la tutela ambientale è possibile fare riferimento alla Misura 4. Potenziare la redditività delle aziende agricole e l'organizzazione della filiera alimentare sono tasselli fondamentali per competere. Si ricordano, in particolare, le sottomisure 4.1 e 4.2 e le operazioni legate ai progetti di filiera integrata. Per quanto riguarda invece il miglioramento della viabilità rurale, compreso il ripristino di punti di abbeveraggio, il sostegno agli enti pubblici e ai privati associati, è previsto nella sottomisura 4.3.

Per quanto concerne il sostegno ai regimi di qualità dei prodotti, il riferimento è la Misura 3 che ha come obiettivi specifici la promozione e l'innalzamento delle produzioni agricole, la promozione del marchio di qualità, la divulgazione sulle produzioni di qualità. Fanno parte della misura il sostegno all'adesione ai regimi di qualità di prodotti agricoli ed alimentari di interesse anche per il territorio dei Monti Simbruini.

Infine, va ricordata la Misura 16 che nasce con l'obiettivo di coinvolgere più soggetti in progetti comuni. In altre parole mettere al centro la cooperazione. L'approccio cooperativo come approccio vantaggioso. Questa misura ha quindi carattere di trasversalità ai vari interventi del PSR. Per sottolineare alcune delle priorità che caratterizzano la misura vanno ricordate la sottomisura 16.3, che promuove la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro, nonché per lo sviluppo di servizi turistici; la sottomisura 16.4 per quanto riguarda progetti di cooperazione che promuovano la filiera corta; la sottomisura 16.10 che punta a valorizzare le diverse filiera produttive presenti, sviluppando la progettazione centrata sulle capacità di aggregare idee e soggetti.

Il Programma Operativo Regionale 2014 – 2020 cofinanziato dal FESR concorre allo sviluppo della Strategia attraverso alcune Azioni dell'Asse 2 - Lazio Digitale e dell'Asse 3 - Competitività.

All'interno dell'Asse 2, le tematiche progettuali della strategia inerenti all'Agenda Digitale presentano particolare carattere di coerenza in relazione alle seguenti priorità di investimento e relative azioni del Programma Operativo (PO):

- Priorità a): estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale:
    - Azione 2.1.1: Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria. Ai fini dell'abbattimento del digital divide le azioni proposte rientrano nella strategia 'Agenda Digitale della Regione Lazio" per la crescita digitale del territorio che prevede tra i diversi interventi proposti il "Piano Banda Ultra Larga della Regione Lazio", regolamentato dall'Accordo Quadro tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico, che si propone di portare, entro il 2020, la connettività a 30Mbps (Megabit per secondo) a tutto il territorio del Lazio e a 100Mbps per il 50% della popolazione e per tutte le sedi delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale, compresi i plessi scolastici e le strutture sanitarie pubbliche.
- Priorità c): rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health;
    - Azioni 2.2.1: Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese

Gli investimenti finalizzati alla digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti fra PA e imprese, concorrono a realizzare una standardizzazione necessaria nell'ottica della semplificazione amministrativa e della riduzione degli oneri a carico delle imprese. L'innalzamento della qualità dell'infrastruttura IT regionale, essenziale per assicurare maggiori garanzie funzionali verso cittadini/imprese e migliorare la qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione, risponde all'esigenza di assicurare la continuità operativa ai sensi delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale.

All'interno dell'Asse 3, le sinergie tematiche con la strategia trova riscontro nella priorità di investimento b). sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione e nella connessa Azione 3.3.1 - Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.

In termini più generali, l'Asse 3 del POR FESR potrà costituire inoltre una opportuna sponda per i progetti della Strategia legati allo sviluppo imprenditoriale, con le Azioni relative alla nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese (Azioni 3.5.1 e 3.5.2) e ai progetti di promozione dell'export (Azione 3.4.1).

Il sistema di azioni formative che la Strategia propone di attuare si muove in coerenza con le azioni programmate in tale ambito dal Programma Operativo Regionale 2014-2020 cofinanziato dal FSE, soprattutto in riferimento alle priorità di investimento (e relative azioni da obiettivo specifico) che di seguito si elencano:

- Asse Prioritario I Occupazione, Priorità d'investimento 8.ii): Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani:
  Azioni:
  - Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
  - Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili
- Asse prioritario 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità d'investimento 9.iv: Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale
  Azioni:
  - Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura (nel rispetto degli standard fissati per tali servizi);
  - Implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare;
  - Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti.
- Asse Prioritario 3 – Istruzione e formazione - Priorità d'investimento 10.iv): Miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dalla istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di sistemi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
  Azioni:
  - Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione

specialistica (in particolare, rivolte alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionali o regionali (anche a domanda individuale) corredati, ove appropriato, da azioni di orientamento

- Aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

Il processo di costruzione e definizione della strategia inizia da molto lontano, grazie ai rapporti intrapresi tra le varie Amministrazioni locali nell'ambito delle iniziative della CM dell'Aniene e del Parco dei Monti Simbruini che hanno portato ad una gestione dei temi comuni sempre più partecipata.

Il grande merito della SNAI è stato quello di ampliare i margini ed il consesso della concertazione, ponendo i presupposti per un'azione sempre più coordinata.

Il processo partecipativo ha potuto contare sulla presenza convinta ed attiva dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate, degli Organismi operanti sul territorio e della popolazione residente, che hanno portato il loro bagaglio di esigenze, vissuto e prospettive.

Operativamente, il processo partecipativo ha visto i seguenti momenti collegiali.

Tipologia	Luogo	Argomento
Tavolo Tematico Generale	Subiaco	Salute
Tavolo Tematico Generale	Subiaco	Istruzione
Tavolo Tematico Generale	Subiaco	Sviluppo Locale - Agricoltura
Tavolo Tematico Generale	Subiaco	Sviluppo Locale - Agricoltura
Tavolo Tematico Generale	Subiaco	Servizi Comunali Associati
Tavolo Tematico Generale	Subiaco	Trasporti
Tavolo Tematico Specifico	Subiaco	Istruzione
Tavolo Tematico Specifico	Subiaco	Turismo e Agricoltura
Tavolo d'ascolto	Rocca S Stefano	Servizi e Sviluppo Locale
Tavolo d'ascolto	Trevi nel Lazio	Servizi e Sviluppo Locale
Tavolo d'ascolto	Sambuci	Servizi e Sviluppo Locale
Tavolo d'ascolto	Anticoli Corrado	Servizi e Sviluppo Locale
N 5 Conferenze dei Sindaci	Agosta	Servizi e Sviluppo Locale
Incontri vari		

8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE: SINTESI FINALE

"Ora et labora".È la frase chiave della "regola benedettina", il principio ispiratore di San Benedetto, uno dei cardini storici della nostra cultura, di una identità radicata e diffusa.

È una frase di partenza di stimolanti meditazioni. La preghiera e il lavoro. La contemplazione e l'impegno fisico, materiale.

Senza voler essere irriguardosi, è questo anche un po' lo spirito di questi luoghi, dove aspetti terreni e spirituali si incontrano in ogni angolo, dando origine a combinazioni irripetibili e ad un territorio che non ha eguali e …forse …… chissà ….. non sarà proprio un caso che è qui che San Benedetto ha coniato la regola.

Ta

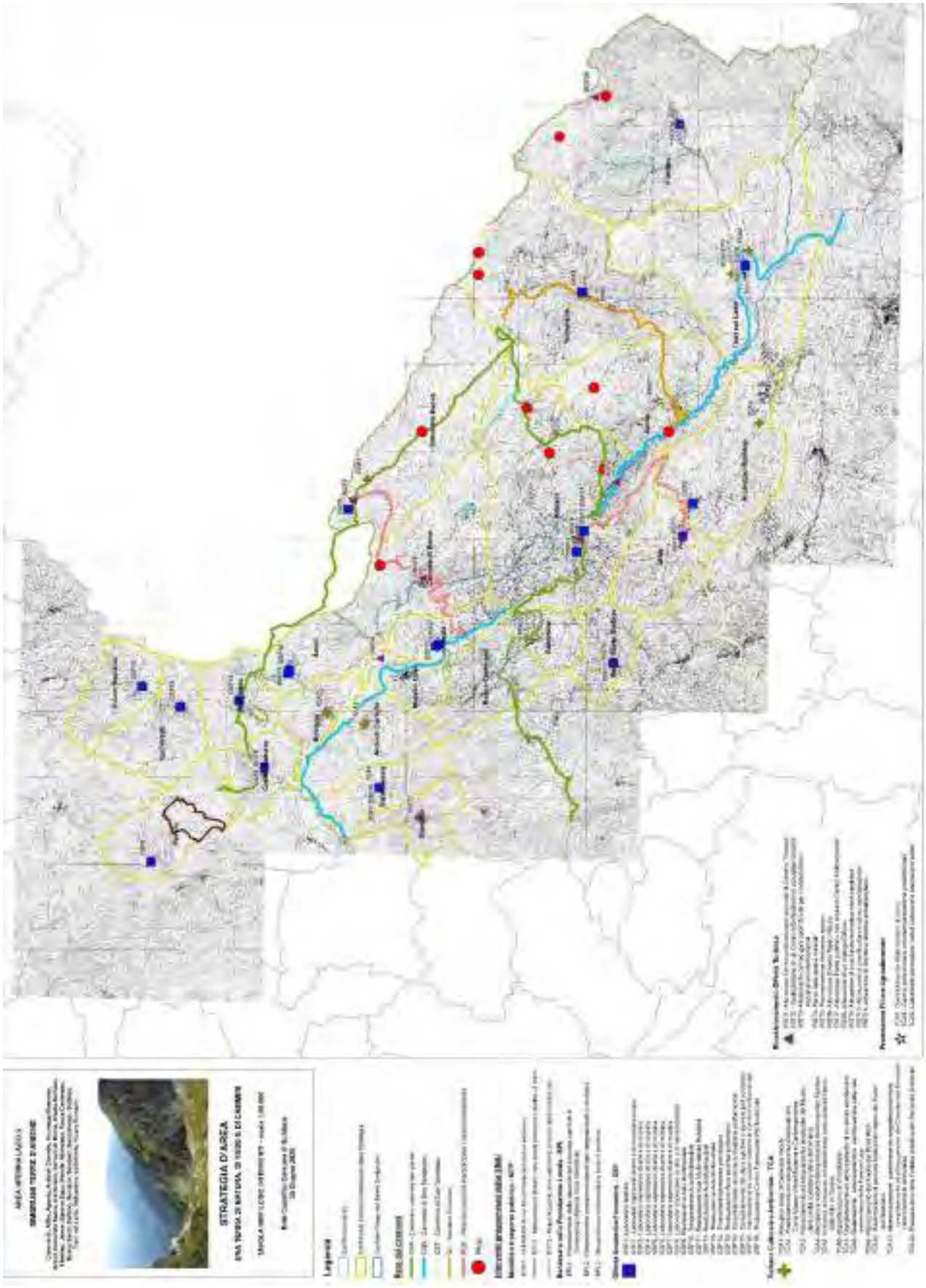


Tavola della distribuzione sul territorio degli interventi

Accordo di Programma Quadro
Regione Lazio

“Area Interna - Monti Simbruini”

Allegato 2

Programma d’interventi

Roma, giugno 2021

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi MONTI SIMBRUINI

COD INTERVENT	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	Ex FSC 2000-2006	Fondi Comunali
MTP	**Mobilità e Trasporto Pubblico**									
MTP1	CHIAMABUS nei Monti Simbruin	Regione Lazic	Mobilità	Regione Lazic	01/07/2021	31/12/2022	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00		
MTP2	Manutenzione straordinaria strada comunale Località La Selva	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2021	€ 80.835,04		€ 80.835,04	
MTP3	Riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2022	€ 100.000,00		€ 100.000,00	
MTP4	Taxi Sociale dei Monti Simbruini	Comunità Montana dell'Aniene	Mobilità	Regione Lazic	01/07/2021	31/03/2024	€ 189.536,00	€ 189.536,00		
BPL	**Benessere della Popolazione Locale**									
BPL1	Potenziamento delle capacità del soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza	ARES 118	Salute	Regione Lazio	01/07/2021	31/12/2022	€ 300.000,00	€ 300.000,00		
BPL2	Potenziamento assistenza domiciliare integrata bassa, media, alta intensità	ASL RM 5	Salute	Regione Lazio	01/07/2021	31/12/2024	€ 830.000,00	€ 830.000,00		
BPL3	Teleassistenza e telemedicina	ASL RM 5	Salute	Regione Lazio	01/07/2021	31/12/2024	€ 91.380,00	€ 91.380,00		
OSF	**Offerta Scolastica Formativa**									
OSF1	Laboratorio teatrale ("IC Ottaviano Bottini" Piglio - Sedi di Trevi e di Filettino)	Comune di Trevi nel Lazio	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	31/12/2021	€ 38.000,00	€ 38.000,00		
OSF2	Laboratori espressivi di arte e di musicarteterapia (Subiaco, Agosta e Affile)	IC Subiaco	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	31/05/2024	€ 181.500,00	€ 181.500,00		
OSF3	Laboratorio espressivo di arte e di musica (Arcinazzo Romano)	IC Subiaco	Istruzione	Regione Lazic	01/07/2021	31/05/2024	€ 24.420,00	€ 24.420,00		
OSF4	Laboratorio espressivo di arte e di musica (Camerata Nuova)	Comune di Camerata Nuova	Istruzione	Regione Lazic	01/07/2021	31/12/2021	€ 37.000,00	€ 37.000,00		
OSF5	Realizzazione Aula Multimediale ("IC Pisoniano"- sede Sambuci-Saracinesco)	IC Pisoniano	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	31/03/2022	€ 51.460,00	€ 51.460,00		
OSF6	Realizzazione Aula Multimediale Rosatelli (Arsoli)	IC Arsoli	Istruzione	Regione Lazic	01/07/2021	31/03/2022	€ 48.760,00	€ 48.760,00		
OSF7	Realizzazione Aula Multimediale (Riofreddo)	IC Arsoli	Istruzione	Regione Lazic	01/07/2021	31/03/2022	€ 44.090,00	€ 44.090,00		
OSF8	Promozione benessere psicologico	IC Subiaco	Istruzione	Regione Lazic	01/07/2021	31/05/2024	€ 76.654,00	€ 76.654,00		
OSF9	Realizzazione Area sportiva polivalente a Subiaco	Comune di Subiaco	Istruzione	Regione Lazic	01/07/2021	31/03/2022	€ 110.200,00	€ 110.200,00		
OSF10	Completamento strutture scolastiche polifunzionali Arsoli	Comune di Arsoli	Istruzione	Regione Lazic	01/07/2021	31/12/2021	€ 200.000,00	€ 200.000,00		
OSF11	Completamento Strutture sportive a servizio poli scolastici ad Agosta	Comune di Agosta	Istruzione	Regione Lazic	01/07/2021	31/10/2022	€ 350.000,00	€ 350.000,00		
OSF12	Valorizzazione ex scuola materna in Centro Polifunzionale nel Comune di Vivaro	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2021	€ 120.000,00		€ 120.000,00	
OSF13	Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale nel Comune di Vallinfreda	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2021	€ 120.000,00		€ 120.000,00	
TCA	**Turismo Culturale e Ambientale**									
TCA1	Scavi e accesso a Camerata Vecchia	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2021	€ 50.000,00		€ 50.000,00	
TCA2	Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2021	€ 200.000,00		€ 200.000,00	
TCA3	Museo della civiltà contadina Castello Brancaccio	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/08/2022	€ 140.000,00		€ 140.000,00	
TCA4	Allestimento museo Villa di Traiano Arcinazzo Romano	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/03/2022	€ 95.017,04		€ 95.017,04	
TCA5	Acquisto Villa Belisario a Saracinesco	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/10/2021	€ 241.000,00		€ 180.000,00	€ 61.000,00
ROT	**Riposizionamento Offerta Turistica**									
ROT1	Attivazione Centro polifunzionale Castello Theodoli Sambuci	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	30/04/2023	€ 190.000,00		€ 190.000,00	
ROT2	Centro accoglienza turisti a Camerata Nuova	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/10/2022	€ 74.000,00		€ 74.000,00	
ROT3	Allestimento campo gara sport fluviali Subiaco	Comune Subiaco			01/07/2021	31/10/2023	€ 200.000,00		€ 200.000,00	
ROT4	Parco delle acque minerali in Comune di Marano	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/10/2023	€ 170.000,00		€ 170.000,00	
ROT5	Interventi riqualificazione centro storico Cineto Romano	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	30/06/2022	€ 120.000,00		€ 120.000,00	
ROT6	Cinema Teatro Narzio di Subiaco	Comune Subiaco			01/07/2021	31/10/2021	€ 110.000,00		€ 110.000,00	
ROT7	Realizzazione Parco pubblico con Centro Polifunzionale ad Affile	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	30/06/2022	€ 166.608,55		€ 166.608,55	
ROT8	Attivazione di un Albergo Diffuso a Cervara	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	30/06/2023	€ 195.000,00		€ 195.000,00	
ROT9	Attivazione di una Struttura ricettiva extralberghiera a Rocca S Stefano	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2021	€ 206.000,00		€ 190.000,00	€ 16.000,00
ROT10	Strutture ricettive extralberghiere a Filettino	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2021	€ 140.000,00		€ 140.000,00	
ROT11	Recupero area a ridosso Ponte San Teodoro	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2021	€ 150.000,00		€ 150.000,00	
ROT12	Anello sentieristico in Comune di Riofreddo	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2021	€ 120.000,00		€ 120.000,00	
ROT13	Sentieristica della Foresta Lago nel Parco dei Lucretili	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2021	€ 82.000,00		€ 82.000,00	
ROT14	Potenziamento Anello dei Monti Ruffi Rocca Canterano	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2021	€ 152.340,21		€ 152.340,21	
ROT15	Un Parco per tutti. Percorsi facilitati nel Parco dei Simbruini	Parco Monti Simbruini			01/07/2021	31/12/2021	€ 123.500,00		€ 123.500,00	
ROT16	Rete dei Cammini dei Simbruini	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/10/2022	€ 828.043,91		€ 828.043,91	
ROT17	Realizzazione della Fattoria didattica del Parco dei Simbruini	Parco Monti Simbruini			01/07/2021	31/12/2021	€ 100.000,00		€ 100.000,00	
PFA	**Promozione delle Filiere Agroalimentari locali**									
PFA1	Completamento Stalla Sociale di Jenne	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2021	€ 169.711,13		€ 169.711,13	
PFA2	Centro produzione e commercializzazione prodotti locali a Vallepietra	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2022	€ 165.000,00		€ 165.000,00	
PFA3	Laboratorio lavorazione tartufi a Canterano	Comunità Montana dell'Aniene			01/07/2021	31/12/2022	€ 180.000,00		€ 180.000,00	
ATP	**Assistanza Tecnica del Programma**									
ATP1	Assistenza Tecnica Governance	Comunità Montana dell'Aniene	Sviluppo Locale	Regione Lazic	01/07/2021	31/12/2024	€ 187.000,00	€ 187.000,00		
							€ 8.549.055,88	**€ 3.760.000,00**	**€ 4.712.055,88**	**€ 77.000,00**
							COSTO COMPLESSIVO	**Legge di Stabilità**	**Ex FSC 2000-2006**	**Fondi Comunali**

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	Cod Intervento	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Dati ufficiali dell'Osservatorio Lazio	0%	1,30%	MTP_1	CHIAMABUS nei Monti Simbruini	794	Unità beni acquistati	0	3
6.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	MTP_2	Manutenzione straordinaria strada comunale Località La Selva	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	0	1
6.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	MTP_3	Riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	0	6
7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Dati ufficiali dell'Osservatorio Lazio	0%	1,30%	MTP_4	Taxi Sociale dei Monti Simbruini	794	Unità beni acquistati	0	2
9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6018	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme – Target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	Ministero Salute	32	17	BPL_1	Potenziamento delle capacità del soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza	791	Superficie oggetto d'intervento (Numero di aree di atterraggio 10) (mq)	0	4.000
		6008	Disponibilità dei presidi sanitari salvavita	Numero di presidi sanitari salvavita sulla popolazione residente (26.712 residenti 2017)	Ministero Salute	0,015	0,112			794	Unità beni acquistati	4	30
		6006	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni ed oltre)	Ministero Salute	7,9	11,2	BPL_2	Potenziamento assistenza domiciliare integrata bassa, media, alta intensità	794	Unità beni acquistati (Numero di strumenti/apparecchi sanitari acquistati)	0	14
										794	Unità beni acquistati (Numero di autovetture acquistate)	0	4
		6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	ASL RM5	2,66%	3,14%	BPL_3	Teleassistenza e telemedicina	794	Unità beni acquistati (Numero di dispositivi acquistati per attivazione teleassistenza)	0	13
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	Rilevamento diretto	90,30%	92,83%	OSF_1	Laboratorio teatrale ("IC Ottaviano Bottini" Piglio - Sedi di Trevi e di Filettino)	791	Superficie oggetto di intervento (numero 2 laboratori attrezzati) (mq)	0	231
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	Rilevamento diretto	90,30%	92,83%	OSF_2	Laboratori espressivi di arte e di musicaarteterapia (Subiaco, Agosta e Affile)	797	Durata in ore (numero di ore di laboratorio complessive)	0	280
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	Rilevamento diretto	90,30%	92,83%	OSF_3	Laboratorio espressivo di arte e di musica (Arcinazzo Romano)	797	Durata in ore (numero di ore di laboratorio complessive)	0	80
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	Rilevamento diretto	90,30%	92,83%	OSF_4	Laboratorio espressivo di arte e di musica (Camerata Nuova)	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	56
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	MIUR	8,8	0,98	OSF_5	Realizzazione Aula Multimediale (Sambuci)	794	Unità beni acquistati	0	219
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	MIUR	8,8	0,98	OSF_6	Realizzazione Aula Multimediale Rosatelli (Arsoli)	794	Unità beni acquistati	0	219
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	MIUR	8,8	0,98	OSF_7	Realizzazione Aula Multimediale (Riofreddo)	794	Unità beni acquistati	0	194
10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti	MIUR	0%	40%	OSF_8	Promozione benessere psicologico	313	Numero di partecipanti alla formazione	0	36
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	(Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area)	Fonte dati Istituti dell'AREA	0	45%	OSF_9	Realizzazione Area sportiva polivalente a Subiaco	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	1.500
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	(Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area)	Fonte dati Istituti dell'AREA	0	45%	OSF_10	Completamento strutture scolastiche polifunzionali Arsoli	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	330
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	(Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area)	Fonte dati Istituti dell'AREA	0	45%	OSF_11	Completamento Strutture sportive a servizio poli scolastici ad Agosta	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	1500
10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa	6045	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Rilevamento diretto	0,00%	10,00%	OSF_12	Attivazione Centro polifunzionale nei locali dell'ex Scuola materna nel Comune di Vivaro Romano	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	40
10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa	6045	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Rilevamento diretto	0,00%	10,00%	OSF_13	Attivazione Centro formazione polifunzionale nei locali dell'Edificio A Meloni nel Comune di Vallinfreda	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	210
6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)	Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)	118.462	148.077	TCA_1	Scavi e accesso a Camerata Vecchia	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	1800
6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)	Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)	118.462	148.077	TCA_2	Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	200
6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)	Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)	118.462	148.077	TCA_3	Museo della civiltà contadina Castello Brancaccio	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	1400
6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)	Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)	118.462	148.077	TCA_4	Allestimento museo Villa di Traiano Arcinazzo Romano	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	148
6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)	Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)	118.462	148.077	TCA_5	Acquisto di Villa Belisario nel Comune di Saracinesco	304	Numero di azioni/progetti finanziati.	0	1
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_1	Attivazione Centro polifunzionale Castello Theodoli a Sambuci	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	140
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_2	Realizzazione di un Centro Informazioni ed accoglienza turisti in Comune di Camerata Nuova	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	28
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_3	Allestimento campo gara sport fluviali Subiaco	109	Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno	15000	30000
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_4	Parco delle acque minerali in Comune di Marano	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	5000
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_5	Interventi riqualificazione centro storico Cineto romano	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	600
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_6	Cinema Teatro Nuzzo di Subiaco	800	Beneficiari	0	6.250
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_7	Realizzazione Parco pubblico con Centro Polifunzionale ad Affile	779	Estensione dell'intervento in lunghezza (m)	0	500
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_8	Attivazione di un Albergo Diffuso a Cervara	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	195
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_9	Attivazione di una Struttura ricettiva extralberghiera a Rocca S Stefano	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	162
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_10	Strutture ricettive extralberghiere a Filettino	794	Beni acquistati	0	2
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_11	Recupero area a ridosso Ponte San Teodoro	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	1080
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_12	Anello sentieristico in Comune di Riofreddo	778	Estensione in lunghezza (Km)	0	2,38
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_13	Sentieristica della Foresta Lago nel Parco dei Lucretili	778	Estensione in lunghezza (Km)	0	2
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_14	Potenziamento Anello dei Monti Ruffi Rocca Canterano	778	Estensione in lunghezza (Km)	0	4,9
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_15	Un Parco per tutti. Percorsi facilitati nel Parco dei Simbruini	778	Estensione in lunghezza (Km)	0	6
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_16	Rete dei Cammini dei Simbruini	778	Estensione in lunghezza (Km)	0	414
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Mibact-ONT (annuale)	275,4	344,3	ROT_17	Realizzazione della Fattoria didattica del Parco dei Simbruini	800	Beneficiari	0	1000
3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6063	Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentar	Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area	ISTAT, Censimento Industria e Servizi 2011	2,48%	3,60%	PFA1	Completamento Stalla sociale di Jenne	304	Numero azioni/progetti finanziati	0	1
3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6063	Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentar	Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area	ISTAT, Censimento Industria e Servizi 2011	2,48%	3,60%	PFA2	Centro produzione e commercializzazione prodotti locali a Vallepietra	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	156
3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6063	Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentar	Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area	ISTAT, Censimento Industria e Servizi 2011	2,48%	3,60%	PFA3	Laboratorio lavorazione tartufi a Canterano	304	Numero azioni/progetti finanziati	0	1
11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	405	Progetti ed interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Rilevazione diretta	0%	90%	ATP1	Assistenza Tecnica Governance	798	Giornate uomo prestate	0	270

Accordo di Programma Quadro
Regione Lazio

“Area Interna - Monti Simbruini”

Allegato 2a

Relazioni tecniche

Roma, giugno 2021

ALLEGATO 2A - SCHEDE INTERVENTI

AREA INTERNA LAZIO 3

SIMBRUINI TERRE D'ANIENE

Comuni di Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo, Arsoli, Camerata Nuova, Canterano, Cervara di Roma, Cineto Romano, Filettino, Jenne, Marano, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco, Trevi nel Lazio, Vallepietra, Vallinfreda, Vivaro Romano,

STRATEGIA D'AREA

UNA TERRA DI NATURA, DI FEDE E DI CAMMINI

Ente Capofila: Comune di Subiaco
Gennaio 2021

MTP: Mobilità Trasporti Pubblici, e servizi di connessione e distribuzione

Obiettivo	Miglioramento della mobilità e del trasporto pubblico
Risultati attesi	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle aree interne
Indicatori	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Dinamica degli incidenti stradali
Tempistica	Breve periodo

La connessione, intesa sia come mobilità e trasporti, che come connessione dati è uno degli elementi vincolanti di maggior impatto sulle popolazioni e sulle attività dell'area. Un programma di recupero economico e sociale del territorio non può derogare da interventi in favore del miglioramento dei servizi di connessione, sia verso la città che tra i vari Comuni.

Inoltre, in sede di incontri è emersa la necessità, da parte dei giovani residenti, in particolare, di disporre di servizi pubblici che consentano loro di poter seguire attività scolastiche e non pomeridiane e di poter raggiungere i luoghi di svago adatti alla loro età, com'è il cinema del centro commerciale di Roma Est.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Stesura Piano di Mobilità d'Area e creazione tavolo di lavoro permanente di cogestione con COTRAL, Regione ed Area Interna, la stesura di un Piano di Mobilità a scenario d'area allargato coinvolgerà le Amministrazioni dei Comuni dell'area, la Regione Lazio, il COTRAL. L'offerta di mobilità verrà riorganizzata secondo una nuova rete integrata di servizi che risponderà ad esigenze di mobilità sia ordinarie che straordinarie, integrando i trasporti ferroviari, con quelli COTRAL e con i TPL definiti, ed in corso di definizione, ed i trasporti a chiamata. Collateralmente, verrà attivato un tavolo permanente con il COTRAL, per esaminare periodicamente le problematiche insorte.

Trasporti a chiamata, su questo servizio è fondata per gran parte la strategia di miglioramento e adeguamento del servizio. La difficile morfologia dell'area, le distanze, la scarsa accessibilità, e soprattutto la ridotta popolazione e la sua distribuzione sul territorio in centri moto piccoli, fanno sì infatti che il servizio ordinario di trasporto pubblico non possa rispondere a tutte le esigenze locali. Pertanto si propone l'ideazione e realizzazione di un sistema gestionale di mobilità innovativo, fondato sul servizio a chiamata, che verrà in una prima fase finanziato con i fondi della SNAI per un periodo di sperimentazione a cura del COTRAL, e a seguito degli esiti della sperimentazione e delle necessità prorogato o affidato a servizi locali privati.

Viabilità locale e comunale, ampia parte della viabilità interna dell'area necessità di interventi, ma le risorse e le finalità della strategia SNAI non sono idonee in tal senso. Due casi particolari, però, rappresentati dalla sistemazione della Strada comunale Località La Selva, ad Arcinazzo Romano e la riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile, per le loro particolari condizioni, la prima vicina alla Villa di Traiano e la seconda di accesso ad una delle località di maggior impatto turistico del territorio, hanno richiesto un intervento specifico.

Azioni collaterali alla Strategia d'area

Miglioramento dei collegamenti ferroviari, a latere delle iniziative proposte all'interno dell'AI, è necessario potenziare ed ammodernare il collegamento ferroviario Valle dell'Aniene - Roma Termini, prevedendo almeno 4 corse veloci al giorno di su ferro, che permettano di raggiungere la stazione ferroviaria di Termini in 30 minuti, al fine di far riacquisire competitività velocemente.

Miglioramento dell'asse viario, che dal casello autostradale di Mandela conduce a Subiaco e prosegue, poi, per giungere fino all'autostrada A 1. Le difficoltà di guida su queste arterie di collegamento all'area, sono infatti un forte deterrente per molti turisti, specie meno giovani, a visitare i Monti Simbruini e Terre d'Aniene. È questo un tema che andrà affrontato con il coinvolgimento delle Amministrazioni Responsabili, nazionali e regionali.

Digital divide, il superamento del digital divide è un altro fattore abilitante per la strategia sia in funzione dei Servizi essenziali sia per lo Sviluppo Locale, oltre che per la stessa mobilità. In tale ambito, prioritaria è l'attivazione di interventi presso gli edifici pubblici dei Comuni per rispondere alle esigenze dei cittadini, ma anche quelli per rispondere ai bisogni più specifici provenienti dal campo della sanità. L'imminente attuazione del Piano Tecnico BUL (Banda Ultra Larga) Lazio, sostenuto dalle risorse del POR FESR 2014-2020 (Asse II, Azione 2.1.1 "Contributo all'attuazione del Grande Progetto "GP Progetto Strategico Agenda Digitale per la BUL" [...] e dal PSR FEASR 2014- 2020 (Sottomisura 7.3 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento di infrastrutture da Banda Larga [...]), è perfettamente in linea con fabbisogni dell'Area, garantendo servizi di connettività stabili e continuativi con velocità di connessione analoghi a quella delle aree metropolitane. La disponibilità della BUL faciliterà, inoltre, tutte quelle azioni previste in sede di governance dell'area (accessibilità di dati, informazioni, servizi condivisi).

Razionalizzazione delle reti di distribuzione elettrica in ambiente montano, accanto alla mobilità uno dei problemi che frequentemente affliggono le popolazioni locali che vivono nelle parti montane dell'area, e che si riverberano anche sul

digital divide, sono i guasti alle reti elettriche, che comportano perdita delle connessioni e problemi di varia natura. Spesso i disagi si protraggono per un giorno e più, perché molte reti di distribuzione dell'energia elettrica sono di tipo radiale e, pertanto, quando insorgono guasti, la distribuzione si interrompe. L'utilizzo di reti ad anello, consente, al contrario, di garantire una maggior costanza di fornitura, anche a fronte di guasti.
Pertanto, si prevede di aprire un tavolo con i gestori delle reti elettriche del territorio, per pianificare le modalità di soluzione del problema.

Completamento della rete di metanizzazione, ci sono ancora realtà dell'Area Interna che non sono interessate dalla distribuzione del metano. Un'area con servizi moderni, non può essere ancora legata all'uso del GPL in bombole, con i problemi ed i pericoli che ciò comporta. Pertanto, è necessario attivare le opportune sinergie per colmare anche questo gap.

MTP1ChiamaBUS nei Monti Simbruini

1	Codice intervento e Titolo	MTP1 - CHIAMABUS nei Monti Simbruini
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.000.000,00 Legge di Stabilità SNAI
3	Oggetto dell'intervento	1. Redazione del progetto esecutivo del servizio. Il progetto dovrà contenere: • strutturazione del servizio in termini operativi (rete servita, periodi di esercizio, numero e tipologia dei mezzi), • definizione dei parametri tecnici (vetture*km/giorno, vetture*km/anno, ore di servizio/anno, personale, etc.); • caratteristiche del software, hardware ed attrezzaggio dei bus; • costi operativi, costi di investimento e ricavi. 2. Implementazione centrale operativa(canone aggiuntivo per adeguamento SW esistente altre aree (Valle di Comino e Reatini) 3. Acquisto 3 bus da ca. 9 posti dotati di AVM o AVL, periferica di collegamento SBE, videosorveglianza e collegati alla Centrale Operativa in real-time 4. Campagna pubblicitaria di informazione verso la popolazione per la diffusione della nuova tipologia di TPL 5. Esercizio del servizio di trasporto pubblico a chiamata mediante affidamento diretto a società in house della Regione Lazio, per fase sperimentale della durata di 1,5 anni. 6. Monitoraggio del servizio reso attraverso la Centrale Operativa Regionale sita in ASTRAL (o altra in-house regionale) già attivata per analogo servizio per altre aree interne (Valle di Comino e Monti Reatini). 7. Progetto di Rete del TPL COTRAL e servizi urbani quale attività preliminare e propedeutica ad una prossima riqualificazione della rete TPL di linea
4	CUP	F50E16000000001
5	Localizzazione intervento	Comuni aderenti del progetto Area Interna Monti Simbruini: Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Arsoli, Camerata Nuova, Canterano Cervara di Roma, Cineto Romano, Jenne, Marano, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco, Vallepietra, Vallinfreda, Vivaro, Trevi nel Lazio, Filettino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento proposto trova piena coerenza programmatica, nell'ambito della politica del Trasporto Pubblico Locale posta in essere dalla Regione Lazio per promuovere l'accessibilità dei luoghi, garantendo il diritto di mobilità delle persone e delle opportunità di scambio dei beni sul territorio, attraverso una visione integrata del sistema trasporto- territorio mediante l'adozione di strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti di tipo "strategico" come il Piano Regionale della Mobilità, del Trasporto e della Logistica (PRMTL) che è in fase di redazione e nel quale gli interventi previsti per le Aree Interne occupano un capitolo importante, per lanciare dei progetti pilota che completino l'offerta di TPL proprio nelle aree con vocazione di "Domanda debole". La Direzione Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio, attraverso uno studio in collaborazione con l'università di Roma "la Sapienza", sta mettendo a punto la nuova rete dei Servizi Minimi, così come previsto dalla Legge Regionale n. 30/98, attenzionando in particolare le Aree a Domanda Debole (in cui rientrano le Aree interne) per le quali l'efficienza e l'efficacia del Sistema di TPL spesso risultano problematiche (gli indicatori di LoadFactor e Costi/Ricavi sono troppo bassi rispetto al livello richiesto al TPL da parte del MIT nella ripartizioni del Fondo Nazionale dei Trasporti). Per questo si sta lavorando su una nuova definizione dei Servizi Minimi, sull'aggregazione dei Comuni in Unità di Rete (per poter servire più Comuni con un servizio più efficiente ed efficace), e la revisione della Rete di TPL rivedendo sia il servizio extraurbano di COTRAL che quello urbano di breve percorrenza. La Domanda Debole può essere servita attraverso un servizio a chiamata che rende l'esercizio del TPL: 1. Più appetibile all'utente un servizio che permette di raggiungere sia l'origine che la destinazione con un solo mezzo di trasporto e che viene utilizzato nell'ora richiesta dall'utente; 2. Più efficace in quanto gli spostamenti vengono effettuati solo quando si produce la domanda e utilizzando mezzi di dimensioni più piccole (9-19 posti in totale) che rendono più economici i costi del servizio (previsione di costi inferiori del 15-25% rispetto ad un servizio di linea). In tale contesto la Regione Lazio sta promuovendo diversi interventi sia infrastrutturali che in termini di miglioramento dei servizi, per migliorare i collegamenti tra entroterra e le principali direttrici sia viarie che ferroviarie. In tale contesto si collocano gli investimenti programmati per l'ammodernamento del parco rotabile sia su "gomma" (con il rinnovo della flotta di COTRAL per il servizio extraurbano) che su "ferro" (con il rinnovo dell'intera flotta di TRENITALIA, grazie al rinnovo del Contratto di Servizio) finanziati dal bilancio regionale dal FSC 2014/2020
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	CHIAMABUS Realizzazione e gestione di un servizio di trasporto pubblico a chiamata finalizzato a facilitare l'accessibilità ai principali poli funzionali (sanitari, turistici ecc.) della mobilità "non sistematica" di residenti e non residenti e agevolare la mobilità degli utenti deboli (anziani e minorenni) e a capacità motoria ridotta. La dispersione della popolazione sul territorio (10% della popolazione vive in frazioni), unita alle condizioni orografiche del territorio, rende difficile offrire servizi TPL adeguati ai bisogni della popolazione. Risulta evidente la necessità di istituire un servizio di trasporto flessibile che consenta ai cosiddetti utenti deboli (chi non possiede mezzi privati di trasporto in particolare agli anziani e agli studenti) e ai residenti di scegliere un modo alternativo all'auto privata per spostarsi (solo il 3% degli spostamenti casa-lavoro in origine avviene su trasporto pubblico, ISTAT 2011).

		Il servizio di trasporto "a chiamata" previsto è ad integrazione degli attuali limitati Servizi Minimi regionali (TPL urbano ed extraurbano), che non riescono ad assicurare le esigenze di "mobilità sistematica" dell'area (pendolarismo di lavoratori e studenti) e la fase sperimentale di avvio è della durata di 1,5 anni.A regime (a valle della di un progetto di fattibilità tecnico-economico) sarà strutturato con tipologia many-to-many (spostamento porta-a-porta), una flotta composta da 3 veicoli allestiti con: - AVM o AVL per monitoraggio real-time dei bus - Periferica di collegamento col Sistema di Bigliettazione Elettronica regionale per aderire al sistema di Tariffazione integrato Metrebus) - Sistema di videosorveglianza - allestimenti per il trasporto dei disabili. L'orario di funzionamento sarà (in un periodo sperimentale) inizialmente dalle 08:30-19:00 nei giorni feriali con eccezioni per eventi particolari, per poi adeguarsi alla domanda di trasporto manifestata. In una prima fase sarà strutturato in modalità off-line con prenotazione precedente e a regime il servizio potrà essere gestito in real-time. L'attuazione di un servizio così ipotizzato richiede: • l'allestimento di una Centrale Operativa o Infopoint; • realizzazione del sistema informativo di acquisizione ed elaborazione dati, che permetta: a) di acquisire le richieste del servizio, b) formare l'itinerario ottimale dei 3 bus, c) registrare il biglietto integrato; d) monitorare la posizione del bus in real-time; e) videosorveglianza del bus. • adozione di tecnologie innovative (Web, SMS, ecc.); Il servizio garantito dalla Centrale Operativa, una volta incluso nella rete regionale del TPL, sarà finanziato con risorse regionali stanziate annualmente e sarà pianificato e monitorato da Astral S.p.A. società in-house della Regione Lazio. Alla fine della sperimentazione e sulla base dei volumi di domanda complessiva generata, il nuovo sistema a chiamata passerà alla fase a regime a seguito dell'espletamento di gara per l'affidamento dello stesso, che decreterà il soggetto atto a garantire il servizio PIANO DI RETE Attraverso l' Elaborazione Piano di Rete, della quale si occuperà la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, si studierà la razionalizzazione e il potenziamento dell'attuale sistema TPL dell'Area, proponendo un nuovo TPL d'Area che sarà adeguato all'analisi OD per le varie tipologie di spostamento ed organizzato sulla base di una rimodulazione programmata delle corse di lunga percorrenza ed dell'eliminazione delle corse superflue Il Piano includerà, in funzione di quanto sopra, anche l'individuazione nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-ferro e l'introduzione della bigliettazione elettronica integrata al sistema regionale Metrebus Lazio. Tale studio sarà propedeutico e preliminare alla riqualificazione della rete TPL di linea, da realizzare quando si renderanno disponibili ulteriori risorse di cui alla Legge Regionale n.30/98 in esito alla nuova definizione dei Servizi Minimi con l'aggregazione dei comuni in Unità di rete, sarà possibile revisionare la Rete del TPL rivedendo sia il servizio extraurbano di COTRAL che quello urbano di breve percorrenza
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatori realizzazione Cod 794 Unità beni acquistati Baseline 0 target 3 Indicatori risultato Cod. 6005 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) (Fonte. dati ufficiali dell'Osservatorio Lazio) Baseline 0% Target 1,3%
10	Modalità previste per l'attivazione del servizio	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti Livello unico di progettazioneper l'acquisto di beni e servizi Utilizzo di COTRAL per il servizio di TPL a chiamata. La gestione della Centrale di Controllo per le chiamate dell'utenza e la formazione del percorso del servizio di trasporto sarà affidata ad ASTRAL (e/o altra *in-house* della Regione Lazio). L'intervento di progettazione della rete di TPL è in capo alla Direzione Regionale che potrà avvalersi del supporto delle società in house con la Regione, per tutto quanto concerne Piani e progetti sul TPL.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Per l'acquisto di beni e servizi è previsto il livello unico di progettazione Strutturazione della Centrale Operativa e acquisto dei bus attrezzati con le tecnologie necessarie al servizio. Le progettazioni saranno in capo alla Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà a progettare il nuovo Piano di Rete del TPL, e collaborerà con COTRAL
12	Progettazione attualmente disponibile	Unico livello di progettazione per le forniture. Relazione tecnico illustrativo per i servizi.
13	Soggetto attuatore	Regione Lazio Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Area Pianificazione del Trasporto Pubblico Regionale e Programmazione e Gestione delle ferrovie, Ing. CARLO CECCONI

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Personale di guida per i bus a chiamata (6 unità + 1 riserva) per 1,5 anni	€ 516.600,00
Spese notarili Spese tecniche	Elaborazione del Nuovo Piano di Rete comprensivo analisi propedeutiche	€ 40.000,00
Opere civili Opere di riqualificazione ambientale Imprevisti Oneri per la sicurezza Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di 3 bus per il servizio (comprensivi di dispositivi di bordo CO etc.) Allestimento per trasporto disabili Costi chilometrici (Tassa Automobilistica, Premio Ass.RCA, Quota Capitale, Carburante, Pneumatici, Manut.Riparazione, ecc.) per 1,5 anni Canoni aggiuntivi SW centrale operativa (adeguamento software)	€ 140.250,00 € 77.550,00 € 79.991,41 € 48.800,00 € 346.591,41
Acquisizione servizi		
spese generali ed utile d'impresa	Spese generali gestione (quota parte gg lavorativo Coordinatore di Esercizio e Addetto all'Esercizio per gestione del servizio e assistenza sul territorio) (15% solo su costo servizi - personale)	€ 76.808,59
Spese pubblicità	Campagna pubblicitaria per la diffusione del servizio	€ 20.000,00
TOTALE		€ 1.000.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Elaborazione del piano di rete, comprensiva analisi Propedeutiche	1/7/2021	30/8/2021
Livello unico di progettazione	15/7/2021	30/8/2021
Pubblicazione del bando di gara (per acquisto bus)	1/09/2021	30/11/2021
Esecuzione		
Implementazione Centrale Operativa	1/12/2021	31/12/2021
Inizio Progetto pilota off-line (6 mesi) e proseguimento on line (12 mesi)	1/01/2022	31/12/2022
Monitoraggio diretto alla rilevazione dell'indicatore di risultato, al fine di valutare gli impatti prodotti dal primo periodo di esercizio del servizio.	1/4/2022	30/6/2022
Aggiornamento del servizio sulla base dei risultati del monitoraggio e upgrade al servizio real-time	1/7/2022	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

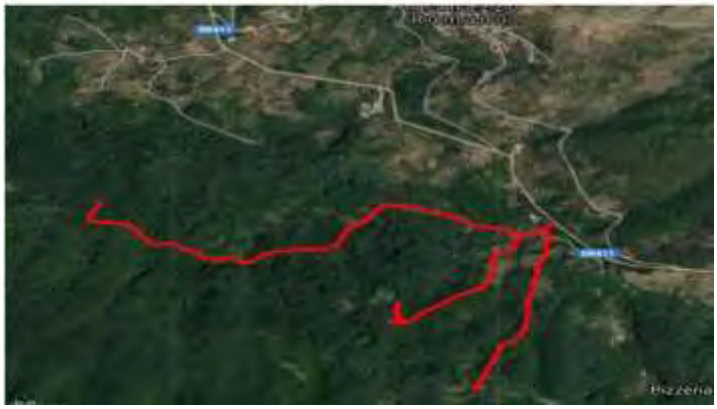
Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	€ 20.000,00
II trimestre	2021	€ 120.000,00
III trimestre	2021	€ 360.000,00
IV trimestre	2021	€ 100.000,00
I trimestre	2022	€ 100.000,00
II trimestre	2022	€ 100.000,00
III trimestre	2022	€ 100.000,00
IV trimestre	2022	€ 100.000,00
Costo totale		€ 1.000.000,00

Quadro economico di dettaglio

Voci di costo	Costo unitario e/o annuo	Durata progetto (anno)	Costo unitario su intero periodo progetto	Quantità	Totale	%IVA	IVA	Totale c/IVA	Totale Voce
Costi del personale									**€ 516.600**
Personale di guida - Operatore di esercizio par. 140 n. 6 op.esercizio par. 140 + 1 op.esercizio riserva	€ 49.200	1,5	€ 73.800	7	€516.600,00			€516.600,00	
Spese tecniche							-		**€ 40.000**
Piano rete Area	€ 32.786,89		€ 32.786,89	1	€ 32.786,89	22%	€7.213,11	€ 40.000,00	
Acquisto di beni e forniture									**€ 346.591**
Acquisto 3 bus 9 posti (compreso livree COTRAL e dispositivi di bordo CO etc.)	€ 42.500,00			3	€127.500,00	10%	€12.750,00	€140.250,00	
Allestimento per trasporto disabili	€ 23.500,00			3	€ 70.500,00	10%	€ 7.050,00	€77.550,00	
Costi chilometrici (tassa automobilistica, Assicurazione bus, carburante, quota capitale, manutenzioni e riparazione etc)	€ 0,38	1,5		191.367	€72.719,46	10%	€ 7.271,95	€79.991,41	
Canoni aggiuntivi SW centrale operativa (adeguamento software)	€ 40.000		€ 40.000	1	€40.000,00	22%	€ 8.800,00	€48.800,00	
Acquisizione servizi							-	-	**€ -**
Spese generali e utile Impresa					-		-	-	**€ 76.808,59**
Spese generali gestione (quota parte gg lavorativo Coordinatore di Esercizio e Addetto all'Esercizio per gestione del servizio e assistenza sul territorio)	€516.600,00			15%	€ 76.808,59			€ 76.808,59	
Spese pubblicità (Campagna pubblicitaria per la diffusione del servizio 3^ area)	€ 16.393,44			1	€ 16.393,44	22%	€3.606,56	€20.000,00	**€ 20.000**
					€ 953.990				**€ 1.000.000**

MTP2 Manutenzione straordinaria strada comunale Località La Selva

1	Codice intervento e Titolo	MTP2 - Manutenzione straordinaria strada comunale Località La Selva
2	Costo e copertura finanziaria	80.835,04 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Manutenzione straordinaria strada comunale Località – La Selva
4	CUP	F67H20000010001
5	Localizzazione intervento	Arcinazzo Romano - Località La Selva
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali. A tal fine è però anche necessario realizzare interventi mirati di potenziamento della viabilità di accesso e locale per favorire la vivibilità e la fruibilità delle aree interessate
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Arcinazzo Romano ha una grande ricchezza: il Marrone. Il Marrone di Arcinazzo Romano è un prodotto unico, definito ed accettato da tanti, per le peculiarità che mostra il prodotto. E' in corso la procedura di riconoscimento quale prodotto DOP presso il Ministero. L'area dove vengono prodotti i marroni è un'area posta ai piedi del Monte Scalambra, versante Nord. L'area è accessibile attraverso una strada vicinale ed altre strade minori che portano ai vari terreni ove si coltiva il marrone. Il tratto di strada complessivo risulta avere una lunghezza pari a 3 Km ma l'intervento riguarda un tratto di circa un 1 chilometro che oggi è percorribile con difficoltà. Si tratta di un antico percorso che porta verso la cima dello Scalambrae la Villa Imperiale di Traiano. L'intervento in oggetto prevede infatti lo spianamento del fondo stradale, la realizzazione di un nuovo sottofondo in misto stabilizzato di idonea granulometria adeguatamente costipato per raggiungere la densità necessaria e la realizzazione della pavimentazione in calcestruzzo previa posa in opera di rete elettrosaldata a maglia quadrata con tondino di diametro pari a 6 mm. Viene previsto anche il decespugliamento della vegetazione arbustivo-erbacea eseguita con mezzi meccanici evitando l'asportazione dell'apparato radicale. Le lavorazioni prevedono altresì la realizzazione delle cunette laterali e di attraversamento, la posa in opera di pozzetti di ispezione per la raccolta delle acque provenienti dalle cunette, di tubazioni in PEAd per attaversamenti ed infine l'istallazione di barriere metalliche guard-rail. 
8	Risultati attesi	RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatori realizzazione Cod 114 Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (Km) Baseline 0 target 1 Indicatore di risultato Cod. 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)

10	Modalità previste per l'attivazione del Servizio	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom Elvio de Santis – Comune di Arcinazzo Romano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	1.160,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, DL; coordinamento sicurezza	7.359,00
Opere civili		67.760,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Stimati nella misura del 4,6%	2.491,04
Oneri per la sicurezza		2.065,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
IMPORTO TOTALE		80.835,04

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01 Luglio 2021	31 Agosto 2021
Progettazione esecutiva	1 Settembre 2021	30 Settembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	1 Ottobre 2021	15 Novembre 2021
Esecuzione	16 Novembre 2021	15 Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	16 Dicembre 2021	31 Dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	
III trimestre 2021	2021	40.000,00
IV trimestre	2021	40.835,04
Costo Totale		80.835,04

MTP3 Riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile

1	Codice intervento e Titolo	MTP3-Riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile
2	Costo e copertura finanziaria	100.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la sistemazione della viabilità di accesso alla Tenuta Regionale Foresta Lago, nel Parco Regionale dei Monti Lucretili. SI tratta di una grande tenuta regionale, affidata in gestione al Parco, e caratterizzata da pregevoli valori naturalistici, fra i quali i Laghetti di Percile. L'accesso alla tenuta, meta di un consistente flusso di escursionisti, avviene solo attraverso la strada Percile-Foresta Lago, di circa 6 km di lunghezza.
4	CUP	I23B19000300005
5	Localizzazione intervento	Comune di Percile
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale- museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Una migliore accessibilità alle aree più belle e frequentate sarà molto apprezzata dai gruppi e dalle associazioni che operano all'interno dell'area protetta, in particolare le associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE, FEDERTREK……) , dagli studenti e dagli sportivi. In particolare, si potranno potenziare le visite in collaborazione con le scuole ricadenti nell'area protetta e nei comuni limitrofi: attraverso la partecipazione attiva dei ragazzi allo sviluppo locale, si potenzierà la loro coscienza ambientale e la loro responsabilità sociale. Beneficiari indiretti del progetto saranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nel mercato turistico: tour operator, strutture ricettive, associazioni di categoria, istituzioni comunali, istituzioni provinciali e istituzione regionale. Il progetto pertanto, oltre all'aumento dei flussi dei visitatori (che porteranno un beneficio economico e possibilità di nuova occupazione), apporterà anche benefici intangibili (l'aumento delle occasioni di socializzazione e del senso di appartenenza della comunità al proprio territorio, il valore della tutela e della sostenibilità ambientale).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Attualmente la strada, di cui solo il primo tratto asfaltato ed il resto con fondo in misto di cava, si presenta in cattive condizioni, e necessita di risistemazione del fondo, creazione di scoli acqua manutenzione delle cunette e tombini, pulizia delle scarpate, sistemazione delle aree di scambio e di sosta, messa in opera di brevi tratti di protezioni in legno. Si prevedono i seguenti lavori • Ricarico con tout venant di cava • Livellamento fondo • Pulizia tombini e cunette esistenti • Creazione scoli acqua con terreno naturale stabilizzato • Taglio vegetazione e pulizia scarpate • Messa a dimora guardrail legno • Chiusura buche tratto in asfalto • Rinzaffo muri in pietra esistenti • Panchine aree di sosta • Staccionata legno delimitazione aree di sosta e parcheggi
8	Risultati attesi	RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore realizzazione Cod 114 Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (Km) Baseline 0 target 6 Indicatore di risultato Cod 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo /Livello unico progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom Nino Puglisi – Comune di Percile

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	1.251,00
Spese notarili		0
Spese tecniche		6.756,66
Opere civili	(Lavori 80.076,60 + IVA 10% 8.007,66)	88.084,26
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Stimati nella misura del 4%	3.308,08
Oneri per la sicurezza	4.080,00 COMPRESI NEI LAVORI	
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		600,00
IMPORTO TOTALE		100.000,00

VOCI DI SPESA

VOCE DI LAVORAZIONE	UM	QUANT.	PREZZO	IMPORTO
Pavimentazione terra stabilizzata per cunette	mq	140,00	13,88	1.943,20
Fondazione stradale ricarico tout venant	mc	1.700,00	29,96	50.932,00
Idrosemina scarpate	mq	720,00	4,65	3.348,00
Guard rail legno	ml	22,00	364,00	8.008,00
Panchine	n	8,00	144,00	1.152,00
Staccionata castagno	ml	220,00	12,00	2.640,00
Ripresa muri pietrame	mq	40,00	128,00	5.120,00
Pulizia cunette tombini	h	220,00	24,97	5.493,40
Chiusura buche asfalto	mq	80,00	18,00	1.440,00
IMPORTO TOTALE LAVORI compresi 4080,00 oneri sic.				80.076,60

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	1 Luglio 2021	30 Agosto 2021
Progettazione definitiva	1 Luglio 2021	30 Agosto 2021
Progettazione esecutiva	1 Settembre 2021	30 Settembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 Ottobre 2021	30 Novembre 2021
Esecuzione	1 Dicembre 2021	30 Novembre 2022
Collaudo/funzionalità	1 Dicembre 2022	31 Dicembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	
III trimestre 2021	2021	10.000,00
IV trimestre	2021	10.000,00
I trimestre 2022	2022	20.000,00
II trimestre 2022	2022	20.000,00
III trimestre 2022	2022	20.000,00
IV trimestre 2022	2022	20.000,00
Costo Totale		100.000,00

Santa Maria
La Locanda Della
Vecchia Scola

MTP4 Taxi Sociale dei Monti Simbruini

1	Codice intervento e Titolo	MTP4 – Taxi sociale dei Monti Simbruini
2	Costo e copertura finanziaria	€ 189.536,00 Legge di Stabilità SNAI
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede: 1. Redazione del programma operativo del servizio. Il progetto dovrà contenere: • strutturazione del servizio in termini operativi (territorio servito, periodi di esercizio, numero e tipologia dei mezzi, modalità di gestione primo periodo e a regime) • definizione dei parametri tecnici (vettori da utilizzare, ore di servizio, personale, etc.); • costi operativi, costi di investimento, eventuali ricavi. 2. Acquisto 2 Minivan da circa. 6 posti dotati di periferica di collegamento SBE, videosorveglianza e collegati alla Centrale Operativa. 3. Campagna pubblicitaria di informazione verso la popolazione per la diffusione della nuova tipologia di servizio. 4. Esercizio del servizio di Taxi sociale, mediante affidamento diretto a gestori privati per fase sperimentale della durata di 2 anni. 5. Monitoraggio del servizio. 6. Previsione di strutturazione del servizio a regime, dopo i primi tre anni.
4	CUP	D32F20000940006
5	Localizzazione intervento	Comuni aderenti del progetto Area Interna Monti Simbruini: Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Arsoli, Camerata Nuova, Canterano Cervara di Roma, Cineto Romano, Jenne, Marano, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco, Vallepietra, Vallinfreda, Vivaro, Trevi nel Lazio, Filettino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gran parte delle richieste di integrazione e miglioramento dei servizi emerse come una delle principali esigenze, dipendono dalla difficile accessibilità delle diverse zone di cui si compone l'Area Interna. Come rilevato, infatti, si tratta di un territorio vasto e morfologicamente difficile, che a causa di queste limitazioni soffre di un certo isolamento. Molte parti del territorio interno all'area appaiono quindi isolate, a causa di una viabilità di collegamento insufficiente. Non potendo in alcuni casi affrontare il problema in maniera radicale e risolutiva, a causa dei costi e delle competenze, la strategia cerca di supplire a queste carenze con una più efficace e capillare distribuzione dei servizi sul territorio e con servizi innovativi. L'intervento proposto si inserisce a pieno titolo nella struttura programmatica del settore, nell'ambito della politica promossa dalla SNAI per potenziare i servizi di connessione e mobilità e raggiungere tutte le aree, anche quelle non servite dalla rete di trasporto pubblico, finalizzati a promuovere l'accessibilità dei luoghi, garantendo il diritto di mobilità delle persone e delle opportunità di scambio dei beni sul territorio, attraverso un servizio "personalizzato" che completi l'offerta di TPL proprio nelle aree con vocazione di "Domanda debole". La Domanda Debole può dunque essere servita attraverso due azioni: - il servizio a chiamata del TPL, attivato nell'ambito della SNAI - il servizio personalizzato attraverso un sistema di taxi sociale. Il progetto proposto va dunque a colmare questa lacune integrando il servizio a chiamata del TPL. Va rilevato come questo servizio appaia l'unico confacente alla difficile situazione orografica del territorio e alle notevoli difficoltà di accesso di vaste aree montane e marginali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Realizzazione e gestione di un servizio di trasporto taxi singolo o collettivo, finalizzato a migliorare e garantire la mobilità "non sistematica" di residenti, non residenti e turisti, e ad agevolare la mobilità degli utenti deboli (anziani e minorenni) e a capacità motoria ridotta. La dispersione della popolazione sul territorio (10% della popolazione vive in frazioni), unita alle condizioni orografiche del territorio, rende difficile offrire servizi TPL adeguati ai bisogni della popolazione. Risulta evidente la necessità di istituire un servizio di trasporto personalizzato, flessibile che consenta ai cosiddetti utenti deboli (chi non possiede mezzi privati di trasporto in particolare agli anziani e ai giovani) e ai residenti di scegliere un modo alternativo all'auto privata per spostarsi (solo il 3% degli spostamenti casa-lavoro in origine avviene su trasporto pubblico, ISTAT 2011). Il servizio di Taxi sociale previsto è ad integrazione degli attuali limitati Servizi Minimi regionali (TPL urbano ed extraurbano), rispondendo alle esigenze di mobilità sistematica che non si riescono, in quanto frammentate, a soddisfare. L'intervento mira dunque a risolvere i problemi di mobilità legati in particolare a: • accesso ai servizi sanitari o sociali di base; • accesso a cure riabilitative o specialistiche; • svolgimento di commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.; • frequentazione di centri diurni o sociali; • accesso alle attività culturali e ricreative. Il servizio è rivolto in particolare a persone a capacità motoria ridotta o in situazioni di forte disagio sociale (soggetti svantaggiati, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti) a servizi di trasporto per trasferimenti programmati e per periodi limitati. Trattandosi di un servizio personalizzato o "d'emergenza", esso non sarà vincolato ad orari o fermate obbligate, ma personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti. Esso permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto per i destinatari ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti. Una volta avviata e conclusa la sperimentazione, il servizio a regime sarà garantito dal personale dipendente dei comuni oggi addetto alla guida degli scuolabus, con rotazione degli addetti, in modo da garantire la presenza continua di due dei tre mezzi disponibili. Si prevede l'acquisto di n° 3 veicoli allestiti con: allestimenti per il trasporto dei disabili.

		Il servizio potrà essere gestito anche attraverso la Centrale Operativa del TPL a chiamata. Nella fase di avvio, i costi della sperimentazione del servizio saranno sostenuti con il contributo della SNAI, mentre la sostenibilità economica del servizio a regime potrà essere garantita da tariffe richieste agli utenti a seconda della loro fascia di reddito e/o da ulteriori risorse residue che i Comuni renderanno disponibili. In ogni caso la copertura e la sostenibilità economica del servizio a regime saranno meglio alutati con l'elaborazione del previsto studio di fattibilità
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori realizzazione Cod. 794 Unità beni acquistati Baseline 0 target 2 Indicatori risultato Cod. 6005 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) (Fonte. dati ufficiali dell'Osservatorio Lazio) Baseline 0% Target 1,3 %
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo /Livello unico progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Luciano Romanzi Presidente Comunità dell'Aniene

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di 2 Minibus per il servizio (comprensivi di allestimento disabili) Costo unitario per Minivan 6/7 posti conforme al trasporto disabile: 24.000,00 euro	48.000,00
Acquisizione servizi	Studi e progettazione servizio Gestione servizio prenotazioni Spese gestione del servizio (autisti, costi gestione, manutenzione) 31.500, 00 euro annui circa cada mezzo	6.000,00 4.500,00 126.000,00
Spese pubblicità	Campagna pubblicitaria per la diffusione del servizio	5.036,00
IMPORTO TOTALE		189.536,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Elaborazione del piano di rete, comprensiva analisi propedeutiche	1 Luglio 2021	15 Luglio 2021
Progettazione esecutiva	16 Luglio 2021	31 Luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi (per acquisto bus)	1 Agosto 2021	31 Agosto 2021
Esecuzione (attivazione servizio)	1 Settembre 2021	31 Marzo 2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	18.972,00
IV trimestre	2021	95.356,40
I trimestre	2022	8.356,40
II trimestre	2022	8.356,40
III trimestre	2022	8.356,40
IV trimestre	2022	8.356,40
I trimestre	2023	8.356,40
II trimestre	2023	8.356,40
III trimestre	2023	8.356,40
IV trimestre	2023	8.356,40
I trimestre	2024	8.356,40
Importo Totale		189.536,00

BPL: Benessere della Popolazione Locale

Obiettivo	Garantire il diritto alla salute ed all'integrazione sociale
Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Indicatori	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme – Target Disponibilità dei presidi sanitari salvavita Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata
Tempistica	Breve periodo

Questo settore di intervento appare essere quello che più di tutti può incidere sull'inversione di tendenza dello spopolamento e dell'abbandono delle aree interne. La scarsa qualità e inadeguatezza dei servizi socio assistenziali, educativi, culturali, assieme alle carenze del sistema infrastrutturale ed ai trasporti è infatti quasi sempre alla base dell'allontanamento delle giovani famiglie dal loro territorio di origine.

Appare dunque indispensabile l'elaborazione di nuovi modelli, più adatti ai territori montani, fondati non solo sul dato numerico minimo necessario per garantire il servizio, ma su forme di offerta flessibili modulate sulla base della richiesta.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Potenziamento delle capacità del soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza. Potenziamento della capacità di soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza: Elisoccorso, potenziamento defibrillatori e corsi di formazione alle tecniche di Rianimazione Cardiopolmonare di base adulto e pediatrico BLSD/PBLD (corsi di formazione primo soccorso) per la popolazione. L'intervento prevede di attuare una serie d'interventi per garantire in situazioni di emergenza urgenza un primo soccorso in loco da parte di quanti ivi residenti ed un tempestivo intervento del Servizio Regionale di Elisoccorso per la stabilizzazione dei pazienti ed il trasporto in tempi rapidi in una struttura sanitaria adeguata.

Potenziamento assistenza domiciliare integrata. L'intervento prevede l'acquisto di strumentazioni elettromedicalie l'incremento dei servizi di specialistica ambulatoriale a domicilio. Si rende infatti necessario potenziare l'assistenza domiciliare integrata (ADI) nei Comuni coinvolti, promuovendo, particolarmente fra il personale medico, un modello assistenziale, domiciliare, che preveda l'effettiva collaborazione fra le diverse specialità al fine di conseguire l'erogazione di un'offerta sanitaria appropriata e completa adeguata alle esigenze dei pazienti anziani, fragili e cronici, inoltre è necessario predisporre interventi in materia di assistenza e cura delle persone non autosufficienti, in particolare anziani e disabili, che preveda un rafforzamento delle attività di prevenzione, una rimodulazione dell'offerta assistenziale a favore del mantenimento della persona malata, anziana o disabile presso il proprio domicilio.

Teleassistenza e telemedicina. Attivazione di servizio di collegamento, mediante appositi accessori, con i pazienti affetti da pluripatologie adeguatamente selezionati residenti nei comuni interessati, ed i centri di assistenza nei servizi territoriali. L'ASL Roma 5 ha già avviato nel novembre 2012 un progetto di sperimentazione volto ad implementare soluzioni per il miglioramento della continuità di cura territoriale dei pazienti cronici tramite soluzioni di monitoraggio remoto domiciliare.

BPL1 Potenziamento delle capacità del soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza

1	Codice intervento e Titolo	BPL_1 Potenziamento delle capacità del soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 Legge di Stabilità SNAI
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento della capacità di soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza: Elisoccorso, potenziamento defibrillatori e corsi di formazione alle tecniche di Rianimazione Cardiopolmonare di base adulto e pediatrico BLSD/PBLSD (corsi di formazione primo soccorso) per la popolazione.
4	CUP	J49J2000I390001
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'Area Interna Monti Simbruini
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'ambiente montano dell'Area Interna Monti Simbruini, la rete viaria e la distribuzione sul territorio dei centri abitati rende difficoltoso sia l'accesso a molte aree sia la fornitura, in tempi ristretti, di assistenza medica urgente. La scheda progetto prevede di attuare una serie d'interventi per garantire, in situazioni di emergenza urgenza, un primo soccorso in loco da parte di quanti ivi residenti, ed un tempestivo intervento del Servizio Regionale di Elisoccorso per la stabilizzazione dei pazienti ed il trasporto, in tempi rapidi, presso una struttura sanitaria adeguata. Ad oggi sono stati completati e collaudati i lavori dell'elisuperficie presso l'ospedale di Subiaco, che resta in attesa dell'autorizzazione al volo notturno da parte dell'ENAV. Per quanto sopra sono previsti: **Corsi BLSD/PBLSD (€ 135.000,00)** I corsi BLSD/PBLSD verranno somministrati a circa il 4% della popolazione >17 anni selezionata tra l'intera popolazione residente nei comuni delle Aree Interne, per un totale di circa 1.000/1.100 soggetti. Tali corsi saranno erogati direttamente dal personale di ARES 118 **Acquisto ed installazione di 26 teche per esterno per Defibrillatori Automatici Esterni (€ 70.000,00)** Posizionamento di una teca per esterno dotata di defibrillatore automatico esterno per comune e/o contrade, munita di sistema di geo localizzazione ed autodiagnosi presso le zone di maggior aggregazione e di flusso di persone **Allestimento di punti di atterraggio provvisori (€ 95.000,00)** E' da prevedersi l'allestimento di 10 punti di atterraggio occasionali per elisoccorso in linea con quanto previsto dal Regolamento UE 965/2012 recepito dalla Regione Lazio con la L.R. 24 Novembre 2014, n°11
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Individuazione/Costruzione di aree di atterraggio idonee per l'elicottero per pronto soccorso e trasporto sanitario, distribuite in modo da garantire accesso in tempi ristretti a tutto il territorio. E' prevista la verifica di tutti i Comuni dell'area dei Monti Simbruini (Affile, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Camerata Nuova, Canterano, Cervara di Roma, Cineto Romano, Jenne, Marano Equo, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco, Vallepietra, Vallinfreda, Vivaro Romano, Filettino, Trevi nel Lazio) per identificare la presenza di n°10 aree idonee all'atterraggio dell'elicottero, quali i Campi Sportivi o i Parcheggi. Tali verifiche saranno effettuate inizialmente nei comuni di Affile, Anticoli Corrado,Arsoli, Camerata Nuova, Cervara di Roma, Cineto Romano, Riofreddo, Roccasantostefano, Saracinisco, e Trevi nel Lazio: qualora, in esito alle verifiche specialistiche aeronautiche, non saranno individuate aree idonee per l'atterraggio delle eliambulanze, le verifiche verranno estese ai restanti comuni appartenenti al progetto. Le aree individuate dovranno, possibilmente, essere già dotate di illuminazione onde garantire una possibilità di atterraggio anche nelle ore notturne. I siti presenti nei Comuni saranno verificati da tecnici esperti in attività aereonautiche, onde valutarne l'idoneità ed, ove necessario, le eventuali opere di adeguamento, quali l'installazione di una manica a vento o di luci di posizione degli ostacoli, il taglio o la capitozzatura degli alberi circostanti, l'adeguamento del sedime di atterraggio, ecc. ARES 118 predisporrà una relazione tecnica circa i bisogni e le opere di adeguamento necessarie, che verrà dettagliata in esito ai sopralluoghi in situ, e si impegnerà ad acquisire ed istallare le maniche a vento illuminate necessarie con i relativi supporti. Le opere di adeguamento delle aree di atterraggio (mantenimento del fondo del campo sportivo, capitozzatura alberi circostanti, installazione di "luci segnala-ostacoli" sugli edifici circostanti, illuminazione del campo sportivo, se non presente), cosi come la necessaria manutenzione delle stesse e le sostituzioni necessarie nel tempo dei dispositivi di supporto al volo (maniche a vento, corpi illuminati, ecc) saranno a carico delle Amministrazioni dei Comuni. Si definirà, quindi, contestualmente una procedura per l'utilizzo del sito di atterraggio, con il coinvolgimento di risorse locali (Protezione Civile Comunale, Vigili Urbani, ecc.) per l'apertura delle superfici e l'accensione delle luci onde garantire in orario diurno e/o notturno la possibilità di atterraggio dell'Elicottero A causa dell'emergenza COVID-19 non è stato possibile effettuare i sopralluoghi nella fase di scrittura progettuale svolta nei primi mesi dell'anno 2020. La definizione dei siti puntuali per le aree di atterraggio sarà effettuata prima della stipula dell'Accordo di Programma Quadro Acquisto ed installazione di 26 teche per esterno con Defibrillatori Automatici Esterni Il defibrillatore automatico (abbreviato con DAE, defibrillatore automatico esterno, o AED, automated external defibrillator) è un dispositivo in grado di riconoscere le aritmie maligne responsabili dell'arresto cardiaco (es fibrillazione ventricolare) e di erogare una scarica elettrica in grado di ripristinare il ritmo cardiaco. Dal 20 gennaio 2016 è obbligatoria la presenza dei DAE marcati CE per le società sportive professionali e dilettantistiche, sia dove si svolge attività agonistica che attività sportiva non agonistica (Decreto Ministero della Salute del 24 aprile 2013, pubblicato in GU del 20 luglio 2013). Il DM 18 marzo 2011 dispone che in via prioritaria devono essere dotati di defibrillatori automatici esterni a bordo, durante il servizio attivo, i seguenti mezzi: - mezzi di soccorso sanitario a disposizione del sistema di emergenza territoriale 118; - mezzi di soccorso sanitario appartenenti

		alle organizzazioni di volontariato, alla Croce Rossa Italiana ed al Dipartimento della Protezione Civile; - mezzi aerei e navali adibiti al soccorso e al trasporto degli infermi; - ambulanze di soggetti pubblici e privati che effettuano servizio di assistenza e trasporto sanitario. Dispone altresì di valutare l'installazione dei DAE in: - luoghi isolati e zone disagiate (montagna, piccole isole), pur se a bassa densità di popolazione, tenuto conto che l'istallazione deve "avvenire mediante una distribuzione strategica in modo tale da costituire una rete di defibrillatori in grado di favorire la defibrillazione entro quattro/cinque minuti dall'arresto cardiaco, se necessario prima dell'intervento dei mezzi di soccorso sanitari." (allegato A DM 18/03/2011); - strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali e semiresidenziali autorizzate, poliambulatori, ambulatori dei medici di medicina generale; - auditorium, cinema, teatri, parchi divertimento, discoteche, sale gioco e strutture ricreative, stadi, centri sportivi; - grandi e piccoli scali per mezzi di trasporto aerei, ferroviari e marittimi, strutture industriali; - centri commerciali, ipermercati, grandi magazzini, alberghi, ristoranti, - stabilimenti balneari e stazioni sciistiche; strutture sede di istituti penitenziari, istituti penali per i minori, centri di permanenza temporanea e assistenza; - strutture di Enti pubblici: scuole, università, uffici; - postazioni estemporanee per manifestazioni o eventi artistici, sportivi, civili, religiosi; - le farmacie. L'acquisto e l'installazione di una colonnina dotata di Defibrillatore Automatico Esterno, munito di sistema di geo localizzazione e autodiagnosi, che si interfacci con l'applicativo di Centrale Operativa Ares 118, presso le zone di maggior aggregazione e flusso di persone presso ogni Comune delle Aree Interne dei Monti Simbruini rientra nelle valutazioni di cui sopra. **Organizzazione Corsi BLSD/PBLSD.** Partecipando al corso BLSD/PBLSD, si apprenderanno le tecniche di base a supporto delle funzioni vitali, per affrontare una situazione di emergenza utilizzando il DAE, secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ILCOR 2015, in attesa dell'arrivo del 118 sia in caso di adulto che in caso di minore. Al termine di questo corso la popolazione addestrata sarà in grado di riconoscere i segni e i sintomi delle vittime colpite da arresto cardiaco improvviso, fornire un'appropriata assistenza durante un arresto respiratorio o cardiaco o durante un soffocamento da corpo estraneo, utilizzare e prestare soccorso con un DAE elencare le procedure per un corretto uso ed un'efficace manutenzione del DAE. La formazione, altresì, ha l'obiettivo di "permettere il funzionamento, in tutta sicurezza, del defibrillatore semiautomatico, per assicurare l'intervento sulle persone vittime di un arresto cardiocircolatorio. L'operatore che somministra lo shock elettrico con il defibrillatore semiautomatico è responsabile, non della corretta indicazione di somministrazione dello shock che è determinato dall'apparecchio, ma della esecuzione di questa manovra in condizioni di sicurezza per lo stesso e per tutte le persone presenti intorno al paziente". In particolare i "programmi di formazione ed aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei formatori e la relativa certificazione, sono definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, sentiti i comitati tecnici regionali per l'emergenza". Altre indicazioni relative alla formazione: -la formazione "deve essere dispensata, sotto la responsabilità di un medico, da istruttori qualificati; - i candidati, prima di conseguire l'attestato di formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico devono sottoporsi ad una prova pratica (e, se necessario, anche teorica)". La formazione iniziale deve prevedere: - "la conoscenza dei metodi di rianimazione cardiopolmonare di base (in accordo con le linee guida internazionali); - una parte teorica avente ad oggetto: finalità della defibrillazione precoce, elementi fondamentali di funzionalità cardiaca, pericoli e precauzioni per i pazienti e per il personale, presentazione e descrizione dell'apparecchio, alimentazione, uso e manutenzione, modalità di messa in opera e dimostrazione da parte del formatore"; - una parte di addestramento relativa a messa in opera sul manichino della sequenza di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione semiautomatica, raccolta dei dati registrati e analisi dell'intervento. Riguardo ai criteri e modalità per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni, il documento ricorda che la "diffusione graduale ma capillare dei defibrillatori semiautomatici esterni deve avvenire mediante una distribuzione strategica in modo tale da costituire una rete di defibrillatori in grado di favorire la defibrillazione entro quattro/cinque minuti dall'arresto cardiaco, se necessario prima dell'intervento dei mezzi di soccorso sanitari". Dunque la collocazione ottimale dei defibrillatori "deve essere determinata in modo che gli stessi siano equidistanti da un punto di vista temporale rispetto ai luoghi di potenziale utilizzo. In particolare, sono da collocare in luoghi di aggregazione cittadina e di grande frequentazione o ad alto afflusso turistico, in strutture dove si registra un grande afflusso di pubblico e, in genere, ove sia più attesa l'incidenza di arresti cardiaci, tenendo conto comunque della distanza dalle sedi del sistema di emergenza". Per i motivi suesposti, verranno somministrati Corsi BLSD/PBLSD al 4% della popolazione residente nei Comuni ricadenti nelle Aree Interne dei Monti Simbruini > di 17 anni.
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatori di realizzazione** Cod 791 Superficie oggetto di intervento (Numero di aree di atterraggio 10) (baseline 0 target 4.000 mq) Cod 794 Unità beni acquistati Teche esterne con Defibrillatori acquistati ed installati (baseline 4 target 30) **Indicatori di risultato** Codice 6018 Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme – Target Fonte dati: Ministero Salute (baseline 32 target 17) Codice 6008 Disponibilità dei presidi sanitari salvavita Numero di presidi sanitari salvavita sulla popolazione residente (26.712 residenti 2017) Fonte dati: Ministero Salute (baseline 4/26712*100 = 0,015 target 30/26712*100 = 0,112
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	**AFFIDO MEDIANTE GARE E/O PROCEDURA SECONDO NORMATIVA VIGENTE**
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	**Livello unico progettazione**

12	disponibile	**Livello unico progettazione**
13	Soggetto attuatore	**ARES 118**
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	**DIRETTORE SANITARIO**

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Consulenza tecnico aeronautico per valutazione idoneità siti per le attività HEMS ed inserimento nel manuale di rotta della compagnia aereonautica in convenzione Corsi di formazione BLS/PBLSD (istruttori/tutor per organizzazione, esecuzione e valutazione)	€ 5.000,00 € 125.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Posizionamento manica a vento	€ 30.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	n. 10 Manica a vento illuminata con relativo palo di sostegno Acquisto defibrillatori e teche Materiali di cartoleria (carta, toner stampanti, penne) Spese di trasferimento, vitto ed alloggio dei formatori/tutor per le giornate di formazione	€ 60.000,00 € 70.000,00 € 500,00 € 9.500,00
Acquisizione servizi		-
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi		Data inizio prevista	Data fine prevista
POTENZIAMENTO ELISOCCORSO	Affidamento del Sevizio di Consulenza tecnico aeronautico per valutazione idoneità siti per le attività HEMS ed inserimento nel manuale di rotta della compagnia aereonautica in convenzione	01/07/2021	31/07/2021
	Sopralluogo nei Comuni ed individuazione delle superfici idonee per i primary pick-up	01/08/2021	31/08/2021
	Relazione sui lavori necessari per la superfici parzialmente idonee con trasmissione ai Sindaci delle risultanze	1/09/2021	15/09/2021
	Gara per l'acquisto delle maniche a vento illuminate e tipologia di palo necessaria verificata in esito alla relazione tecnica	16/09/2021	30/11/2021
	Posizionamento delle maniche a vento	1/12/2021	30/04/2022
	Collaudo/funzionalità dei Primary pick-up, stipula protocollo di attività con il Comune ed inserimento nel manuale di rotta della compagnia aeronautica in convenzione	01/05/2022	30/11/2022
POTENZIAMENTO RETE DEFIBRILLATORI E FORMAZIONE POPOLAZIONE	Procedura di acquisto con gara dei 26 defibrillatori e delle teche	01/07/2021	30/09/2021
	Contatti con i Sindaci per la formazione della popolazione	01/09/2021	30/09/2021
	Collaudo del materiale acquistato	01/10/2021	31/10/2021
	Avvio della formazione con contestuale distribuzione ed istallazione dei defibrillatori con teca	01/11/2021	30/11/2022
	Relazione conclusiva	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre 2021	2021	150.000,00
I trimestre 2022	2022	75.000,00
II trimestre 2022	2022	25.000,00
III trimestre 2022	2022	25.000,00
IV trimestre 2022	2022	25.000,00

BPL2 Potenziamento assistenza domiciliare integrata –bassa, media, alta intensità.

1	Codice intervento e Titolo	BPL2 Potenziamento assistenza domiciliare integrata –bassa, media, alta intensità.
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 830.000,00- LEGGE DI STABILITA' SNAI
3	Oggetto dell'intervento	L'intevento prevede l'acquisto di strumentazioni elettromedicalie incremento dei servizi di specialistica ambulatoriale a domicilio.
4	CUP	G21B20001410001
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'Area Interna Monti Simbruini.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Preso atto che: • secondo i dati Istat, oggi, un italiano su 4 è ultrasessantacinquenne, ma questo rapporto è destinato ad aumentare in base alle maggiori aspettative di vita; • tutte le politiche sanitarie proposte nel nostro Paese evidenziano il superamento della centralità dell'ospedale per la cura dei pazienti anziani, fragili e cronici; • allo scopo di incrementare l'assistenza integrata anche nell'area dei Monti Simbruini, occorre sostenere il percorso di assistenza e cura dei pazienti anziani, fragili e cronici anche tramite il coinvolgimento dei care giver familiari. i rende necessario potenziare l'assistenza domiciliare integrata (ADI) nei Comuni coinvolti, promuovendo, particolarmente fra il personale medico, un modello assistenziale, domiciliare, che preveda l'effettiva collaborazione fra le diverse specialità al fine di conseguire l'erogazione di un'offerta sanitaria appropriata e completa adeguata alle esigenze dei pazienti anziani, fragili e cronici, inoltre è necessario predisporre interventi in materia di assistenza e cura delle persone non autosufficienti, in particolare anziani e disabili, che preveda un rafforzamento delle attività di prevenzione, una rimodulazione dell'offerta assistenziale a favore del mantenimento della persona malata, anziana o disabile presso il proprio domicilio. Indispensabile diviene anche promuovere la formazione e l'informazione dei familiari dei pazienti riguardo il percorso di assistenza integrata o domiciliare implementando i principali interventi infermieristici e di medicina specialistica domiciliare che sono rilevati dalla valutazione tecnico professionale dei bisogni assistenziali della persona in funzione della gestione dell'utente a domicilio. Il potenziamento delle attività specialistiche a carattere domiciliare permetterebbe all'utenza una diminuzione del ricorso agli ambulatori ospedalieri o spesso al Pronto Soccorso non avendo altre possibilità di valutazione diagnostica
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Implementazione n. 44 ore per settimana specialistica domiciliare . Indispensabile diviene potenziare le ore di specialistica medica attualmente presenti nel servizio nella seguente modalità: 5 h cardiologia con specializzazione ecocardio 5 h chirurgia generale 5 h fisiatria 5 h geriatria 4 h medicina interna 5 h neurologia 4 h otorinolaringoiatria 5 h ortopedia 10 h pneumologia Le specialistiche di seguito elencate sono già inserite in organico e prestano attività nei servizi . Si prevede un loro potenziamento attraverso la pubblicazione delle ore previste come incremento facendo riferimento prima agli specialisti anche ospedalieri già presenti e successivamente attingendo alle graduatorie esterne . Cardiologia Chirurgia Fisiatria Geriatria Neurologia Per le restanti di seguito elencate si prevede un nuovo inserimento in organico per potenziare l'offerta assistenziale attraverso le graduatorie SUMAI. Medicina interna Otorinolaringoiatria Ortopedia Pneumologia Per la contrattualizzazione si farà riferimento alle graduatorie del SUMAI con impegno della Direzione Strategica ASL ROMA 5 al proseguimento delle attività inserite nel progetto. Si rende necessario anche potenziare i servizi distrettuali con 10 ore specialistica ambulatoriali per il Consultorio nel Distretto di Subiaco, con la stessa attivazione contrattuale. ginecologia 10 h.sett. per le tre sede distrettuali Con tale implemento orario si intende creare uno specifico spazio medico dedicato alle patologie legate alla menopausa, e alla prevenzione anche con specifici interventi presso le scuole superiori. Per i servizi TSMREE presenti nel Distretto si prevedono : 1 figura di logopedista con specializzazione su metodo ABA per bambini con disturbo dello spettro autistico per n°36 ore settimanali, viste le numerose richieste che pervengono di interventi mirati o eventualmente di rimborsi spese quando i minori vengono seguiti da centri privati e non accreditati. Infatti tali patologie non rientrando nei Livelli essenziali di assistenza sanitaria sono quasi sempre sostenuti dalla famiglia autonomamente con costi esorbitanti . Tale aspetto contrasta però con le Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità che al

		contrario caldeggia il metodo ABA come l'unica risposta efficace per i minori affetti da disturbi dello spettro autistico. 1 figura di psicomotricista per n°36 ore settimanali . Inoltre le esigenze dell'assistenza domiciliare, prevedono l'utilizzo costante, da parte del personale sanitario impiegato, di strumentazioni e mezzi di trasporto necessari per raggiungere con qualunque avversità meteo il domicilio del paziente ed effettuare le opportune prestazioni e valutazioni sanitarie. Pertanto si rende necessario acquistare : • n° 4 autovetture Panda 4x4 per servizio CAD. € 20.050,00 • N ° 2 Apparecchio elettrocardiografo € 1.927,60 • N° 3 Apparecchio Saturimetro € 450,18 • N ° 1 Ecografo portatile € 3.477,00 • n° 1 sonda cardiologica € 2.600,00 • N° 4 Sfigmanometro € 805,20 • N° 3 apparecchi per doppler € 1.122,40 • N° 10 borse mediche per infermieri e medici € 65,88 I costi delle apparecchiature inserite sono unitari . La Asl Roma 5 si impegna a mantenere le attivita' intraprese con la presente progettazione successivamente alla data di scadenza progetto .
8	Risultati attesi	[RA 9.3] Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e Risultato	**Indicatori di realizzazione** **Cod 794 Unità beni acquistati** Numero di strumenti/apparecchi sanitari acquistati Baseline 0 Target 14 Numero di autovetture acquistate Baseline 0 Target 4 **Indicatori di Risultato** **Cod 6006 Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata** Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) Baseline 7,9 Target 11,2
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di reclutamento di personale con contratto libero professionale mediante avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti). Acquisizione di beni e servizi Attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa sintetica
13	Soggetto attuatore	ASL RM 5 Distretto G4
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ASL RM 5 Direttore UOC appalti e contratti Dott.ssa Maria Colazingari

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Medici specialisti Figure tecniche logopedista -psicomotricista	€ 540.326,46 € 190.944,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto strumentazioni Acquisto veicoli	€ 18.529,54 € 80.200,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale costi		Euro 830.000

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori	01/07/2021	01/08/2021
Servizi	01/09/2021	31/12/2024
Esecuzione	01/09/2021	31/12/2024
Collaudo/funzionalità		

Crono programma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	€ 182.817,61
I trimestre	2022	€ 18.529,54
II trimestre	2022	€ 80.200,00
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	€ 182.817,61
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	€ 182.817,61
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	€ 182.817,63
Costo totale		Totale costi € 830.000

BPL3 Teleassistenza e Telemedicina

1	Codice intervento e Titolo	BPL3 Teleassistenza e Telemedicina
2	Costo e copertura finanziaria	€ 91.380,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di servizio di collegamento, mediante appositi accessori, con i pazienti affetti da pluripatologie adeguatamente selezionati residenti nei comuni interessati, ed i centri di assistenza nei servizi territoriali
4	CUP	G21B20001420001
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'Area Interna Monti Simbruini
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'ASL Roma 5 ha già avviato nel novembre 2012 un progetto di sperimentazione volto ad implementare soluzioni per il miglioramento della continuità di cura territoriale dei pazienti cronici tramite soluzioni di monitoraggio remoto domiciliare. Sono stati identificati, in una prima fase del progetto, come soggetti eleggibili, pazienti affetti da diabete mellito di tipo 2 (DB2), diagnosticato da almeno due anni, e con eventuali comorbilità
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Teleassistenza e Telemedicina Si prevede di inserire pazienti che presentino nell'area della comorbidità problematiche cardiache che necesitano di monitoraggio continuo di carattere medico. Il principale obiettivo è quello di valutare il miglioramento della gestione del paziente 'complesso' tramite un miglior coordinamento tra MMG e medico specialista, l'aumento di efficacia del trattamento della malattia e la riduzione degli eventi acuti da parte del paziente. Tali obiettivi sono ottenibili grazie a una maggiore sicurezza di assistenza per i pazienti attraverso il coinvolgimento dei medici curanti e alla possibilità di fornire ai pazienti stessi delle indicazioni per l''autogestione' di alcuni parametri, tramite una centrale d'ascolto infermieristica dedicata I pazienti selezionati dalle UVMD riceveranno alcuni strumenti da tenere presso il proprio domicilio per il rilievo dei parametri clinici. Grazie al kit di dispositivi medici certificati (glucometro, e sfigmomanometro),e dispositivi per la comunicazione come tablet con connesione internet, il paziente può misurare da casa i parametri suggeriti dal medico. I dati rilevati dai dispositivi medici vengono quindi inviati via bluetooth a un dispositivo (Hub) presente a domicilio del paziente. I dati ricevuti dall'Hub vengono poi inviati tramite rete internet a una piattaforma Cloud accessibile tramite un portale web, a cui accede la centrale specialistica infermieristica dedicata - COOP. OSA - il medico(es. pressione arteriosa, glicemia, peso, saturimetria, etc.) con successiva trasmissione alla centrale aziendale di teleassistenza. In caso di variazione significativa dei parametri suddetti, gli operatori della centrale di teleassistenza comunicheranno il dato al Centro ADI di competenza per gli interventi del caso. Il sistema sarà integrato con le piattaforme regionali già in uso presso le cure primarie per una gestione coordinata dei pazienti anche da parte del MMG e PLS. Verranno acquistati tre KIT per i pazienti e due computer fissi da dedicare al monitoraggio da remoto, oltre al materiale da consumo necessario per tale attività. I kit sono composti da palmari connessi ad internet attraverso scheda telefonica, saturimetri ,apparecchi per il monitoraggio pressorio del paziente. I computer su rete fissa corredati da stampanti multifunzione saranno posizionati presso la sede territoriale del CAD Distretto di Subiaco che funge da sede operativa e di controllo. Inoltre dovrà essere inserita un figura di Medico della Medicina dei servizi presso la Centrale Operativa CAD per 12 ore settimanali Elenco dispositivi con costo : N°13 Palmari Zebra ML 9300 €12.259,00 N° 13 schede Sim prepagate € 3900,00 N° 13 Monitor Multiparametro € 11.635,00 N° 2 Computer fissi HP 27-d0004nz € 1.724,97 N° 1 Stampanti Multifunzione € 1.551,57 N° 1 Set pronto soccorso € 259,80 N. 2 Zaini borsa emergenza € 145,66 Costo Medico Medicina dei Servizi 12h. Settimanali per 4 anni progetto € 59.904,00 Tale figura verrà reclutata all'esterno con avviso pubblico. La Asl Roma 5 si impegna a mantenere le attivita' intraprese con la presente progettazione successivamente alla data di scadenza progetto . Tutte le attività eseguite verranno inserite nel sistema terriitoriale SIAT
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione Cod 794 Unità beni acquistati Numero di kit dispositivi acquistati per attivazione teleassistenza (baseline 0 target 13) Indicatori di risultato Codice 6007 Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina: Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente Fonte dati:ASL RM5 (baseline 2,66% target 3,14%)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione di beni e servizi Attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa sintetica
13	Soggetto attuatore	ASL RM 5 Distretto G4/Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore UOC appalti e contratti Dott.ssa Maria Colazingari

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto KIT utenti prezzo unitario € 2.138,00 Tredici kit utenti totale Strumentazione sede operativa	 € 27.794,00 € 3.682,00
Acquisizione servizi	Medico medicina dei servizi per 12 h. sett. Costo totale per le quattro annualità progetto	€ 59.904,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/08/2021	30/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	31/12/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	€ 20.851,00
IV trimestre	2021	€ 32.000,00
I/II trimestre	2022	€ 12.843,00
III trimestre	2023	€ 12.843,00
IV trimestre	2024	€ 12.843,00
Totale		€ 91.380,00

	Cronoprogramma									
	2020		2021		2022		2023		2024	
FASI	sem. 1	sem. 2	sem. 1	sem. 2	sem. 1	sem. 2	sem. 1	sem. 2	sem. 1	sem. 2
Attività preparatorie, progettazione										
Progettazione esecutiva										
Affidamento lavori- servizi										
Esecuzione-attuazione										
Verifiche-Collaudo										

OSF: Offerta Scolastica Formativa

Obiettivo	Offerta scolastica, formativa e culturale
Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta
Indicatori	Indice di attrattività delle scuole Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori Sicurezza degli edifici scolastici
Tempistica	Breve periodo

Al pari del precedente, questo settore di intervento appare ugualmente importante ai fini di ottenere un livello di presenza di strutture formative e culturali legate al mondo della scuola, capaci di invertire la tendenza allo spopolamento, che in molti casi dipende proprio dalla volontà di educare i figli in aree più dotate di scuole e servizi adeguati. L'intervento inoltre offre grandi opportunità di collegare in mondo della scuola a quello culturale in genere ed all'offerta di servizi e luoghi di incontro per tutta la popolazione, alla luce della capillare diffusione sul territorio delle strutture scolastiche, spesso inutilizzate e quindi disponibili per l'introduzione di nuove attività di supporto o pratiche innovative.

A quanto illustrato si aggiunge, poi, l'opportunità di mettere a disposizione delle strutture scolastiche dell'area spazi attrezzati, rispondendo appieno alle linee della scuola post Covid_19, di ridurre gli affollamenti degli studenti, consentendo loro di usufruire delle offerte formative in maggior sicurezza.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

LaboratoriTeatrali. L'azione prevede l'allestimentodi laboratori teatrali.L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative.

*Realizzazione di AuleMultimediali:*L'intervento prevede la realizzazione di laboratori mobili digitali. Gli ambienti digitali sono spazi multimediali flessibili che attraverso la didattica laboratoriale permettono di avvicinare il mondo della formazione scolastica alle esigenze del mondo del lavoro e dei territori.

Promozione del benessere psicologico, L'intervento prevede la promozione del benessere tramite interventi di supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e insegnanti. Inoltre, si prevede una formazione specifica per gli insegnanti per l'individuazione di eventuali situazioni di disagio.

Realizzazione e completamento di aree e strutture sportive polivalenti. L'intervento appare coerente con la necessità di garantire un adeguato livello scolastico anche per quanto attiene alle strutture sportive. Su questo lastrategia d'area ha deciso di intervenire, potenziando i poli esistenti perché possano svolgere la funzione di poli sportivi comprensoriali a servizio delle popolazioni locali, che oltre alle funzioni scolastiche utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali.

Recupero e valorizzazione ex plessi scolastici come centri polifunzionali e formativi. L'intervento è coerente con la necessità di garantire la massima distribuzione sul territorio dei servizi destinati ad aumentare la qualità della vita. Le scuole dell'area, visto anche il calo demografico in atto, dovranno integrarsi sempre più nel territorio, fungendo da strutture polifunzionali a servizio delle popolazioni locali che, oltre alle funzioni scolastiche, utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali.

OSF1 LaboratorioTeatrale IC Bottini Piglio Trevi Filettino

1	Codice intervento e Titolo	OSF1 Laboratorio Teatrale IC Bottini Piglio Trevi Filettino
2	Costo e copertura finanziaria	38.000,00 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione prevede l'attivazione di laboratori teatrali per la cui realizzazione sono previsti: - l'allestimento del locale teatro presente nella sede di Istituto Bottini Piglio di Trevi nel Lazio; - l'allestimento del locale teatro presente nella sede di Istituto Bottini Piglio di Filettino.
4	CUP	B12E20000130006
5	Localizzazione intervento	ISTITUTO COMPRENSIVO OTTAVIANO BOTTINI PIGLIO – Sede Trevi nel Lazio e Filettino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative. Per queste ragioni ed in coerenza con le novità introdotte dalla legge 107 Buona scuola del 2015 che ha riconosciuto alle arti e alla pratica un ruolo essenziale nel percorso di ciascun grado di istruzione del sistema nazionale di istruzione e formazione, l'area intende riconoscere alla formazione nelle arti un ruolo importante. Alle attività artistica è infatti riconosciuta la capacità di contribuire al perseguimento dei fini istituzionali e curriculari delle scuole tra cui: educare alla socializzazione,potenziare l'autocontrollo e l'autostima, imparare a muoversi nello spazio e ad esternare le proprie emozioni, sviluppare l'uso della comunicazione mimico-gestuale e musicale, sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali, sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva; sviluppare una lettura espressiva, esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. Inoltre l'intervento permetterà di allestire spazi teatrali oggi mancanti anche a servizio di Associazioni, e cittadini.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede l'allestimento di un'aula teatro ubicata presso la sede di Trevi nel Lazio e di Filettino dell'istituto Bottini Piglio. Attualmente la sede di Trevi nel Lazio dispone di una vecchia sala teatro di 11,03 x 7,68 mq, dove si portano in scena piccole rappresentazioni scolastiche. L'aula teatrale si presenta in buone condizioni generali e non necessita di opere di edilizia, salvo modesti adattamento dell'impianto elettrico esistente per la creazione di nuovi punti luce e allacci. Sono poi presenti due piccoli vani separati, attualmente destinati a cucina, che saranno riadattati per ricavare camerini. Oltre a questo, occorre la fornitura e montaggio di un palco in tubolari ferro e tavolato castagno di dimensioni circa 5x7 mt Attualmente la sede di Filettino dispone di un piccolo teatro delle marionette, ma non ha un palco, dispone di ampio spazio di 7,50 x 19,50 dove posizionare un palco di circa 7,00 x 4,00). L'aula si trova in buone condizioni e non necessita di opere di edilizia, pertanto le opere necessarie consistono in una semplice ripulitura delle pareti con verniciatura, e nell'allestimento di un palco di circa 30 mq. Si prevede poi il completamento delle due aule teatro attraverso l'acquisto di un impianto fonico, l'allestimento della scenografia e l'acquisto delle sedie. Non è previsto il coinvolgimento di docenti di teatro
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	I2ndicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Cod 791, Superficie oggetto di intervento (numero 2 laboratori attrezzati) Baseline 0 Target: 231 mq Indicatore di risultato: 6040 Indice di attrattività delle scuole Baseline: 90,30% Target: 92,83% Fonte dei dati: rilevamento diretto

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come previsto dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio fattibilità
13	Soggetto attuatore	Comune di Trevi nel Lazio
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Anna Maria Campagna – Comune di Trevi nel Lazio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche IVA inclusa	Progettazione definitiva esecutiva 1464,00 € Direzione lavori 1098,00 € Coordinamento Sicurezza 488,00 €	3.050,00
Opere civili IVA	Vedi stima allegata	22.536,00 2.254,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Nella misura del 7,7% dell'importo	2936,00
Oneri per la sicurezza	Inclusi nei lavori	
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Impianto fonico7mixer/microfoni	4.240,00
	Scenografia mobile Sedie	800,00 2.184,00
	TOTALE	38.000,00

art	voce	um	quantità	prezzo	importo
	LABORATORIO TEATRALE FILETTINO				
1	Pittura tempera	mq	132	12	1.584,00
2	Palco tubolari e tavolato	mq	32,000	148,00	4.736,00
	LABORATORIO TEATRALE TREVI				
1	Smontaggio palco esistente	mq	22,00	48,00	1.056,00
2	Rimozione cucina esistente	n	1,00	480,00	480,00
3	Intonaco civile	mc	168,00	18,00	3.024,00
4	Verniciatura tempera	mq	168,00	12,00	2.016,00
5	Infissi porte PVC	n	2,00	320,00	640,00
6	Adattamento impianti elettrico 8 Punti luce	n	1,00	2.800,00	2.800,00
7	Canaline esterne impianto elettrico	ml	48,00	12,00	576,00
8	Palco tubolari e tavolato	mq	38,00	148,00	5.624,00
A	Importo totale lavori compresi oneri sicurezza non soggetti a ribasso				22.536,00
B	Somme a disposizione				
	IVA 10%				2.254,00
	Spese generali e tecniche Progettazione definitiva esecutiva 1200,00 € Direzione lavori 900,00 € Sicurezza 400,00 €				2.500,00
	Imprevisti				2.936,00
	IVA 22%				550,00
	FORNITURE				
1	Acquisto sedie Filettino	n	30,00	28,00	840,00

2	Acquisto sedie Trevi	n	48,00	28,00	1.344,00
3	Acquisto impianto fonico mixer	n	2,00	1.400,00	2.800,00
4	Acquisto amplificatori	n	4,00	240,00	960,00
5	Acquisto microfoni/cavi				480,00
6	Pannelli legno/ tendaggi scenografie				800,00
	Importo totale forniture IVA inclusa				7.224,00
C	TOTALE PROGETTO				38.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	30 luglio 2021
Progettazione esecutiva	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	1 settembre 2021	15 settembre 2021
Esecuzione	16 settembre 2021	15 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	15 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	0
II° trimestre		0
III° trimestre		5.000,00
IV° trimestre		33.000,00
Importo totale		38.000,00

OSF2 Laboratori espressivi di arte e di musicarteterapia Subiaco, Agosta e Affile

1	Codice intervento e Titolo	OSF2 Laboratori espressivi di arte e di musicarteterapia Subiaco, Agosta e Affile
2	Costo e copertura finanziaria	181.500,00 Euro, Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione prevede l'allestimento e la realizzazione di N.3 laboratori di arte applicata e di N 3 laboratori musicali attraverso l'uso della strumentazione ORFF. I laboratori saranno rivolti a 348 studenti della scuola secondaria di I grado.
4	CUP	G27C19000220001
5	Localizzazione intervento	• Plesso di Subiaco, Scuola secondaria di 1 grado, Comune di Subiaco, Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 00028 Subiaco RM • plesso di Agosta 00020 RM • plesso di Affile 00021 RM
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La pratica delle arti e della musica e il loro insegnamento realizzano direttamente specifiche funzioni formative tra cui lo sviluppo del pensiero flessibile, intuitivo e creativo, lo sviluppo delle capacità comunicative ed espressive personale, lo sviluppo delle capacità relazioni e il senso di appartenenza al gruppo. La pratica musicale e delle arti può essere veicolare a rafforzare il senso di comunità e di appartenenza del singolo e del gruppo, educando al rispetto delle tradizioni proprie e del prossimo (Indicazioni Nazionali 2012, *decreto 254).*
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti i ragazzi, coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte, sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche. Dare la possibilità di acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, per poter essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili, favorendo così l'integrazione degli alunni BES. Inoltre, l'insegnamento della musica offre uno spazio simbolico utile per lo per sviluppo della socialità, permette di valorizzare la creatività degli alunni, educa alla partecipazione, permette di rafforzare lo spirito di appartenenza alla comunità. L'azione prevede l'acquisto del materiale necessario alla realizzazione di 3 laboratori di arte applicata, ogni laboratorio sarà fruito, ipoteticamente da tutti gli alunni del plesso (Subiaco 251 alunni; Agosta 55 alunni; Affile 42 alunni), si svolgerà in orario extra curricolare. Ciascun laboratorio sarà organizzato ad orari diversi e rivolto a circa 20/25 alunni per volta per un totale di 20 ore per gruppo di alunni Si prevede, inoltre, l'allestimento di N 3 aule musicali dotata dello strumentario ORFF. Ciascun laboratorio sarà rivolto a 251 studenti per un totale di 20 ore per gruppo.
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatore di realizzazione Cod. 797 Durata in ore (numero di ore di laboratorio complessive) Baseline 0 Target: 280 Indicatore di risultato: 6040 Indice di attrattività delle scuole Baseline: 90,30% Target: 92,83% Fonte dei dati: rilevamento diretto
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Subiaco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Subiaco - Dott.ssa Emanuela Fubelli

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) 20% costo formatori =pari al 20% di 128000=25.600 euro Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: progettazione: 600,00 spese organizzative e gestionali:600,00	26.800,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	300,00
Opere civili		
Opere di riqualific. Ambientale		
Imprevisti		
Oneri sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Laboratorio di arti espressive Attrezzi vari per modellare e materiali per disegno e pittura = euro 5.600 per istituto Laboratorio di musicale *Strumentario ORFF = euro 3.000 per plesso* (Legnetti Nino percussion; Tamburi lollipophttps; Maracas Pixnor; Foulards colorati; Paracadute ludico, N 2 speaker Bluetooth; Xilofoni; Ukulele tenore; Cajon; djembe; set tuboing e vari altri).	25.800,00 euro (8.600,00 per ciascun plesso)
Acquisizione servizi	n.1 esperti esterni per i laboratori di arte 70 euro l'ora per 40 ore (distribuite in 3 annualità) per ognuna delle 16 classi = 44.800,00 euro n.1 tutor per i laboratori di arte 30 euro l'ora per 40 ore (distribuite in 3 annualità) per ognuna delle 16 classi = 19.200,00 euro n.1 esperti esterni per i laboratori di musica 70 euro l'ora per 40 ore (distribuite in 3 annualità) per ognuna delle 16 classi = 44.800,00 euro n.1 esperti esterni per i laboratori di musica 30 euro l'ora per 40 ore (distribuite in 3 annualità) per ognuna delle 16 classi = 19.200,00 euro	128.000,00 euro
Spese pubblicità		600,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1/08/2021	30/09/2021
Esecuzione	1/10/2021	31/05/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV° trimestre	2021	39.560,00
I° trimestre	2022	14.194,00
II° trimestre		14.194,00
III° trimestre		14.194,00
IV° trimestre		14.194,00
I° trimestre	2023	14.194,00
II° trimestre		14.194,00
III° trimestre		14.194,00
IV° trimestre		14.194,00
I° trimestre	2024	14.194,00
II° trimestre		14.194,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Importo totale		181.500,00

OSF3 Laboratorio di arte e di musicarterapia Arcinazzo Romano

1	Codice intervento e Titolo	OSF3 Laboratorio espressivo di arte e di musicarterapia Arcinazzo Romano
2	Costo e copertura finanziaria	24.420,00 euro, Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione prevede l'allestimento e la realizzazione di un laboratorio di arte applicata
4	CUP	G67C19000360001
5	Localizzazione intervento	Scuola San Giovanni Bosco - Comune di Arcinazzo
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La pratica delle arti e della musica e il loro insegnamento realizzano direttamente specifiche funzioni formative tra cui lo sviluppo del pensiero flessibile, intuitivo e creativo, lo sviluppo delle capacità comunicative ed espressive personale, lo sviluppo delle capacità relazioni e il senso di appartenenza al gruppo. La pratica musicale e delle arti può essere veicolare a rafforzare il senso di comunità e di appartenenza del singolo e del gruppo, educando al rispetto delle tradizioni proprie e del prossimo (Indicazioni Nazionali 2012, *decreto 254).*
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti i ragazzi, coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte, sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche. Dare la possibilità di acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, per poter essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili, favorendo così l'integrazione degli alunni BES. Inoltre, l'insegnamento della musica offre uno spazio simbolico utile per lo per sviluppo della socialità, permette di valorizzare la creatività degli alunni, educa alla partecipazione, permette di rafforzare lo spirito di appartenenza alla comunità. L'azione prevede l'acquisto del materiale necessario alla realizzazione di un laboratorio di arte applicata, che sarà fruito, sia dagli alunni delle scuole, sia dalla popolazione e dai giovani locali
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatore di realizzazione Cod. 797 Durata in ore (numero di ore di laboratorio complessive) Baseline 0 Target: 80 Indicatore di risultato: 6040 Indice di attrattività delle scuole Baseline: 90,30% Target: 92,83% Fonte dei dati: rilevamento diretto
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmentedisponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo di Subiaco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Subiaco - Dott.ssa Emanuela Fubelli

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) 20% costo formatori =pari al 20% di 12600=2520,00 Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: progettazione: 200,00 spese organizzative e gestionali: 200,00	2.920,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	100,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Laboratorio di arti espressive Attrezzi vari per modellare e materiali per disegno e pittura = euro 5.600 Laboratorio di musicale *Strumentario ORFF = euro 3.000* (Legnetti Nino percussion; Tamburi lollipophttps; Maracas Pixnor; Foulards colorati; Paracadute ludico, N 2 speaker Bluetooth; Xilofoni; Ukulele tenore; Cajon; djembe; set tuboing e vari altri).	5.600,00 3.000,00
Acquisizione servizi	n.1 esperti esterni per il laboratorio di musica 70 euro l'ora per 30 ore (per 3 annualità) =6.300,00 euro n.1 esperti esterni per il laboratorio di arte 70 euro l'ora per 30 ore (per 3 annualità) =6.300,00 euro	12.600,00
Spese pubblicità		200,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	1/08/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1/08/2021	30/09/2021
Esecuzione	1/10/2021	31/05/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		4.400,00
I° trimestre	2022	2086,00
II° trimestre		2086,00
III° trimestre		2086,00
IV° trimestre		2086,00
I° trimestre	2023	2086,00
II° trimestre		2086,00
III° trimestre		2086,00
IV° trimestre		2086,00
I° trimestre	2024	2086,00
II° trimestre		1246,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		24.420,00

OSF4 Laboratorio espressivo di arte e di musica Camerata Nuova

1	Codice intervento e Titolo	OSF4 Laboratorio teatro e musica Camerata Nuova
2	Costo e copertura finanziaria	37.000,00€ Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione prevede l'allestimento di un laboratorio per musica, teatro e altre attività artistiche nella Scuola F. Serafini di Camerata
4	CUP	J37G20000500002
5	Localizzazione intervento	Istituto Francesco Serafini Camerata Nuova
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative. Per queste ragioni ed in coerenza con le novità introdotte dalla legge 107 Buona scuola del 2015 che ha riconosciuto alle arti e alla pratica un ruolo essenziale nel percorso di ciascun grado di istruzione del sistema nazionale di istruzione e formazione, l'area intende riconoscere alla formazione nelle arti un ruolo importante. Alle attività artistica è infatti riconosciuta la capacità di contribuire al perseguimento dei fini istituzionali e curriculari delle scuole tra cui: educare alla socializzazione, potenziare l'autocontrollo e l'autostima, imparare a muoversi nello spazio e ad esternare le proprie emozioni, sviluppare l'uso della comunicazione mimico-gestuale e musicale, sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali, sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva; sviluppare una lettura espressiva, esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. Inoltre l'intervento permetterà di allestire spazi teatrali oggi mancanti anche a servizio di Associazioni, e cittadini.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede l'allestimento di un laboratorio per musica, teatro e altre attività artistiche nella Scuola F. Serafini di Camerata, per un bacino di utenti stimato in circa 20 unità L'istituto dispone infatti di una grande sala inutilizzata, adatta ad ospitare l'iniziativa. L'aula si presenta in buone condizioni generali e necessita di sole opere di manutenzione edilizia, con adattamento dell'impianto elettrico esistente per la creazione di nuovi punti luce e allacci e realizzazione di un piccolo vano servizi. Oltre a questo, occorre la fornitura e montaggio di un palco in tubolari ferro e tavolato castagno di dimensioni circa 4x5 m
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione erisultato	Indicatore di realizzazione: Cod 791, Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target: 56 Indicatore di risultato: 6040 Indice di attrattività delle scuole Baseline: 90,30% Target: 92,83% Fonte dei dati: rilevamento diretto
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come previsto dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmentedisponibile	Studio fattibilità
13	Soggetto attuatore	Comune di Camerata Nuova
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Mara Falconi – Comune di Camerata Nuova

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche IVA inclusa		3.050,00
Opere civili compresa IVA	Vedi stima allegata	21.758,00
Opere di riq.ambientale		
Imprevisti	Stimati nella misura del 9%	3.398,00
Oneri per la sicurezza		2.200,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Impianto fonico-mixer/microfoni	4.450,00
	Scenografia mobile Sedie	800,00 1.344,00

art	voce	um	quantità	prezzo	importo
	Pittura tempera	mq	132	12	1.584,00
	Palco tubolari e tavolato	mq	28,000	148,00	4.144,00
	Impianto idraulico	n	1	3.580,00	3.580,00
	Accessori locale servizi		1	1.800,00	1.800,00
1	Rivestimento pareti	mq	22,00	48,00	1.056,00
3	Intonaco civile	mc	168,00	18,00	3.024,00
4	Verniciatura tempera	mq	168,00	12,00	2.016,00
6	Adattamento impianti elettrico 8 Punti luce	n	1,00	1.800,00	1.800,00
7	Canaline esterne impianto elettrico	ml	48,00	12,00	576,00
A	Importo totale lavori				19.580,00
	Oneri sicurezza				2.200,00
	IVA 10%				2.178,00
	Spese generali e tecniche IVA compresa				3.050,00
	Imprevisti				3.398,00
	TOTALE				29.466,00
	FORNITURE				
2	Acquisto sedie	n	48,00	28,00	1.344,00
3	Acquisto impianto fonico mixer	n	2,00	1.400,00	2.800,00
4	Acquisto amplificatori	n	4,00	240,00	960,00
5	Acquisto microfoni/cavi				690,00
6	Pannelli legno/ tendaggi scenografie				800,00
	Importo totale forniture IVA inclusa				6.594,00
C	TOTALE PROGETTO				37.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	disponibile	disponibile
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Progettazione esecutiva	1 agosto 2021	20 agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	21 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	20 Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	21 Dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	0
II° trimestre		0
III° trimestre		12.500,00
IV° trimestre		24.500,00
Costo totale		37.000,00

OSF5 Realizzazione Aula Multimediale Sambuci Saracinesco

1	Codice intervento e Titolo	OSF5- Realizzazione Aula Multimediale Sambuci
2	Costo e copertura finanziaria	51.460,00 euro Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di un laboratorio mobile digitale presso l'Istituto Comprensivo Pisoniano, Plesso di Sambuci - Saracinesco. L'azione prevede: - la formazione del personale docente sul tema dei modelli didattici alternativi basati sull'uso delle nuove tecnologie; - l'allestimento di un'aula digitale dedicata alla realizzazione delle attività laboratoriali informatiche
4	CUP	E22E20000150006
5	Localizzazione intervento	Istituto Comprensivo Pisoniano Plesso di Sambuci - Saracinesco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli ambienti digitali sono spazi multimediali flessibili che attraverso la didattica laboratoriale permettono di avvicinare il mondo della formazione scolastica alle esigenze del mondo del lavoro e dei territori. L'intervento prevede la realizzazione di un ambiente digitale dedicato ad attività laboratoriali del fare, cui a rotazione ne beneficeranno i circa 30 studenti del plesso di Sambuci-Saracinesco. A supporto dei docenti, in un approccio alla didattica rinnovata, si inseriscono le tecnologie hardware e software indispensabili per concorrere al raggiungimento delle finalità generali precedentemente descritte. L'equipaggiamento dell'aula mobile digitale, prevede: - notebook per ciascuno studente con software specifico per la creazione di lezioni multimediali - computer con software dotato di strumenti di collaborazione - utility e applicazioni - carrello mobile per la ricarica di apparecchi a batteria - cuffie e mouse Bluetooth - stampante laser a colori, stampante 3D e software di programmazione, document camera e tutti gli altri arredi necessari. L'azione prevede inoltre la formazione dei docenti all'uso di tali tecnologie per promuovere una didattica innovativa e inclusiva.
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: 794 – unità beni acquistati Baseline 0 Target: 219 Indicatore di risultato: 411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Definizione: Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti) Baseline: 8,8 Target: 0,98 Fonte dei dati: Miur
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmentedisponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Pisioniano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	DS Istituto Comprensivo Pisoniano - Prof. ssa Liliana Sciarrini

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) 20% costo formatori = pari al 20% di 3.500=700 euro Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: Progettazione: 1000,00 Spese organizzative e gestionali:1000,00	2.700,00
Spese notarili		
Spese tecniche	collaudo	500,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	[Forniture dettagliate in tabella a seguire]	42.760,00 euro
Acquisizione servizi	Esperto esterno per formazione docenti Costo orario:70 euro Numero di ore: 50 Assistenza tecnica e manutenzione	3.500,00 euro 1.000,00 euro
Spese pubblicità		1.000,00

Descrizione	Q.ta	Prezzo unitario	Prezzo totale
Tavolo Interattivo MultitouchprometheanActivtable 46" 32 tocchi simultanei, infrared, 4P, USB, Casse Integrate 10W, Windows 10 completo di supporto mobile motorizzato che consenta l'utilizzo in veticale e orizzontale	1	€ 5.300,00	€ 5.300,00
Tablet Processore almeno quad-core freq. almeno 2,6 Ghz; Memoria interna minimo 64 GB; Schermo almeno 10' TFT Touschscreen 1280x800; fotocamera posteriore e anteriore; host USB; slot microSD; Wi-Fi; Bluetooth; completi di custodia protettiva	25	€ 280,00	€ 7.000,00
Notebook Notebook 2 in 1 Monitor 13.3" Full HD Multi Touch, Intel Pentium N4200 Quad Core, Ram 4GB, SSD 256GB 2 USB di cui almeno 1 3.0 Windows 10 pro	25	€ 660,00	€ 16.500,00
Tavoli trapezoidali Tavolo a trapezio idoneo a realizzare diverse composizioni d'aula, da singola postazione a isola esagonale, Misure: 590x920 - h 710mm	25	€ 125,00	€ 3.125,00
Sedie Sedia ergonomica adatta alla fisionomia dello studente nell'età della crescita, studiata appositamente per attività scolastiche prolungate. Seduta impilabile con maniglia easy-take per una comoda presa durante gli spostamenti. Altezza seduta: 460mm	25	€ 61,00	€ 1.525,00
Kit montaggio robot/coding	12	€ 220,00	€ 2.640,00
NOTEBOOK Notebook con processore almeno Dual Core 2,2 Ghz o superiore, RAM minimo 4 Gb, Hard Disk minimo 500 Gb, LCD minimo 15', scheda video con memoria dedicata, DVD±RW DL, LAN, Webcam, WiFi, Card reader; S.O. ; Bluetooth; 3 porte USB o più, HDMI	1	€ 550,00	€ 550,00
CARRELLO BOX RICARICA NOTEBOOK Carrello di ricarica/conservazione per almeno 24 Notebook. Dotato di timer programmabile per impostare fasi di ricarica dei dispositivi. Con chiave e chiusura di sicurezza	1	€ 980,00	€ 980,00
STAMPANTE LASER COLORI Tecnologia di stampa Color Laser con Display almeno 2.4-inch Color LCD display,stampa in fronte/retro, Risoluzione di stampa, nero e colore almeno 1200 x 1200 dpi, Processore almeno Dual Core 800 MHz, Memoria standard almeno 256 MB, Alimentazione da almeno 250 fogli, Alimentazione manuale per foglio singolo, Formati carta supportati A4,A5,Executive,Folio,JIS-B5,Legal,Letter,Universal,Oficio; Connettività standard: USB 2.0 Specification Hi-SpeedCertified (Type B), Ethernet 10/100BaseTX/1000Base-T (RJ-45);	2	€ 170,00	€ 340,00

Cartucce nero e colore separate			
STAMPANTE 3D Stampante 3D: area di stampa almeno 220x220x295 mm; Diametro filamento 1,75 mm; Risoluzione 0,1-0,2 mm; Materiali supportati: PLA, ABS, PVA, PET, ASA, Nylon; IPS,Thermochrome, TPU; Piatto di stampa riscaldato adattabile alla stampa di materiali diversi; estrusore facilmente sostituibile; struttura interamente metallica; funzione di ripresa veloce della stampa in caso di blocco; notifica in caso di esaurimento del filamento; Display touch a colori da 3,5"; Calibrazione automatizzata; connettività USB; Dotato di software di stampa compatibile con Windows, Mac e Linux.	1	€ 1.100,00	€ 1.100,00
Casse per notebook Sistema di altoparlanti stereo, Ingresso Aux per cuffie, Connessione integrata per tablet, telefono o lettore mp3	25	€ 30,00	€ 750,00
Materiali di consumo per stampanti (bobina filamento vari colori…)	50	€ 24,00	€ 1.200,00
Document camera Tipo ipevovz – R HDMI/USB	1	€ 200,00	€ 200,00
Cuffie con microfono tipo Bluetooth tipo JBL Supra Aurali	25	€ 62,00	€ 1.550,00
Totale fornitura IVA compresa			**€ 42.760,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1/08/2021	15/08/2021
Esecuzione	16/08/2021	31/03/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		3.500,00
I° trimestre	2022	47.960,00
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		51.460,00

OSF6 Aula Multimediale Rosatelli Arsoli

1	Codice intervento e Titolo	OSF6 - Realizzazione Aula Multimediale Rosatelli Arsoli
2	Costo e copertura finanziaria	48.760,00 euroLegge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di un laboratorio mobile digitale presso l'Istituto Celestino Rosatelli di Arsoli. L'azione prevede: - la formazione del personale docente sul tema dei modelli didattici alternativi basati sull'uso delle nuove tecnologie; - l'allestimento di un'aula digitale dedicata alla realizzazione delle attività laboratoriali informatiche
4	CUP	G87J20000090004
5	Localizzazione intervento	Istituto Celestino Rosatelli di Arsoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli ambienti digitali sono spazi multimediali flessibili che attraverso la didattica laboratoriale permettono di avvicinare il mondo della formazione scolastica alle esigenze del mondo del lavoro e dei territori. L'intervento prevede la realizzazione di un ambiente digitale dedicato ad attività laboratoriali del fare. A supporto dei docenti, in un approccio alla didattica rinnovata, si inseriscono le tecnologie hardware e software indispensabili per concorrere al raggiungimento delle finalità generali precedentemente descritte. L'equipaggiamento dell'aula mobile digitale, prevede: - notebook per ciascuno studente con software specifico per la creazione di lezioni multimediali - computer con software dotato di strumenti di collaborazione - utility e applicazioni - carrello mobile per la ricarica di apparecchi a batteria - cuffie e mouse Bluetooth - stampante laser a colori, stampante 3D e software di programmazione, document camera e tutti gli altri arredi necessari. L'azione prevede inoltre la formazione dei docenti all'uso di tali tecnologie per promuovere una didattica innovativa e inclusiva.
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: 794, unità beni acquistati Baseline 0 Target: 219 Indicatore di risultato: 411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Definizione: Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti) Baseline: 8,8 Target: 0,98 Fonte dei dati: Miur
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmentedisponibile	Studio fattibilità
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Rosatelli Arsoli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	DS IC Arsoli - Prof. Antonio Manna

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) 20% costo formatori = pari al 20% di 2.100= 420 euro Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: Progettazione: 1000,00 Spese organizzative e gestionali:1000,00	2.400,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	500,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	[Forniture dettagliate in tabella a seguire]	42.760,00 euro
Acquisizione servizi	Esperto esterno per formazione docenti Costo orario:70 euro Numero di ore: 30	2.100,00 euro
Spese pubblicità		1000,00

Descrizione	Q.ta	Prezzo unitario	Prezzo totale
Tavolo Interattivo MultitouchprometheanActivtable 46" 32 tocchi simultanei, infrared, 4P, USB, Casse Integrate 10W, Windows 10 completo di supporto mobile motorizzato che consenta l'utilizzo in veticale e orizzontale	1	€ 5.300,00	€ 5.300,00
Tablet Processore almeno quad-core freq. almeno 2,6 Ghz; Memoria interna minimo 64 GB; Schermo almeno 10' TFT Touschscreen 1280x800; fotocamera posteriore e anteriore; host USB; slot microSD; Wi-Fi; Bluetooth; completi di custodia protettiva	25	€ 280,00	€ 7.000,00
Notebook Notebook 2 in 1 Monitor 13.3" Full HD Multi Touch, Intel Pentium N4200 Quad Core, Ram 4GB, SSD 256GB 2 USB di cui almeno 1 3.0 Windows 10 pro	25	€ 660,00	€ 16.500,00
Tavoli trapezoidali Tavolo a trapezio idoneo a realizzare diverse composizioni d'aula, da singola postazione a isola esagonale, Misure: 590x920 - h 710mm	25	€ 125,00	€ 3.125,00
Sedie Sedia ergonomica adatta alla fisionomia dello studente nell'età della crescita, studiata appositamente per attività scolastiche prolungate. Seduta impilabile con maniglia easy-take per una comoda presa durante gli spostamenti. Altezza seduta: 460mm	25	€ 61,00	€ 1.525,00
Kit montaggio robot/coding	12	€ 220,00	€ 2.640,00
NOTEBOOK Notebook con processore almeno Dual Core 2,2 Ghz o superiore, RAM minimo 4 Gb, Hard Disk minimo 500 Gb, LCD minimo 15', scheda video con memoria dedicata, DVD±RW DL, LAN, Webcam, WiFi, Card reader; S.O. ; Bluetooth; 3 porte USB o più, HDMI	1	€ 550,00	€ 550,00
CARRELLO BOX RICARICA NOTEBOOK Carrello di ricarica/conservazione per almeno 24 Notebook. Dotato di timer programmabile per impostare fasi di ricarica dei dispositivi. Con chiave e chiusura di sicurezza	1	€ 980,00	€ 980,00
STAMPANTE LASER COLORI Tecnologia di stampa Color Laser con Display almeno 2.4-inch Color LCD display,stampa in fronte/retro, Risoluzione di stampa, nero e colore almeno 1200 x 1200 dpi, Processore almeno Dual Core 800 MHz, Memoria standard almeno 256 MB, Alimentazione da almeno 250 fogli, Alimentazione manuale per foglio singolo, Formati carta supportati A4,A5,Executive,Folio,JIS-B5,Legal,Letter,Universal,Oficio; Connettività standard: USB 2.0 Specification Hi-SpeedCertified (Type B), Ethernet 10/100BaseTX/1000Base-T (RJ-45); Cartucce nero e colore separate	2	€ 170,00	€ 340,00

STAMPANTE 3D Stampante 3D: area di stampa almeno 220x220x295 mm; Diametro filamento 1,75 mm; Risoluzione 0,1-0,2 mm; Materiali supportati: PLA, ABS, PVA, PET, ASA, Nylon; IPS,Thermochrome, TPU; Piatto di stampa riscaldato adattabile alla stampa di materiali diversi; estrusore facilmente sostituibile; struttura interamente metallica; funzione di ripresa veloce della stampa in caso di blocco; notifica in caso di esaurimento del filamento; Display touch a colori da 3,5"; Calibrazione automatizzata; connettività USB; Dotato di software di stampa compatibile con Windows, Mac e Linux.	1	€ 1.100,00	€ 1.100,00
Casse per notebook Sistema di altoparlanti stereo, Ingresso Aux per cuffie, Connessione integrata per tablet, telefono o lettore mp3	25	€ 30,00	€ 750,00
Materiali di consumo per stampanti (bobina filamento vari colori…)	50	€ 24,00	€ 1.200,00
Document camera Tipo ipevovz – R HDMI/USB	1	€ 200,00	€ 200,00
Cuffie con microfono tipo Bluetooth tipo JBL Supra Aurali	25	€ 62,00	€ 1.550,00
Totale fornitura IVA compresa			**€ 42.760,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	30/07/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1/08/2021	15/08/2021
Esecuzione	16/08/2021	31/03/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		3.100,00
I° trimestre	2022	45.660,00
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		48.760,00

OSF7 Aula Multimediale Riofreddo

1	Codice intervento e Titolo	OSF7 - Realizzazione Aula Multimediale Riofreddo
2	Costo e copertura finanziaria	44.090,00 euro Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di un laboratorio mobile digitale presso il plesso scolastico di Riofreddo. L'azione prevede: - la formazione del personale docente sul tema dei modelli didattici alternativi basati sull'uso delle nuove tecnologie; - l'allestimento di un'aula digitale dedicata alla realizzazione delle attività laboratoriali informatiche
4	CUP	E91120003390001
5	Localizzazione intervento	Piazza del Mercato, 1 Riofreddo, IC Arsoli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli ambienti digitali sono spazi multimediali flessibili che attraverso la didattica laboratoriale permettono di avvicinare il mondo della formazione scolastica alle esigenze del mondo del lavoro e dei territori. L'intervento prevede la realizzazione di un ambiente digitale dedicato ad attività laboratoriali del fare. I fruitori saranno gli alunni di Riofreddo e la popolazione. A supporto dei docenti, in un approccio alla didattica rinnovata, si inseriscono le tecnologie hardware e software indispensabili per concorrere al raggiungimento delle finalità generali precedentemente descritte. L'equipaggiamento dell'aula mobile digitale, prevede: - notebook per ciascuno studente con software specifico per la creazione di lezioni multimediali - computer con software dotato di strumenti di collaborazione - utility e applicazioni - carrello mobile per la ricarica di apparecchi a batteria - cuffie e mouse Bluetooth - stampante laser a colori, stampante 3D e software di programmazione, document camera e tutti gli altri arredi necessari. L'azione prevede inoltre la formazione dei docenti all'uso di tali tecnologie per promuovere una didattica innovativa e inclusiva.
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: 794, unità beni acquistati Baseline 0 Target: 194 Indicatore di risultato: 411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Definizione: Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti) Baseline: 8,8 Target: 0,98 Fonte dei dati: Miur
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmentedisponibile	Studio fattibilità
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Rosatelli Arsoli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	DS IC Arsoli - Prof. Antonio Manna

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) 20% costo formatori = pari al 20% di 2.100= 420 euro Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: Progettazione: 870,00 Spese organizzative e gestionali:870,00	2.160,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	430,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		0
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	[Forniture dettagliate in tabella a seguire]	38.530,00 euro
Acquisizione servizi	Esperto esterno per formazione docenti Costo orario:70 euro Numero di ore: 30	2.100,00 euro
Spese pubblicità		870,00

Descrizione	Q.ta	Prezzo unitario	Prezzo totale
Tavolo Interattivo MultitouchprometheanActivtable 46" 32 tocchi simultanei, infrared, 4P, USB, Casse Integrate 10W, Windows 10 completo di supporto mobile motorizzato che consenta l'utilizzo in veticale e orizzontale	1	€ 5.300,00	€ 5.300,00
Tablet Processore almeno quad-core freq. almeno 2,6 Ghz; Memoria interna minimo 64 GB; Schermo almeno 10' TFT Touschscreen 1280x800; fotocamera posteriore e anteriore; host USB; slot microSD; Wi-Fi; Bluetooth; completi di custodia protettiva	21	€ 280,00	€ 5.880,00
Notebook Notebook 2 in 1 Monitor 13.3" Full HD Multi Touch, Intel Pentium N4200 Quad Core, Ram 4GB, SSD 256GB 2 USB di cui almeno 1 3.0 Windows 10 pro	20	€ 660,00	€ 13.200,00
Tavoli trapezoidali Tavolo a trapezio idoneo a realizzare diverse composizioni d'aula, da singola postazione a isola esagonale, Misure: 590x920 - h 710mm	20	€ 125,00	€ 2.500,00
Sedie Sedia ergonomica adatta alla fisionomia dello studente nell'età della crescita, studiata appositamente per attività scolastiche prolungate. Seduta impilabile con maniglia easy-take per una comoda presa durante gli spostamenti. Altezza seduta: 460mm	20	€ 61,00	€ 1.220,00
Kit montaggio robot/coding	12	€ 220,00	€ 2.640,00
NOTEBOOK Notebook con processore almeno Dual Core 2,2 Ghz o superiore, RAM minimo 4 Gb, Hard Disk minimo 500 Gb, LCD minimo 15', scheda video con memoria dedicata, DVD±RW DL, LAN, Webcam, WiFi, Card reader; S.O. ; Bluetooth; 3 porte USB o più, HDMI	3	€ 550,00	€ 1.650,00
CARRELLO BOX RICARICA NOTEBOOK Carrello di ricarica/conservazione per almeno 24 Notebook. Dotato di timer programmabile per impostare fasi di ricarica dei dispositivi. Con chiave e chiusura di sicurezza	1	€ 980,00	€ 980,00
STAMPANTE LASER COLORI Tecnologia di stampa Color Laser con Display almeno 2.4-inch Color LCD display,stampa in fronte/retro, Risoluzione di stampa, nero e colore almeno 1200 x 1200 dpi, Processore almeno Dual Core 800 MHz, Memoria standard almeno 256 MB, Alimentazione da almeno 250 fogli, Alimentazione manuale per foglio singolo, Formati carta supportati A4,A5,Executive,Folio,JIS-B5,Legal,Letter,Universal,Oficio; Connettività standard: USB 2.0 Specification Hi-SpeedCertified (Type B), Ethernet 10/100BaseTX/1000Base-T (RJ-45); Cartucce nero e colore separate	3	€ 170,00	€ 510,00

STAMPANTE 3D Stampante 3D: area di stampa almeno 220x220x295 mm; Diametro filamento 1,75 mm; Risoluzione 0,1-0,2 mm; Materiali supportati: PLA, ABS, PVA, PET, ASA, Nylon; IPS,Thermochrome, TPU; Piatto di stampa riscaldato adattabile alla stampa di materiali diversi; estrusore facilmente sostituibile; struttura interamente metallica; funzione di ripresa veloce della stampa in caso di blocco; notifica in caso di esaurimento del filamento; Display touch a colori da 3,5"; Calibrazione automatizzata; connettività USB; Dotato di software di stampa compatibile con Windows, Mac e Linux.	1	€ 1.100,00	€1.100,00
Casse per notebook Sistema di altoparlanti stereo, Ingresso Aux per cuffie, Connessione integrata per tablet, telefono o lettore mp3	20	€ 30,00	€ 600,00
Materiali di consumo per stampanti (bobina filamento vari colori…)	50	€ 24,00	€ 1.200,00
Document camera Tipo ipevovz – R HDMI/USB	1	€ 200,00	€ 200,00
Cuffie con microfono (20 oltre 5 aggiuntive per ulteriori dispositivi) tipo Bluetooth tipo JBL Supra Aurali	25	€ 62,00	€ 1.550,00
Totale fornitura IVA compresa			**€ 38.530,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1/08/2021	15/08/2021
Esecuzione	16/08/2021	31/03/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		3.100,00
I° trimestre	2022	40.990,00
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		44.090,00

OSF8 Promozione del benessere psicologico IS Braschi Quarenghi Subiaco

1	Codice intervento e Titolo	OSF8- Promozione del benessere psicologico IS BraschiQuadrenghi
2	Costo e copertura finanziaria	€ 76.654,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	La scheda prevede la promozione del benessere tramite interventi di supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e insegnanti. Inoltre, si prevede una formazione specifica per gli insegnanti per l'individuazione di eventuali situazioni di disagio.
4	CUP	D22E20000470006
5	Localizzazione intervento	Istituto di Istruzione Superiore "BraschiQuarenghi" di Subiaco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La scuola, investita di una grande responsabilità che è quella di formare gli adulti di domani, non è solo un luogo in cui avviene l'apprendimento e si trasferiscono conoscenze, ma rappresenta anche l'habitat in cui nascono, crescono e si sviluppano le relazioni. È un ambiente di collaudo, una sorta di laboratorio in cui esprimersi e sperimentarsi, mettendosi alla prova in uno spazio custodito e disciplinato, per apprendere a comunicare e convivere con i propri coetanei e con gli adulti. Per tali motivi, obiettivo centrale dell'intervento è il miglioramento del benessere individuale degli studenti e dei rapporti interpersonali sia tra pari sia all'interno di strutture codificate (gruppo classe, famiglia…). Lo sviluppo psicoemotivo e l'adolescenza sono infatti caratterizzate da importanti cambiamenti non solo dal punto di vista fisico, ma soprattutto psicologico, nella relazione con sé stessi, con la famiglia e con gli altri, portando con sé compiti evolutivi specifici, quali la conquista di una propria autonomia, la progressiva costruzione di una propria identità, l'assunzione del ruolo sociale di studente. A fronte di ciò, garantire un supporto aiuta a prevenire che tali sconvolgimenti fisici ed emotivi esitino in disagi psichici, relazionali e sociali, o addirittura nella psicopatologia (DCA, condotte a rischio, abuso di sostanze stupefacenti, …). A tal fine si intende garantire all'interno di un contesto protetto quale la scuola la presenza di figure di riferimento qualificate (psicologi, psicoterapeuti), nonché attivare interventi di prevenzione primaria rivolti al gruppo classe. Inoltre, poiché la scuola rappresenta l'agenzia formativa principale, dopo la famiglia, nella quale si dispiegano e si rilevano per la prima volta possibili comportamenti a rischio, è importante che il personale scolastico sia qualificato a riconoscere e interpretare correttamente tali segnali. All'interno del contesto scuola i dirigenti e i docenti sono quotidianamente chiamati a farsi carico delle difficoltà su un duplice piano, dovendo rispondere sia alla responsabilità formativa e didattica degli alunni, che alla doverosa quanto delicata e complessa mediazione con le famiglie. In letteratura, tra i problemi maggiormente evidenziati dagli insegnanti risulta essere la gestione delle classi difficili, seguito dalla gestione degli alunni con un bisogno educativo speciale "BES" o con un disturbo specifico dell'apprendimento "DSA". Vengono inoltre evidenziati problemi relativi alla scarsa comunicazione fra scuola e famiglia ed in ultimo una mancata organizzazione del lavoro di rete tra insegnanti e tra insegnanti e dirigenti scolastici. Per tali motivi e per favorire un corretto invio allo specialista di riferimento, si prevede di formare i docenti sulle problematiche principali legate alla fascia d'età adolescenziale, con particolare attenzione alle nuove problematiche emergenti (sexting, cyberbullismo, ecc…) e un supporto nella gestione di situazioni di criticità.
7	Descrizione dell'intervento (sintesidella relazione tecnica)	L'intervento si sostanzia nella realizzazione di tre macroazioni: 1. Spazio di ascolto rivolto agli studenti,ai genitori, ai docenti ed al personale ATA 2. Incontri di prevenzione primaria in classe 3. Formazione competenze insegnanti 1. Spazio d'ascolto: L'adolescenza rappresenta un periodo in cui fisiologicamente possono aumentare le insicurezze, i dubbi o le domande relative a ciò che sta accadendo, sia da parte dei ragazzi, sia da parte degli adulti che li circondano e che sono chiamati, a diverso titolo, ad accompagnare un cambiamento: diventa quindi utile uno spazio in cui poter pensare le normali difficoltà connesse al periodo adolescenziale, sentendosi accolti e non giudicati. La finalità dello spazio d'ascolto in ambito scolastico si colloca in un'ottica di promozione del benessere di vita e scolastico e prevenzione del disagio e non contempla obiettivi di cura o presa in carico terapeutica, pur lavorando in rete con i servizi che, sul territorio, si occupano di adolescenti.Qualora si presentino situazioni di interesse clinico, verranno attivate le necessarie comunicazioni per l'invio ai Servizi Territoriali di riferimento, per la presa in carico 2. Incontri di prevenzione primaria in classe Si prevede la realizzazione di un ciclo di 4 incontri per classe da realizzarsi il primo anno per tutte le classi e i successivi solo per le prime, per sensibilizzarli alla consapevolezza dei propri bisogni e le possibilità offerte dallo spazio d'ascolto. Le attività verranno realizzate tramite il metodo del circle-time o di altre tecniche attive utili anche nel favorire la "co-creazione" di uno spazio e di una realtà "co-costruita" in cui poter prendere coscienza di sé, dell'altro da sé e apertamente discutere

		dei propri vissuti, delle emozioni e delle problematiche tipiche dei ragazzi. Questi incontri consentiranno, contemporaneamente, agli studenti di superare e sfatare i primi classici pregiudizi sulla figura dello psicologo e allo psicologo di analizzare e valutare il livello di disagio presente nelle classi e nei singoli individui.Tali incontri avranno il fine di migliorare la comunicazione, facilitando la maturazionedi competenze relazionali adeguate, migliorando la gestione dell'aggressività, favorendo il miglioramento dell'autostima, il senso di appartenenza a partire dai compagni di classe all'intera scuola, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi etc. 3. Formazione competenze insegnanti Si prevede la realizzazione di 3 workshop, da realizzarsi tramite tecniche attive rivolte ai docenti dell'istituto. Tali incontri avranno come focus la gestione dei conflitti all'interno del gruppo classe, la mediazione tra insegnanti e famiglie, la gestione di problematiche relazionali del gruppo classe o di particolari bisogni del singolo studente, l'approfondimento degli aspetti educativi e relazionali dell'adolescenza, il riconoscimento precoce di varie problematiche e le relative modalità per affrontarle. Tali azioni consentiranno il raggiungimento dei seguenti obiettivi: • Acquisizione della consapevolezza del bisogno da parte degli studenti; • Aumento delle competenze relazionali; • Miglioramento delle capacità dei docenti di rilevare e prevenire situazioni di disagio; • Individuazione delle strategie per il superamento delle problematiche per docenti e studenti; • Promozione dell'attenzione alla cura dei rapporti docenti – alunni e scuola – famiglia • Promozione nell'ambiente scolastico di azioni per favorire lo sviluppo di identità consapevoli e senso di appartenenza al territorio; • Raggiungimento del benessere psicofisico, individuale e collettivo. •
8	Risultati attesi	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di Realizzazione Cod 313 Numero di partecipanti alla formazione Baseline: 0 Target: 36 Indicatore di Risultato Cod. 464 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento Definizione: Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti Fonte: MIUR Baseline 0 Target: 40%
	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria perl'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmentedisponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto di Istruzione Superiore " BraschiQuarenghi " di Subiaco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico Istituto di Istruzione Superiore "Braschi Quarenghi" di Subiaco – Prof.ssa Maria Rosaria Sebastiani

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) 20% costo formatori = pari al 20% di 59.420=11.884 Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: Progettazione: 100,00 Spese organizzative e gestionali:100,00	12.084,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	50,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto arredi: scrivanie, armadi, sedie, lettini e 2 computer.	€ 5.000
Acquisizione servizi	Spazio d'ascolto n. 1 psicologo clinico psicoterapeuta Parametro orario: 50euro 2h X 5 gg X 30 settimane X 3 anni= 45.000 euro* Si fa presente che la popolazione scolastica è superiore ai 600 studenti Incontri di prevenzione primaria in classe Parametro orario: 70euro 4ore a classe x 32 classi= 8.960 euro(I anno) 4ore a classe x 6classi (solo classi prime) x 2 anni = 3.360 euro Formazione competenze insegnanti Parametro orario: 70euro 10 ore Workshop X 1 workshop X 3 anni= 2.100 euro	€ 59.420
Spese pubblicità		100,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	1/08/2021	30/10/2021
Esecuzione	1/11/2021	31/05/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV° trimestre	2021	6.974,00
I° trimestre	2022	6.968,00
II° trimestre		6.968,00
III° trimestre		6.968,00
IV° trimestre		6.968,00
I° trimestre	2023	6.968,00
II° trimestre		6.968,00
III° trimestre		6.968,00
IV° trimestre		6.968,00
I° trimestre	2024	6.968,00
II° trimestre		6.968,00
Costo totale		**76.654,00**

OSF9 Realizzazione Area sportiva polivalente a Subiaco

1	Codice intervento e Titolo	OSFC9 - Realizzazione Area sportiva polivalente a Subiaco
2	Costo e copertura finanziaria	110.200,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Completamento di strutture sportive comprensoriali a servizio dei plessi scolastic idel territorio
4	CUP	J22B18000380001
5	Localizzazione intervento	Istituto Braschi Quadrenghi Subiaco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con la necessità di garantire un adeguato livello scolastico anche per quanto attiene alle strutture sportive. Su questo la strategia d'area ha deciso di intervenire, potenziando i poli esistenti perché possano svolgere la funzione di poli sportivi comprensoriali a servizio delle popolazioni locali, che oltre alle funzioni scolastiche utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali. Questo utilizzo consente, oltre che di valorizzare strutture altrimenti parzialmente inutilizzate, anche di coprire carenze strutturali di molti Comuni dell'area, altrimenti privi di strutture idonee per attività socio-culturali. Accanto alle attività educative sopra descritte, nel territorio si sente infatti anche la mancanza di attività educative rivolte alle fasce d'età post scolare. Inoltre, in quasi tutte le realtà del territorio sono strutture non utilizzate negli orari pomeridiani, al di fuori dell'orario scolastico. Si tratta di un patrimonio pubblico importante che va valorizzato e mantenuto, idoneo ad ospitare sia corsi scolastici e di formazione per i giovani, che per organizzare corsi e docenze su temi d'interesse per la comunità locale e per favorire attività culturali e di carattere di formativo, anche per le fasce post scolari. Ciò consentirà, inoltre, di combattere due fenomeni in espansione: quello della dispersione scolastica e quello, in parte legato, della necessità di fornire una diversa scolarizzazione ai ragazzi che incontrano maggiori difficoltà nei percorsi scolastici "tradizionali". Ancora, una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovani è stata l'esigenza di spazi culturali e di incontro sul territorio. Per ovviare a questa carenza, si prevede di individuare le strutture più idonee presenti sul territorio per realizzare almeno un cinema, stabilmente aperto, per tutta l'area, ed al contempo di strutturare tutti i plessi scolastici sia attivi che dismessi per trasformarli in luoghi di cultura, incontro, associazionismo, sempre accessibili e diretti a tutte le fasce di possibili fruitori, in modo da favorire anche l'incontro e l'integrazione fra diverse fasce di età e interessi. È anche previsto di attrezzare alcune di queste strutture, opportunamente collocate e dimensionate, per dare una risposta efficace ed economicamente sostenibile alle fasce giovani della popolazione locale. Infine, uno dei problemiche vivono i plessi scolastici dell'area è la carenza di strutture sportive utilizzabili.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il plesso scolastico BraschiQuadrenghi è dotato di area adiacente, di proprietà dell'Città Metropolitana di Roma, libera e ben integrata nel plesso scolastico. Questo spazio può essere utilizzato per ubicare un campo polivalente, adatto sia al Basket, che alla pallavolo e al calcio a 5, dimensionata alle esigenze e agli usi dell'intera popolazione scolastica in modo da ottemperare finalmente alle necessità didattiche ed educative finora disattese. Inoltre, l'impianto così realizzato potrebbe essere utilizzato anche dall'intera popolazione di Subiaco e dei Comuni limitrofi dal momento che all'interno del territorio comunale manca un impianto sportive di base. Da quanto precedentemente esposto gli interventi del progetto di cui, alla presente relazione tecnica illustrativa, prevedono delle operazioni necessarie per la realizzazione di una struttura sportive di completamento ad integrazione del plesso scolastico. Le opere consistono nel livellamento della superficie, nella stesa di un manto sintetico, nella realizzazione della recinzione di altezza sufficiente, mt 9, dell'illuminazione e nella messa in opera di panchine
8	Risultati attesi	RA10.7 Aumentodellapropensionedeigiovaniapermanereneicontestiformativiemiglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambientiscolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod. 791: Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 1.500 mq Indicatore di risultato 6047 Sicurezza degli edifici scolastici (Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area) Baseline 0 Target 45% Fonte dati Istituti dell'AREA
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigenteCodicedeiContratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettoesecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio fattibilità tecnica economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Subiaco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Daniele Cardoli – Comune di Subiaco

Tipologie di spesa

voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	1200
Spese notarili		0
Spese tecniche	Iva compresa	6364,00
Opere civili	VEDI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ALLEGATO (lavori =82.929,60- 13.000,00 attrezzature) = 69929,60 + IVA 8292,96)	78.222,56
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti iva compresa	Stimati nella misura del 9%	7.533,44
Oneri per la sicurezza		3.880,00
Acquisto terreni		0
Acquisizione servizi-attrezzature		13.000,000
Spese pubblicità TOTALE		0 110.200,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	DISPONIBILE	DISPONIBILE
Progettazione definitiva	01/07/2021	15/07/2021
Progettazione esecutiva	16/07/2021	31/07/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1/08/2021	15/08/2021
Esecuzione	16/08/2021	31/03/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	0
II trimestre	2021	0
III trimestre	2021	40.000,00
IV trimestre	2021	50.200,00
I trimestre 2022	2022	20.000,00
Costo totale		110.200,00

DESIGNAZIONE LAVORI	UM	QUANT.	PREZZO	IMPORTO
Demolizione completa di recinzione esistente	N°	1,00	1.850,00	1.850,00
RECINZIONE PERIMETRALE H M 2,50 .		120,00	41,00	4.920,00
RECINZIONE H M 6,00 PARA-PALLONI		50,00	101,00	5.050,00
PALI CONICI DA LAMIERA,		4,00	980,00	3.920,00
APPARECCHIO ILLUMINAZIONE		12,00	230,00	2.760,00
DEMOLIZIONE CORDOLO CLS		220,00	18,00	3.960,00
TRASPORTO A DISCARICA		48,00	9,20	441,60
FORNITURA PANCHINE COPERTE		4,00	880,00	3.520,00
MANTO VERDE SINTETICO		980,00	39,85	39.053,00
OPERE IN ECONOMIA MONTAGGI E ADATTAMENTI		180,00	24,75	4.455,00
IMPORTO TOTALE LAVORI oneri sicurezza pari a € 3880,00 ACQUISTO ATTREZZATURE (Cesti, reti, etc)				**69.929,60** 3.880,00 13.000,00
IVA 10% SUI LAVORI E ATTREZZATURE				8.292,96
SPESE TECNICHE, D.DL. COORDINAMENTO SICUREZZA, RUP				6.200,00
IVA 22%				1.364,00
IMPREVISTI				7.533,44
IMPORTO TOTALE PROGETTO				110.200,00

OSF10 Completamento strutture scolastiche polifunzionali Arsoli

1	Codice intervento e Titolo	OSF 10 Completamento strutture scolastiche polifunzionali Istituto Rosatelli Arsoli
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,00 Fondi Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento Centro Scolastico Polifunzionale
4	CUP	D83H20000020005
5	Localizzazione intervento	Arsoli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione	L'intervento appare coerente con la necessità di garantire la massima distribuzione sul territorio dei servizi destinati ad aumentare la qualità della vita. Le scuole dell'area, visto anche il calo demografico in atto, dovranno integrarsi sempre più nel territorio, fungendo da strutture polifunzionali a servizio delle popolazioni locali, che oltre alle funzioni scolastiche utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali. Questo utilizzo consente, oltre che di valorizzare strutture altrimenti parzialmente inutilizzate, anche di coprire carenze strutturali di molti Comuni dell'area, altrimenti privi di strutture idonee per attività socio-culturali. Accanto alle attività educative sopra descritte, nel territorio si sente infatti anche la mancanza di attività educative rivolte alle fasce d'età post scolare. Inoltre, in quasi tutte le realtà del territorio sono strutture non utilizzate negli orari pomeridiani, al di fuori dell'orario scolastico. Si tratta di un patrimonio pubblico importante che va valorizzato e mantenuto, idoneo ad ospitare sia corsi scolastici e di formazione per i giovani, che per organizzare corsi e docenze su temi d'interesse per la comunità locale e per favorire attività culturali e di carattere di formativo, anche per le fasce post scolari. Ciò consentirà, inoltre, di combattere due fenomeni in espansione: quello della dispersione scolastica e quello, in parte legato, della necessità di fornire una diversa scolarizzazione ai ragazzi che incontrano maggiori difficoltà nei percorsi scolastici "tradizionali". Ancora, una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovani è stata l'esigenza di spazi culturali e di incontro sul territorio. Infine, uno dei problemi che vivono i plessi scolastici dell'area è la carenza di strutture sportive utilizzabili. Su questo la strategia d'area ha deciso di intervenire, completando e potenziando strutture già esistenti, o già in corso realizzazione, che possono svolgere la funzione di poli sportivi comprensoriali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	STATO DI FATTO Il complesso scolastico esistente si trova attualmente in corso di ristrutturazione edilizia. Esso era originariamente formato da due edifici vicini, situati a quote diverse, e separati da una strada. La connessione tra i due corpi scolastici era assicurata da una struttura a ponte che, scavalcando la strada, connetteva l'edificio più antico (scuola elementare e mensa) a quello più recente (scuola media). In particolare: - per la scuola elementare e per il corpo mensa, sono stati attuati interventi di consolidamento strutturale sulla base di un progetto esecutivo; - per il corpo palestra e scuola media si è deciso di operare con una ristrutturazione edilizia complessiva al fine di realizzare un nuovo edificio in parte simile all'esistente in cui localizzare gli spazi necessari all'attività scolastica relativa alla scuola media e alle sue attività complementari di carattere sportivo. Attualmente sono in corso i lavori per la realizzazione della nuova palestra (per i quali non è previsto finanziamento per gli spogliatoi) per una spesa complessiva pari a €. 753.994,26 di cui €. 489.994,26 mediante un finanziamento concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici ed €. 264.000,00 con mutuo concesso dall'Istituto del Credito Sportivo nell'ambito del bando Sport Missione Comune. Nel complesso va evidenziato che rispetto agli importi complessivi sopra citati l'Amministrazione comunale si è impegnata direttamente con fondi propri e derivanti dall'accensione di ulteriori mutui per un importo complessivo di € 641.000,00. SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO Le accresciute esigenze del plesso scolastico di Arsoli alla luce degli interventi sin ora attuati, hanno determinato la necessità di una progettazione complessiva dell'intero complesso scolastico che a seguito del collocamento delle strutture idonee a ospitare la nuova scuola media e alla progettazione delle strutture sportive e culturali, risulta necessario per il definitivo completamento, realizzare quegli ulteriori interventi indispensabili per connettere tutte le funzioni dell'attività scolastica e rendere pienamente fruibile ogni edificio. In tale inquadramento gli interventi previsti, per i quali sussistono le relative progettazioni esecutive già approvate, riguardano essenzialmente: - il necessario completamento funzionale del corpo degli spogliatoi adiacenti alla costruenda palestra; - il completamento degli spazi di pertinenza all'aperto e di connessione di tutti i corpi edificati ivi compresa la recinzione perimetrale e relativi accessi pedonali e veicolari; Più in dettaglio, sono previsti i seguenti lavori: Completamento degli spogliatoi esistenti con messa in opera di nuovi infissi, ripulitura e pittura delle pareti, rifacimento e adeguamento dell'impianto idrico sanitario, rifacimento e messa a norma dell'impianto elettrico, completamento dell'impianto idrico con caldaia e impianto distribuzione acqua calda. Completamento e sistemazione degli spazi di pertinenza e collegamento con ripulitura e

		pitture, rifacimento impianto elettrico, messa in opera infissi e opere in ferro. Tali interventi quindi risultano indispensabili per il pieno funzionamento della struttura complessivamente intesa anche negli orari pomeridiani, al di fuori dell'orario scolastico. La spesa complessiva per tale intervento delle opere descritte risulta essere di complessivi €. 200.000,00, come di seguito specificato nella tabella *"Tipologie di Spesa"*.
8	Risultati attesi	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 330 mq Indicatore di risultato 6047 Sicurezza degli edifici scolastici (Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area) Baseline 0 Target 45% Fonte dati Istituti dell'AREA
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo
13	Soggetto attuatore	Comune di Arsoli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Roberto Berardi – Comune di Arsoli

Tipologie di spesa (Vedi Allegato Computo metrico riepilogativo lavori)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivo art. 113 del D.Lgs.n° 50/2016 nella misura del 2%	€ 3.301,17
Spese notarili		€ 0,00
Spese tecniche(Oneri CNPAIA e IVA inclusa)		€ 10.150,40
Opere civili (IVA inclusa)	(161.887,86 + IVA 16.505,85)	€ 178.393,71
Opere di riqualificazione ambientale		€ 0,00
Imprevisti(IVA inclusa)	Stimati nella misura del 2%	€ 3.184,10
Oneri per la sicurezza(IVA esclusa)		€ 3.170,62
Acquisto terreni		€ 0,00
Acquisto beni/forniture		€ 0,00
Acquisizione servizi		€ 1800,00
Spese pubblicità IMPORTO TOTALE		€ 0,00 200.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	disponibile	disponibile
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Esecuzione	1 agosto 2021	20 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	21 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	0
III trimestre	2020	0
IV trimestre	2020	0
I trimestre 2021	2021	0
II trimestre	2021	0
III trimestre	2021	90.000,00
IV trimestre	2021	110.000,00
Costo totale		200.000,00

Quadro Economico riepilogativo di progetto ESECUTIVO	
A) IMPORTO LAVORI	
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA	
Suddivisi in:	
A.1.1) Completamento spogliatoi:	
opere edili	52.323,11 €
Infissi	10.853,86 €
Impianto idrico-sanitario	12.985,56 €
Impianti elettrici e di illuminazione	12.289,74 €
Impianto termico	6.095,60 €
A.1.2) Completamento spazi di pertinenza e di connessione:	
Opere edili	41.843,42 €
Impianti elettrici	20.377,29 €
Opere da pittore	858,48 €
Opere da fabbro	4.260,80 €
TOTALE	161.887,86 €
A.2) Oneri Piani di sicur. coordin. non soggetti ribasso	3.170,62 €
A.3) TOTALE LAVORI (A.1+A.2)	165.058,48 €
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1) Allacciamenti ai pubblici servizi (energia elettrica, gas, telefono)	1.800,00 €
B.2) Imprevisti IVA compresa 10%	3.184,10 €
B.3) Spese tecniche	
B.3.1) Progettazione, Direzione lavori, Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	8.000,00 €
B.3.2) contributo previdenziale (4%)	320,00 €
B.3.3) IVA su spese tecniche (22%)	1.830,40 €
Totale spese tecniche	10.150,40 €
B.4) Art. 113 D.Lgs. n.50/2016 (Compenso incentivante)	3.301,17 €
B.5) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,00 €
B.6) Spese per pubblicità e notifiche	0,00 €
B.7) IVA su lavori all'aliquota del 10%	16.505,85 €
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE	34.941,52 €
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.3+B)	200.000,00 €

OSF11 Completamento Strutture sportive a servizio poli scolastici Agosta

1	Codice intervento e Titolo	OSF11 Completamento Strutture sportive a servizio poli scolastici
2	Costo e copertura finanziaria	350.000,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Completamento di strutture sportive comprensoriali a servizio dei plessi scolastici del territorio
4	CUP	C93B20000000002
5	Localizzazione intervento	Agosta
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con la necessità di garantire un adeguato livello scolastico anche per quanto attiene alle strutture sportive. Su questo la strategia d'area ha deciso di intervenire, potenziando la struttura di Agosta per svolgere la funzione di polo sportivo comprensoriale
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il plesso scolastico è ubicato in via Roma – Piazza San Nicola in pieno centro del territorio del Comune di Agosta L'area è intera mente recintata in modo da essere distinta dal resto dell'edificazione limitrofa. Il plesso è composto da due edifici distinti dove vengono svolte le attività didattiche. Il plesso scolastico attualmente non è dotato di alcuna palestra o di impianto sportivo di base, pertantol'attivitàfisicavienesvoltalungoicorridoioall'internodelleaule con enorme disagio e pericolo per gli alunni. Pertanto il Comune ha previsto la realizzazione di una struttura idonea che è attualmente in attesa di avvio della realizzazione, grazie ad un finanziamento regionale già assegnato, (Determinazione 11 febbraio 2019, n. G01182 "Fabbisogno regionale per interventi di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 ai sensi del Decreto interministeriale n. 47/2018 e della deliberazione della Giunta regionale n. 201/2018. Individuazione degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza e/o nuova costruzione di edifici da destinare a strutture scolastiche sportive"). Con un secondo finanziamento (Regione Lazio Determinazione Regionale del 20 aprile 2020 n. G04561) è prevista anche la realizzazione degli spogliatoi, pertanto i due finanziamenti già assegnati permettono la completa realizzazione dell'opera. Si rende ora necessario completare l'impianto con strutture all'aperto. All'esterno dell'edificio scolastico che ospita la scuola media comunale è presente un'area verde libera e ben integrata nel plesso scolastico, di circa 1500 mq, sulla quale è prevista la realizzazione di impianti sportivi polivalenti. L'area sarà sottoposta ad esproprio secondo i valori di cui alla stima allegata, già confermati dalla Regione Lazio per un'area simile adiacente. Nell'area verrà realizzato un campo polivalente in sintetico, con copertura leggera con tralicci in ferro e teli di copertura. E'poi prevista la realizzazione di nuovi spogliatoi, di circa 70mq, con struttura mista in legno e muratura e tutte le sistemazioni esterne e gli impianti necessari, illuminazione dei campi e allacci alle reti esistenti. Le fonti di finanziamento per la realizzazione della palestra sono: 1° Lotto "Palestra": Regione Lazio con la Determinazione 11 febbraio 2019, n. G01182 ad oggetto: Fabbisogno regionale per interventi di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 ai sensi del Decreto interministeriale n. 47/2018 e della deliberazione della Giunta regionale n. 201/2018.Individuazionedegliinterventifinalizzatiallamessa in sicurezza e/o nuova costruzione di edifici da destinare a strutture scolastiche sportive. 2° Lotto "Spogliatoi palestra" b) Regione Lazio Determinazione Regionale del 20 aprile 2020 n. G04561; 3° Lotto "Completamento di strutture sportive comprensoriali a servizio dei plessi scolastici e territorio "campo polivalente esterno: finanziamento SNAI aree interne
8	Risultati attesi	RA10.7 Aumentodellapropensionedeigiovaniapermanereneicontestiformativiemiglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 1.500 mq Indicatore di risultato 6047 Sicurezza degli edifici scolastici (Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area) Baseline 0 Target 45% Fonte dati Istituti dell'AREA
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto definitivo
13	Soggetto attuatore	Comune di Agosta
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom Gian Mauro Panzini – Comune di Agosta

COMPUTO METRICO

Num. Ord.T ARIFF	DESIGNAZIONE DEILAVORI	IMPORTI TOTALE
	RIPORTO	
	Riepilogo Strutturale CATEGORIE	
M	**LAVORI A MISURA euro**	251´305,96
M:001.001	Spogliatoi nuovi euro	49´902,24
M:001.001.00	Scavi e rinterrieuro	746,15
M:001.001.00	Demolizioni e rimozionieuro	262,50
M:001.001.00	Trasporti in discaricaeuro	838,94
M:001.001.00	Strutturaspogliatoinuovieuro	39´668,75
M:001.001.01	Impiantielettricieuro	827,38
M:001.001.01	Impiantitermoidraulicieuro	4´110,24
M:001.001.01	Fondazioni in rilevato e caldanaCAeuro	3´448,28
M:001.002	Campo polivalente euro	113´306,52
M:001.002.00	Scavi e rinterrieuro	546,34
M:001.002.00	Demolizioni e rimozionieuro	696,54
M:001.002.00	Fondazioni in CAeuro	14´016,71
M:001.002.00	Strutturecoperturacampoeuro	63´272,73
M:001.002.00	Pavimentazione campo polivalenteeuro	24´512,08
M:001.002.00	Impiantoelettrico e illuminazionecampoeuro	10´262,12
M:001.004	Sistemazioni esterne euro	88´097,20
M:001.004.00	Scavi e rinterrieuro	3´956,24
M:001.004.00	Trasporti in discaricaeuro	2´758,70
M:001.004.01	Impiantielettricieuro	10´132,60
M:001.004.01	Impiantifognarieuro	1´804,28
M:001.004.01	Recinzioneeuro	11´017,36
M:001.004.01	Opere di ingegnerianaturalisticaeuro	28´235,46
M:001.004.01	Pavimentazioniesterneeuro	19´202,49
M:001.004.01	Antincendioeuro	10´990,07
8	Oneri per la sicurezza	9.999,97
	LAVORI A CORPO euro	257´307,69

QUADRO ECONOMICO	
Importo totale lavori a base d'asta	**257.307,69**
Oneri sicurezza	**10.000,00**
SOMME A DISPOSIZIONE:	
IVA 10% sui lavori	25.730,77
Spese generali e tecniche, Progettazione	14.500,00
Direzione Lavori e collaudi	13.800,00
Coordinamento sicurezza	6.898,23
Acquisto/esproprio terreni	3.000,00
IVA 22% su spese tecniche	7.744,00
Imprevisti	8.019,31
Spese pubblicità, commissioni	3.000,00
Importo totale somme a disposizione	**82.692,31**
IMPORTO TOTALE PROGETTO A+B	**350.000,00**

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche Iva e oneri compresi e incentivo Art 92		42.942,23
Opere civili IVA compresa	(257.307,69 + IVA 10%25.730,77)	283.038,46
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Stimati nella misura del 2,8%	8.019,31
Oneri per la sicurezza		10.000,00
Acquisto terreni		3.000,00
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità/commissioni giudicatrici		3.000,00

Cronoprogramma delle attività

	Dat	
Fattibilità tecnica ed economica/		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando/Affidamento lav ori/servizi	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	30 settembre 2022
Collaudo/funzionalità	1 ottobre 2022	31 ottobre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre2021	2021	60.000,00
II trimestre	2021	60.000,00
II Itrimestre	2021	60.000,00
IV trimestre	2021	60.000,00
I trimestre2022	2022	60.000,00
II trimestre 2022	2022	50.000,00
Costo totale		350.000,00

OSF12 Valorizzazione ex scuola materna in Centro Polifunzionale nel Comune di Vivaro

1	Codice intervento e Titolo	OSF12 - Valorizzazione ex scuola materna in Centro Polifunzionale nel Comune di Vivaro
2	Costo e copertura finanziaria	120.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Valorizzazione ex scuola materna in Centro Polifunzionale
4	CUP	B33H20000390005
5	Localizzazione intervento	Vivaro Romano Ex scuola materna Via dei Piani Vivaro Romano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la necessità di garantire la massima distribuzione sul territorio dei servizi destinati ad aumentare la qualità della vita. Le scuole dell'area, visto anche il calo demografico in atto, dovranno integrarsi sempre più nel territorio, fungendo da strutture polifunzionali a servizio delle popolazioni locali che, oltre alle funzioni scolastiche, utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali. Questo utilizzo consente, oltre che di valorizzare strutture altrimenti parzialmente inutilizzate, anche di coprire carenze strutturali di molti Comuni dell'area, altrimenti privi di strutture idonee per attività socio-culturali e formative. Accanto alle attività socio-educative sopra descritte, nel territorio si sente infatti anche la mancanza di attività rivolte alle fasce d'età post scolare. Inoltre, in quasi tutte le realtà del territorio sono strutture non utilizzate negli orari pomeridiani, al di fuori dell'orario scolastico. Si tratta di un patrimonio pubblico importante che va valorizzato e mantenuto, idoneo ad ospitare sia corsi scolastici e di formazione per i giovani, che per organizzare corsi e docenze su temi d'interesse per la comunità locale e per favorire attività culturali e di carattere di formativo, anche per le fasce post scolari. Ciò consentirà, inoltre, di combattere due fenomeni in espansione: quello della dispersione scolastica e quello, in parte legato, della necessità di fornire una diversa scolarizzazione ai ragazzi che incontrano maggiori difficoltà nei percorsi scolastici "tradizionali". Ancora, una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovanie con l'associazionismo locale è l'esigenza di spazi culturali e di incontro sul territorio. Allo stesso modo la formazione scolastica non riesce a raggiungere fasce della popolazione di difficile "scolarizzazione", mentre esistono attività artigianali o di servizio sempre più ricercate che possono offrire sbocchi lavorativi interessanti, ma necessitano di un'adeguata formazione. A tal fine si è previsto di adeguare ed attrezzare una struttura pubblica la ex scuola materna Via dei Piani Vivaro Romano, già disponibile, ove realizzare un **centro di formazione professionale, che si richiami alla tradizione dell'apprendistato per l'apprendimento di arti e/o mestieri** legati al costume locale e in particolare al settore agricolo, alla lavorazione e utilizzo dei prodotti tipici ed al loro utilizzo nella cucina tradizionale. Pertanto, si propone la riqualficazione e la messa in sicurezza di un'importante struttura pubblica, che permettal'utilizzo per iniziative sia di formazione che di carattere promozionale o socio culturale, che congiuntamente Comune e cittadini hanno già intrapreso, anche se in forma contenuta a causa della carenza antisismica della struttura, realizzata in epoca in cui il Comune non era classificato sismico. Il complesso, come dimostrano le iniziative già realizzate, ha la funzione di accrescere coesione sociale e attaccamento al territorio. A tal proposito, degno di menzione è l'inserimento del paese all'interno del "Cammino di San Pietro Eremita". Con l'intervento la struttura viene resa completamente fruibile, messa in sicurezza e resa idonea per attività permanenti di interesse dell'Unione dei Comuni Med Aniene, complementare con le risorse esistenti nell'area. In questa direzione si concretizzano le prospettive di sviluppo del Centro, attraverso una prima fase di stabilizzazione delle attività esistenti, e una seconda fase di sviluppo e di crescita legata alla piena funzionalità del complesso ed alla sua caratterizzazione come **Centro di formazione per la valorizzazione, lavorazione e promozione dei prodotti tipici locali dell'Unione dei Comuni**. In questa ottica, sono già stati realizzati numerosi eventi per la valorizzazione dei prodotti tipici locali, sempre con molto seguito e interesse anche da parte dei giovani locali, che considerano il settore uno di qualli con maggiori prospettive. L'intervento verrà gestito dall'Unione dei Comuni in sinergia con l'Università Agraria di Vivaro Romano, che ha già manifestato il proprio interesse a gestire il centro a lavori eseguiti, utilizzandolo come **centro di documentazione, avviamento, formazione, didattica per le attività agricole tradizionali e l'innovazione in agricoltura, con un indirizzo di specializzazione nella coltivazione, trasformazione, utilizzo dei prodotti tipici locali, anche legati alla cucina tipica.** La grande abbondanza di prodotti tipici, fra i quali numerosi presidi slow-food e altri inseriti fra le specie tipiche del Lazio, la permanenza di una tradizione culinaria assai peculiare e legata ai prodotti della terra, costituisce una solida base per il successo del'iniziativa. **Va inoltre sottolineata la sinergia che l'iniziativa sviluppa con altri interventi della Strategia nel settore delle produzioni locali, quali il Laboratorio di lavorazione di lavorazione dl tartufo a Canterano, il Centro di promozione dei prodotti locali di Vallepietra,con il quale potràessere stipulata una Convenzione per l'uso coordinato delle due strutture per attività collegate di formazione e pratica, e la Stalla sociale a Jenne, con i quali potrà costituire una filiera che vada dalla produzione, alla lavorazione, alla vendita all'utilizzo nella cucina.** L'intervento ha infine anche un impatto positivo sulla casa per ferie gestita direttamente dal Comune di Vivaro Romano.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto di consolidamento dell'edificio denominato "ex scuola materna" a VIVARO ROMANO,Via dei Piani,come riportato di seguito è articolato sulla parte strutturale e sulla funzionalità. STRUTTURA Gli esiti delle verifiche sui vari elementi strutturali sono stati significativi e , anche se non hanno interessato in modo esaustivo tutte le componenti della struttura, hanno potuto essere estesi agli elementi riconducibili per tipologia a quelli oggetto di prova, consentendo di calibrare gli interventi di consolidamento più adatti con l'obiettivo di minimizzarne la quantità e l'estensione ove possibile, nel rispetto prioritario della sicurezza. Le zone in cui non si è previsto alcun intervento risultano alquanto estese come superficie, e necessiteranno solo di quegli usuali interventi di manutenzione e pulizia propri degli edifici da rimettere in funzione. Interventi nelle strutture del piano piloty. Da alcune delle osservazioni precedenti consegue la opportunità di adottare interventi di tamponatura con l'uso di mattoni semi pieni in calcestruzzo sul perimetro ed in corrispondenza dei fili fissi delle pilastrature; Consolidamento dei pilastri e delle travi esistenti in c.a. attraverso l'uso di nastri di fibre di carbonio con resine epossidiche; La posa di travi in acciaio tipo IPE 24 ammorzate ai pilastri per la formazione del telaio. Interventi primo livello e copertura. Consolidamento dei pilastri e delle travi esistenti in c.a. attraverso l'uso di nastri di fibre di carbonio con resine epossidiche; La posa di travi in acciaio tipo IPE 24 ammorzate ai pilastri per la formazione del telaio. Collegamenti tra i pilastri garantiscono un migliore comportamento di insieme dell'edificio. Si tratta di un tipo di intervento parallelo a quello del punto precedente, anch'esso finalizzato a creare un sistema di irrigidimento orizzontale della struttura capace di opporsi con efficacia ai fenomeni di spinta orizzontale registrati in facciata. Interventi sui solai Per quanto riguarda i solai risentiranno positivamente del consolidamento della struttura in c.a. oltre che della installazione delle travi in ferro e dello irrigidimento complessivo della struttura. FUNZIONALITA' Comprende gli interventi e le attrezzature necessarie alla nuova funzione, e quindi per la didattica, per la lavorazione e conservazione dei prodotti, per il loro utilizzo in cucina. Si prevede dunque la realizzazione di un'aula didattica dotata di tavoli tecnologici destinata alla **formazione dei giovani per la lavorazione e conservazione di prodotti tipici e attività artigianali di trasformazione tipiche dell'area, e la cucina tradizionale.** **L'interveento proposto risulta complementare con l'intervento PFA 2 Centro di produzione e commercializzazione prodotti locali che verrà realizzato a Valle Pietra** Si prevede a tal fine: - La realizzazione di n. 10 postazioni con tavolo tecnologico dotato di PC in rete con punto centralizzato del docente, video proiettore e schermo. - L'acquisto di una cucina in acciaio. Piano di lavorazione in acciaio. Frigorifero in acciaio - - l'allestimento di uno spazio per manifestazioni di presentazione e degustazione dei prodott - l'acquisto di un Tavolo per conferenza, di un video proiettore con schermo a parete, di un Impianto di diffusione della voce completo di casse e microfono. Descrizione dettagliata dei lavori:

codice	Lavori provviste	u.m.	quantità	P. unitario €	Importo €
Anal. 1	Esecuzione rinforzo strutturale con nastri di carbonio	mq	188,00	224,84	42269,92
A17011.a	Ferro in profilati laminati	kg	2859,71	3,12	8922,28
A9047a1	Muratura in blocchi di calcestruzzo	mq	181,80	77,34	14060,41
E10704e	Ventilconvettori	cad	5	550,00	2750,00
A3021b	Rimozione tegole	mq	40,00	15,49	619,60
A10012b	Primer di adesione	mq	40,00	1,55	62,00
A10014b	Manto impermeabile	mq	40,00	8,78	351,20
A80114b	Tegole	mq	40,00	49,12	1964,80
Somma Lavori					71.000,21

Acquisti per funzionalità struttura polifunzionale	
Aula multimediale per formazione.	
N. 10 tavoli tecnologici in rete compreso pc n. 1 tavolo docente compreso pc.	€ 10.000,00
Video proiettore da tavolo compreso schermo a parete retraibile automaticamente.	€ 1.200,00
Laboratorio per la lavorazione e conservazione prodotti	
Cucina professionale in acciaio a quattro fuochi con forno elettrico profondità 650 mm.	€ 1.500,00

		Piano di lavorazione in acciaio inox.	€ 250,00
		Frigorifero ad armadio in acciaio inox da lt 1400.	€ 2.000,00
		Sala conferenze e mostra prodotti	
		Tavolo per conferenze disposto per i relatori	€ 400,00
		Video proiettore da tavolo compreso schermo a parete retraibile automaticamente.	€ 1.200,00
		Impianto diffusione voce completo di microfono principale e di n 3 basi microfoniche da tavolo – mixer amplificatore con sei diffusori da 100volt da controsoffitto.	€ 2.800,00
		Utensileria e minuteria da cucina	€ 650,00
		Somma Acquisti	€ 20.000,00
8	Risultati attesi	RA10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa	
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 40 mq Indicatore di risultato Cod. 6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio Baseline 0 Target 10%	
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei contratti Appalto pubblico.	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo	
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto Definitivo	
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene	
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Sindaco Beatrice Sforza Comune di Vivaro Romano	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	800,00
Spese notarili		0
Spese tecniche compresi oneri Cassa	Progettazione, DL, Coordinamento sicurezza	€ 13.041,34
Opere civili	(lavori 71.000,00 +IVA 10% 7.100,00)	€78.100,00
Imprevisti	Stimati nella misura del 6,4%	€ 5.058,66
Oneri per la sicurezza		€ 3.000,00
Acquisto beni/forniture	Arredi sala polifunzionale, (vedi descrizione)	€ 20.000,000
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Disponibile	Disponibile
Progettazione definitiva	Disponibile	Disponibile
Progettazione esecutiva	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	16 luglio 2021	30 luglio 2021
Esecuzione	1 agosto 2021	20 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	21 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	74.072,94
IV trimestre	2021	45.927,06
I trimestre 2022	2022	0
II trimestre	2022	0
Costo totale		120.000,00

OSF13 Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale nel comune di Vallinfreda

1	Codice intervento e Titolo	OSF13 - Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale nel Comune di Vallinfreda
2	Costo e copertura finanziaria	120.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale
4	CUP	H89G20000000002
5	Localizzazione intervento	Vallinfreda – Edificio A. Meloni in Via San Rocco, 22 (ex scuola elementare)
6	Coerenza programmatica econtestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con la necessità di garantire la massima distribuzione sul territorio dei servizi destinati ad aumentare la qualità della vita. Le scuole dell'area, visto anche il calo demografico in atto, dovranno integrarsi sempre più nel territorio, fungendo da strutture polifunzionali a servizio delle popolazioni locali, che oltre alle funzioni scolastiche utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali. Questo utilizzo consente, oltre che di valorizzare strutture altrimenti parzialmente inutilizzate, anche di coprire carenze strutturali di molti Comuni dell'area, altrimenti privi di strutture idonee per attività socio-culturali. Accanto alle attività educative sopra descritte, nel territorio si sente infatti anche la mancanza di attività educative rivolte alle fasce d'età post scolare. Inoltre, in quasi tutte le realtà del territorio sono strutture non utilizzate negli orari pomeridiani, al di fuori dell'orario scolastico. Si tratta di un patrimonio pubblico importante che va valorizzato e mantenuto, idoneo ad ospitare sia corsi scolastici e di formazione per i giovani, che per organizzare corsi e docenze su temi d'interesse per la comunità locale e per favorire attività culturali e di carattere di formativo, anche per le fasce post scolari. Ciò consentirà, inoltre, di combattere due fenomeni in espansione: quello della dispersione scolastica e quello, in parte legato, della necessità di fornire una diversa scolarizzazione ai ragazzi che incontrano maggiori difficoltà nei percorsi scolastici "tradizionali". Ancora, una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovani è stata l'esigenza di spazi culturali e di incontro sul territorio Per ovviare a questa carenza, si prevede di individuare le strutture più idonee presenti sul territorio per realizzare almeno un cinema, stabilmente aperto, per tutta l'area, ed al contempo di strutturare tutti i plessi scolastici sia attivi che dismessi per trasformarli in luoghi di cultura, incontro, associazionismo, sempre accessibili e diretti a tutte le fasce di possibili fruitori, in modo da favorire anche l'incontro e l'integrazione fra diverse fasce di età e interessi. Allo stesso modo la formazione scolastica non riesce a raggiungere fasce della popolazione di difficile "scolarizzazione", mentre esistono attività artigianali sempre più ricercate che possono offrire sbocchi lavorativi interessanti, ma necessitano di un'adeguata formazione. A tal fine si è previsto di adeguare ed attrezzare una struttura pubblica già disponibile ove realizzare un centro di formazione professionale, che si richiami alla tradizione dell'apprendistato per l'apprendimento di arti e mestieri, in particolare legato alle attività artigianali un tempo presenti nell'area, quali in particolare la lavorazione del legno, del ferro e del rame, e possa mettersi insinergia con altri interventi della Strategia sia nel settore della formazione, come il Centro di formazione di Vivaro, con il quale potranno essere coordinate attività di formazione differenti ma con elementi di affinità o continuità, (es. prodotti agricoli o di cucina lavorati e confezionamento in cesti o scatole artigianali) sia nel settore delle produzioni locali, quali il Laboratorio di lavorazione del tartufo a Canterano, il Centro di promozione dei prodotti locali di Vallepietra, e la Stalla sociale a Jenne, con i quali potrà costituire una filiera che vada dalla produzione, alla lavorazione, al confezionamento, alla vendita, anche abbinando prodotti agricoli con prodotti artigianali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Interventi progettuali L'Edificio "A. Meloni" sede della ex Scuola Elementare negli anni '70, situato in Via San Rocco, 22 è attualmente composto da un piano terra e da un primo piano. Gli interventi previsti in progetto riguardano la manutenzione straordinaria del piano primo dove sarà allestito il centro di formazione multi mediale per le attività ludiche e culturali. Gli interventi da eseguirsi saranno i seguenti: realizzazione di una scala esterna autoportante che permetta l'accesso esclusivo al piano primo; messa a norma di tutti gli impianti (idrico, elettrico, fognario e di riscaldamento) in conformità alla normativa vigente diversa distribuzione degli spazi interni mediante lo spostamento di alcune tramezzature intonacatura, rasatura e pittura delle pareti rifacimento della pavimentazione manutenzione infissi acquisto di arredi (banchi, sedie, cattedre) e strumentazione atta all'attività da svolgere in particolare le tre aule didattiche saranno composte come segue: Una o più postazioni di lavoro Docente Postazioni di lavoro Discenti Schermo per proiezione (Fisso o mobile) Videoproiettore Lavagna Interattiva Multimediale Sistema di valutazione Discenti Sistema di registrazione Audio e/o Video Rete Didattica Multimediale interattiva Gli interventi proposti risultano compatibili con la vincolistica del luogo Stante la relativa complessità delle opere, è possibile rispettare i tempi indicati dal

		bando e previsti per la loro realizzazione. Si precisa infine che per l'esecuzione di tali lavori non risultano iniziative parzialmente o totalmente già finanziate con altri fondi. La gestione della struttura sarà affidata attraverso apposita procedura ad un soggetto terzo, ad oggi risultano pervenute le manifestazioni d'interesse dell'ente di Formazione ed Agenzia per il lavoro Accreditato presso la Regione Lazio, Abbazia di Casamari ONLUS con sede in Veroli - Contrada Casamari 25 e della società PQ 2000 srl con sede in Roma - Via di San Vito, 17
8	Risultati attesi	RA10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 210 mq Indicatore di risultato Cod. 6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio Baseline 0 Target 10%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio fattibilità tecnica economica. Si precisa che sono in corso le operazioni per la redazione della progettazione esecutiva che risulterebbe immediatamente cantierabile atteso che per gli interventi proposti non necessita acquisire ulteriori autorizzazioni sovracomunali.
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	GeomVirginio Saccucci – Comune di Vallinfreda

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	RUP	1200,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, D.L. Coordinamento sicurezza	19.985,00
Opere civili IVA inclusa	Vedi computo (86.900,00 – 26.450,00 attrezzature = 60.450,00+ IVA 10% 6.045,00 = 66.495,00	66.495,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti IVA inclusa	Stimati nella misura del 8,8%	5.870,00
Oneri per la sicurezza	Compresi nei lavori	
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture IVA inclusa	Arredi e attrezzature tecniche (Vedi descrizione)	26.450,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Computo metrico estimativo lavori e forniture

		Comune di vallinfreda			
		Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale			
	DESCRIZIONE	U.M.	Quantità	Prezzo d'elenco	Importo
1	**realizzazione di una scala esterna autoportante che permetta l'accesso esclusivo al piano primo**	corpo	1	7600	7600
2	**messa a norma di tutti gli im pianti (idrico, elettrico, fognario e di riscaldam ento)in conform ità alla norm ativa vigente**	corpo	1	9000	9000
3	**diversa distribuzione degli spazi interni mediante lo spostamenti alcune tram ezzature**	corpo	1	3500	3500
4	**intonacatura, ras atura e pittura delle pareti**	mq	525,00	30,00	15750
5	**rifacimento della pavimentazione**	mq	210,00	60,00	12600
6	**manutenzione infissi**	corpo	1,00	12000,00	12000
7	**acquisto di arredi (banchi, sedie, cattedre) e strumentazione atta all'attività da svolgere in particolare le tre aule didattiche saranno composte come segue:** **□Una o più pos tazioni di lavor o Docente** **□Pos tazioni di lavor o Dis centi** **□Schermo per pr oiezione (Fis so o m obile)** **□Videopr oiettor e** **□Lavagna Inter attiva Multim ediale** **□Sis tem a di valutazione Dis centi** **□Sis tem a di regis tr azione Audio e/o Video** **□Rete Didattica Multim ediale inter attiva** **di qualsiasi natura e consistenza, esclusa la roccia,**	corpo	3,00	8666,67	26000
8	**oneri per attuazione piani di sicurezza**	corpo	1,00	450,00	450,00
			totale		**86.900,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Disponibile	Disponibile
Progettazione definitiva	Disponibile	Disponibile
Progettazione esecutiva	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Esecuzione	1 agosto 2021	15 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	16 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	0
IV trimestre	2020	0
I trimestre 2021	2021	0
II trimestre	2021	0
III trimestre	2021	40.000,00
IV trimestre	2021	80.000,00
Costo totale		120.000,00

TCA: Promozione e rafforzamento dell'offerta Turistica, della Cultura locale e Ambientale

Obiettivo	Rafforzamento dell'identità storica e ambientale dell'area
Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
Indicatori	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale
Tempistica	Breve periodo

Questo settore di intervento appare essere invece quello che più di tutti può incidere sulla creazione di nuove attività soprattutto per i giovani, in un settore in grande e continua crescita, quale quello dei servizi al turismo.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Recupero potenziamento e valorizzazione delle realtà archeologiche, storiche ed ambientali dell'area. I numerosi e significativi siti che caratterizzano l'Area Interna, versano spesso in condizioni non ottimali per la loro valorizzazione, pertanto è stato dato ampio spazio al loro recupero, come punto di forza per il rilancio turistico dell'area.

Recupero e potenziamento degli attrattori culturali. Nell'area sono già presenti una serie di attrattori culturali, quali Musei, palazzi storici, luoghi notevoli legati alla storia antica, il cui potenziamento, messa in rete e completamento con nuovi poli può contribuire a configurare un circuito ricco e capace di integrarsi con le attrattive naturali e archeologiche.

Valorizzazione dei Cammini e sviluppo di una rete per la mobilità lenta. Il grande sviluppo che sta interessando il settore dei lunghi cammini e del turismo ad essi connesso, fa sì che questa particolare area del comparto turistico debba essere trattata in modo specifico. Infatti, il territorio dell'area interna è attraversato dai grandi cammini di San Benedetto, dell'Aniene, di San Tommaso, del Volto Santo, del Cammino Naturale dei Parchi, della Via dei Lupi, del Sentiero Coleman, del Pellegrinaggio della SS Trinità, la Via della Fede, le Vie di Imperatori e Principi ed il Percorso del Fiume Aniene, e quindi appare come uno dei più vocati in assoluto per questo tipo di turismo.

Tutti questi cammini debbono essere opportunamente valorizzati per divenire parte integrante della rete per la mobilità lenta e della rete escursionistica e connettersi con flussi turistici di largo raggio ed integrarsi con le altre attrazioni turistiche presenti sul territorio.

Oltre ad un'opera di promozione integrata e coordinamento dei vari tracciati, e quindi alla creazione di una vera e propria rete che aumenti a dismisura le possibilità offerte al camminatore, occorre attuare specifici interventi di recupero e valorizzazione che comprenderanno anche tratti dei percorsi storici dismessi per completare e ampliare l'offerta **e identificare l'area Simbruini Aniene come la miglior meta possibile per gli amanti dei cammini**.

La carta seguente, redatta dal Parco dei Monti Simbruini, rappresenta in modo efficace anche se ancora incompleto, l'intreccio e la grande importanza del sistema dei cammini in quest'area.

TCA1 Scavi e accesso a Camerata Vecchia

1	Codice intervento e Titolo	TCA1 Scavi e accesso a Camerata Vecchia
2	Costo e copertura finanziaria	50.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Recupero ed attrezzamento a fini turistici Area Camerata Vecchia
4	CUP	J35D20000000002
5	Localizzazione intervento	Camerata Nuova
6	Coerenza programmatica econtestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede: - la valorizzazione dell'offerta turistica, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, storico-archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati; Per questo motivo l'obiettivo dei lavori previsti è: - l'indagine conoscitiva del sito del castello di Camerata Vecchia tramite lo scavo stratigrafico il restauro e la musealizzazione di quanto rinvenuto. L'indagine stratigrafica del sito sarà utile per raccogliere dati al fine una maggiore conoscenza storica di questo complesso dalle sue origini fino ad oggi. Tutte le informazioni recuperate da queste indagini saranno opportunamente inserite in un GIS *Geographical Information System*. Questo permetterà di avere a disposizione un quadro completo e dettagliato dei principali momenti dello sviluppo del sito. Per comprendere meglio e confermare le ipotesi degli studi circa lo sviluppo diacronico di questo insediamento si ritiene opportuno effettuare un progetto archeologico completo dalla ricognizione alla musealizzazione e articolato in differenti fasi spiegate nei successivi capitoli del presente documento. I Soggetti interessati - Il Comune di Camerata Nuova potrà coinvolgere sinergicamente l'Associazione PRO CAMORATA e altre realtà locali nel presente progetto e formare un tavolo tecnico che vede in qualità di direzione dei lavori il Comune di Camerata Nuova in collaborazione con la Direzione Scientifica dell'Università la Sapienza Facoltà Lettere e Filosofia Dipartimento Scienze dell'Antichità sezione di Archeologia Medievale e la permanente collaborazione della Soprintendenza. Informazioni bibliografiche: Il sito ha suscitato il continuo l'interesse della comunità scientifica negli anni dell'Università La Sapienza di Roma e dell'Università degli studi dell' Aquila. Questo territorio è stato infatti studiato e edito nei seguenti titoli scientifici e progetti: - progetto "Valle Sublacense" finanziato con fondi PRIN 2007 nel 2012. - Lo studio del sito Camerata Vecchia è entrato nel progetto, con l'ausilio della tesi di laurea discussa da Paolo Rosati nel Corso di Laurea in Archeologia e Topografia Medievalee pubblicata con il titolo *Camerata Vecchia* nel libro che raccoglie i lavori svolti dal progetto: GIORGIA MARIA ANNOSCIA, FRANCESCA ROMANA STASOLLA, *Monaci e castelli nella Valle Sublacense*, Miscellanea[1]dellaSocietà Romana di Storia Patria LXV, Roma 2016. - Per quanto riguarda le basi informatiche del progetto GIS di Camerata Vecchia , gettate da un lavoro di team in collaborazione tra l'università la Sapienza d i Roma e l'Università degli studi dell'Aquila durante la campagna di ricognizione sul sito nell'estate del 2013, si rimanda all'articolo nel medesimo volume di ROBERTO MONTAGNETTI, Metodologia della ricerca.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto prevede lo scavo archeologico per la restituzione delle strutture antiche di Camerata Vecchia e la sua successiva messa in sicurezza secondo le seguenti fasi. Esecuzione lavori Onerario giornaliero operai specializzati (Quantità 2) Onerario giornaliero operaio specializzato (Quantità 1) Trasporto Sabbia calcarea 2 tonnellate Trasporto Ghiaia Lapillo/pozzolanica 1 tonnellata. Messa in sicurezza area e restauro strutture Diserbo e pulizia dalla vegetazione spontanea. Recinzione fissa Recinzione di cantiere e cantieristica Restauro preventivo delle murature, prima fase, puntellatura Restauro Murature, seconda fase e pavimenti Scavo scientifico Rilievo iniziale, fasi salienti e finale Scavo scientifico Restauro, terza fase reperti mobili: Musealizzazione Personale Scientifico QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO Esecuzione lavori Onerario giornaliero operaio specializzato (Quantità 2)€ 4000 Onerario giornaliero operaio specializzato (Quantità 1)€ 1000 Trasporto Sabbia calcarea (2 tonnellate) € 1000 Trasporto Ghiaia Lapillo/pozzolanica (1 tonnellata) € 1000 Totale fase 1 (Esecuzione lavori) € 7000 Messa in sicurezza area e restauro strutture Diserbo e pulizia dalla vegetazione spontanea € 1000 Recinzione fissa € 3000 Recinzione di cantiere € 2500 Restauro Murature, prima fase, puntellatura Mura rocca € 5000 Restauro Murature, seconda fase e pavimenti € 3500 Totale fase 2 (Messa in sicurezza e restauro) € 15.000 Scavo scientifico Onerario operatore topografia (Quantità 1) € 1500 Rilievo con GPS € 500 Prospetto iniziale e finale fotogrammetrico € 500 Esecuzione pianta inizio prospetti e pianta finale € 500 Onerario Operatore Archeologo Medievale € 2000 Redazione relazione finale + matrix + schede US € 1000 Materiali per lo scavo € 2000 Copertura finale invernale del sito € 300 Ghiaia (quantità 1 tonnellata) € 1000 Materiali per rilievo € 500 Materiali per documentazione € 200 Materiali per la raccolta di reperti mobili € 1000 Totale fase 3 (Scavo scientifico) € 11000 Musealizzazione Onerario esperto musealizzazione € 2000 Pannellistica e percorso in legno € 4000 Totale fase 4 (Musealizzazione) € 6000 Personale scientifico Studenti universitari € 3000 Trasporto personale € 1000 Direzione scientifica del cantiere € 3000 Co-direzione scientifica del cantiere € 2000 Coordinamento Funzionari Soprintendenza € 2000 Totale fase 5 (Personale Scientifico) € 11.000 TOTALE GENERALE € 50.000,00 Una volta ultimati gli scavi, l'area verrà gestita dal Comune, come attualmente
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento) Baseline 0 Target 1.800 mq Indicatore dirisultato Cod 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Baseline 118.462 Target148.077 Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture Progetto esecutivo per le opere.
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture. Progetto di fattibilità tecnico e economica per le opere.
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Mara Falconi – Comune di Camerata Nuova

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		8.500,00 €
Spese notarili		0
Spese tecniche		9.000,00 €
Opere civili		8.500,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		5.000,00 €
Imprevisti		0
Oneri per la sicurezza		6.000,00 €
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		13.000,00 €
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/livello unico di progettazione	Già disponibile	Già disponibile
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione esecutiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	20 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	21 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre II trimestre	2021	
III trimestre	2021	20.000,00 €
IV trimestre	2021	30.000,00 €
Costo totale		50.000,00 €

TCA2 Museo di arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado

<table>
<tr><td>1</td><td>Codice intervento e Titolo</td><td>TCA2 Museo di arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Costo e copertura finanziaria</td><td>200.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Oggetto dell'intervento</td><td>Interventi di recupero Museo arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado</td></tr>
<tr><td>4</td><td>CUP</td><td>E49G20000000002</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Localizzazione intervento</td><td>Anticoli Corrado</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Coerenza programmatica e</td><td>L’intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d’area che prevede la valorizzazione dell’offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l’attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati.
L’intervento di valorizzazione dell’emergenza di maggiore rilievo socio-economico del Paese, innesca meccanismi moltiplicatori diretti e di indotto connessi al turismo culturale con effetti d’area dovuti al Sistema Museale Med Aniene.
Il sistema museale Med Aniene tra i primi nati nella Regione Lazio è costituito dai Comuni di: Anticoli Corrado, Roviano, Arsoli, Riofreddo, Vivaro Romano, Subiaco e Arcinazzo Romano, interessa una popolazione residente di 15072 abitanti.
La funzione amministrativa di capofila del sistema è svolta dal Comune di Roviano con sede in Piazza della Repubblica, 4 Roviano.
Il valore culturale del sistema è rappresentato dalla somma delle singole peculiarità che vanno a costituire un patrimonio ampio interessante diverse tematiche dell’arte:
<table>
<tr><td>N</td><td>Tematica</td><td>Museo</td></tr>
<tr><td>1</td><td>Arte moderna e contemporanea</td><td>Anticoli Corrado</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Civiltà contadina alta valle Aniene</td><td>Roviano</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Tradizioni musicali</td><td>Arsoli</td></tr>
<tr><td>4</td><td>Delle culture villa Garibaldi</td><td>Riofreddo</td></tr>
<tr><td>5</td><td>CastrumVivarii</td><td>Vivaro Romano</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Attività cartarie e della stampa</td><td>Subiaco</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Archeologico villa Traiano</td><td>Arcinazzo Romano</td></tr>
</table>
In coerenza con la definizione della Direzione generale dei Musei del MIBACT lo scopo del sistema è quello di collegare i luoghi della cultura al fine di migliorare la funzione, l’accessibilità e la gestione.
In questa ottica il Sistema Med Aniene è unico nel contesto della Valle dell’Aniene, offre un itinerario prestigioso ed originale, con capacità, ancora inespresse, di attrarre visitatori cosi detti stanziali, che permangono nella valle per diversi giorni in modo di favorire la generazione di economia, usufruendo dei servizi di ricettività. Appare dunque utile contribuire sia al potenziamento degli attrattori culturali che alla valorizzazione del patrimonio edilizio storico tanto apprezzato dagli artisti di tutto il mondo per le sue peculiarità architettoniche e di composizione che formano un paesaggio unico.
L’efficientamento materiale e immateriale della singola struttura è fondamentale per esprimere al meglio la sua funzione culturale e sociale come attrattore.
L’intervento seguendo i criteri e finalità dettati dal MIBACT assicura l’accesso di qualità per il pubblico sviluppando il potenziale proprio e quello dell’intero sistema di visitatori.
Messaggi positivi in questa direzione sono stati registrati con le mostre temporanee che hanno favorito la nascita di nuove attività nel settore della manifattura e vendita di dolci della tradizione locale e della cucina tradizionale. Con la costante organizzazione delle manifestazioni sono sorte attività di bed and breakfast con recupero di immobili in disuso.
Si tratta dunque di fattori oggettivi che tendono a valorizzare e conservare il Paese dei pittori e delle modelle, e danno prospettiva economica ai giovani nella scelta di restare sul territorio d’origine,</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</td><td>Il museo di arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado inaugurato negli anni ’30 del secolo scorso conta oggi su un patrimonio notevole di opere d’arte circa 500 tra quadri e sculture.

Di proprietà del Comune che ne cura la gestione attraverso la nomina di un direttore con i requisiti previsti dall’OMR della Regione Lazio Funzione svolta dal Dott. Manuel Carrera coadiuvato da una commissione di esperti nominati dal Consiglio Comunale.
Le spese di gestione sono sostenute dal bilancio Comunale.
La gestione del museo è resa estremamente dinamica dalle mostre temporanee che nel corso dell’anno vengono realizzate ad incrementare il flusso di visitatori.
Gli eventi del recente passato riguardano le mostre:
Emanuele Cavalli pittore vissuto negli anni 20 del 900 ad Anticoli;
Fausto Pirandello figlio del nobel Pierluigi;
Domenico Ponzi tra i più noti scultori del 900 con gipsoteca ad Anticoli
Sergio Selva pittore che ha sposato una modella Anticolana;
Otto Greiner artista tedesco.
Mostra su “Le muse di Anticoli Corrado”.

Eventi resi possibili da un consolidato rapporto di collaborazione di gruppo di sponsor e partnership: Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici dell’Università “Sapienza” di Roma, Comune di Subiaco, Galleria Aleandri Arte Moderna, Galleria Berardi, Regione Lazio, Sistema Museale Medaniene, Fondazione Fausto Pirandello, Fondazione Italo Zetti,</td></tr>
</table>

ADA Agrigento, CISL, Comune di Porto Empedocle, SO.GE.MA srl, Regione Puglia, Comune di Lucera, Fondazione Emanuele Cavalli.

Il grande risultato è testimoniato oltrechè dal numero dei visitatori registrati nel corso del 2019 oltre 4500, dall'interesse della stampa che ha recensito gli eventi del Civico Museo d'arte moderna e contemporanea sui maggiori giornali, portali e magazine online specializzati nel mondo dell'arte, Come Artribune, Arte.it, Exibart, oltre ad ANSA e Sky Arte. Diversi sono stati i servizi realizzati per il TG3 Lazio, per il TG1 ed UnoMattina, oltre che nelle Tv private siciliane per la Mostra su Fausto Pirandello. Tutte le testate nazionali si sono occupate dei nostri eventi, come Repubblica, Il Manifesto, Il Tempo, Il Sole 24 Ore, Il Foglio, il Corriere della Sera, La Stampa, Il Messaggero, Il Giornale di Sicilia. Tutti gli articoli e i servizi televisivi sono reperibili online e sulla pagina Facebook del Museo https://it-it.facebook.com/museoanticolicorrado/

Il progetto dell'intervento è organizzato per dare soluzione alle priorità del complesso Museale sulle diverse tematiche: Conservativa (struttura e opere) Funzionale (accessibilità e percezione).
La cronologia si articola come segue: Prima fase riguarda l'efficientamento della struttura attraverso la sistemazione della copertura attualmente in condizioni di degrado, con le travi lignee costituenti le capriate e la grossa orditura ammalorate dall'aggressione dei tarli che ne hanno indebolito la resistenza.

Il manto di copertura in diversi punti non assicura la protezione dalle infiltrazioni, mettendo a rischio il prezioso patrimonio di opere d'arte, gli effetti dell'intervento sono orientati anche alla salvaguardia da rischio sismico. Operativamente messe in sicurezza le opere, si procederà alla rimozione del pacchetto completo di copertura esistente con successivo ripristino con la sostituzione della struttura lignea e l'inserimento nella parte superiore di pannelli per la protezione termica degli ambienti, ripristino della impermeabilizzazione e manto di coppi e canali parte nuovi e parte provenienti dalla rimozione.

La seconda fase riguarda il miglioramento dell'accessibilità con riferimento al superamento delle barriere architettoniche esistenti. L'azione è concentrata sull'ingresso principale per la presenza di due scalini che vengono abbattuti con una rampa a pendenza inferiore 8% permettendo senza impedimenti l'ingresso al primo livello del museo adibito ad esposizioni ordinarie e straordinarie di mostre temporanee che richiamano contestualmente un flusso interessante di visitatori.

Descrizione dettagliata dei lavori:

Tipologia di spesa – riferimento Tariffa dei prezzi Regione Lazio

codice	Descrizione lavorazione	u.m.	quantità	Prezzo u. €	Importo €
A 3.02 1.a	Rimozione totale manto di copertura	mq	200,00	18,08	3.616,00
A 3.2.02 4.a	Smontaggio grossa armatura in legno	mc	4,84	74,89	362,46
A 3.02 4.b	Smontaggio grossa armatura in legno	mc	3,11	173,01	538,06
A 3.03.1.a	Calo in basso materiali a mezzo elevatore	mc	57,95	20,66	1.197,24
A 3.03.6	Carico e trasporto a discarica	ton	33,61	57,62	1.936,60
A 3.03.7.a	Compenso alle discariche autorizzate	ton	33,61	11,00	369,71
A 3.03.1.a	Tiro in alto materiale	mc.	67,95	20,66	1.413,34
A 8.01.2.b	Legname in travature di castagno stagionato	mc	12,79	1.737,76	22.225,95
A 8.01.4.b	Sovrapprezzo per fusti da 6,10 a 10,00 m	mc	1,62	99,63	161,40
A 8.01.8.e	Piccola orditura morali 100 x 100 mm	ml	410,00	13,35	5.473,50
A 8.01.9.b	Tavolato piallato battentato castagno	mq	200,00	48,00	9.600,00
Analisi 1	Sovrapprezzo doppio tavolato (70%di48,00)	Mq	200,00	33,60	6.720,00
A 11.01.5.a	Isolamento termico in poliuretano espanso sp 5 cm	mq	200,00	10,74	2.148,00
A 10.01.2.b	Primer di adesione guaina	mq	200,00	1,55	310,00
A 10.01.4.b	Manto impermeabile sp. 4 mm	mq	200,00	8,78	1.756,00
A 10.01.4.c	Sovrapprezzo doppio strato (80% di 8,78)	mq	200,00	7,024	1.404,80
A 17.01.5.a	Piatto in ferro di irrigidimento solaio	kg	1.184,13	3,21	3.801,04
Analisi 2	Cordolo in muratura armata sismico	ml	80,00	80,00	6.400,00
A 8.01.14.b	Copertura coppi 50% nuovi	mq	100,00	49,12	4.912,00
A 8.01.14.i	Copertura coppi 50% recupero	mq	100,00	41,62	4.164,00
A 8.01.23.d	Canala gronda in rame sez. 330 mm	ml	40,00	17,61	704,40
Analisi 3	Ripristino finitura coronamento muro superiore interno	mq	89,25	20,00	1.785,00
Totale lavori					81.000,00

In tema di conservazione l'intervento in parte interessa il restauro delle opere d'arte che versano in fase di deterioramento allo scopo di salvaguardare le stesse per il futuro. Sarà cura dell'esecutore dell'appalto interessare restauratori competenti garantendo che la scelta ricada su professionisti che hanno già prestato la loro opera nel museo e hanno dato prova di capacità.

Nello specifico consistono:
Quadro "La vecchia Lolli" del pittore Pietro Gaudenzi sul quale è evidente lo scollamento

		dello strato pittorico. Quadro “autoritratto con pipa” del pittore Orazio Amato scollamento strato pittorico nella parte bassa del quadro. Diverse stampe necessitano di restauro a causa di infiltrazioni di insetti che erodono la carta. Scultura “La volante” di Arturo Martini intervento di pulitura e ristrutturazione delle lacune presenti sul gesso. Scultura “La madre” di Domenico Ponzi intervento sui cretti e scostamenti dello strato di patina superiore. Quadro “Piazza delle ville” di Augusto Corelli per la pulitura della superficie pittorica. Importo di spesa stimato € 20.000,00 Infine l’intervento si completa con il miglioramento della fruibilità da parte del visitatore delle opere d’arte contenute nel museo di pittura e scultura, con la messa a disposizione di apparecchi tecnologici audiovisivi che rendono la visita dinamica, per cui insieme agli effetti percettivi che l’opera trasmette, siano valorizzati contestualmente la storia della stessa e quella del suo autore. Si tratta di un aspetto di grande rilievo, per la peculiare storia del museo d’arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado. I supporti multimediali avranno le seguenti caratteristiche videoguida multimediale per musei in smartphoneAndroid per classiche audioguide. Dotata di un’interfaccia chiara e intuitiva, la videoguida è semplice da utilizzare per qualsiasi tipo di pubblico. Lo strumento prevede la possibilità di inserire: commenti audio, testi, immagini in HD, video, ricostruzioni 3D, realtà aumentata, visite virtuali, mappe con geolocalizzazione, sincronizzazione audio-video. Comprese batterie con capacità di 4 000 mAh, ovvero circa 18 ore di autonomia e 50.000 cicli di ricarica. Con possibilità di aggiornare i contenuti contemporaneamente su tutti i dispositivi da remoto. Si prevede la dotazione di 20 apparecchi per consentire contestualmente la visita di gruppi di 20 persone, con tre opzioni di ascolto: Avvicinando l’apparecchio all’orecchio, raccomandato per i musei e le visite indoor Altoparlante, consigliato per city-tour e tutti i tipi di visite outdoor Ascolto in cuffia, possibilità di collegare due cuffie contemporaneamente sulla stessa videoguida Sono previsti apparecchi dotati di GPS/WiFi, Bluetooth e fotocamera integrata. Importo stimato da indagine telematica € 40.000,00, compreso l’onere per la realizzazione dei testi di base informatizzati per eventuali aggiornamenti.
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d’intervento Baseline 0 Target 200 mq Indicatore di risultato 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Baseline 118.462 Target 148.077 Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d’appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei contratti . Appalto pubblico.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo/Livello unico di progettazione Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico e economica per le opere da revisionare livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell’Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Falconi Pierluigi - Comune di Anticoli Corrado

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	progettazione, direzione lavori e sicurezza fase progetto ed esecuzione, Collaudatore strutture, compresa cassa e IVA	€ 24.898,89
Opere civili		€ 89.740,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Stimati nella misura del 2,4%	€ 2.161,11
Oneri per la sicurezza		€ 10.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	apparecchi audiovisivi e scheda informatica di base per la guida. IVA 22%	€ 48.800,00
Acquisizione servizi	Restauro opere d’arte compresa IVA 22%	€ 24.400,00

Spese pubblicità		
IMPORTO TOTALE		200.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/livello unico di progettazione	Già disponibile	Già disponibile
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione esecutiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	20 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	21 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	0
III trimestre	2020	0
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	72.000,00
IV trimestre	2021	128.000,00
I trimestre 2022	2022	0
II trimestre	2022	0
Costo totale		200.000,00

TCA3 Museo della civiltà contadina Castello Brancaccio

1	Codice intervento e Titolo	TCA3 Museo della civiltà contadina Castello Brancaccio
2	Costo e copertura finanziaria	€140.000,00 Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Interventi di recupero del Museo di Roviano
4	CUP	C96D19000080002
5	Localizzazione intervento	Roviano (RM)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il Museo della Civiltà Contadina Valle dell'Aniene è una collezione di oggetti di cultura materiale a carattere storico e demo-antropologico situato nell'antico e suggestivo borgo di Roviano, il Museo della Civiltà Contadina è stato il primo allestimento museale di carattere demo-etnoantropologico del Lazio. Inaugurato come mostra permanente nel 1980 è stato riallestito, nel 2001, nella monumentale sede del Castello Baronale, il più rilevante monumento architettonico del paese.Il Castello stesso, da cui si gode una superba vista sul centro storico del paese, sulla valle e sulle alture che la delimitano, è parte integrante della visita.Il Museo della Civiltà Contadina propone al visitatore dodici percorsi multidisciplinari: 1) il territorio; 2) il castello; 3) identità del museo, identità della valle; 4) religiosità; 5) la cultura dei minatori; 6) saperi artigiani, il canestro; 7) la pastorizia; 8) lo scambio: vie, modi, prodotti; 9) la lavorazione della terra; 10) la coltivazione dell'olivo e della vite; 11) mondo domestico e famiglia; la canapa; 12) l'infanzia e la scuola.Tali percorsi, in stretta relazione con la realtà territoriale, sono concepiti per fornire occasioni di riflessione e di conoscenza su aspetti della vitaquotidiana e della cultura (materiale e immateriale) della Valle dell'Aniene.Il Museo ospita anche una sezione archeologica, recentemente inaugurata: la sala degli Acquedotti Aniensi (dove sono raccolti antichi reperti appartenenti agli acquedotti romani che dalla Valle dell'Aniene portavano l'acqua nella città di Roma) e la sala Via Valeria e Sublacense, dove è possibile osservare alcuni resti rinvenuti durante gli scavi delleViae Valeria eS ublacensis, importanti nodi di scambio per il commercio romano ai tempi dell'Impero. Il museo ospita annualmente vari eventi tra i quali i principali sono: Il Laboratorio della Pupazza, La rassegna "Il Cibo e la Festa", il Roviano Zoe Fest e La Scuola adotta il Museo; dal 2019 partecipa all'apertura Straordinaria delle Dimore Storiche ed alla Seconda festa dei Piccoli comuni del Lazio; inoltre ospita varie mostre all'anno oltre ad iniziative anche a carattere privato, quali, nel 2019: documentario "AQUA"; Mostra di Carlo Costa "Come ulivi piegati dal vento"; Mostra "I grandi calciatori" di Giuseppe Calzuola; Concerto dei Musica Muta. Alla fine del 2018 è stato attivato il Servizio Civile Nazionale con il coinvolgimento di quattro operatori che hanno permesso l'estensione dell'orario di apertura e l'aumento conseguente dei visitatori del 55%. Nel 2019 il Comune di Roviano ha ottenuto, attraverso bando regionale, ilriconoscimentocome dimora storica del Palazzo Brancaccio.In attuazione della legge, la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili (Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale) ha promosso la Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico. L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storicoarcheologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. SI prevede di migliorare la capacità ricettiva diretta (conversione dell'alloggio custode) ed indotta (convenzione con ristoratori locali per il vitto legato alla struttura ricettiva) anche grazie l'incremento della sicurezza, il potenziamento dell'utilizzo degli spazi congressuali e degli spazi ristoro per eventi culturali, formativi e di lavoro.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto prevede l'adeguamento alla normativa antincendio del complesso museale della Civiltà Contadina della Valle dell'Aniene per la sua fruibilità in piena sicurezza, oltre alla conversione dei locali del custode in struttura turistico-ricettiva di 54 mq di superficie;
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento) Baseline 0 Target 1.400 mq Numero strutture riqualificate Baseline 0 Target 1 Indicatore dirisultato 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Baseline 118.462 Target 148.077 Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti DLgs 50/2016;
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo adeguamento antincendio; Progetto Esecutivo per la conversione dell'alloggio del custode in struttura ricettiva; Livello Unico di Progettazione per acquisizione di forniture;
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto Definitivo adeguamento antincendio (Valutazione favorevole Comando dei Vigli del Fuoco); Fattibilità Tecnico Economica per la conversione del locale custode in struttura ricettiva
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Alessandro Mancini - Comune di Roviano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Rup	1.848,00
Spese notarili		0,00
Spese tecniche	Progettazione, DL, Coord. Sicurezza, Collaudo	13.152,00
Opere civili ed impiantistiche	Vedere dettaglio stima lavori	92.422,95
Opere di riqualificazione ambientale		0,00
Imprevisti	Stimati nella misura del 6,1%	5.677,05
Oneri per la sicurezza		5.900,00
Acquisto terreni		0,00
Acquisto beni/forniture	Arredamento Attivazione utenze elettricità e gas della futura attività ricettiva; Allestimento sistema informativo multimediale;	9.300,00 700,00 9.000,00
Acquisizione servizi	Dotazione di connettività internet e telefonica al Museo	1.000,00
Spese pubblicità	Pubblicizzazione dell'offerta turistico-ricettiva e congressuale del complesso a seguito delle migliorie di cui al progetto	1.000,00
IMPORTO TOTALE		140.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già disponibile	Già disponibile
Progettazione definitiva	Già disponibile	Già disponibile
Progettazione esecutiva	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	30 Giugno 2022
Arredo struttura ricettiva	1 Luglio 2022	31 Luglio 2022
Collaudo/funzionalità	1 Agosto 2022	31 Agosto 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	40.000,00
IV trimestre	2021	20.000,00
I trimestre 2022	2022	40.000,00
II trimestre	2022	40.000,00
Costo totale		140.000,00

TCA4 Allestimento Museo Villa di Traiano Arcinazzo

1	Codice intervento e Titolo	TCA4Allestimento Museo Villa di Traiano ad Arcinazzo
2	Costo e copertura finanziaria	95.017,04 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Interventi straordinari nel Museo Villa Traiano
4	CUP	F57E20000000001
5	Localizzazione intervento	Arcinazzo Romano – Museo Civico Archeologico "Villa di Traiano", via San Nicola snc
6	Coerenza programmatica e	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico-archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. L'intervento intende incrementare il livello attrattivo del Museo restituendo alla pubblica fruizione un repertorio di materiali di straordinario valore attualmente conservato presso i magazzini e non esposto al pubblico. Questo repertorio e il sito archeologico da cui esso proviene, insieme a un patrimonio naturale paesaggistico e ambientale di rara bellezza, rappresenta uno degli attrattori turistici di maggior valore dell'area in oggetto. Il turismo può rappresentare per l'economia rurale un ruolo determinante. La sfida di oggi è trasformare questa identità in una possibilità di sviluppo economico: curando uno scenario per il turismo sostenibile di domani sarà possibile migliorare le condizioni di insediamento delle attività imprenditoriali. Le potenzialità sono molte: i giovani imprenditori sono il bacino da cui attingere risorse e competenze mentre esiste una rete di aziende che da anni si sforza di produrre tutelando la biodiversità agraria e prendendosi cura quotidianamente di luoghi unici, scenari ideali per il turismo sostenibile di domani. Da non sottovalutare l'impatto che tali interventi possono avere anche in relazione a delle specifiche misure di sostegno inserite nel Piano di Sviluppo Locale Futur@niene, progettato dall'omononimo GAL (Gruppo di Azione Locale) ed approvato dalla Regione Lazio (G00653_25_01_2019).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è proposto da Arcinazzo Romano, piccolo Comune Montano (1342 abitanti – dati ISTAT 2018) classificato come AREA D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo nel piano di Zonizzazione della Regione Lazio. Nonostante le difficoltà degli ultimi anni il Comune di Arcinazzo Romano ha puntato su uno sviluppo in senso turistico e culturale del proprio territorio; oggi ospita il Museo e Parco archeologico della "Villa di Traiano", inaugurato nel giugno 2004 e accreditato nell'Organizzazione Museale Regionale (OMR - Determinazione 10 ottobre 2018, n. G12782 pubblicato sul BURL n. 86 del 23/10/2018), che garantisce la fruizione della propria collezione per 36h settimanali nei mesi invernali e di oltre 60h nei mesi estivi. Il presente progetto ha come obiettivo l'intervento di restauro e allestimento (con abbattimento barriere sensoriali) presso le sale del Museo Civico Archeologico di Arcinazzo Romano "Villa di Traiano" di una porzione di decorazione pittorica proveniente dagli scavi. Le pitture provengono da un ambiente della villa Sul lato Sud del corpo principale della villa, un ambiente di modeste dimensioni (Ambiente XVI) ha custodito nei millenni un tesoro sfuggito al tempo e alle mani dei razziatori di marmo. L'assenza di spoliazioni, che hanno distrutto irrimediabilmente molte altre parti della Villa, ha permesso di recuperare da questa stanza l'intera decorazione pittorica che occupava tre delle quattro pareti dell'ambiente: migliaia di piccoli frammenti che rappresentano uno straordinario esempio di decorazione murale romana di epoca traianea. Con il presente progetto si intende restaurare ed allestire presso il museo una delle tre pareti affrescate di questo ambiente. Il progetto prevede le seguenti fasi di lavorazione: <u>1) Ricomposizione e restauro</u> a) Operazioni propedeutiche alla messa in opera della parete affrescata (ricomposizione e restauro) i) rimozione dei depositi superficiali ii) Rimozione incrostazioni e strati aderenti alla superficie pittorica iii) Ristabilimento coesione degli intonaci dipinti iv) Collocazione e allettamente di ogni singolo frammento v) Rilievo laser scanner e restituzione ortofotografica vi) Restituzione digitale al tratto dell'immagine dipinta e delle linee di frattura. Tavole di mappatura dello stato di conservazione e degli interventi eseguiti vii) Allestimento della controforma viii) Stuccatura di fessurazioni fratturazioni e mancanze degli strati di intonaco a livello o sottolivello in base alle caratteristiche delle lacune; ix) Allestimento della parete affrescata (controforma) su supporto per Musealizzazione x) Riduzione delle interferenze visive dell'intonaco di supporto ad acquarello xi) Redazione di una relazione di restauro <u>2)</u> Museografia b) Realizzazione struttura portante parete affrescata per l'allestimento museale. 3) Museologia c) Realizzazione di un plastico dell'attuale villa e delle due platee su cui essa si articolava. Il plastico sarà collegato ad una proiezione. Su questa postazione l'utente potrà decidere di seguire percorsi narrativi guidati, oppure interagire con i singoli ambienti ed attivare contenuti specifici. In entrambi i casi una luce si accenderà e si muoverà sul plastico per evidenziare l'ambiente selezionato e nella proiezione attigua si potrà visualizzare la ricostruzione virtuale dello stesso, associata ad un breve racconto. Si potrà anche ipotizzare una prima ricostruzione virtuale delle strutture della Villa sul pianoro superiore, di cui il CNR ITABC ha effettuato, con apposite campagne realizzate negli scorsi anni, accurate indagini geofisiche individuando le murature ancora interrate e mai scavate. Questa presentazione sarebbe del tutto inedita. Infine, si ipotizzerà una ricostruzione del paesaggio antico circostante su base scientifica, evidenziando percorsi e relazioni fra siti al tempo di

		Traiano. d) Abbattimento barriere sensoriali nuovo allestimento (non vedenti, ipovedenti). Nell'ottica di una sempre maggiore accessibilità dei luoghi della cultura ed in continuità con quanto già in atto nel Museo di Arcinazzo Romano ogni intervento sarà privo di barriere sensoriali. Ciò avverrà attraverso la realizzazione di video LIS/pannelli braille/audioguide che uniti alla tridimensionalità materica del plastico consentiranno una corretta fruizione della visita anche a sordi/non vedenti/ipovedenti. 4) Modalità di gestione e personale necessario
		Il Museo/Parco Archeologico della Villa di Traiano è un Istituto Culturale gestito totalmente dal Comune di Arcinazzo Romano, detentore del bene in oggetto. Il Bilancio comunale è dotato di una specifica voce mediante la quale vengono gestite le spese correlate. Il Museo beneficia della concessione dei reperti archeologici esposti nelle sale. Il repertorio materiale non esposto, oggetto di parte dell'intervento proposto, è conservato ad Arcinazzo Romano presso due magazzini di proprietà comunale. Il progetto coinvolge personale già con rapporti di lavoro dipendente o latro contratto: il Responsabile dell'Area Tecnica, il Responsabile dell'Area Amministrativa e il Segretario Comunale, il Direttore del Museo Archeologico. La dotazione museale è costituita da n. 1 operatore museale (in organico comunale); n. 2 operatori aggiuntivi concessi al Museo per il tramite del Sistema Museale Territoriale "MedAniene" per effetto di una convenzione tra la Regione Lazio, il Comune di Arcinazzo Romano e la Società partecipata LazioCrea S.p.A., e n. 4 volontari che, attraverso degli specifici progetti di Servizio Civile Universali, sono assegnati al Comune di Arcinazzo Romano ed operano nella sede museale a supporto delle attività di divulgazione e accoglienza. Il Museo beneficia inoltre del costante supporto alle attività di ricerca offerto dal MIBACT attraverso la competente Soprintendenza, come dimostrano le diverse attività divulgative e di ricerca promosse congiuntamente negli anni. La sostenibilità a lungo termine dell'intervento in oggetto è garantita dalla continuità di operatività del Museo, inaugurato nel 2004 e da allora sempre aperto.
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento Baseline 0 Target 148 mq Indicatore di risultato 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Baseline 118.462 Target 148.077 Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo – Livello unico di progettazione (per la parte relativa ai servizi tipo restauro o realizzazione plastico….)
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico ed economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom Elvio De Santis – Comune di Arcinazzo Romano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	incentivi ex art 113 del D.lgs. n. 50/2016	850,00
Spese notarili	0	0
Spese tecniche	Spese tecniche	7.359,04
Opere civili	1.a) Lavori 2.o) IVA sui lavori (1.a) del 22%	69.540,00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0
Imprevisti Stimati nella misura del 5,1%	2.c) Imprevisti (IVA compresa)	3538,00
Oneri per la sicurezza	1.b) Oneri per la sicurezza 2.o) IVA su Oneri per la sicurezza	1220,00
Acquisto terreni	0	0
Acquisto beni/forniture	2.e) Realizzazione di un plastico 2.f) abbattimento barriere sensoriali 2.i) IVA sulle forniture 2.e), 2.f)	12.200,00
Acquisizione servizi	0	0
Spese pubblicità	2.l) Spese Autorità Vigilanza	310,00

QUADRO TECNICO ECONOMICO

1.a) Lavori	€		57.000,00
1.b) Oneri per la sicurezza	€		1.000,00

Sommano			58.000,00
2) Somme a disposizione dell'Amministrazione			
2.a) Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;	€		
2.b) Forniture in opera;	€		
2.c) Imprevisti (IVA compresa)	€		3.535,00
TOTALE IMPREVISTI IVA INCLUSA			3.538,00
2.d) Spese tecniche	€	5.800,00	
2.e) Realizzazione di un plastico architettonico	€	6.000,00	6.000,00
2.f) Abbattimento barriere sensoriali	€	4.000,00	4.000,00
2.g)) Contributo Previdenziale (4%) sulle spese tecniche	€	232,00	
2.h) IVA su spese tecniche e CNPA	€	1.327,04	
2.i) IVA sulle forniture 2.e), 2.f)	€	2.200,00	2.200,00
TOTALE spese Tecniche	€		7.359,04
2.l) Spese Autorità Vigilanza	€	€ 0,00	€ 0,00
2.m) incentivi ex art 113 del D.lgs. n. 50/2016	€	1.160,00	1.160,00
2.n) spese per commissione giudicatrice	€	0,00	0,00
2.o) IVA sui lavori (1.a, 1.b) del 22%	€	12.760,00	12.760,00
Sommano	€		
TOTALE	€	95.017,04	

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione definitiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Progettazione esecutiva	1 agosto 2021	15 agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	16 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	28 febbraio 2022
Collaudo/funzionalità	1 marzo 2022	31 marzo 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	0
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	48.004,50
IV trimestre	2021	26.019,14
I trimestre 2022	2022	20.993,40
II trimestre		
Costo totale		95.017,04

TCA5 Acquisto Villa Belisario a Saracinesco

1	Codice intervento e Titolo	TCA5 Acquisto Villa Belisario a Saracinesco
2	Costo e copertura finanziaria	241.000,00 € 180.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006 per acquisto 61.000,00 € Fondi comunali per interventi adeguamento
3	Oggetto dell'intervento	Acquisizione al patrimonio pubblico di una villa ottocentesca sita nel centro storico di Saracinesco, apertura della stessa alla visita e all'utilizzo a fini didattici e culturali, anche a servizio dell'attività scolastica.
4	CUP	B92JI9035340002
5	Localizzazione intervento	Centro storico di Saracinesco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede fra le azioni di sistema: Officine/Laboratori di formazione professionale: la formazione scolastica, da un lato, non riesce a raggiungere fasce della popolazione di difficile "scolarizzazione", dall'altro, esistono attività artigianali, sempre più ricercate, che possono offrire sbocchi lavorativi interessanti, ma necessitano di un'adeguata formazione. A tal fine si è previsto di adeguare ed attrezzare strutture pubbliche dover disponibili o altri immobili, ove realizzare centri di formazione professionale, laboratori didattici. Un'altra delle azioni prioritarie della Strategia, è quella della creazione-allestimento di spazi culturali polivalenti, laddove possibile nelle strutture scolastiche esistenti o altrimenti in altri spazi da reperire, per rispondere ad una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovani che lamentano la carenza o assenza totale di spazi culturali sul territorio. Nel Comune di Saracinesco non si registra la presenza di nessuna struttura attiva, come anche di nessuna struttura per le attività didattiche legate al mondo della scuola. Infine l'intervento è anche finalizzato a creare una attrattiva turistica. ll settore turistico, appare infatti come uno dei principali volani di un futuro sviluppo compatibile dell'Area. L'obiettivo di questa azione consiste da un lato nel promuovere e affermare una immagine identitaria comune del territorio, inglobando le diverse specificità e trasformandole in punto di forza di una strategia comune, e dall'altro nel promuovere un comparto capace di innescare un modello di sviluppo socio economico sostenibile, inteso nel suo significato più ampio, al centro di una strategia generale per favorire la crescita equilibrata del territorio, tutelando il patrimonio ambientale e culturale, favorendone la valorizzazione senza compromettere le risorse naturali, soprattutto quelle non rinnovabili.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il Comune di Saracinesco ha già avviato da tempo una azione di forte caratterizzazione del suo centro storico, con la realizzazione di spazi culturali museali, e con la realizzazione di percorsi d'arte, con una serie di affreschi murali sulle case del borgo. In questo filone di forte caratterizzazione, e anche per assicurare alla collettività un bene di grande valore storico artistico, si è deciso di acquisire alla pubblica proprietà e rendere così fruibile al pubblico una villa ottocentesca sita nel centro storico di Saracinesco: VILLA BELISARI Registrata nel Catasto comunale al Foglio 7 Particella 99, 14 vani Categoria A2. La villa risale alla fine dell''800, realizzata da una facoltosa famiglia di antiquari. Abitata fino a due decenni fa, si trova in oggi buone condizioni di conservazione e non necessita di interventi strutturali. Si sviluppa su tre livelli, per circa 360 mq complessivi, e dispone di spazi esterni panoramici e di una grande parco alberato. Il piano seminterrato è composto da quattro vani, in buone condizioni di conservazione. Il piano intermedio è composto da tre vani e da un grande salone con pregevoli pitture murali, e due locali di servizio. IL piano superiore è composto da quattro vani e locali di servizio La principale caratteristica è quella di presentare in numerosi ambienti ricchissimi affreschi parietali policromi, sia con scene storiche che con pitture floreali, che la rendono unica nel panorama locale. Proprio questo, e la presenza di un vasto salone affrescato, l'ambiente più bello e pregiato, la rendono ideale per trasformarla in un centro culturale, con laboratori d'arte, restauro e pittura, anche di offrire una, limitata, ospitalità per gli specialisti coinvolti e per fornire alle locali scuole spazi per laboratori ed esercitazioni, attualmente mancanti.

		Infine, la villa, nelle giornate festive e con un calendario concordato con la Direzione Didattica, sarà aperta alla visita. Quanto ai lavori necessari, come già detto la villa non necessita di interventi strutturali, pertanto si prevedono le sole opere necessarie a renderla fruibile in sicurezza. I lavori sono i seguenti: Sgombero materiali di deposito Pulizia delle pitture murali Realizzazione impianto elettrico esterno Revisione infissi e porte di ingresso. Pittura aree ingresso e collegamento Acquisto arredi e attrezzature sala polivalente e sala laboratorio Complessivamente i lavori sopra elencati ammontano a 61.000€ (vedi computo allegato) e verrano finanziati con risorse comunali come da dichiarazione allegata Infine la villa dispone di un vastissimo parco, assimilabile ad un vero e proprio orto botanico, caratterizzato da numerosissime essenze sia introdotte che spontanee, che ne fanno un luogo ideale per ricerche ed esercitazioni botaniche, in collaborazione con il Parco dei Monti Simbruini o con le scuole. GESTIONE SPAZI Gli spazi culturali e il laboratorio ricavato saranno gestiti in concorso fra le Scuole locali, il Comune di Saracinesco, la Proloco, che curerà l'apertura della Villa al pubblico nelle giornate festive e non occupate da attività scolastiche o culturali.
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione 304 Numero di azioni/progetti finanziati. Baseline 0 Target 1 Indicatore di risultato 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Baseline 118.462 Target 148.077 (+25%) Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di acquisto di immobile
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione definitiva
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom Armando Pistoia – Comune di Saracinesco

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili	A carico del Comune con fondi propri	€ 2.080,00
Spese tecniche IVA compresa		€ 8.296,00
Opere civili IVA compresa	Lavori di adattamento a carico del comune	€ 33.683,78
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Stimati nella misura del 3,0%	€ 1.000,22
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni	Acquisto immobile e spese connesse	€ 180.000,00
Acquisto beni/forniture	Allestimento sala polivalente e attrezzature carico del comune	€ 15.940,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Acquisto immobile/stipula contratto	01 luglio 2021	20 luglio 2021
Progettazione definitiva	Già disponibile	
Progettazione esecutiva	21 luglio 2021	10 agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	11 agosto 2021	30 agosto 2021
Esecuzione opere adattamento	01 settembre 2021	30 settembre 2021
Collaudo/funzionalità	1 ottobre 2021	31 ottobre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	200.000,00
IV trimestre	2021	41.000
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
Costo totale		241.000,00

ALLEGATO COMPUTO METRICO FONDI COMUNALI 61.000,00 €

N°EP	Voci BUR REGIONE LAZIO	UM	QUANT.	PREZZO	IMPORTO
A3,03,6	Trasporto a discarica sgomberi	mc	4	57,62	230,48
A20,01,13a	Pittura lavabile	mq	180	5,16	928,80
D1,01,4a	Punto luce	n	18	15,49	278,82
D1.01.4c	Punto comando	n	12	8,06	96,72
D1.021a	Punto presa	n	14	20,45	286,30
D2.01.1d	Cavo isolato pvc 4 mm2	ml	220	1,73	380,60
D3,02,1d	Interruttore automatico	n	1	277,85	277,85
D5,01,1	Canalina PVC	ml	220	13,69	3.011,80
D5.331.a	Scatola derivazione stagna	n	2	3,62	7,24
D6,01,12a1	Dispositivi illuminazione	n	28	49,00	1.372,00
D7,02,1	Quadro elettrico da incasso	mq	0,4	582,56	233,02
D7,05	Attrezzaggio quadro elettrico	mq	0,4	465,84	186,34
NP4	Adattamento impianto elettrico	n°	1	2.600,00	2.600,00
A8,01,2c	Legname castagno piani lavoro	mc	0,8	1.536,98	1.229,58
A8,01,9b	Tavolato castagno assi	mq	22	48,00	1.056,00
NP1	Pannelli forex sp 5 mm	mq	46	24,50	1.127,00
A 8.01.7.	Piccola orditura di morali abete	ml	280	3,88	1.086,40
E20220a	Vaso igienico	n°	2	105,36	210,72
E20222	Cassetta scarico	n°	2	147,50	295,00
E20230	Lavabo	n°	2	204,52	409,04
E2021	Allaccio apparecchio igienico	n°1	6	76,73	460,38
NP3	Completamento impianto idraulico	n°	1	2.400,00	2.400,00
E 1.07.04.e	Impianto AC/termico ventilconv.	n	8	550,00	4.400,00
NP2	Opere in economia sgomberi, montaggi	n	320	25,90	8.288,00
A	**Importo totale lavori a base d'asta**				**30.621,61**
	di cui 1.840,00 oneri sicurezza e € 11.607,10 per manodopera				
	SOMME A DISPOSIZIONE:				
	IVA 10% sui lavori				3.062,16
	Spese generali e tecniche Coordinamento Sicurezza, RUP				6.800,00
	Allestimento sala polivalente schermi etc :				3.840,00
	Videoproiettore *1.800,00*				
	Schermo retrattile *400,00*				
	Sedie ferro n° 30X28 € *840,00*				
	Tavoli, supporti videoproiettore *300,00*				
	Armadi-libreria *500,00*				
	Acquisto a fattura attrezzature e arredi :				12.100,00
	Tavoli/panche laboratorio arte 4x600 *2.400,00*				
	Armadi librerie 4 x 400 *2.800,00*				
	Cavalletti/cassette pittura *700,00*				
	PC/Programmi software 4X 1.100,00 *4.400,00*				
	Attrezzature didattica *1.800,00*				
	IVA 22% su spese tecniche				1.496,00
	Imprevisti e spese amministrative				3.080,22
B	**Importo totale somme a disposizione**				**30.378,38**
	IMPORTO TOTALE PROGETTO A+B				**61.000,00**

ROT: Riposizionamento dell'Offerta Turistica

Obiettivo	Rafforzamento e diversificazione delle strutture di accoglienza e di quelle accessorie al richiamo turistico
Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.
Indicatori	Tasso di turisticità
Tempistica	Breve periodo

La diversificazione dell'offerta turistica, la sua qualificazione e specializzazione in rapporto alle attrattive del territorio e alla loro distribuzione sul territorio appare fondamentale e strettamente legata a tutte le altre azioni. Le azioni previste sono le seguenti:

Realizzazione e attivazione di centri informazioni e polifunzionali e strutture a finalità turistica. L'intervento si propone di implementare l'attività turistica attraverso la realizzazione di punti di informazione turistica da collocarsi in posizione strategica nel territorio e l'attivazione di centri polifunzionali connessi con elementi di richiamo dell'area, che accrescano le attrattive locali. Altro strumento che si intende mettere in campo è quello della creazione di nuovi elementi attrattivi dell'area che vadano ad ampliare l'offerta locale, com'è il caso del Parco delle acque minerali in Comune di Marano.

Ospitalità diffusa, uno dei problemi cronici del territorio, come è risultato anche dall'analisi, è la scarsa presenza di posti letto, numerosi Comuni vivono annualmente il problema di una ricettività inferiore alle esigenze, frutto di eventi e manifestazioni culturali che non riescono a crescere proprio per la mancanza di una ricettività adeguata. In parte le Amministrazioni Locali stanno cercando di dare una risposta al problema con la nascita di una serie di ostelli che, pur alleviandolo, da soli non possono risolvere il problema.
È necessario, infatti, da un lato, integrare le strutture ricettive esistenti con altre, opportunamente collocate e realizzate, e, dall'altro, metterle tutte in rete per garantire una risposta adeguata ai differenti tipi di domanda.
Con la presente azione si prevede di ristrutturare, completare e realizzare strutture ricettive, collocate strategicamente nell'area, che vadano a rafforzare l'offerta di posti letto del territorio, pur mantenendo inalterate le sue specificità.

Spazi culturali, una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovani è stata l'esigenza di spazi culturali sul territorio e l'assenza di Cinema. Per ovviare a questa carenza, si è individuata una struttura nel Comune di Subiaco, lo storico Teatro Narzi, che il Comune di Subiaco sta già strutturando a proprie spese, ma che necessita di un intervento integrativo per assolvere appieno alla funzione che gli viene richiesta.

Riqualificazione centri storici, accanto ad iniziative facilmente individuabili con finalità turistica, si è reso necessario prevedere anche interventi di recupero e decoro urbano, che eliminassero quelle situazioni di degrado dei centri storici, che avrebbero danneggiato l'immagine dell'intera area. A tal fine è stato previsto un intervento di rifacimento della pavimentazione di un centro storico, particolarmente danneggiata.

Potenziamento attrattive ludico sportive. L'Area dei Simbruini è attraversata dal Fiume Aniene che, in particolare, all'altezza di Subiaco, è utilizzato per gli sport acquatici. Attualmente è già presente un campo gara ma di caratteristiche inadeguate alle potenzialità del luogo. Il potenziamento di queste strutture, rendendole di livello superiore, aprirebbe le porte ad una presenza sempre maggiore di specialisti e cultori degli sports acquatici, contribuendo anche con la propria risonanza alla promozione dell'intera Area Interna.

ROT1 Attivazione Centro polifunzionale Castello Theodoli Sambuci

1	Codice intervento e Titolo	ROT1 Attivazione Centro polifunzionale Castello Theodoli Sambuci
2	Costo e copertura finanziaria	190.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Interventi di valorizzazione Castello Theodoli
4	CUP	E22E20000150006
5	Localizzazione intervento	Sambuci
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con la necessità di garantire la massima distribuzione sul territorio dei servizi destinati ad aumentare la qualità della vita e l'0fferta turistica. L'intervento viene effettuato sul Castello Theodoli, luogo di significativo interesse storico-artistico di tutto il nostro territorio. La particolare posizione con la villa annessa rende il sito di particolare rilievo storico artistico e culturale. Nel suo interno molti sono i spazi affrescati come la sala della Gerusalemme Liberata, completamente affrescata sul tema del poema del Tasso, sempre al piano terra la sala da bagno chiamata la sala dei Ciclopi, al primo piano è il Salone delle Prospettive, che offre una prospettiva illusionistica che scoprono un colonnato di marmo rosa dove sono raffigurate le statue monocrome di Vulcano, Ganimede, Giove, Marte, Ercole , Mercurio, Nettuno e Apollo. Ancora affrescate sono la Sala da bagno il cui soffitto ospita al centro la scena del Mosè che separa le acque del Mar Rosso, A firmare gli affreschi Giovan Angelo Canini a metà del 1600; Altra sala sul primo piano è quella del Salone del Carro del Sole con ai lati l'allegoria della Notte e dell'Aurora, opera di Mario Nuzzi (Mario dè Fiori); Pertanto viene visitato da numerose persone che ne fanno richiesta al Comune. Oggi la situazione del castello abbisogna di un intervento di manutenzione in modo che possa essere risistemato tutto in tempo utile ed evitare poi il peggioramento della situazione che potrebbe portare alla chiusura del Castello.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il castello Theodoli si trova all'interno del centro storico di Sambuci un comune dell'area Tiburtina di della Provincia di Roma; esso è posizionato tra i mati Tiburtini ed i Monti Ruffi a 47 km da Roma. Sambuci prende il nome dal sambuco albero d'alto fusto originariamente molto presente in questa area, ma la prima testimonianza storica della presenza nell'area di un insediamento abitativo è datata tra 858 e 867, nel Generale Privilegio dove venivano affidati dal pontefice NICOLO' I, tutti i beni immobili del monastero all'abate sublacense LEONE e tale insediamento è legato alla Abazia Benedettina sublacense. L'evoluzione urbanistica del paese fu sempre legata agli avvenimenti della politica pontificia del tempo, infatti, il territorio di Sambuci fu sempre percorso dagli eserciti delle famigli nobili che in varie fasi storiche si sono trovati in lite o in pace con ilpapato. Sambuci venne trasformato ben presto da piccolo aggregato rurale a paese fortificato e conobbe molte famiglie nobili che nel corso della loro dominazione in loco ne abbellirono gli ambienti, la famiglia più antica che si interesso allo sviluppo urbano del luogo fu la famiglia degli Antiochia ci furon poi i Colonna i Zambeccari, gli Astalli che rimasero in loco per 150 anni, ci furono poi i Piccolomini ed infine i Theodoli 1. Brevi cenni storici Il castello Theodoli porta il nome del degli ultimi proprietari ma le sue vicende storiche sono direttamente legate anche alle famiglie che governarono il paese prima dei Theodoli. Nacque come palazzo fortificato fu più volte rimaneggiato fino ad assumere la rua forma definitiva tra il XII ed il XIV sec. Il nucleo più antico è riconoscibile per la presenza di massicci torrioni, di avvistamento, mentre le aggiunte sono distinguibili per la presenza se pur con linee semplificate di lesene, architravi, partizioni parietali che scandiscono le facciate in proporzioni prestabilite Dall'analisi dello stile, dell'apparato decorativo e dai particolari rapporti metrologici è facile riconoscere i diversi corpi di fabbrica che sono stati costruiti in epoche differenti. Il castello si sviluppa in alzato su cinque piani ben visibili dal giardino privato, un seminterrato di servizio, un piano terra per il culto, vi è infatti la cappella privata, e stanze per il lavoro e lo studio, al piano superiore troviamo il salone di rappresentanza ed altre sale per l'intrattenimento, contraddistinte per una ricca decorazione parietale che interessa anche i soffitti cassettonati, le stanze private erano collocate nel piano terzo, mentre nell'ultimo, sottotetto vi erano i servizi e le stanze della servitù. 2. Quadro conoscitivo generale e obiettivi dell'intervento Il palazzo Theodoli è vincolato ai sensi della 1089/39 ed è destinato nel PRG approvato a complesso monumentale ed attrezzature pubbliche di uso comune. E' stato oggetto di vari interventi fino al completamento avvenuto nel 2008, partendo un primo intervento di restauro con finanziamento Provinciale di lire 660.000.000, per arrivare in ultimo ad un finanziamento regionale di € 800.000,00. Ad oggi l'immobile necessita di interventi di manutenzione straordinaria consistenti nella riparazione di alcune parti del tetto e riparazione degli infissi al fine di preservare il valore storico dell'immobile e la sua fruibilità. 2. Obiettivi dell'intervento L'intervento consiste nella manutenzione straordinaria di parte del tetto e degli infissi e precisamente si prevede per quando riguarda il tetto la rimozione delle tegole, della guaina, del tavolato e delle parti ammalorate con la sostituzione con nuovo materiale dello stesso tipo di quello esistente, revisione di tutti gli infissi con sostituzione delle parti ammalorate,

		verniciatura e ripristini murari. Si vuole inoltre creare nuovi spazi culturali polivalenti, potenziando così una attrattiva turistica, di concerto con le progettualità future per uno sviluppo compatibile dell'Area, inserendosi nelle varie specificità territoriali e promuovendo uno sviluppo socio economico sostenibile, al centro di una strategia generale che favorisca lo sviluppo nel territorio e la tutela del patrimonio storico, ambientale e culturale. Oltre che come bene culturale storico, l'intervento permetterà di aprire il Castello ad altri usi prettamente legati alla progettualità e all'interesse di tutta l'area. Quindi si favoriranno seminari di vario tipo, in collaborazione con il plesso scolastico, con le associazioni e quanti ne facciano richiesta per questi fini e altri come meeting, mostre di vario genere, concerti, ricorrenze particolari, recital di poesie, il tutto per favorire un turismo storico culturale, così come sede museale permanente, garantendo l'apertura e favorendo la visita a gruppi scolastici, anziani ecc. Inoltre è prevista la realizzazione di una cucina, oggi mancante, che permetterà di sfruttare al meglio le potenzialità del castello, in modo che si possa utilizzare con momenti conviviali durante e dopo i vari eventi che si vengono a svolgere, organizzando anche degustazioni di piatti tipici del nostro paese e di tutta la Valle Aniene. 3. Sostenibilità finanziaria La realizzazione dell'opera prevede un investimento di realizzazione di € 190.000,00 di cui € 148.140,11 per lavori compresi € 7.125,00 per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 41.859,89 per somme a disposizione dell'Amministrazione (imprevisti, spese tecniche Iva etc.). 4. Verifica procedurale Per quanto riguarda l'incarico per la realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva verrà affidato a professionista esterno non avendo il Comune idonee figure professionali nell'ambito del proprio personale per la redazione del progetto, e verrà affidato ai sensi di legge
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 140 mq Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di Fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Proietti Marcello – Comune di Sambuci

Tipologie di spesa

voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivo di cui all' art. 113 D. Lgs. 50/16	2.962,80
Spese notarili		0
Spese tecniche		20.300,80
Opere civili (importo già compreso di € 7.125,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta)	VEDI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ALLEGATO lavori 126.819,11 + IVA 10% 12.681,91	139.501,02
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti	Stimati nella misura del 0,8%	1.193,76
Oneri per la sicurezza	Compresi nei lavori	0
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/ forniture	Cucine 21.321,00 + IVA 22% 4.690,62	26.011,62
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		30,00
Costo complessivo		190.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Progettazione definitiva	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Progettazione esecutiva	1 settembre 2021	15 settembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	16 settembre 2021	30 settembre 2021
Esecuzione	1 ottobre 2021	31 marzo 2023
Collaudo/funzionalità	1 aprile 2023	30 aprile 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	40.000,00
IV trimestre	2021	40.000,00
I trimestre 2022	2022	40.000,00
II trimestre	2022	40.000,00
III trimestre	2022	10.000,00
IV trimestre	2022	10.000,00
I trimestre	2023	10.000,00

Voci di spesa e attrezzature

RECUPERO DI FINESTRE E SCURI IN LEGNO	48.000,00
INTONACI	6.928,10
REVISIONE COPERTURA TETTO	35.062,10
TINTEGGIATURE	5.793,00
PONTEGGI	10.012,10
GRONDE	4.597,91
IMPIANTO ELETTRICO CUCINE	8.290,50
OPERE EDILIZIE SISTEMAZIONE CUCINE	8.135,40
ARREDI CUCINE	21.321,00
	148.140,11
Elenco arredi cucine	
ARMADIO DI REFRIGERAZIONE -	€ 2.056,00
ARMADIO PER SURGELATI -	€ 2.682,00
LAVATOIO A SBALZO	€ 976,00
MISCELATORE PER LAVELLO A LEVA	€ 187,00
LAVASTOVIGLIE, CARICA FRONTALE	€ 2.681,00
ARMADIETTO PENSILE CON ANTE SCORREVOLI	€ 659,00
LAVAMANI CON COMANDO A GINOCCHIO -	€ 234,00
TAVOLO CON RIPIANO INFERIORE E ALZATINA POST.	€ 483,00
CUCINA A GAS CON FORNO, 4 BRUCIATORI	€ 2.851,00
CUOCIPASTA A GAS, 2 CESTELLI,	€ 2.289,00
ELEMENTI NEUTRI,	€ 457,00
2 MOBILE BASSO, 1 PORTA -	€ 676,00
FRY-TOP A GAS, 1 PIASTRA RIGATA	€ 1.498,00
FRIGGITRICI A GAS, 1 GRANDE CESTELLO INCLUSO,	€ 2.012,00
CAPPA PARETE C/FILTRI LABIRINTO, SENZA MOTORE	€ 1.580,00
Importo totale attrezzature	21.321,00

ROT2 Centro accoglienza turistica Camerata Nuova

1	Codice intervento e Titolo	ROT2 Centro accoglienza turistica Camerata
2	Costo e copertura finanziaria	74.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione Centro informazioni ed accoglienza turistica
4	CUP	J33J20000000002
5	Localizzazione intervento	Camerata Nuova
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. L'intervento appare inoltre coerente e sinergico anche con il progetto di valorizzazione dei Cammini, azione strategica che interessa tutto il territorio, e nella quale Camerata Nuova, per la sua posizione, appare come una delle porte di accesso al sistema Simbruini. Il punto informazioni pertanto assolverà anche un ruolo importante nei confronti dei turisti interessati a percorrere i Cammini
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento si propone di implementare l'attività turisico-ricettiva del comune di Camerata Nuova attraverso la realizzazione di un punto di informazione turistica da collocarsi in un punto strategico all'interno del territorio comunale posto in prossimità del centro abitato ma al di sopra di esso, nel punto da cui si dipartono le due strade di grande attrazione turistico-paesaggistica che, oltre ad essere loro stesse percorsi di pregio all'interno di un territorio ricco di rilevanti peculiarità paesaggistiche quali il Parco Regionale dei Monti Simbruini, conduce nei luoghi caratteristici per i quali Camerata Nuova risulta nota in ambito nazionale: l'altopiano di Camposecco che, oltre ad essere stato teatro dei numerosi film spaghetti western girati sul territorio, costituisce sicuramente punto di riferimento per un turismo ecocompatibile ed ambientale vista la sua notevole bellezza paesaggistica e naturalistica e la sua ricchezza di biodiversità; inoltre i ruderi di camerata nuova, testimonianza di un passato caratterizzato da una società di tipo rurale che ha permeato tutta l'area sin dal medioevo e di cui è possibile ritrovare tacce anche nell'attuale assetto comunitario; il Santuario della Santissima Trinità, luogo di culto per eccellenza del territorio e oggetto dei numerosissimi pellegrinaggi che nel periodo Primavera –Estate raggiungono il luogo attraversando a piedi tutto il territorio circostante tra cui quello di Camerata Nuova determinano la necessità di realizzare un punto di informazione turistica che illustri i percorsi ai molti visitatori che ogni anno si recano su questi luoghi, fornendo ausilio allo sviluppo socio economico dell'area che, attraverso una struttura che possa guidare i visitatori nell'orientarsi sia sui luoghi da visitare che sui punti di ristoro e soggiorno dell'area, contribuirebbe al rilancio di tutto il settore. Il progetto si propone di installare una struttura di legno preassemblata di circa 30 mq costituita da due locali più servizi igienici, su di un'area di proprietà comunale sita in Località Madonna Delle Grazie avente Destinazione Urbanistica zona B Urbanizzate – Sottozona B2 di completamento che, in quanto area già urbanizzata, risulta completa già di tutte le urbanizzazioni necessarie. La scelta della struttura in legno è stata fatta in virtù del rispetto della compatibilità paesaggistica e dell'inserimento all'interno di un territorio di notevole pregio ambientale, che non contrasti con il territorio e con l'ambiente circostante, per mantenere lo stretto rapporto ambiente antropico – ambiente naturale, esistente . I lavori necessari saranno, in estrema sintesi: - sistemazione generale dell'area;

		- realizzazione del basamento di fondazione; - realizzazione degli allacci degli impianti (Fognatura, idrico, elettrico); - istallazione del prefabbricato ligneo; - collegamento tra gli allacci esterni e gli impianti interni - esecuzione delle finiture interne; - realizzazione opere esterne La struttura potrà essere gestita da associazioni presenti sul territorio in collaborazione con la Proloco locale ed il Comune di Camerata Nuova, che si occupano di promuovere il territorio con diverse iniziative.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 28 mq Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – proceura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettoesecutivo Livello unico di progettazione per beni e servizi
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilita' tecnico economica Livello unico di progettazione per beni e servizi
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Mara Falconi – Comune di Camerata Nuova

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	720,00
Spese notarili		
Spese tecniche		9.577,29
Opere civili IVA compresa	(lavori 47.032,01 +oneri Sic. 1.000,00 + IVA 8.123,20)	56.155,21
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Stimati nella misura del 3,8%	2.167,50
Oneri per la sicurezza		1.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	(N°2 Scrivanie 800,00, n°4 Sedie 200,00, n° 2 Librerie 900,00, n°2 PC 1.400,00, n° 1 Stampante 140.00, Lavagna luminosa 560,00)	4.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità/anac		380,00
IMPORTO TOTALE		**74.000,00**

COMUNE DI CAMERATA NUOVA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLIENZA TURISTI COMPUTO METRICO SOMMARIO

A 2.01.1.	Scavo a sezione aperta					
A 2.01.1.b.	eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico sui mezzi di trasporto	mc	€	5,87	35	205,45
A 6.01.1.1	Calcestruzzo per sottofondazioni,					0
A 6.01.1.1.b	Classe di resistenza a compressione C 12/15 – Rck 15 N/mmq	mc	€	116,12	15	1741,8
A 6.01.2.1	Calcestruzzo per strutture di fondazione					0
A 6.01.2.1.2	Classe di esposizione ambientale XA1					0
A 6.01.2.1.2.c	classe di resistenza a compressione C 35/45 – Rck 45 N/mmq	mc	€	155,26	4	621,04
A 6.03.1.	Casseforme					0
A 6.03.1.a	per plinti di fondazione, per fondazioni rettilinee	mq	€	22,49	50	1124,5
A 6.02.1.	Acciaio in barre per armature	Kg	€	1,49	90	134,1
A 6.02.2.	Rete in acciaio elettrosaldata	Kg	€	1,43	300	429
A 7.02.1.	Vespaio					0
A 7.02.1.b	sovrastante massetto di 4 cm di conglomerato	mq	€	58,88	24	1413,12
A 7.03.03	Massetto di sabbia e cemento	mq	€	12,1	30	363
	sistemazioni esterne	a corpo				3000
	allaccio impianti	a corpo				2000
	Fornitura e posa in opera di struttura prefabbricata in legno	a corpo				36000
	TOTALE GENERALE					**47032,01**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Progettazione definitiva	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Progettazione esecutiva	1 settembre 2021	15 settembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	16 settembre 2021	30 settembre 2021
Esecuzione	1 ottobre 2021	30 settembre 2022
Collaudo/funzionalità	1 ottobre 2022	31 ottobre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	20.000,00
IV trimestre	2021	30.000,00
I trimestre	2022	10.000,00
II trimestre	2022	4.000,00
III trimestre	2022	10.000,00

ROT3 Allestimento Campo Gara Sport Fluviali Subiaco

1	Codice intervento e Titolo	ROT3 Allestimento campo gara sport fluviali Subiaco
2	Costo e copertura finanziaria	200.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione campo gara sports fluviali
4	CUP	J22B18000370001
5	Localizzazione intervento	Subiaco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico - ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica Preliminare è stato condotto rivisitando il Progetto Esecutivo redatto nel 2007 dalla Società di Servizi di Ingegneria francese Hydrostadium al fine di attualizzarne i calcoli idrologici ed idraulici e per adeguare le opere alle NTC-2018. L'intervento prevede la demolizione di due briglie, delle quattro preesistenti realizzate in calcestruzzo armato nel 2001, per sostituirle con nuove opere di sistemazione e regimazione fluviale. Queste nuove opere consistono in pennelli ed isolotti la cui conformazione plano-altimetrica è stata progettata idraulicamente al fine di assicurare una migliore regimazione e funzionalità idraulica di questo tratto del fiume Aniene anche nel rispetto della destinazione d'uso per le attività sportive e ludiche di canoa slalom e rafting. Per il dimensionamento idraulico di queste opere è stato condotto uno specifico Studio Idrologico (per la definizione delle portate di progetto) cui si è fatto riferimento nello Studio Idraulico nell'ambito del quale si è utilizzato il modello numerico HEC-RAS per simulare le condizioni di deflusso delle portate ordinarie e di piena del Fiume Aniene (definite dallo Studio Idrologico) verificandone così l'efficienza, in termini di livelli idraulici lungo il profilo longitudinale per uno sviluppo complessivo di circa 350 m. Per una migliore integrazione paesaggistica ed ambientale queste opere sono state dimensionate strutturalmente nel PFTE considerando la tecnica realizzativa del "calcestruzzo ciclopico Il computo metrico delle opere progettate e la relativa stima economica sono stati condotti sulla base del computo metrico estimativo del Progetto Esecutivo redatto nel 2007 attualizzandone i prezzi unitari di riferimento sulla base del Prezzario Ufficiale della Regione Lazio (ultimo aggiornamento del 2012). Il PFTE prevede le seguenti principali fasi costruttive: 1. Pulizia delle sponde e riprofilatura dell'alveo con demolizione di due briglie esistenti e contestuale rimozione della vegetazione infestante e di detriti presenti in alveo; 2. Realizzazione di due nuovi corpi scogliera in calcestruzzo ciclopico. In dettaglio per le lavorazioni della prima fase: le scogliere esistenti in c.a. da demolire sono la n.2 e 3 per un quantitativo di circa 70 m³ di c.a.; gli altri detriti da rimuovere lungo l'alveo assommano a circa 25 m³ per un totale di circa 90 m³ di materiale inerte; il contestualmente taglio della vegetazione infestante interessa uno sviluppo superficiale 2.100 m²; la rimozione selettiva e o smaltimento del materiale di risulta (anche in c.a.) con relativo conferimento a discariche autorizzate è stato stimato in circa 60 m³. Per la realizzazione delle nuove scogliere (seconda fase delle lavorazioni) con la tecnica del "calcestruzzo ciclopico", si è stimato l'impiego di 700 m³ di massi cementati con un quantitativo di circa 250 m³ di calcestruzzo
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 109 Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno Baseline 15.000 Target 30.000 Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico- procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Subiaco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Daniele Cardoli – Comune di Subiaco

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	2.900,00
Spese notarili		
Spese tecniche		13.650,00
Opere civili	stimato al netto dei costi della sicurezza rimodulando il CME di Hydrostadium (aggiornato sulla base del prezzario regionale 2012)	163.643,51
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	(considerato 5% dei lavori)	7.976,96
Oneri per la sicurezza		11.329,53
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità/anac		500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica		
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Progettazione esecutiva	1 agosto 2021	31 Agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	1 Settembre 2021	31 Ottobre 2021
Esecuzione	1 Novembre 2021	30 settembre 2023
Collaudo/funzionalità	1 ottobre 2023	31 ottobre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	20.000,00
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	40.000,00
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	40.000,00
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	40.000,00
II trimestre	2023	40.000,00
III trimestre	2023	20.000,00

Realizzazione di un percorso di acqua viva a Subiaco
Sostituzione delle briglie esistenti, in calcestruzzo armato, con scogliere in calcestruzzo ciclopico

ID	Descrizione sommaria delle lavorazioni	Importo
0	PULIZIA DELLE SPONDE DALLA VEGETAZIONE SPONTANEA E RIMOZIONE TRONCHI	€ 5.885,40
1	DEMOLIZIONE BRIGLIE E RIMOZIONE DETRITI (anche in c.a.)	€ 6.684,96
2	PROFILATURA DELL'ALVEO	€ 53.888,21
3	REALIZZAZIONE DI SCOGLIERE (pennelli e isolotti) IN CALCESTRUZZO CICLOPICO	€ 63.949,68
4	MOVIMENTAZIONE CALCESTRUZZO E MATERIALE ROCCIOSO IN CANTIERE	€ 1.533,83
	Da Computo metrico del 2007 aggiornato con Prezzario Ufficiale della Regione Lazio (2012)	
	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI (al LORDO degli oneri ORDINARI della sicurezza)	**€ 131.942,08**
	IMPORTO TOTALE DEGLI ONERI (ORDINARI E SPECIALI) PER LA SICUREZZA	**€ 11.329,53**
	IMPORTO TOTALE LAVORI E ONERI DI SICUREZZA	**€ 143.271,61**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
	Imprevisti sui lavori (5 % di A)	€ 7.976,96
	IVA sui Lavori ed Imprevisti (22 %)	€ 31.701,43
	Acquisizione di aree e pertinenti indennizzi (stima)	€ 0,00
	Spese tecniche per PROG, DL, CSP e CSE, COLL. (compresa IVA e INARCASSA)	€ 8.650,00
	Spese tecniche per accertamenti ed indagini di campo (compresa IVA)	€ 5.000,00
	Art. 113 D.Lgs 50/2016 (~2 % di A)	€ 2.900,00
	Contributo ANAC stazione appaltante	€ 500,00
C	**STIMA SOMMARIA DEL QUADRO ECONOMICO TOTALE DI SPESA (in cifra tonda)**	**€ 200.000,00**

ROT4 Parco delle acque minerali di Marano Equo

1	Codice intervento e Titolo	ROT4 Parco delle acque minerali di Marano Equo
2	Costo e copertura finanziaria	170.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione parco delle acque minerali.
4	CUP	E83J19000260002
5	Localizzazione intervento	Marano Equo
6	Coerenza programmatica e	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, quali ambasciatori dei valori e delle ricchezze del territorio
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un parco delle acque minerali con la finalità di favorire la "Bibita in situ". Con tale termine si vuole intendere una modalità di prelievo libero delle acque con la finalità di favorire la fruizione turistica dei luoghi. Si prevede pertanto di intervenire sul manufatto già presente ove sono convogliate le acque minerali attraverso interventi che possano favorire il loro libero utilizzo. Si prevede inoltre di realizzare aree attrezzate e postazioni per erogazione di servizi turistici. Infatti le sorgenti minerali sono ubicate lungo il tracciato del "Cammini di San Benedetto", in un'area ricca di biodiversità sia animale che vegetale; si ritiene opportuno pertanto realizzare una postazione per il "rent bike", cartellonistica specifica, aree attrezzate etc. Nel Comune di Marano Equo è infatti presente un giacimento di acque acque minerali (denominato DEA) oggetto di concessione mineraria rilasciata dalla Regione Lazio. L'area in cui le numerose sorgenti sgorgano, si trova nella zona golenale del Fiume Aniene ed è frequentata da numerosi fruitori che prelevano gratuitamente le acque, note per le loro proprietà, ed è inoltre assai frequentata anche per il tempo libero. . Il progetto che si intende realizzare nell'ambito della strategia AREE INTERNE è finalizzato a: 1) Riqualificare l'area in cui le sorgenti sgorgano ed l'area antistante i manufatti esistenti ove le acque si raccolgono, anche attraverso l'esecuzione di piccoli muretti in pietrame locale, sistemazioni a verde, panchine e accessori; 2) Realizzare nell'area comunale limitrofa alle sorgenti una zona attrezzata per migliorare il livello e la qualità della fruizione e offrire ai visitatori nuovi spazi attrezzati e attrattive diverse, sempre nel rispetto del contesto ambientale in cui si opera; 3) Il recupero di una sorgente denominata "Sorgente della Noce" che negli ultimi anni ha cambiato punto di emersione. Il recupero sarà effettuato attraverso l'esecuzione di sondaggi geologici finalizzati alla verifica dell'esatta collocazione della vena principale che potrà così essere ricondotta al punto di emersione storico, già attrezzato e particolarmente adatto per la fruizione turistica della risorsa. Ogni azione progettuale, ogni intervento previsto sarà progettato secondo rigidi criteri di sostenibilità ambientale tenendo ben presenti gli effetti dell'aumento dei flussi in termini di impatto sull'ecosistema naturale.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 5.000 mq Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico - proceura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dott Marco Alimonti – Comune di Marano Equo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche	Progettazione, DL. sicurezza Iva e oneri compresi	27.487,00
Opere civili	Lavori compresi oneri sicurezza 4850,00	133.699,60
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti	Stimati nella misura del 5,1%	6.789,40
Oneri per la sicurezza		4.850,00 (compresi nella voce opere civili)
Incentivo art. 113 D.lgs 50/2016		2.024,00
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica		
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Progettazione esecutiva	1 agosto 2021	31 Agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	1 Settembre 2021	31 Ottobre 2021
Esecuzione	1 Novembre 2021	30 settembre 2023
Collaudo/funzionalità	1 ottobre 2023	31 ottobre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	10.000,00
IV trimestre	2021	30.000,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	30.000,00
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	30.000,00
I trimestre	2023	30.000,00
II trimestre	2023	30.000,00
IV trimestre	2023	10.000,00
Costo totale		170.000,00

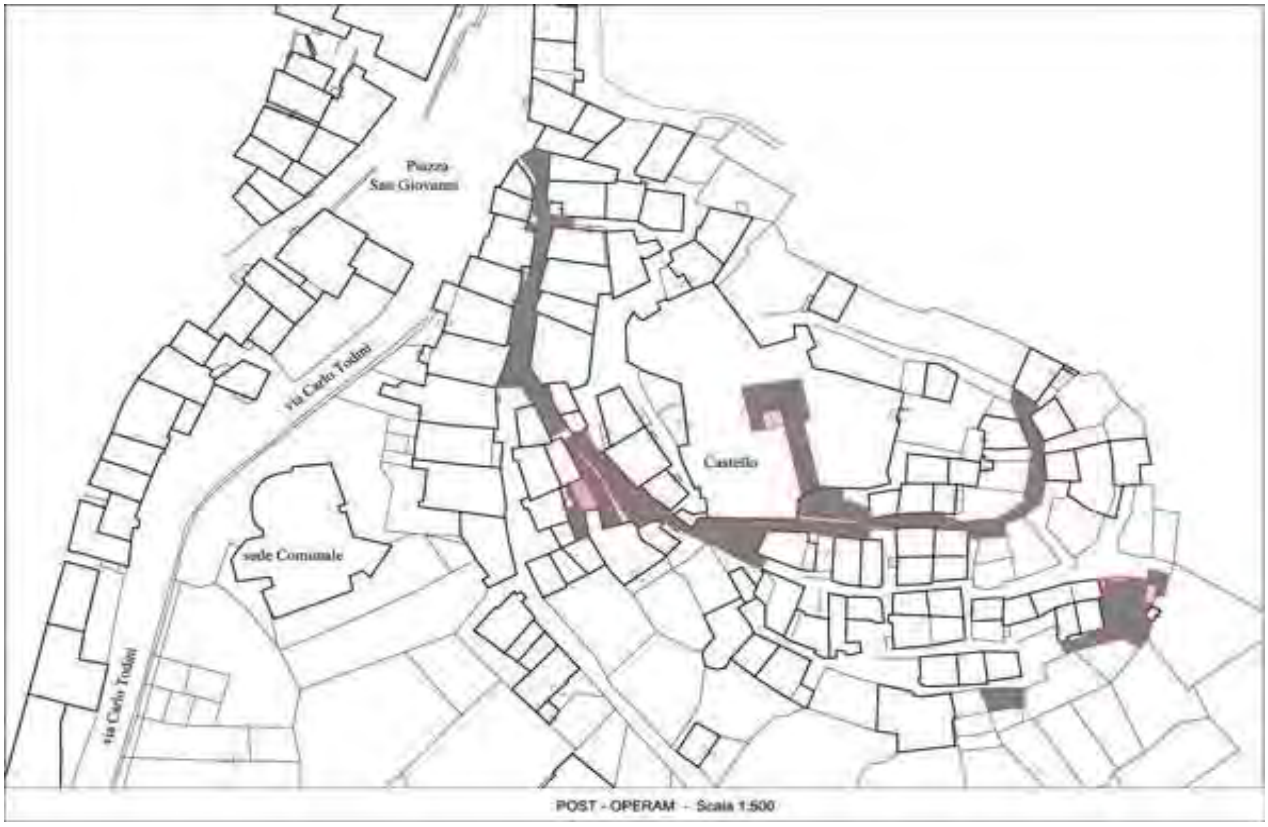
LAVORI A MISURA

Sarchiamento terreno vegetale, sino ad una profondità di ... re compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito	4'800,00	4,38	21'024,00
Scavo a sezione aperta per sbancamento e spianamento in ... on mezzi meccanici, senza il carico sui mezzi di trasporto	1'400,00	2,88	4'291,20
Compenso alle discariche autorizzate o impianto di riciclaggio ... corrispondente degli oneri, rifiuti inerti non recuperabili	100,00	11,00	1'100,00
Compattazione del piano di posa della fondazione stradale ... sati su terreni appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3	10'000,00	0,34	3'400,00
Panchina in acciaio e legno. Fornitura in opera di manufatto ... ssaggio a terra, in opera, compreso ogni onere e magistero.	10,00	164,75	1'647,5
Modulo di recinzione a pali tondi. Fornitura e collocazio ... rotazione da fianghi, muffe ed agenti atmosferici, a modulo	250,00	85,22	21'305,0
Palizzata in legname con tales. Realizzazione di una pali ... onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte	250,00	18,04	4'510,0
Tavolo da pic-nic – Fornitura in opera di tavolo da pic-n ... so materiale e stessi rinforzi di misure = 150x0,50x0,43 h	15,00	1'561,20	23'418,00
Struttura a portale - Fornitura in opera di modulo di str ... necessari per formare un modulo completo, mezzo a modulo	3,00	482,89	1'448,67
Cestino portarifiuti. Fornitura in opera di cestino porta ... i oneri e magistero per dare l'opera completamente finita.	10,00	124,98	1'249,8
Decespugliamento come sopra, senza rimozione dei materiali di risulta	10'000,00	0,72	7'200,0
Eliminazione selettiva di vegetazione infestante arbusti ... e trasporto in discarica o altro luogo indicato dalla D.L.	5'000,00	2,05	10'250,00
Mesomina a forte spessore da eseguire in unica passata ... ico, collante, per paramento minimo sul piano inclinato.	1236,00	4,65	5'750,00
Installazione di attrezzature per sondaggio, a rotazione ... spesa la prima e l'ultima: per distanza superiore a 300 m	3,00	267,01	801,03
Perforazione ad andamento verticale eseguita a rotazione ... ghiaia, ciottoli e massi): da 0,00 m a 20,00 m	60,00	79,53	4'771,80
Perforazione ad andamento orizzontale o comunque inclinat ... compenso per l'uso del diamante (Percentuale del 60 %)			
Cassette catalogatrici per la conservazione delle "carote" dei terreni attraversati.	60,00	0,00	0,00
Standard Penetration Test eseguito nel corso di sondaggi ... orate a partire dal piano di campagna: da 0,00 m a 20,00 m	6,00	14,20	85,20
Trasporto delle attrezzature per prova penetrometrica sta ... per prova penetrometria statica, il personale necessario	3,00	39,77	119,31
Tubo termoplastico flessibile, serie pesante a norme CEI, ... re nero) autoestinguente, in opera: diametro esterno mm 50	2,00	426,08	852,16
Rinterro o riempimento di cavi o di buche per opere di ma ... ere e compreso il trasporto e scarico nel luogo di impiego	25,00	7,62	190,50
Rinterro o riempimento di cavi o di buche per opere di ma ... oneri per carico, trasporto e scarico nel luogo di impiego	25,00	38,44	961,00
Muratura mista per opere in elevazione, con esclusione di ... mpletta a regola d'arte con fornitura di pietrame calcareo	30,00	262,83	7'884,90
Griglia quadrata piana, fornita e posta in opera, in ghi ... acque o per aumentare la sicurezza del traffico ciclistico	350,00	3,60	1'260,00
Cartello illustrativo della rete di itinerari naturalisti ... azione dei testi, delle foto, la stampa e la posa in opera	3,00	1'336,04	4'008,03
Cartello illustrativo dei singoli tratti degli itinerari ... azione dei testi, delle foto, la stampa e la posa in opera	5,00	796,38	3'981,90
Cartello indicativo costituito da un singolo elemento ver ... tipologia delle acque percorsi, compresa la posa in opera	6,00	365,00	2'190,00
TOTALE euro			133.699,60

ROT5 Interventi di riqualificazione del centro storico Cineto Romano

1	Codice intervento e Titolo	ROT5 Interventi di riqualificazione del centro storico Cineto Romano
2	Costo e copertura finanziaria	120.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di rifacimento della pavimentazione del centro storico
4	CUP	E27H20000000002
5	Localizzazione intervento	Cineto Romano
6	Coerenza programmatica e	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico - ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale - museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Da anni l'Amministrazione Comunale sta impegnando risorse proprie per la riqualificazione del centro storico di Cineto Romano, con interventi mirati al recupero delle situazioni originarie sia per caratteristiche che per materiali usati. Con il presente progetto si intende intervenire e riqualificare uno scorcio del centro storico di Cineto Romano. L'attuazione del progetto prevede l'intervento in varie Vie e piazzette all'interno del Centro Storico. Le pavimentazioni delle vie interessate all'intervento, si presentano in particolare stato di degrado, in quanto la pavimentazione esistente in cubetti in porfido e cordoli in granito risulta deteriorata, assestata con evidenti avvallamenti e scavata in più punti. Dal punto di vista ambientale, l'intervento risulta senza dubbio migliorativo le nuove pavimentazioni in pietra (cubetti di porfido) vanno a migliorare le vecchie con l'utilizzo degli stessi materiali, nel limite del possibile con il riutilizzo di cubetti esistenti precedentemente rimossi. L'intervento quindi si prefigge prevalentemente lo scopo di recuperare il pregio storico- ambientale delle vecchie pavimentazioni.L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione e le scelte strategiche dell'area, che prevedono fra le azioni di sistema la valorizzazione dell'offerta turistica, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico-archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Fra le azioni principali prevede poi consistenti e organici interventi per la Valorizzazione dei Cammini e lo sviluppo di una rete per la mobilità lenta. Il grande sviluppo che sta interessando il settore dei lunghi cammini e del turismo ad essi connesso, fa sì che questa particolare area del comparto turistico debba essere considerata prioritaria nel modello di sviluppo turistico d'area. L'Amministrazione Comunale, pertanto, nell'intento di aumentare l'attrattività del centro storico e di promuovere la sosta e l'avvio di nuove attività, con questo progetto intende valorizzare e mettere in sicurezza il centro storico, continua meta dei pellegrini che da Norcia, luogo natale di San Benedetto, lo percorrono per dirigersi poi a Subiaco, dove visse, per poi terminare il percorso a Montecassino dove morì., come anche dei pellegrini che percorrono la Via dei Lupi L'attuazione del progetto prevede la sistemazione di tutte le Vie e piazzette che costituiscono il percorso di accesso e attraversamento del centro Storico. Entrando dalla via Roma, si prosegue per la Via della Porta, via dell'Orologio con arrivo a Largo Castello (dove abbiamo l'ingresso principale del Castello), proseguendo abbiamo via della Casella, via della Guardiola, per poi uscire dal paese e proseguire lungo il tracciato del Cammino. Su queste direttrici si prevede di rimuovere la pavimentazione esistente in materiale assolutamente non tipico della zona e ormai dissestato, e sostituirla con ciottoli in pietra calcare locale. Insieme alla messa in opera della nuova pavimentazione saranno posizionati nuovi cigli e creati dei gradini per facilitare la percorrenza ai pedoni anche in inverno. L'intervento complessivo interesserà circa mq. 600 di pavimentazione. Quanto alle specifiche tecniche, la pavimentazione sarà realizzata con blocchetti squadrati in pietra come quelle già esistenti, dove possibile anche con il recupero dei conci e delle pavimentazioni esistenti da ripristinare, gradini sempre in pietra squadrata., allettamento con sabbia e cementio.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 600 mq Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Definitiva
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom Gian Mauro Panzini – Comune di Cineto Romano

Aree di intervento



Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivo R.U.P. 2%	€ 1.857,22
Spese notarili		0
Spese tecniche	Progettazione, D.L. Coordinamento sicurezza	€ 10.314,73
Opere civili	Pavimentazioni stradali	€ 85.553,45
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Stimati nella misura del 3,1%	€ 2.685,84
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 7.307,69
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		€ 339,13
Iva lavori 10%		€ 9.286,11
Iva spese tecniche 22%		€ 2.247,24
Cassa spese tecniche 4%		€ 408,59

Riepilogo computo metrico comprensivo degli oneri di sicurezza (85.553,45 +7.307,69)

LAVORI A MISURA	
Riepilogo	
Demolizioni	1.923,60 €
trasporti e discarica	842,04 €
calcestruzzo	2.920,86 €
rimozione pavim.	6.576,35 €
pavimentazione e cigli	79.247,40 €
canaletta cls	1.350,88 €
Totale lavori a misura	**92.861,13 €**

Cronoprogramma della attività

Fasi	Data inizioprevista	Data fineprevista
Fattibilità tecnica ed economica	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione esecutiva	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/ servizi	1 agosto 2021	31 Agosto 2021
Esecuzione	1 Settembre 2021	31 Maggio 2022
Collaudo/funzionalità	1 Giugno 2022	30 Giugno 2022

Cronoprogrammafinanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre2020	2020	
IIItrimestre	2020	
IVtrimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
IItrimestre	2021	
IIItrimestre	2021	30.000,00
IVtrimestre	2021	40.000,00
I trimestre2022	2022	40.000,00
IItrimestre 2022	2022	10.000,00
Costo totale		120.000,00

ROT6 Cinema Teatro Narzio di Subiaco

1	Codice intervento e Titolo	OSFC7 Cinema Teatro Narzio di Subiaco
2	Costo e copertura finanziaria	110.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Attrezzamento Cinema Teatro Narzio
4	CUP	B92JI9035340002
5	Localizzazione intervento	Comune di Subiaco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con la necessità di garantire la disponibilità di spazi culturali e ricreativi per la popolazione locale e per i giovani, in particolare, che oggi si trovano a dover affrontare lunghi percorsi, fino alle porte di Roma, per la visione di un film.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I lavori attualmente in corso al teatro Narzio, con utilizzazione del finanziamento concesso dalla Regione Lazio e quota parte con fondi del Comune di Subiaco a mezzo di mutuo CDP, riguardano: Interventi architettonici; Interventi strutturali; Interventi impiantistici; Interventi di restauro. Gli interventi architettonici mirano a rifunzionalizzare una parte della costruzione: in particolare al piano terra, dove sono riaperti gli antichi ingressi del teatro da piazza della Resistenza, vengono consentiti l'accesso alla hall, organizzata con mobili biglietteria e guardaroba e l'entrata nella sala. Il collegamento tra la sala e la galleria è reso possibile dalla realizzazione di una nuova scala in acciaio rivestita in legno che si sviluppa proprio all'interno della hall. La galleria, ora è presente soltanto la struttura in c.a., viene organizzata con gradoni in muratura rivestiti in legno e scalette laterali che ne consentono gli accessi, mentre sulla parete di fondo viene realizzata una cabina proiezione per un utilizzo futuro della fabbrica come cinema. Gli ambienti laterali alla galleria sono organizzati con i servizi igienici, con uno spazio di attesa-sosta per il pubblico e con due piccoli uffici che potranno essere configurati con pareti mobili. All'interno della sala viene inoltre sistemata l'area del palcoscenico con la creazione di un piano di palco. Quest'ultimo viene separato dalla sala mediante la creazione di un boccascena e viene collegato con l'uscita di sicurezza mediante una scala. La scala di servizio esistente a destra del palco consente il collegamento di quest'ultimo con i camerini che sono posizionati al piano -1. La necessità di garantire una seconda via di fuga per i camerini ha portato a definire un corridoio e a installare una scala metallica per consentire la fuga degli attori verso l'area di pertinenza collocata al piano -2. Ne deriva che il piano -1 è solo parzialmente rifunzionalizzato e un'area piuttosto grande rimane chiusa la pubblico, al personale di servizio e sarà lasciata priva di impianti. Al piano -2, oltre alla scala e all'uscita per gli attori, sono posizionati i locali tecnici necessari per il funzionamento degli impianti: locale centrale termica, locale centrale idrica, locale impianto di ventilazione camerini. Il resto del piano rimane chiuso al pubblico e al personale di servizio ed è privo di impianti. La scala di servizio consente l'accesso al secondo piano della costruzione per il momento non recuperato che rimane chiuso al pubblico e al personale di servizio ed è privo di impianti. In platea sono stati ricavati 106 posti più due per persone con difficoltà motorie e in galleria 62 posti. Gli interventi descritti sono pensati per il superamento delle barriere architettoniche che avviene sin dalla porta di accesso alla hall del piano terra. Infatti è prevista una rampa per superare il dislivello esistente con il marciapiede esterno. Tale rampa ha una pendenza non superiore all'8% ed è realizzata con un rivestimento in travertino parzialmente bocciardato e un parapetto in ferro smaltato. In sala sono previsti due spazi per il posizionamento di persone aventi disabilità, mentre dalla hall è possibile accedere ai servizi igienici uomo donna e diversamente abili. La galleria, il palcoscenico e l'area camerini non saranno fruibili dalle persone con difficoltà motorie, ma si può pensare ad una rampa in legno, da posizionare all'occorrenza, che consenta di superare il dislivello tra la sala e il palcoscenico e che possa consentirne l'utilizzo anche a persone con difficoltà motorie. Gli interventi strutturali riguardano: il completamento del tetto con l'inserimento di sostegni metallici e la chiusura dello spazio esistente tra il cordolo e le strutture in legno mediante una muratura in mattoni pieni che verrà intonacata sul lato esterno e scialbata come i fondi delle facciate; la realizzazione delle scale in acciaio di collegamento hall-galleria e piano -1piano-2; il ridimensionamento di alcuni vani per rispondere alla normativa relativa ai locali di pubblico spettacolo (D.M. 19 Agosto 1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo) e all'articolazione planimetrica distributiva proposta nel progetto; la struttura reticolare in acciaio progettata per sostenere la graticcia di manovra metallica prevista sull'area del palcoscenico.

		Gli impianti che stiamo realizzando sono: impianto di condizionamento per la sala (impianto aeraulico del tipo monocondottoasservito ad un'unità esterna del tipo roof top), per i locali accessori sono stati previste diverse tipologie di impianto: fan coil per gli spazi comuni del piano terra e del piano primo, fan coil ed aria primaria per i camerini collocati al primo piano interrato e radiatori per i bagni, il vano scala di servizio e il corridoio della zona camerini. Impianto idrico-sanitario; Impianto antincendio sono stati previsti sei idranti UNI 45, all'esterno è stato invece previsto un attacco motopompa UNI70 nei pressi dell'ingresso sul prospetto nord – est. L'impianto sarà alimentato da tre serbatoi di accumulo di capacità complessiva paria a 9.000 litri, l'acqua verrà avviata verso gli idranti mediante un gruppo di pompaggio composto da una elettropompa pilota per mantenimento pressione e da una elettropompa per pressurizzazione impianto in caso di necessità; Impianti elettrici e speciali (quadri elettrici, impianto di illuminazione normale e di sicurezza, impianto forza motrice e prese, collegamenti di terra, impianto rivelazione incendi, predisposizione impianto trasmissione dati/fonia, impianto tvcc, impianto antintrusione, impianto diffusione sonora e videoconferenza, predisposizione impianto cinema. Gli interventi di restauro riguardano le facciate esterne dell'edificio. Si prevede di ultimare i lavori il 31 Dicembre 2020. Riassumendo: in questa fase stiamo realizzando la cabina proiezione nel piano galleria, le predisposizioni per l'impianto cinematografico (Cavidotti, tubazioni e canalizzazioni) che dovrà essere completato con i cavi di alimentazione e la fornitura e posa in opera dell'impianto di proiezione cinematografico digitale. L'intervento attuale prevede quindi l'acquisto delle attrezzature seguenti: Proiettore cinematografico e accessori € 44.500,00; Schermo avvolgibile a motore € 6.987,00; Impianto di diffusione sonora Dolby Digital 7.1 € 20.450,00; Costo fornitura e posa in opera di cavi elettrici e scatole di derivazione cablate per il collegamento degli apparati sopra indicati utilizzando le canalizzazioni predisposte € 3.400,00.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 800 Beneficiari Baseline 0 Target 6.250 Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture Progetto esecutivo per le opere
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture Progetto di fattibilità tecnico e economica per le opere
13	Soggetto attuatore	Comune di Subiaco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Daniele Cardoli – Comune di Subiaco

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		0
Opere civili	fornitura e posa in opera di cavi elettrici e scatole di derivazione	€ 3.400,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture	proiettore cinematografico e accessori € 44.500,00 oltre Iva schermo avvolgibile a motore € 6.987,00 oltre Iva impianto di diffusione sonora € 20.450,00 oltre Iva Somme a disposizione dell'amministrazione € 18.088,86	€ 106.600,00
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		
Iva lavori 10%		
Iva spese tecniche 22%		
Cassa spese tecniche 4%		

Cronoprogramma delle attività

Descrizione	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / affidamento lavori/servizi	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Esecuzione	1 agosto 2021	15 ottobre 2021
Collaudo/funzionalità	16 ottobre 2021	31 ottobre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre di riferimento	Data inizio prevista	importo
II trimestre 2020	2020	0
III trimestre	2020	0
IV trimestre 2020	2020	0
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	€ 50.000,00
IV trimestre	2021	€ 60.000,00
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
	Costo totale	110.000,00

ROT7 Realizzazione Parco Pubblico con Centro Polifunzionale ad Affile

1	Codice intervento e Titolo	ROT7 Realizzazione Parco Pubblico con Centro Polifunzionale ad Affile
2	Costo e copertura finanziaria	166.608,55 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di un Parco pubblico con annesso Centro Polifunzionale.
4	CUP	B88C20000000002
5	Localizzazione intervento	Comune di Affile
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Appare inoltre coerente anche con l'obiettivo primario di dotare i centri abitati di servizi culturale e associativi per la popolazione e i visitatori, aumentando così la qualità della vita e le attrattive, e con la scelta di rivitalizzare le strutture pubbliche esistenti ed inutilizzate.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli immobili ricadono all'interno del Centro Storico di Affile e in particolare nel Comparto n. 6 in cui sono permessi interventi di Manutenzione Ordinaria, Straordinaria e Ristrutturazione Edilizia in quanto la schiera di edifici di cui fanno parte i locali destinati a Centro polifunzionale riguardano edifici realizzati nella terza fascia costruiti prima del 1930 ed in discrete condizioni di conservazione L'area oggetto dell'intervento è compresa tra via Cesare Catarinozzi e via Sotto le Mura, all'interno del Centro Storico del Comune di Affile. Allo stato attuale essa si configura come un'area verde di proprietà comunale non utilizzata di superficie pari a 198 mq., pertanto l'Amministrazione, avendo preso atto delle richieste della cittadinanza, ha ritenuto opportuno predisporre un progetto di risanamento e riqualificazione dell'area verde in oggetto, che riguarda anche l'adiacente locale cantina che, una volta ristrutturato, verrà, adibito ad iniziative culturali come Centro Polifunzionale. L'intervento è in linea con le iniziative già intraprese dall'Amministrazione che, in questi anni, ha riservato particolare cura al recupero della viabilità, il restauro di parte delle facciate del centro storico e delle aree verdi site all'interno del Centro abitato, allo scopo di migliorare la qualità della vita e promuovere lo sviluppo economico, sociale ed equilibrato del paese. Il recupero delle aree destinate a verde pubblico (198 mq), in virtù dell'importantissimo ruolo di aggregazione e di svago che esse rivestono è, infatti, indispensabile per lo sviluppo sociale, civile ed economico dell'intera comunità. Il museo e la cantina saranno concepiti come un punti di aggregazione, di manufatti relativi a uno o più settori della cultura, della scienza e della tecnica agricola del territorio. riguardante le testimonianze materiali e immateriali del suo ambiente; a fini di studio, educativo didattico e turistico. Il tutto arredato con percorsi didattici anche sensoriali per la fruizione delle persone diversamente abili La gestione delle aree sarà sotto la custodia e responsabilità diretta dell' ente comunale. L'intervento, contemplato dal presente progetto, si articola in un insieme sistematico di opere atte alla riqualificazione funzionale dell'area mediante: PARCO Costo previsto di lavorazione € 66.157,45 - Percorso di collegamento tra via Cesare Catarinozzi, che rappresenta il vecchio asse stradale principale del paese adiacente a piazza Castellana, in cui si trova la chiesa

parrocchiale Santa Felicita Martire e via Sotto le Mura.
Questo collegamento rappresenta una ricucitura del tessuto urbano mediante la costruzione di una scala con entrata da via Sotto le Mura fornita di un servo scala per il superamento delle barriere architettoniche;
Il percorso assume anche un importante valore nell'ambito del sistema di cammini e percorsi dell'intera area, in quanto permette ai visitatori l'attraversamento del centro storico, contribuendo così alla sua rivitalizzazione.

- Il muro di contenimento, necessario per la costruzione della scala, verrà intonacato e tinteggiato in colore chiaro mentre il muro sotto la scala verrà realizzato con il riutilizzo del pietrame di recupero del vecchio muro in modo da mitigare l'intervento;
- La scala verrà rivestita con sottogrado in travertino stondato e l'ampio gradino in selci quadrati, così come presenti nelle due strade citate;
- Le ringhiere della scala e della recinzione verranno realizzate in ferro
- I percorsi pedonali del parco verranno realizzati in selci quadrati, posti in opera su sottofondo di spessore di circa 20 cm in calcestruzzo e rete elettrosaldata; lateralmente la pavimentazione sarà delimitata da cigli in travertino, posti alla stessa altezza della pavimentazione. I percorsi correranno ad una quota leggermente più alta rispetto al manto erboso, in modo che la pavimentazione risulti parte integrante delle aree verdi; essi avranno una pendenza idonea al fine di permettere l'accesso alle persone diversamente abili ed il deflusso delle acque meteoriche, che avverrà verso le adiacenti superfici a prato.
Verrà posizionata una rampa prefabbricata in ferro per disabili per l'accesso al Centro Polifunzionale dal Parco.
- La riconfigurazione geometrica delle aree verdi, suddivise in due distinte zone, comprensiva di: rifacimento del manto erboso da realizzarsi mediante posa in opera di prato preseminato in zolle; messa a dimora di siepe lungo in confine con la proprietà privata, da realizzarsi con piante di ligustro allo scopo di contenere lo spessore finale della siepe; potatura e valorizzazione dell'ulivo esistente.
- La realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione, costituito da n. 4 punti luce, costituiti da 2 pali e 2 lanterne, dello stesso tipo di quelli già posizionati nel Centro Storico del Comune;
-Realizzazione di un impianto idrico / fognario, con unica canalizzazione e pozzetti di scarico, per le acque reflue e per le acque bianche, che verranno allacciati alla rete pubblica con recapito al depuratore comunale in località Pizziana.
- La realizzazione di un adeguato collegamento con l'adiacente via Sotto le Mura e la sistemazione della scalinata di accesso alla soprastante via Cesare Catarinozzi, allo scopo di rendere accessibile il parco da ogni lato;
- La realizzazione di 2 sedili, in muratura di pietrame e soprastante copertina in travertino, a delimitazione dell'area a verde centrale;
- La posa in opera di elementi di arredo urbano: n. 2 cestini porta rifiuti

Num.Ord	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I
TOTALE		
001	demolizioni	1´505,70
002	scavi	1´642,27
003	trasporti	1´698,96
004	conglomerati	4´386,89
005	acciaio	3´017,82
006	casseformi	1´842,59
007	pavimenti	7´593,10
008	pietra da taglio	2´908,16
009	muratura	2´205,99
010	rampa disabili	20´640,18
011	irrigazione	2´500,00
012	impianto elettrico	1´531,36
013	aree a verde	3´987,32
014	opere da fabbro	5´174,40
015	elementi di arredo	249,96
016	impianto fognario	2´472,75
017	pali ghisa	800,00
018	armatura ghisa	2´000,00
Totale CATEGORIE euro		66´157,45

CENTRO POLIFUNZIONALE
Costo previsto di lavorazione € 52´866,40
- La ristrutturazione dell'adiacente locale cantina da adibire a iniziative culturali, possibile in quanto immobile sito in centro storico e quindi con destinazione d'uso compatibile, in considerazione che nel Comune di Affile non esistono al momento immobili a tale uso destinati; Anche in questo caso l'intervento, oltre a riempire una carenza attuale con uno spazio culturale di cui si sente la mancanza, costituisce anche una ulteriore attrattiva a servizio del turismo e degli escursionisti, contribuendo alla rivitalizzazione del centro storico.
Sommariamente, gli interventi previsti per la ristrutturazione del locale sono i seguenti;
- La realizzazione della pavimentazione in cotto ;
- La realizzazione di un bagno nel rispetto della normativa vigente per il superamento

		delle barriere architettoniche; - La realizzazione degli impianti elettrico ed idrico sanitario; - Il rifacimento degli intonaci e delle tinteggiature; - La posa in opera di infissi, con doppio vetro termico; - La realizzazione di un controsoffitto in legname. -L'allestimento del centro, con sedie, tavoli, scaffalature, videoproiettore, schermo proiezioni, PC, Num.Ord. DESIGNAZIONE DEI LAVORI I M P O R T I TARIFFA TOTALE Riepilogo CATEGORIE 001 impianto fognario 1´046,13 002 demolizioni 1´407,35 003 sgombero 1´229,20 004 smontaggio 114,49 005 impianto igienico - sanitario 1´505,29 006 intonaci 9´151,55 007 massetti 1´628,58 008 impermeabilizzazioni 1´176,40 009 pavimenti 7´329,03 010 impianto elettrico 7´092,70 011 opere da taglio 888,01 012 opere in legno 8´857,06 013 opere da fabbro 2´790,00 014 antincendio 579,97 015 opere da pittore 2´203,78 016 opere in vetro 466,86 017 opere in ferro 400,00 018 allestimento centro polivalente 0,00 019 allestimento Centro Polifunzionale 5´000,00 Totale CATEGORIE euro 52´866,40
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 779 Estensione dell'intervento in lunghezza Baseline 0 Target 500 m Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch Walter Casali – Comune di Affile

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		1.356,87
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, DL. Sicurezza, indagini geologiche, collaudo statico, Genio civile	€ 22.369,60
Opere civili		€ 132.472,54
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Stimati nella misura del 2,6%	€ 3.409,54
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	allestimento del centro, con sedie, tavoli, scaffalature, videoproiettore, schermo proiezioni	7.000,00
Spese pubblicità		
TOTALE		166.608,55

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	disponibile	disponibile
Progettazione definitiva	disponibile	disponibile
Progettazione esecutiva	disponibile	disponibile
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Esecuzione	1 agosto 2021	31 Marzo 2022
Collaudo/funzionalità	1 Aprile 2022	30 Giugno 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	36.608,55
III trimestre	2021	45.000,00
IV trimestre	2021	45.000,00
I trimestre 2022	2022	20.000,00
II trimestre	2022	20.000,00
Costo totale		166.608,55

ROT8 Attivazione Albergo Diffuso a Cervara

1	Codice intervento e Titolo	ROT8 Attivazione Albergo Diffuso a Cervara
2	Costo e copertura finanziaria	195.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Acquisizione immobili e Lavori di riqualificazione e risanamento degli stessi siti nel centro storico da destinare ad albergo diffuso
4	CUP	I85H20000000006
5	Localizzazione intervento	Cervara di Roma – Centro Storico
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri d'intervento della SNAI e con la programmazione che prevede fra le azioni di sistema i seguenti principali obiettivi di programma: -Valorizzazione di prodotti tipici locali: L'attività di ristorazione dell'Albergo quale opportunità per presentare, degustare e commercializzare prodotti tipici locali. -Promozione del turismo naturalistico-ambientale e sportivo-escursionistico: Il ricchissimo patrimonio floristico, vegetazionale e faunistico espresso dai territori montani entro i quali è calata Cervara di Roma costituisce l'attrattore turistico d'elezione per l'utenza-tipo dell'Albergo Diffuso. Anche il comparto degli sport legati all'aria aperta trarrà incentivazione dalla logistica garantita dall'Albergo diffuso: escursionismo, trekking, mountain bike, sci di fondo, orienteering. -Promozione del turismo religioso spirituale: L'offerta di ospitalità espressa dall'Albergo Diffuso promuove ed agevola il flusso turistico rappresentato dai fedeli che ri-percorrono antichi itinerari legati al culto dei Santi. -Promozione del turismo storico-archeologico-culturale e museale: L'Albergo Diffuso col suo potenziale recettivo assicura la logistica utile alla fruizione di quelle risorse che necessitano per essere apprezzate appieno di un periodo di soggiorno esteso a più di un singolo giorno, quali sono le risorse storico archeologiche rappresentate a Cervara dai complessi di Archeologia Medievale della Rocca Benedettina, dall'antico abbandonato borgo e castello della Prugna, dal monastero medievale rupestre di Santa Chelidonia raggiungibile da Campaegli tramite un recente ben attrezzato percorso archeologico oltre agli insediamenti dell'età del Bronzo individuati in località Morre Rosse. Un altro importante aspetto, del tutto peculiare del turismo culturale legato a Cervara di Roma è quello derivante dall'intensissima frequentazione nel corso dei secoli XIX e XX nell'ambito del "Grand Tour d'Italie" del borgo di Cervara da parte di artisti provenienti soprattutto dal Nord Europa, attratti sia dalle caratteristiche paesaggistiche del sito sia dalla fama diffusasi soprattutto in Francia riguardante la bellezza del costume tradizionale indossato dalle donne. A tal proposito è da segnalare la presenza in Cervara di Roma di un piccolo ma interessante Museo legato ai pittori del Grand Tour ed alle tradizioni popolari. Potenziamento dei poli di attrazione: Rocca medievale, Collegiata di S. Maria della Visitazione, Museo Transumanti e Pitturi. Miglioramento dell'offerta turistica: Il flusso costante di visitatori garantito dalla struttura dell'Albergo Diffuso consentirà ai piccoli negozi del borgo (alimentari, macelleria, bar) di poter sopravvivere e di accrescere la vitalità del centro storico aumentandone l'attrattività. Caratterizzazione dell'area: Il borgo di Cervara si qualifica come "borgo ospitale" in grado di restituire calore e cordialità di rapporti umani ai turisti nei giorni trascorsi a vivere negli alloggi caratteristici dell'Albergo Diffuso ricavati da antiche abitazioni del Centro Storico, aumentando così la propria caratterizzazione. Sostegno alle nuove professioni: La presenza di un flusso garantito e costante di fruitori dell'Albergo consentirà la messa a regime di tutta una serie di attività artigianali e commerciali ad esso connesse: i maestri ceramisti del paese potranno finalmente riattivare il proprio laboratorio di produzione e commercializzazione di ceramiche tipiche, così come gli artisti che continuano a frequentare Cervara potranno allestire "ateliers" per la vendita delle proprie opere. La necessità di personale per la gestione dell'Albergo garantirà posti di lavoro a cuochi, camerieri, amministratori e fornitori locali, oltre che a stimolare il settore della promozione web della struttura da affidare ad operatori informatici. Per quanto attiene ai flussi turistici che formano oggetto di domanda ricettiva possiamo rilevare come - sostanzialmente nei fine settimana per tutto l'arco dell'anno, ma soprattutto nei mesi giugno-settembre decine di turisti visitano il paese ma non hanno possibilità di pernottamento non essendovi offerta di strutture attrezzate per la ricettività. La presenza di strutture va a costituire pertanto un imput valido alla programmazione e/o al prolungamento dei soggiorni nel nostro borgo. Allargamento aree turistiche: La presenza di un flusso costante di turisti consentirà di elaborare pacchetti di offerta sempre più ricchi ed articolati, comprendenti escursioni tematiche sul territorio che potrà essere scandagliato in tutta la sua estensione in merito alle molteplici risorse offerte: storico archeologiche, naturalistiche ed ambientali. DESCRIZIONE DEL POLO DEI SERVIZI CENTRALI DI RISTORAZIONE. Il Polo dei Servizi Centrali di Ristorazione rappresenta la struttura cardine dell'Albergo Diffuso attorno alla quale ruota un sistema di alloggi distribuiti entro il tessuto del Centro Storico di Cervara di Roma. Tale struttura è attualmente in avanzata fase di realizzazione, e sarà disponibile e perfettamente operante entro il corrente anno. Le funzioni demandate al Polo dei Servizi Centrali di Ristorazione sono ospitate

		all'interno di un edificio a tre piani un tempo adibito a scuola elementare del paese. La dotazione dei Servizi Centrali di Ristorazione è costituita da una sala ristorante servita da una cucina, da un bar ed una sala polifunzionale per riunioni. Completa la dotazione della struttura i locali per lo stoccaggio delle derrate alimentari, gli spogliatoi per il personale, i servizi igienici per i clienti..
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede la ristrutturazione di unità immobiliari al fine della creazione di un sistema di ospitalità turistica recettiva diffusa all'interno del Centro Storico di Cervara di Roma. Le unità immobiliari oggetto d'intervento sono due: 1) Immobile sito in via Vittorio Emanuele, senza num.civico (foglio 29, part.661 sub.501) di proprietà comunale, superficie netta mq 75, più cantina di mq 18,00. 6 posti letto. ANALISI DELLO STATO DI FATTO CENNI STORICI - UTILIZZAZIONE FUNZIONALE RECENTE E PASSATA L'immobile, seppur frutto della radicale ristrutturazione attuata in tempi recenti con finalità di risanamento conservativo, mantiene i caratteri tipologici sostanziali riconducibili alla più diffusa edilizia minore del paese (casa di semplice impianto volumetrico, tipo a schiera, affaccio doppio, copertura con tetti a spiovente, destinata ad abitazione; attualmente non utilizzata in quanto non ancora condotta a finitura. La cantina annessa è utilizzata attualmente come deposito. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMMOBILE Forma in pianta approssimativamente rettangolare disposta ortogonalmente all'orografia del terreno; soggiorno/cucina al primo piano cui si accede dalla strada, ed altre due camere, con bagno collocate al piano superiore; Copertura laterocementizia con coppi del manto di copertura di tipo tradizionale. Superficie lorda di 90 mq ca. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E STATO DI CONSERVAZIONE Immobile in ottime condizioni, costituito da murature portanti in blocchi di cls ed orizzontamenti laterocementizi, attualmente ancora privo di intonaci all'interno, realizzato in tempi recenti (intervento di ristrutturazione e risanamento conservativo ai sensi del Piano di Recupero Legge N° 457 del 5 Agosto 1978). Grondaie e discendenti in rame in ottime condizioni. IMPIANTI TECNOLOGICI L'impianto elettrico, idrico sanitario, riscaldamento e climatizzazione sono da realizzare ex novo, così come sono da predisporre gli allacci ai tronchi principali delle reti comunali presenti sulla strada. ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI LEGATI ALL' USO DI MATERIALI EDILI DELLA TRADIZIONE COSTRUTTIVA LOCALE L'immobile, collocato strategicamente nelle immediate adiacenze della principale percorrenza stradale del paese e sufficientemente vicino ai servizi centrali dell'Albergo, è collocato in splendida posizione panoramica con visuali che spaziano all'intorno. Gli interventi di finitura previsti rimandano alle tecniche ed i materiali della tradizione costruttiva locale: le murature portanti perimetrali verranno intonacate e dipinte rispettando le delicate gamme cromatiche tonali del paese con materiali a base di calce; internamente è prevista nel soggiorno/cucina d'ingresso la realizzazione di un caminetto tradizionale in muratura. Lo spessore delle murature perimetrali è di circa 35 cm. Le coperture, a falde inclinate, sono state integralmente realizzate a regola d'arte, con il manto di copertura costituito da coppi di tipo tradizionale; verranno posti in opera serramenti in legno dotati di scuri e persiane esterne. 2)Immobile sito in via Pietro Rossi, s.n.c. (foglio 29, part.144 sub.1 e 2) di proprietà comunale, superficie netta mq 121. 8 posti letto. ANALISI DELLO STATO DI FATTO - UTILIZZAZIONE FUNZIONALE RECENTE E PASSATA L'immobile, radicalmente ricostruito in tempi recenti, denota i caratteri tipologici sostanziali riconducibili alla più diffusa edilizia minore del paese (casa a tre piani di semplice impianto volumetrico, affaccio doppio, copertura con tetti a spiovente, destinata ad abitazione; attualmente non utilizzata in quanto non ancora condotta a finitura. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMMOBILE Forma in pianta trapezoidale; Copertura laterocementizia con coppi del manto di copertura di tipo tradizionale, intonaci esterni, balconi e persiane già realizzati. Superficie lorda di 140 mq ca. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E STATO DI CONSERVAZIONE Immobile in ottime condizioni, costituito da murature portanti in blocchi di cls, telaio in c.a. e solai laterocementizi, attualmente ancora privo di intonaci all'interno, realizzato in tempi recenti (intervento di ristrutturazione Legge N° 457 del 5 Agosto 1978). Grondaie e discendenti in pvc imitazione rame in ottime condizioni. IMPIANTI TECNOLOGICI L'impianto elettrico, idrico sanitario, riscaldamento e climatizzazione sono da realizzare ex novo, così come sono da predisporre gli allacci ai tronchi principali delle reti comunali presenti sulla strada. ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI LEGATI ALL' USO DI MATERIALI EDILI DELLA TRADIZIONE COSTRUTTIVA LOCALE L'immobile, comodamente raggiungibile dalla percorrenza stradale di via Pietro Rossi su cui affaccia l'ingresso, vicino ai servizi centrali dell'Albergo, è collocato in eccezionale posizione panoramica con visuali che spaziano dalle lontanissime coste del Tirreno sino alla piana di Roma. Le finiture previste rimandano alle tecniche ed i materiali della tradizione costruttiva locale: le murature esterne verranno dipinte

		rispettando le delicate gamme cromatiche tonali del paese. Lo spessore delle murature perimetrali è di circa 35 cm. Le coperture, a falde inclinate, sono state integralmente realizzate a regola d'arte, con il manto di copertura costituito da coppi di tipo tradizionale; verranno posti in opera serramenti in legno.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento Baseline 0 Target 196 mq Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Lucia Rossi – Comune di Cervara di Roma

Per ciò che attiene alla gestione della struttura questa amministrazione ha acquisito n. 3 manifestazioni di interesse, COME DA ELENCO, e fa riserva di procedere alla assegnazione mediante procedura ad evidenza pubblica:

N. 1) ZERLA SERGIO
n. 2) ASSOCIAZIONE OPERATORI TURISTICI AE
N. 3) Associazione Turistica VALDANIENE TURISMO.

Computo Metrico

N° EP	VOCI	MISURA	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
A03.01.003.c	Taglio a forza di muratura	m²	0,70	234,99	164,49
A03.01.011.a	Spiccionatura di intonaco a vivo di muro	m²	15,10	6,20	93,62
A07.03.003	Massetto di sabbia e cemento	m³	206,32	12,10	2496,87
A09.02.006.a.03	Muratura per opere in elevazione	m³	3,60	60,58	218,09
A12.01.004.a	Intonaco pronto premiscelato	m²	**292,14**	19,02	**5.556,41**
A14.01.015.a.01	Pavimento in piastrelle di gres fine porcellanato	m²	158,34	39,77	6297,18
A14.01.023.g	Pavimento in listoncini di legno (parquet)	m²	76,27	120,33	9.177,57
A15.01.002.g	Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini	m²	19,04	76,44	1455,42
A15.01.014.b	Compenso per la lavorazione a tiro	m	32,80	34,86	1143,41
A16.01.009.b.01	Bussola in legno ad una o più parti	m²	31,00	213,20	6609,20
A16.01.010.a.01	Finestre, porte finestre in legno	m²	28,34	410,00	11619,4
A19.01.004.b	Vetrate termoacustiche isolanti	m²	28,34	68,17	1931,94
A16.01.011.a.03	Sportelloni in legno	m²	8,14	504,76	4108,75
A16.01.003.d	Portone alla mercantile	m²	4,41	567,89	2504,39
A17.02.001.c	Ferro tondo piatto e angolari per ringhiere	kg	144	6,72	967,68
A20.01.011.b.01	Tinteggiatura a calce di pareti, soffitti, volte	m²	1757,65	3,20	5 624,48
N.V. 4	Manutenzione di persiane, finestre e porte	corp	2	450,00	900,00
N.V. 5	Adeguamento idraulico e di scarico	corp	2	1260,00	2520,00
N.V.1	Adeguamento impianto elettrico	corp	2	1.300,00	2600,00
N.V.2	Set servizi igienici per bagno e piastrelle	cad	2,40	2050,00	4920,00
N.V.6	Imp. riscaldamento a pompa di calore	corp	2	1300,00	2600,00
N.V.3	Angolo cottura (lavello,piano appoggio e pensili)	corp	2	850,00	1700,00
S01.01.003.03.a	Ponteggio esterno con sistema a telaio	m²	156,13	13,05	2037,24
S01.01.003.15	Teli dati in opera per contenimento polveri	m²	156,1	1,92	299,71
	Lavori a misura come da Computo Metrico all.to				77.545,45
	Lavori a misura da Computo Metrico +IVA al 10%				85.300,00

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		2.000,00
Spese tecniche (tecnici e RUP)		18.800,00
Opere civili		85.300,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Stimati nella misura del 2,4 %	2.060,00
Lavori in economia (prestazioni a fattura)		1.000,00
Oneri per la sicurezza		1.800,00
Acquisto terreni/immobili		80.740,00
Acquisto beni/forniture		2.200,00
Acquisizione servizi		800,00
Spese pubblicità		300,00
TOTALE		195.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione definitiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Progettazione esecutiva	1 agosto 2021	31 Agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 Settembre 2021	31 Ottobre 2021
Esecuzione	1 Novembre 2021	31 Marzo 2023
Collaudo/funzionalità	1 Aprile 2023	30 Giugno 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2021	2021	8.000,00
III trimestre	2021	8.000,00
IV trimestre	2021	14.000,00
I trimestre 2022	2022	28.000,00
II trimestre	2022	28.000,00
III trimestre	2022	28.000,00
IV trimestre	2022	28.000,00
I trimestre 2022	2023	28.000,00
II trimestre	2023	25.000,00
Costo totale		195.000,00

ROT9 Attivazione Struttura ricettiva extralberghiera a Rocca S Stefano

1	Codice intervento e Titolo	ROT9 Attivazione Struttura ricettiva extralberghiera a Rocca S Stefano
2	Costo e copertura finanziaria	€ 206.000,00 190.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006 - 16.000,00 € Fondi comunali
3	Oggetto dell'intervento	L'Intervento in oggetto prevede l'acquisizione a patrimonio pubblico di un immobile sito in Piazza San Sebastiano attualmente di proprietà privata ed in passato utilizzato per attività di ristorazione.
4	CUP	J67J20000000002
5	Localizzazione intervento	RoccaSanto Stefano – Piazza S. Sebastiano
6	Coerenza programmatica	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico - ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale - museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Nel Comune di Rocca Santo Stefano si registra negli ultimi anni un costante aumento delle presenze turistiche, ma purtroppo la domanda di ricettività non può essere soddisfatta per la carenza di posti letto. Attualmente infatti non è presente alcuna struttura ricettiva. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di aumentare il numero degli arrivi di turisti nonché la loro permanenza nel nostro territorio
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'immobile oggetto dell'intervento è censito in catasto al foglio n. 8 part. 285 e ricade, ai sensi del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Rocca Santo Stefano in Zona di completamento B2. Esso si sviluppa su quattro piani fuori terracollegati mediante montacarichi per trasporto merci e persone. PIANO TERRA l'ingresso principale su Piazza San Sebastiano da cui si accede direttamente al locale bar. Nel piano terra si trova anche la cucina, il locale magazzino e un servizio igienico. PIANO PRIMO Sala ristorante e servizi igienici ed un piccolo terrazzo destinato a sale ristorante all'aperto nella precedente attività di ristorazione. PIANO SECONDO E PIANO TERZO L'accesso al secondo ed al terzo piano è consentito mediante la scala interna ed il montacarichi ed inoltre da un ingresso indipendente su Via San Morello. Essi ospitano due mini appartamenti composti da: camera da letto, bagno e cucina. L'immobile si presenta in buono stato e non necessita di interventi strutturali. Gli interventi necessari per rendere immediatamente fruibile la struttura sono quelli elencati di seguito: Rimozione del pavimento e dei rivestimenti in legno delle pareti al piano terra; Realizzazione di un vespaio aerato al piano terra; Realizzazione del pavimento (Piano terra) Rivestimenti WC e Cucina; Realizzazione impianto idrico bagno e cucina al piano terra; Adeguamento impianto elettrico del piano terra; Sostituzione tubazione gas cucina; Sostituzione sanitari WC piano terra (lavabo, vaso igienico, cassetta di scarico) Sostituzione della caldaia esistente; Fornitura completa di tutti gli arredi (cucina, armadi, letti, ecc) e quant'altro necessario a dare l'opera completamente utilizzabile. La gestione della struttura ricettiva sarà affidata ad un operatore economico la cui offerta verrà valutata da una commissione appositamente nominata. Il Comune di Rocca Santo Stefano ha pubblicato un avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la gestione della struttura ricettiva in oggetto a seguito della quale sono pervenute n. 3 candidature.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento Baseline 0 Target 162 mq

		Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing Maria Giovanna Censi – Comune di Rocca Santo Stefano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili	Spese sostenute dal Comune con fondi di bilancio	16.000,00 €
Spese tecniche	Voce B3-B4-B6 del QTE	1.028,11€
Opere civili	Voce A1 del QTE compresa IVA	28.547,63 €
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		0
Oneri per la sicurezza	Voce A2 del QTE compresa IVA	424,26 €
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto immobile foglio 8 part. 285	160.000,00 €
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0

Specifica opere edilizia e arredo

DESCRIZIONE	IMPORTO
Rimozione del pavimento e dei rivestimenti (162,40 mq)	€ 1.808,61
Realizzazione di un vespaio (63,90 mq)	€ 2.594,98
Realizzazione di massetto (255,60 mq)	€ 2.042,24
Realizzazione pavimento (63,90 mq)	€ 2.696,62
Rivestimenti WC e Cucina (43,85 mq)	€ 1.268,14
Realizzazione impianto idrico	€ 1.500,00
Adeguamento impianto elettrico	€ 1.500,00
Sostituzione tubazione gas a: (8,00 m)	€ 173,84
Sostituzione sanitari WC piano terra	€ 644,54
Sostituzione della caldaia esistente:	€ 1.723,42
Fornitura completa di tutti gli arredi (cucina, armadi, letti, sedie, tavoli	€ 10.000,00
TOTALE	€ 25.952,39 + IVA 2.595,24 = 28.547,63

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione esecutiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	15 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	16 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	30.000,00
IV trimestre	2021	160.000,00 € + 16.000€ Fondi Comunali €
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
Costo totale		206.000,00= 190.000,00 € + 16.000€ Fondi Comunali

ROT10 Strutture ricettive extra alberghiere a Filettino

1	Codice intervento e Titolo	ROT10 Strutture ricettive extra alberghiere a Filettino
2	Costo e copertura finanziaria	140.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Ostello "I*l Girasole*" - Ostello "*San Bernardino*"
4	CUP	B99G20000000002
5	Localizzazione intervento	Comune di Filettino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'opera in oggetto appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo - escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. L'intervento infatti, può inquadrarsi come ampliamento e completamento di interventi già avviati nell'ambito del "Fondo unico regionale per il turismo". Le opere appena richiamate hanno come finalità primaria la promozione turistica e la creazione di una rete necessaria alla fruibilità. Il Comune di Filettino dispone di due strutture ricettive che potenzialmente potrebbero garantire la necessaria offerta per l'ospitalità dei turisti, ma che, al momento, risultano entrambe non funzionanti, in quanto mancano parzialmente o totalmente, come nel caso dell'ostello "San Bernardino", di allestimenti e arredi necessari all'esercizio; l'intervento dunque è finalizzato a creare una concreta attrattiva turistica e a garantire un'adeguata ricettività del Comune nei confronti del consistente flusso di persone legate agli itinerari storico-religiosi e ai percorsi naturalistici che insistono sul territorio durante tutto l'arco dell'anno. Il Comune sta avviando anche un importante progetto per la riqualificazione dell'Impianto scioviario sito in Località Campo Staffi. Da tale intervento dunque, non sarebbe solo il territorio di Filettino a trarne vantaggio, ma tutte le località coinvolte nel circuito degli itinerari storico religiosi. Infatti, se durante la stagione invernale l'attrazione è rappresentata dalla vicina stazione sciistica di Campo Staffi, sito all'interno del territorio comunale, durante la restante parte dell'anno il territorio comunale si pone, attraverso la S.S. Simbruina, come una delle vie privilegiate che dall'Abruzzo conducono ai luoghi di culto ubicati nei territori di Subiaco e Vallepietra. Il presente progetto, dunque, ha come finalità principale quello di inserirsi all'interno degli itinerari storico-religiosi, potendo contare su una ubicazione posta lungo la via di passaggio di una importante quota dei flussi turistici. In sostanza il Comune di Filettino intende contribuire in modo sinergico alla promozione ed alla valorizzazione degli stessi, ampliando l'offerta ricettiva dell'intera area, mediante la messa a punto delle strutture esistenti. L'opera in progetto si caratterizza, dunque, per una propria strategicità, ampliando e distribuendo maggiormente le opportunità che il territorio è in grado di offrire, evitando di concentrare in pochi piccoli centri l'intera pressione turistica che insiste sull'area. In riferimento alla coerenza programmatica si fa presente che, al momento, altre realtà significative per potenziare l'offerta turistica nel comune di Filettino (e non solo) sono state finanziate: "Palazzo Graziani" che diventerà un museo e "l'attuale Casa Comunale" che sarà sede di una biblioteca-sala incontri per varie attività. Tali finanziamenti sono stati già rilasciati dal GAL attraverso il PSL 2014-2020. Altro finanziamento è stato riservato all'Ostello il Girasole attraverso il Fondo Unico Regionale per il Turismo (LR n. 4/2006 art. 175) con lo scopo di completare e mettere a norma gli impianti. L'Ente sta inoltre preparando il bando per l'affidamento della gestione dell'Ostello "Il Girasole". ll settore turistico, appare infatti come uno dei principali volani di un futuro sviluppo compatibile dell'Area. L'obiettivo di questa azione consiste da un lato nel promuovere e affermare una immagine identitaria comune del territorio, inglobando le diverse specificità e trasformandole in punto di forza di una strategia comune, e dall'altro nel promuovere un comparto capace di innescare un modello di sviluppo socio economico sostenibile, inteso nel suo significato più ampio, al centro di una strategia generale per favorire la crescita equilibrata del territorio, tutelando il patrimonio ambientale e culturale, favorendone la valorizzazione senza compromettere le risorse naturali, soprattutto quelle non rinnovabili.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto prevede la ristrutturazione ed il completamento di due ostelli che in parte sono già predisposti per l'attività ricettiva. L'intervento prevede, per entrambi gli ostelli, l'allestimento e la fornitura di arredi necessari alla messa in esercizio del servizio di ricezione. GESTIONE: il piccolo paese di Filettino, che conta circa 1000 abitanti, durante il periodo estivo si ripopola raggiungendo oltre 10.000 presenze. Entrambi gli ostelli verranno tenuti aperti e funzionanti durante tutto l'anno e nello specifico il Comune si farà carico, con le proprie risorse, di garantire la totale funzionalità di uno dei due. L'altro verrà affidato a terzi vista la "manifestazione di interesse" pervenuta agli atti dell'Ufficio Tecnico da parte della "SO.PI.sas. Sonia Pesci" OSTELLO "IL GIRASOLE" STATO DI FATTO - L'edificio è costituito da un corpo di fabbrica in muratura con una pianta pressoché rettangolare, se si esclude una leggera irregolarità, data da una

sporgenza, sul lato Sud-Ovest. L'edificio si sviluppa su tre piani, oltre al sottotetto. Il piano seminterrato è costituito da una sola stanza con affaccio su un cortile interno che permette di accedere al locale caldaia posto all'esterno. Inoltre, in tale cortile risulta installato un collettore per l'impianto solare termico.
Il piano terra, è dotato di una sala polivalente/refettorio, di un bagno sia per disabile che a servizio della sala polivalente, di cucina con un ripostiglio. Per quanto riguarda le stanze, esso ospita due singole e una doppia, entrambe con bagno interno.
Il piano primo, a cui si può accedere anche con l'ascensore, prevede complessivamente sette stanze così suddivise: quattro singole e tre doppie, ciascuna con bagno interno.
Il piano sottotetto, di superficie pari a quella dei piani inferiori, non ospita attualmente nessuna attività di sorta, data l'altezza limitata che decresce velocemente in direzione Nord- Sud per la presenza di una tipica copertura a falde.
IDEA PROGETTUALE - L'idea progettuale, come già accennato nella premessa, punta a rendere la struttura effettivamente idonea all'esercizio fornendo il giusto allestimento e la fornitura degli arredi necessari. Nello specifico si prevede la fornitura di una cucina professionale, ad oggi assente nella struttura e la collocazione di una scala di emergenza esterna atta a garantire la sicurezza della struttura in caso di incendio; tali interventi dunque, oltre a rendere possibile l'esercizio, eleveranno il livello di qualità della struttura ricettiva in oggetto, senza peraltro incrementarne il numero dei posti letto, ma innalzandone funzionalità e fruibilità degli ambienti. Tutto l'ostello sarà dotato di un sistema HI-FI.
OPERE IN PROGETTO - Il progetto prevede:
- Allestimento e fornitura di alcuni arredi, nello specifico di una cucina professionale;
- Installazione di una scala di emergenza esterna.
- Videosorveglianza
- Sistema WI-FI

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI - Un capitolo importante della fase progettuale è stato riservato alla sostenibilità ambientale della struttura, sia in fase di esecuzione che in fase di esercizio, al fine di limitare al minimo l'impatto ambientale.
Nella fattispecie, particolare attenzione dovrà essere dedicata alla scelta dei materiali ed alla conduzione delle fasi di cantiere. Le caratteristiche tecniche dei materiali eco-compatibili devono presentare prestazioni ambientali e standard superiori rispetto ai materiali convenzionali, e devono rispondere ad alcuni requisiti prioritari: - l'igienicità e la sicurezza per la salvaguardia della salute. Altri presupposti sono - la durabilità: ovvero la capacità di mantenere nel tempo le proprie caratteristiche fisiche e prestazionali, ma anche la facilità di riparazione e adattabilità alle eventuali ristrutturazioni e trasformazioni d'uso della fabbrica; - l'ecologicità: il prodotto deve derivare da materie prime abbondanti e rigenerabili, deve richiedere ridotti consumi energetici per la trasformazione e il trasporto, e consentire condizioni di lavoro non pericolose per la salute; - la reperibilità in loco e la caratterizzazione rispetto alle tradizioni storico-architettoniche locali: non solo per ridurre i consumi energetici connessi al trasporto, ma soprattutto per valorizzare la tradizione e l'esperienza dell'industria e dell'artigianato locali - la sicurezza in caso d'incendio ovvero, se impiegati a fini strutturali, il mantenimento delle caratteristiche di resistenza meccanica per un periodo di tempo sufficiente a consentire la fuga dei residenti e comportamento al fuoco tale da non produrre gas velenosi o comunque nocivi per la salute.
La gestione del cantiere sarà invece adeguata alle prescrizioni ambientali in modo da ridurre gli impatti ambientali di diversa natura che esso può produrre nella propria area di influenza.

OSTELLO "SAN BERNARDINO"
STATO DI FATTO – l'Ostello si trova all'interno dell'edificio ove ha sede anche la Scuola Primaria, in Via della Variola nel Comune di Filettino.
Un precedente finanziamento (L.R. n. 4/2006 art. 175 "Fondo Unico Regionale per il Turismo") ha consentito di ristrutturare l'edificio in questione con finalità assolutamente coerenti alla presente richiesta; si è trattato infatti di un fondo utilizzato per riconvertire l'edificio ad Ostello per fini turistici-ricettivi. Quindi l'immobile, ad oggi, risulta idoneo alla funzione di Ostello per il quale è stato progettato e realizzato, tuttavia non è ancora funzionante perché mancante degli arredi necessari e indispensabili al suo esercizio.
L'immobile che ospita l'ostello, si sviluppa su n. 3 piani, due dei quali seminterrati. Il piano S1, oggetto di richiesta di finanziamento, presenta una superficie di 380 mq ed ha un potenziale di n.15 posti letto. L'unico piano fuori terra è sede della Scuola Primaria del Comune di Filettino, mentre il secondo piano seminterrato è destinato alla sala consiliare.
Attualmente l'ostello, a cui si accede tramite una rampa esterna che serve i n.3 piani dell'immobile, presenta un impianto planimetrico tale da poter garantire 15 posti letto organizzati in n.7 camere con servizi igienici ad uso esclusivo (di cui uno per disabili), una sala polivalente, una cucina, locali igienici di piano e magazzino. Tutti gli ambienti sono manchevoli di allestimenti e arredi, ad eccezione dei locali igienici.
IDEA PROGETTUALE - L'idea progettuale, come già accennato nella premessa, punta a rendere la struttura effettivamente idonea all'esercizio fornendo il giusto allestimento e la fornitura degli arredi, ad oggi quasi completamente assenti (risultano presenti solo nei locali igienici). Tali interventi dunque, oltre a rendere possibile l'esercizio, eleveranno il livello di qualità della struttura ricettiva in oggetto, concretizzandone funzionalità e fruibilità degli ambienti, la messa in sicurezza con un sistema di

		videosorveglianza. Tutto l'ostello sarà dotato di un sistema HI-FI. OPERE IN PROGETTO - Il progetto prevede: - Fornitura di una cucina professionale; - Fornitura di arredi per 15 posti letto; - Fornitura di tavoli, sedie e divani per zona comune. - Videosorveglianza - Sistema WI-FI
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 794 Beni acquistati Baseline 0 Target 2 Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto Esecutivo / Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto Esecutivo / Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch Walter Casali – Comune di Filettino

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	2.160,55
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, DL, coordinamento sicurezza	17.818,52
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Stimati nella misura del 2,7%	490,46
Oneri per la sicurezza	Compresi nelle opere	
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	IVA compresa	118.830,47
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	Spese pubblicità e gara	700,00
TOTALE PROGETTO		140.000,00

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione esecutiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	15 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	16 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre		Anno	Costo
II trimestre		2021	
III trimestre		2021	70.000,00
IV trimestre		2021	70.000,00
I trimestre 2022		2022	
II trimestre		2022	
Costo totale			140.000,00

ROT11 Recupero area a ridosso Ponte San Teodoro

1	Codice intervento e Titolo	ROT11 Recupero area a ridosso Ponte San Teodoro
2	Costo e copertura finanziaria	150.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Vasche (ex depuratori) Loc. Ponte San Teodoro via dei Forestieri
4	CUP	B13B20000000002
5	Localizzazione intervento	Trevi nel Lazio
6	Coerenza programmatica econtestualizzazione dell'intervento	L'opera in oggetto appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismonaturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale- museale, sportivo - escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. L'intervento infatti, può inquadrarsi come ampliamento e completamento di interventi già avviati nell'ambito del "Fondo unico regionale per il turismo". Le opere appena richiamate hanno come finalità primaria la promozione turistica e la creazione di una rete necessaria alla fruibilità. La richiesta di finanziamento dunque prevede la realizzazione di un intervento che, da una parte, mira all'esecuzione di unaconsistente bonifica del sito da preesistenze (ex depuratori), in completo stato di abbandono, che causano deturpamento ambientale, dall'altra, a dar luogo ad un'attrattiva turistica di tipo ludico-sportivo per le famiglie ed escursionisti che, soprattutto nella stagione primaverile ed estiva, sono soliti godere di questi luoghi, di indiscutibile qualità ambientale e microclimatica, dovute soprattutto alla presenza del mitigante refrigerio del fiume Aniene. In relazione alla coerenza programmatica si fa presente che, anche il Ponte San Teodoro insistente sulla medesima porzione di territorio, è oggetto di altri finanziamento da parte della regione e della protezione Civile volti al recupero e ristrutturazione del Ponte e della messa in sicurezza del fiume. Vista l'enorme valenza di natura storico – archeologico di cui si fregia. Per tutto quanto sopra descritto e per la sua strategica posizione geografica, il sito, inoltre, occupa un posto chiave, anche nel panorama dei percorsi naturalistici e religiosi, con il cammino di San Benedetto, che, proprio da lì si diramano: essendo ben connesso al sistema infrastrutturale locale, infatti, e, disponendo di idonei spazi, per eventuali servizi, rappresenta un funzionalepunto di partenza e/o rifocillamento per escursionisti oltre che per visitatori
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica	L'area oggetto di richiesta di finanziamento si trova nel territorio di Trevi nel Lazio, a ridosso del Ponte San Teodoro, su via dei Forestieri censita in Catasto al Foglio 28 STATO DI FATTO - L'area è occupata da un depuratore dismesso; all'interno della perimetrazione che si vuole recuperare si trovano ancora oggi vasche in cemento armato che sono appunto servite come depuratori comunali IDEA PROGETTUALE – Il progetto prevede, oltre alla bonifica di tutto il sito, il ripristino della recinzione di confine con adeguamento del cordolo esistente ad una rete anti lupo ed un recupero/conversione della vasca maggiore in cemento (15mx15m) ad attrazione ludico – sportiva. L'intera vasca anziché demolirla, affrontando il costo, anche dello smaltimento di rifiuto speciale, si è pensato di avvalersene per creare una vera e propria "scatola" contenitrice di sport caratteristici in zone di montagna:Una scala in acciaio-legno quindi, adeguatamente dimensionata, garantirà l'accesso in totale sicurezza alla "scatola dei giochi". Il locale tecnico esistente poi, ripristinato, avrà la duplice valenza di locale igienico (con allacciamento diretto al sistema di fognatura comunale) e di botteghino di accettazione. Le vasche di bassa profondità che in origine servivano come letti di essiccamento, verranno recuperate mantenendone il cordolo esterno e riempendole con materiale di risulta, così da costituire un piano omogeneo di calpestio per un'area relax/ristoro. Questa zona, come quella adiacente alla "scatola" di attrazione ludico – sportiva, sarà

		soggetta a piantumazione di alberi da frutto autoctoni così da creare zone d'ombra naturali, visto che il progetto prevede che la stessa sarà dotata anche di attrezzatura da pic-nic (tavoli, sedute in legno e barbecue) Parte dell'area esterna alla recinzione attualmente sterrata invece, verrà adibita ad area di sosta/parcheggio. In prossimità dell'ingresso invece verrà predisposta e riservata una postazione per un eventuale van-bar mobile Sulla stessa strada, a circa 2 km, si trova un'area attrezzata conadeguate piazzole predisposte per l'accoglienza dei camper. Dunque all'interno della logica del presente progetto, l'esistenza di tale area attrezzata fornisce ulteriore stimolo alla frequentazione e al soggiorno in questi incantevoli luoghi naturalistici. OPERE IN PROGETTO – Il progetto prevede: - Bonifica della vegetazione spontanea e rimozione degli elementi da smaltire (ex macchinari del preesistente impianto e parti in cemento non più riutilizzabili) - Adeguamento/Realizzazione del cordolo ad una rete anti intrusione - Ripristino locale tecnico per locale igienico e botteghino di accettazione - Conversione delle vasche basse in area relax/ristoro - Recupero e conversione della vasca maggiore in "scatola" di attrazione ludico-sportiva - Piantumazione alberi da frutta autoctoni e nuova vegetazione - Organizzazione di area pic-nic e barbecue - Realizzazione area sosta e parcheggio - Predisposizione e installazione di nuovo impianto elettrico e di illuminazione - Realizzazione impianto idrico con allaccio alla condotta comunale. SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO – il progetto prevede il totale rispetto delle prescrizioni dell'Ente Parco in quanto non contempla alcuna realizzazione di manufatti, ma il solo eventuale recupero, conversione o riutilizzo di preesistenze. La bonifica del sito considererà esclusivamente interventi che non comprometteranno in alcun modo l'ecosistema naturale presente. Si sottolinea inoltre che, l'efficiente funzionamento ell'attività di progetto, garantisce la totale assenza di versamenti nel fiume. Per quanto attiene la gestione, sarà curata direttamente dal Comune, al pari delle altre aree verdi e sportive comunali
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento Baseline 0 Target 1.080 mq Indicatore dirisultato 105 Tasso di turisticità Baseline 275,4 Target 344,3 (incremento 25%) Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto Esecutivo per opere livello unico di progettazione per forniture
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto Esecutivo
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch Anna Maria Campagna – Comune di Trevi nel Lazio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	2.216,60
Spese notarili		
Spese tecniche		€ 18.280,72
Opere civili		€ 121.912,80
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Stimati nella misura del 0,9%	€ 1.108,30
Oneri per la sicurezza	Inclusi nei lavori	
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		€ 5.781,38
Spese pubblicità		€ 700,20

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione esecutiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	15 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	16 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	70.000,00
IV trimestre	2021	80.000,00
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
Costo totale		150.000,00

SINTESI VOCI DI COMPUTO METRICO

Bonifica della vegetazione spontanea e rimozione	mq	6.400,00
Realizzazione del cordolo ad una rete anti lupo	ml	8.200,00
Ripristino locale tecnico	n	32.010,00
Recupero, conversione delle vasche basse	n	16.000,00
Recupero e conversione della vasca maggiore	n	12.800,00
Piantumazione alberi da frutta autoctoni	n	4.200,00
Area pic-nic e barbecue	n	6.400,00
Area sosta e parcheggio	mq	8.600,00
Impianto elettrico illuminazione	n	15.800,00
Impianto idrico	n	9.400,00
Allacci rete	n	2.102,80
IMPORTO TOTALE LAVORI inclusi oneri sicurezza 7400,00		**121.912,80**

COSTO AREA DI SOSTA ATTREZZATA consistente in pulizia area mq 280, livellamento, 6 tavoli/panche in legno castagno, tabella legno castagno, staccionata ml 200, € 6.400,00

COSTO AREA PARCHEGGIO consistente in pulizia area mq 800, livellamento, pavimentazione ecologica, 2 tabelle, staccionata ml 440, € 8.600,00

RIPRISTINO LOCALE TECNICO, comprensivo rifacimento intonaco, pitture, tramezzature, tracce impianti, adegiamento impianti esistenti, infissi interni esterni, mq 66 x 485,00/mq = 32010,00

ROT12 Anello Sentieristico Riofreddo

1	Codice intervento e Titolo	ROT12 Anello Sentieristico di Riofreddo
2	Costo e copertura finanziaria	120.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Adeguamento e messa in funzione dell'Anello Sentieristico di Riofreddo
4	CUP	E93J1900043000
5	Localizzazione intervento	Comune di Riofreddo (RM)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione	L'intervento appare coerente con I criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede: - la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per I quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Fra le azioni principali il progetto prevede: - Valorizzazione dei Cammini e sviluppo di una rete per la mobilità lenta. Il grande movimento che sta interessando il settore dei cammini e del turismo ad essi connesso, fa si che questa area del comparto turistico debba essere trattata in modo specifico. Il territorio dell'Area interna dei Monti Simbruini è attraversato da grandi cammini di San Benedetto, dell'Aniene, di San Tommaso, del Volto Santo, del Cammino Naturale dei Parchi, della via dei Lupi, del Sentiero Coleman, del Pellegranaggio delle SS Trinità, la via delle Fede e le via di Imperatori e Prinicipi, e quindi appare come uno dei più vocati per questo tipo di turismo. Tutti questi cammini citati devono essere opportunamente valorizzati per divenire parte integrante della rete per la mobilità lenta e della rete escursionistica e connettersi con flussi turistici di largo raggio ed integrarsi con le altre attrazioni turistiche presenti sul terriotrio. Oltre ad una opera di promozione integrata e coordinamento dei vari tracciati, e quindi alla creazione di una vera e propria rete che aumenti a dismisura le possibilità offerte al camminatore, occorre attuare specifici interventi di recupero e valorizzazione che comprenderanno anche tratti dei percorsi storici dismessi per completare e ampliare l'offerta e identificare l'area Simbruini Aniene come la miglior meta possibile per gli amanti dei cammini. Il settore turistico appare come uno dei principali volani di un future sviluppo compatibile dell'Area. L'obiettivo di questa azione consiste da un lato nel promuovere e affermare una immagine identitaria comune del territorio, inglobando le diverse specificità e trasformandole in punto di forza di una strategia comune, e dall'altro nel promuovere un comparto capace di innescare uno modello di sviluppo socio economica sostenibile, inteso nel suo significato più ampio, al centro di una strategia generale per favorire la crescita equilibrata del territorio, tutelando il patrimonio ambientale e culturale, favorendone la valorizzazione senza compromettere le risorse naturali, soprattutto quelle non rinnovabili.
7	Descrizionedell'intervento (sintesidellarelazionetecnica)	L'intervento ha come fine quello di valorizzare l'offerta touristica puntando l'attenzione sui temi del turismo turistico-naturalistici-ambientali-religiosi, mettendo in funzione un anello sentieristico all'interno del centro abitato del Comune di Riofreddo, che sia da volano al turismo locale, alla valorizzazione dell'esistente e all'apertura di nuove attività. Lo scopo dell'intervento sarà quello di generare un'offerta di percorsi e di servizi di informazione completa e tale da identificare l'area come un luogo d'elezione per I camminatori, sia di programmare percorsi da fare con accuratezza e adatttandoli a tutte le esigenze, sia di ottimizzare i servizi. Il percorso mette in comunicazione luoghi di aggragazione, edifici religiosi, attività sportive ed attivitàturistico-ricettive. L'anello Sentieristico, come rappresentato nell'immagine posta nella pagina precedente, si estenderebbe nella parte sud-ovest del centro abitato attraversando un'area immersa nella natura Quasi all'inizio del percorso incontriamo l'area attrezzata "Pratarea" - area Campeggio e Pic-Nic dotata di servizi igienici, barbeque, tavoli riparati - gestito dal Comune di Riofreddo

		che ogni anno ospita decine di turisti (in particolar modo in corrispondenza delle sagre e delle festività locali); proseguento per qualche centinaia di metri, in un sentiero immerse nel verde, raggiungiamo la caratteristica Chiesa di S. Maria deiFiorentini: "La chiesa dedicata a Maria SS. Delle Grazie in *Plaga Florentilli*e perciò chiamata comunemente S. Maria dei Fiorentini, sorge su quello che si ritiene fosse il tracciato più antico della romana Via Valeria. Il sito fu fino al secolo scorso molto frequentato perché vi transitavano tutti coloro che, proveniendo dall'Abruzzo o dalla Valle del Turano, si dovevano recare a Roma - e viceversa - e tanto più perché consentiva di abbreviare notevolmente il percorso, evitando di passare per Arsoli." Proseguendo lungo l'anello sentieristico, salendo lievemente di quota, si raggiunge un'attività turistica-ricettiva dove è possibile per i camminiatori sostare per un pasto all'insegna dei prodotti locali o pernottare. Successivamente, scendendo un po' di quota, il Cammino costeggierà il Campo Sportivo di Riofreddo dove, oltre alla regolare attività del F.C. Riofreddo calcio, si organizzano eventi sportivi in particolar modo nel periodo estivo. Costeggiando un piccolo corso d'acqua naturale il percorso rientra nel centro abitato e si ricongiunge con la parte iniziale. La volontà dell'Amministrazione comunale è quella di integrare questa serie di attività, luoghi attrezzati, edifici religiosi esistenti con servizi direttamente legati al cammino che possano attrarre maggiori affluenze di turisti: tenendo presente anche la manifestazione di interesse di un soggetto private che si propone per offrire: - servizio di nolo bici, muntain bike, attezzatura da montagna; - servizio di accudimento dei bambini dai 3 ai 18 anni all'aperto accessibile anche a bambini e ragazzi con disabilità per svolgere insieme al personale adulto attività artistiche, motorie, di animazione, di gioco; La manutenzione del percorso sarà a carico del Comune così come la sostenibilità nel tempo dell'intervento. COSTI UNITARI INTERVENTO. Quanto ai costi di intervento, in attesa di progettazione esecutiva, possibile solo a seguito di puntuale verifica e tracciamento dei singoli percorsi, i costi sono stati stimati per assimilazione con opera simili per tipologia, dividendo quindi i percorsi in diverse tipologie con costi differenti: 1) Percorsi esistenti da riqualificare in aree di pianura-collinari 2) Percorsi esistenti già tracciati in aree montane 3) Percorsi di collegamento esistenti ma da segnalare 4) Percorsi di collegamento esistenti ma da riaprire e segnalare Di seguito viene riportata la quantificazione e la tipologia di opera previste con i relativi costi si precisa altresì che le relative voci di spesa sono da intendersi al lordo di oneri di sicurezza, spese progettazione, iva, e verranno dettagliate nella successive tabella "tipologia di spese". COSTI PERCORSI Tipo 1: taglio vegetazione, rimozione crolli, stabilizzazione sottofondo realizzazione pavimentazione in cement naturale € 60.00 ml Tipo 2: taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, creazione attraversamenti acque, gradini pietra di recupero € 0.85 ml Tipo 3 taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, segnaletica verticale, segnaletica vernici colorate € 1,80 ml Tipo 4 taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, segnaletica verticale, segnaletica vernici colorate, attraversamenti acque, gradini pietra di recupero € 2.45 ml COSTI CAPANNI INFORMATIVI partenza, luoghi notevoli , in legno di castagno, due montanti, tavolato, tettino due falde copertura, dimensioni h 2,30, L1.20 , montati in opera, compresa stampa e montaggio tabella forex esclusi testi e composizione cad € 870,0 COSTO TABELLA DIREZIONALE modello CAI; con palina in lego h 2,00 mt, freccia direzionale stampata legno o metallo cad € 38,00 COSTO messa a dimora tabelline CODICI QCODE su strutture informative (Tabelle, capanni) esistenti, compreso inserimento info e sito web cad € 90,00 STIMA INTERVENTI PREVISTI: Percorsitipo 1 1.180 ml*60.00 €/ml= 70.800,00 € Sistemazione sentieriesistenti tipo 2 350 ml*0,85 €/ml = 297,5 € Sistemazione sentieri esistenti tipo 3 620 ml*1.85 €/ml = 1.116,00 € Sistemazione sentieri esistenti tipo 4 230 ml*2.45 €/ml = 563,50 € Capanni informativi n°2 2x 870,00 = 1740,00 € Area nuova attività n°1 (nolo bici, bambini, etc.) * 1 x 5.000,00 = 5.000,00€ Arredi (panchine, staccionate) 7.500,00 € Tabelle direzionale n°12 12 x 38 = 456,00 € Tabelle QR CODE n° 12 12 x 90 =1.080,00 € Imprevisti e spese accessorie 4.420,46 € Si prevede l'acquisto di 5 mountain Bike, che potranno essere gestitedirettamente dal Comune o affidate a gestore privato.
8	Risultatiattesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 778 Estensione in lunghezza Baseline 0 Target 2,38 Km

		Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità Baseline 275,4 Target 344,3 Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalitàpreviste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazionenecessaria per l'avviodell'affidamento	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture Progetto esecutivo per le opere
12	Progettazioneattualmentedisponibile	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e furniture. Progetto di fattibilitàtecnico e economica per le opere
13	Soggettoattuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabiledell'Attuazione/RUP	Ing. Matteo Mari – Comune di Riofreddo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Spesetecnichecompresioneri		€ 14.670,92
Operecivili		€ 88.553,31
IVA suoperecivili		€ 8.855,31
Imprevisti	Stimati nella misura del 3,5%	€ 3.420,46
Oneri per la sicurezza + oneri		€ 3.300,00
Spesepublicità		€ 1.200,00
Totale		€ 120.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione esecutiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	15 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	16 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
VI trimestre 2020	2020	
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre 2021	2021	€ 86.776,00
IV trimestre 2021	2021	€ 33.224,00
Costototale		€ 120.000,00

ROT13 Sentieristica della Foresta Lago nel Parco dei Lucretili

1	Codice intervento e Titolo	ROT13 Sentieristica della Foresta Lago nel Parco dei Monti Lucretili
2	Costo e copertura finanziaria	82.000,00 € Fondiex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Messa in funzione della sentieristica dell'area
4	CUP	B23B19000310005
5	Localizzazione intervento	Comune di Percile
6	Coerenza programmatica e	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Maggiore consapevolezza per gli abitanti dei Comuni dell'area protetta, e per gli utenti/visitatori rispetto al valore del patrimonio ambientale, aumento della conoscenza naturalistica e una migliore accessibilità e fruizione del territorio. Grazie a questi fattori, si può ragionevolmente pensare di sviluppare, nel tempo, la cultura della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente. Uno degli indicatori del positivo impatto del progetto sarà un aumento della richiesta per i settori produttivi e commerciali (soprattutto le attività di pernottamento e di ristoro), poiché le azioni previste vanno a stimolare la crescita culturale e l'aumento della sensibilità ambientale nei visitatori, creando nuovi interessi anche economici nel turismo culturale e commerciale. Ne beneficeranno anche le associazioni professionali e agricole poiché il progetto, attraverso l'aumento dei fruitori, ha l'obiettivo di sviluppare anche le produzioni agricole di qualità. Una migliore accessibilità sarà molto apprezzata dai gruppi e dalle associazioni di volontari che operano all'interno dell'area protetta, in particolare le associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE, FEDERTREK……) , dagli studenti e dagli sportivi. In particolare, si potranno potenziare le visite in collaborazione con le scuole ricadenti nell'area protetta e nei comuni limitrofi: attraverso la partecipazione attiva dei ragazzi allo sviluppo locale, si potenzierà la loro coscienza ambientale e la loro responsabilità sociale. Beneficiari indiretti del progetto saranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nel mercato turistico: tour operator, strutture ricettive, associazioni di categoria, istituzioni comunali, istituzioni provinciali e istituzione regionale. Il progetto pertanto, oltre all'aumento dei flussi dei visitatori (che porteranno un beneficio economico e possibilità di nuova occupazione), apporterà anche benefici intangibili (l'aumento delle occasioni di socializzazione e del senso di appartenenza della comunità al proprio territorio, il valore della tutela e della sostenibilità ambientale).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La Tenuta Lago con una estensione di circa 785 haè una delle aree demaniali della Regione Lazio, (con Deliberazione di Giunta Regionale n° 850 del 20/12/2018 è stato approvato lo schema di convenzione per la valorizzazione dei complessi forestali regionali demaniali denominati "lago" e "Scandriglia"), sottoscritta in data 06/02/2019 digitalmente tra le parti coinvolte. Da tener presente che, proprio per questa ragione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto dell'11 Febbraio 2008 inseriva, nelle zone a protezione umide internazionali, secondo il trattato di Ramsar e quale 51^ zona umida in Italia, i "Lagustelli di Percile": due preziosi laghi di origine carsica posti all'interno del sito demaniale. Aspetti particolari della "Tenuta Lago" Le caratteristiche principali della "Tenuta Lago", sono riassunte nella seguente tabella: UBICAZIONE: Provincia di Roma Comune Percile Comunità Montana dell'Aniene (X° Zona) SUPERFICIE TOTALE: circa 785 ha DESCRIZIONE SINTETICA: Azienda con una orografia accidentata, investita a cedui invecchiati e degradati, che presenta un rimboschimento consociato di conifere e latifoglie quale anfiteatro dei laghetti. Ampie sono le superfici a prati pascolo e pascoli arborati. La zona ospitante i laghi, per una superficie di ca. 13 ha è individuata come riserva integrale assoluta. DOTAZIONE STRUTTURALE: Presenta una interessante dotazione di edifici, nonché una rete di distribuzione dell'acqua da diversi anni in disuso PECULIARITÀ AMBIENTALI: Ospita nella zona baricentrica le rovine di Monte Morello, nonché due laghetti di origine carsica.

Il progetto vuole contribuire alla salvaguardia e tutela dell'ambiente nell'area interessata attraverso azioni finalizzate alla fruizione sostenibile dello stesso.
L'obiettivo di una corretta gestione dei parchi è quello di cercare di coniugare la conservazione delle risorse naturali con l'uso sociale delle stesse, affinchè si possa parlare di sviluppo compatibile con le esigenze delle aree antropizzate.
Il Parco dispone di un'ampia rete sentieristica con la numerazione ufficiale del settore 3 del Lazio, inserita nel catasto regionale del CAI.

Verrà eseguito un lavoro di revisione/manutenzione della sentieristica ed un controllo cartografico di tutti i percorsi attualmente disponibili nella "Foresta Lago", al fine di garantire una corretta e sicura fruizione da parte dei turisti e degli operatori del territorio.
Sono stati evidenziate le criticità e proposte soluzioni alternative per migliorare la fruibilità e l'accessibilità dei sentieri presenti e di quelli da realizzare.
Sono stati individuati eventuali nuovi itinerari su tracciati esistenti o possibili raccordi nella rete esistente, al fine di recuperare antichi percorsi pedonali ormai in disuso, già inseriti nel nuovo PdA in via di approvazione.
È importante ribadire e sottolineare i criteri guida che sono rappresentati da ogni itinerario individuato. Ciascun percorso escursionistico proposto deve rispettare le seguenti regole:

- deve essere di agevole percorribilità, adeguato anche alle esigenze dell'escursionista meno esperto;
- si deve limitare al minimo il tracciamento di nuovi sentieri (salvo casi eccezionali) recuperando la rete esistente;
- si devono conservare elementi di conoscenza della storia, non solo della viabilità, ma anche del paesaggio naturale ed umano dei territori attraversati;
- si deve invitare alla fruizione di tale patrimonio valorizzando non solo il tracciato del sentiero, ma anche le (quasi sempre presenti) strutture di supporto al "traffico" pedonale (selciati, ponti), e altre strutture monumentali.
- si deve dare preferenza ad aree emarginate che comunque conservano buoni valori di tradizione e conservazione del paesaggio;
- si deve tendere al recupero della viabilità pedonale storica e di infrastrutture dismesse;
- si deve preferire l'accessibilità dei mezzi di trasporto pubblico;
- si deve saper anche limitare e preservare l'accesso al flusso escursionistico in aree di particolare fragilità naturalistica, paesaggistica e storica;
- si deve, inoltre, coinvolgere l'attività territoriale locale, privilegiando i luoghi abitati di antica tradizione e la relativa ricettività.

Il progetto prevede interventi per aumentare la fruibilità della Tenuta Lago attraverso la sistemazione, la manutenzione, il potenziamento e la valorizzazione della rete dei sentieri che la attraversano, con uno sviluppo di circa 6 km, oltre al ripristino dei confini e delle recinzioni con relativa tabellazione.
All'interno della Tenuta Lago passano tre sentieri di lunga percorrenza: il Coleman, La Via dei Lupi e il Cammino Naturale dei Parchi, oltre a diversi tratti della rete sentieristica del Parco.

Le attività previste sono le seguenti:
Manutenzione straordinaria della sentieristica (tramite decespugliamento e risistemazione muretti e staccionate);
Manutenzione ordinaria della rete sentieristica (gradoni, staccionate, cancelli, fondo sentiero…);
Ripristino recinzioni;
Creazione area pic-nic;
Eliminazione filo spinato;
Ripristino della segnaletica orizzontale e verticale;
Riposizionamento delle frecce direzionali, dei sentieri pedonali, dei sentieri ciclabili e dei leggii;

		Bacheche informative. La sentieristica va ad inserirsi nel sistema della viabilità dell'area interna che collega il territorio fra Filettino e Percile Il progetto ha come obiettivo principale quello di rivitalizzare l'area della "Foresta Lago", esaltandone gli aspetti peculiari legati alla stupenda natura dei luoghi e alle tradizionali attività culturali/ricreative. Le strategie per puntare a tale obiettivo passano per il miglioramento dell'offerta di servizi turistici e il coinvolgimento attivo della popolazione locale e dei visitatori nelle attività che maggiormente connotano la tradizione sociale ed economica del territorio. IL PERCORSO (CON ILLUSTRAZIONE FOTOGRAFICA) Il sentiero parte dal piccolo e ben conservato borgo di Percile, da dove si prende la strada che conduce alla tenuta "Foresta Lago". L'inizio del percorso per i lagustelli; sullo sfondo, Palazzo Iori Si arriva alla Stazione della Porcareccia. L'ambiente della tenuta è dominato da ampie zone pascolive a valle, mentre le pendici di Colle Morello sono ricoperte da formazioni poco sviluppate del ceduo misto. Si tratta di boschi a prevalenza di roverella, cerro, carpino nero e orniello che si impostano su suoli dove la matrice è prevalentemente calcareo-marnosa ad una quota compresa tra i 780 e i 900 m. I pascoli cespugliati sono inframezzati da prugnoli, biancospini, rovi e rose selvatiche. La configurazione del bosco e del pascolo cespugliato denota una prolungata gestione del territorio a pascolo di bovini allo stato semi-brado; le razze rustiche, come la maremmana ad esempio, prediligono le aree nelle quali possono cibarsi anche di germogli di alberi e arbusti. Qui, come in buona parte del territorio montano, si riscontrano le labili tracce degli insediamenti temporanei di età repubblicana legati alle economie silvo-pastorali; si tratta di piccole concentrazioni di materiale ceramico e lateizi che tradiscono la presenza di "accampamenti" testimoni dell'antico uso del suolo. Il percorso prosegue sul sentiero dei laghi, passando per alcune zone panoramiche. Percorrendo l'itinerario, sempre sulla carrareccia, si superano i resti sulla sinistra di vecchie strutture murarie (toponimo IGMI "Capanne di S.Oliva") per poi proseguire nel tratto che porta all'area della stalla e del fienile. Da un ambiente aperto, il sentiero permette di addentrarsi nel bosco fino ad incontrare il primo dei due laghetti (il lago Marraone). Per raggiungere e scorgere il lago bisogna superare la recinzione che lo separa sulla sinistra dalla strada; la visione del bacino è estremamente suggestiva soprattutto nel periodo della ripresa vegetativa per l'intricato aspetto dell'intero "pozzo". La visita del piccolo lago sarà limitata alla sola permanenza sul punto di visuale raggiungibile dalla strada; infatti la discesa verso le sponde, oltre ad essere pericolosa e difficoltosa, costituirebbe un fattore di disturbo per l'ambiente del delicato ecosistema; la conservazione del biotopo è stata demandata nella zonazione del Parco al regime di tutela integrale. Un breve tratto di percorso, sempre sulla carrareccia, permette di raggiungere il secondo e più grande lago, noto con il nome di Lago Fraturno. La costruzione che si nota immediatamente prima delle sponde del lago era un edificio della forestale attualmente in disuso. Di forma leggermente ellittica, con un diametro massimo di 118 m, questo lago si presenta morfologicamente differente rispetto al precedente; posto ad una quota più elevata non ha la cinta imbutiforme che caratterizza il primo, ma occupa una conca separata dall' altro da un orlo rialzato a nord. Il regime idrologico non presenta la variabilità dell'oscillazione di livello che invece caratterizza il più piccolo, un fattore questo probabilmente determinato da una maggiore impermeabilizzazione del fondo dell'alveo, da un minore apporto di acque meteoriche e dalla diversa dislocazione e influenza della tettonica locale nei riguardi dei corpi idrici. Lo scalino morfologico che conduce al fondo del bacino (16 m profondità massima) si trova immediatamente oltre le prime isobate, qualche metro da riva. I laghi che fino al XVIII secolo erano tre, sono la testimonianza di un processo carsico fossile; i due bacini presentano una forma circolare che tradisce l'origine di doline di crollo che successivamente alla fase carsica attiva sono state rese impermeabili da sedimenti argillosi provenienti dal dilavamento delle formazioni marnose, calcareo- marnose e calcari detritici che costituiscono questo settore del Parco. Il fascino del luogo, l'amenità e la tranquillità offerta da un paesaggio dolce e inconsueto in queste morfologie dominate dai calcari, costituisce una piacevole sorpresa per l'escursionista. Raggiunto il lago, si può percorrere un sentiero che ne delimita i confini, attraversando pascoli cespugliati con ginestra, prugnolo e biancospino, fino a completamento dell' anello. I Lagustelli di Percile costituiscono una delle attrazioni naturalistiche principali del Parco Naturale dei Monti Lucretili. Per quanto riguarda la loro origine è probabile che si tratti di cavità di natura carsica, generatesi in seguito a fenomeni geologici endogeni che provocano crolli in profondità di masse calcaree. I destinatari cui questo progetto si rivolge sono: i visitatori, anche occasionali, dell'area protetta compresi in tutte le fasce d'età e nazionalità che manifestano interesse per le bellezze naturalistiche del territorio e per le proposte didattiche, culturali e sportive offerte dal Parco.

		gli abitanti dei Comuni dell'area protetta che, come gli stessi utenti/visitatori), avranno la possibilità di accrescere le proprie conoscenze naturalistico/ambientali sviluppando una cultura di rispetto per l'ambiente; le amministrazioni comunali del territorio del Parco, che potranno potenziare i loro piani di sviluppo volti all'interesse generale della comunità; i settori produttivi e commerciali (es. attività di pernottamento e di ristoro), con l'aumento dei flussi di visitatori e della durata della visita; le associazioni professionali agricole poiché i punti informativi potranno stimolare l'interesse dei visitatori verso le produzioni agricole di qualità; i gruppi e associazioni di volontari che operano all'interno dell'area protetta ed in particolare le associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE, FEDERTREK……) attraverso la promozione del volontariato culturale ed ambientale; gli studenti, gli insegnanti e i membri dei gruppi culturali e sportivi (e indirettamente le loro famiglie), grazie al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei luoghi; beneficiari indiretti del progetto saranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nel mercato turistico, in particolare tour operator e vettori del trasporto.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 778 Estensione in lunghezza Baseline 0 Target 2 km Indicatore di risultato Cod.105 Tasso di turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016 Baseline: 275,4 target: 344,3 (incremento 25%) Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo /Livello unico progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documento di indirizzo alla progettazione
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dott. Filippo De Santis - Parco dei Monti Lucretili

N° EP	lavori/ acquisto	UM	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
C 1.01.03	Decespugliamento di vegetazione arbustivo-erbacea di tipo infestante, eseguito a regola d'arte con idonei mezzi meccanici, con l'asportazione degli apparati radicali, compresa l'asportazione del materiale di risulta e trasporto in discarica o altro luogo indicato	mq	2000	€ 1,22	€ 2.440,00
C 1.04.15	Muro a secco rinverdito - Formazione di muratura a secco con pietrame squadrato al grezzo con inserimento durante la tempo la struttura, consentirà di ottenere un maggior drenaggio del terreno retrostante. date le condizioni particolari è prevista una fallanza del 30 - 40%.	mc	15,12	€ 79,85	€ 1.207,33
C 1.04.16	Costruzione di un muro di sostegno in pietrame. Il pietrame sarà posto in opera con una leggera contropendenza rispetto al versante; compreso ogni latro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte con massi calcarei recuperati sul posto	ml	15	€ 47,50	€ 712,50
C 1.06.30	Staccionata rustica. Fornitura in opera di staccionata rustica dell'altezza ordinata dalla D.L. e, comunque, non superiore a m.0,80, in legname di castagno rustico con passoni opportunamente impregnati con asfalto colato, dato a pennello, per la parte alloggiata nel terreno, posti alla distanza massima di m.1,20 e del Ø in testa di cm. 8/10 ;passamano di m.2,70 del Ø in testa di cm.6/7 e crociate di m.1,70 del Ø in testa di cm.6/7.	ml	1095	€ 18,00	€ 19.710,00
np.1	Verniciatura con impregnante, due mani all'intervento, previa levigatura dei regoli fino ad ottenere una superficie liscia	ml	1095	€ 6,00	€ 6.570,00
np.2	cancelli doppia anta, con passaggio pedonale (passina) realizzata in legno di castagno	pz	1	€ 325,75	€ 325,75
np.3	eliminazione fili spinato	a corpo			€ 2.000,00
C 1.05.38	Tavolo da pic-nic – Fornitura in opera di tavolo da pic-nic in legno di pino o abete, impregnati in autoclave con sali di rame e di boro (o similari) senza cromo, con spigoli arrotondati, con rinforzi in profili in ferro zincato, misure > 150 x 0,71 x 0,74 h, completo di 2 panche, nello stesso materiale e stessi rinforzi di misure > 150 x 0,50 x 0,43 h - forniture e installazione	cad.	4	€ 1.561,20	€ 6.244,80
np.4	panchine in legno di pino o abete, impregnati in autoclave con sali di rame e di boro (o similari) senza cromo, con spigoli arrotondati, con rinforzi in profili in ferro zincato - forniture e installazione	pz	13	€ 754,65	€ 9.810,45
np.5	punto fuoco in pietra locale	pz	2	€ 510,31	€ 1.020,62
np.6	n° 24 freccie in legname di castagno e n° 8 passoni in legname di castagno opportunamente impregnati con asfalto colato,	a corpo			€ 3.280,00
np.7	bacheca - forniture e installazione	pz	2	€ 1.600,00	€ 3.200,00

np.8	Segnali Turistici e di Territorio Fornitura di segnale rettangolare, completo di attacchi speciali così come richiesto dalla normativa vigente certificati "CE" e/o autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne garantisce la loro conformità alla norma europea EN 12899-1. ART. C.d.S. DISEGNO MISURA in cm. ALLUMINIO CG10 RIFRANGENTE CL.2 S. dim. 40x150 con fornitura di palo di sostegno tubolari in ferro zincato a caldo, regolermente istallato	pz	1	€ 155,60	€ 155,60
np.9	Acquisto GPS Garmin 64S	pz	2	€ 350,00	€ 700,00
Lavori a base di gara					€ 57.377,05
iva al 22% lavori					€ 12.622,95
TOTALE - Lavori a base di gara					**€ 70.000,00**
Spese tecniche					€ 5.000,00
Imprevisti					€ 4.000,00
Oneri per la sicurezza					€ 3.000,00
				TOTALE	€ 82.000,00

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		5.000,00
Lavori a base di gara		
Opere civili		40.609,16
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti	Stimati nella misura del 9,8%	4.000,00
Oneri per la sicurezza		3.000,00
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		29.390,84
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0
TOTALE		82.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione esecutiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	15 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	16 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	48.000,00
IV trimestre	2021	34.000,00
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
Costo totale		82.000,00

ROT14 Potenziamento Anello dei Monti Ruffi Rocca Canterano

1	Codice intervento e Titolo	ROT14 Potenziamento Anello dei Monti RuffiRocca Canterano
2	Costo e copertura finanziaria	152.340,21 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Connessione all'itinerario naturalistico storico di collegamento con la Valle dell'Aniene e la creazione lungo questo di tre aree verdi attrezzate e realizzazione di una piscina pubblica.L'intento dell'Amministrazione è quello di realizzare un intervento che possa favorire l'incremento delle presenze nel periodo estivo, attraverso la riqualificazione dell'antico sentiero naturalistico di collegamento tra il versante ovest della Valle dell'Aniene e la pianura attraversata dall'omonimo fiume e l'aumento dei poli di attrazione e sosta, con la realizzazione di una piscina che rappresenti il motivo in più per cui andare a visitare Rocca Canterano e tre nuove aree attrezzate. In sintesi il progetto vuole creare un punto di attrazione (la piscina) e riqualificare la via di approdo a questo (il sentiero di collegamento tra la Valle dell'Aniene e il Comune di Rocca Canterano).
4	CUP	F13B20000010002
5	Localizzazione intervento	Rocca Canterano
6	Coerenza programmatica e	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo- escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. L'intervento si propone di ottenere un aumento del turismo di ritorno alle origini, per chi ha già un immobile nel territorio comunale nonché di attrarre nuovi turisti allettati da un'offerta turistico-sportiva a 360 °. Il punto cruciale è quello di poter offrire durante le vacanze estive una serie di opzioni tali da attrarre varie tipologie di turista: dall'amante del trekking o del fondo, alla famiglia che può far divagare i propri figli nel centro sportivo. Il risultato atteso è quindi quello di avere un aumento in primis del turismo di ritorno ed anche un incremento di un turismo nuovo a basso impatto ambientale. Raggiungendo tale obiettivo, sarà possibile avere anche uno sviluppo di nuove piccole imprese ricettive (nascita di nuovi B&B, nuove trattorie ecc) e ricreative (Agriturismi con possibilità di passeggiate ippiche, quad o mountain bike).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il Comune di Rocca Canterano attualmente conta circa 180 residenti. L'unico periodo in cui le presenze aumentano è quello estivo, per il ritorno al paese delle persone che a questo sono legate da affetti e/o per cercare un po' di refrigerio dall'afa estiva, e per la presenza di escursionisti amanti dei percorsi all'aria aperta e alla ricerca di nuovi posti incontaminati da scoprire, o infine per i fruitori richiamati dalla possibilità di praticare l'arrampicata sulle pareti rocciose sportive, allestite da qualche anno dal Comune. Questo flusso di ritorno crea una importante economia, che seppur stagionale, tuttavia costituisce una delle principali fonti di reddito locale. Il suo consolidamento, e la creazione di nuove attrattive per prolungare o ampliare la presenza sul territorio nel periodo estivo appare dunque indispensabile per il sostegno e la stabilizzazione dell'economia. L'intervento si propone di ampliare l'offerta turistica con la realizzazione di una piscina presso il centro sportivo sito in via Paolo Riverso, già dotato di campo polivalente (Calcetto e Tennis) e relativi servizi. La piscina sarà del tipo interrato e prefabbricata in pannelli in acciaio, con rivestimento in liner in PVC azzurro. Avrà una dimensione di 8x16 m ed un'altezza dell'acqua non superiore ai 150 cm. Saranno realizzati il locale tecnico ed il ripostiglio per gli arredi, attraverso la messa in opera di una struttura in legno prefabbricata, di dimensioni 6x4 m, con annessa tettoia in legno di dimensione 6x3 m, che potrà essere utilizzata come spazio coperto/aperto, da adibire, ad esempio, a biglietteria. Il locale tecnico sarà dotato di tutte le attrezzature necessarie per l'uso pubblico della piscina. Non sarà necessario realizzare gli spogliatoi, in quanto verranno usati allo scopo quelli già presenti presso gli impianti sportivi, di ampiezza sufficiente a garantire un adeguato confort ai visitatori. Verrà sviluppata un'area per lettini, sdraio ed ombrelloni e un angolo con sabbia per le attività ludiche dei più piccoli. Completeranno l'opera la recinzione dell'area, la sistemazione degli spazi esterni e la posa in opera di adeguato impianto di illuminazione.

		Planimetria dell'area di intervento Il comune di Rocca Canterano ha la grande fortuna di espandere il proprio territorio su tutto il versante ovest della Valle dell'Aniene, arrivando ad estendersi fin sopra le sponde dell'omonimo fiume. A tal motivo verrà sistemato il sentiero che dalla Valle dell'Aniene, in prossimità del Comune di Agosta, nel punto in cui si innesta con il Cammino di San Bendetto, conduce fin sopra il Paese di Rocca Canterano e verranno create lungo questo tre aree verdi attrezzate per la sosta, la prima in prossimità del fiume, la seconda a metà del percorso e l'ultima poco prima di arrivare al paese. E' evidente che sistemando il sentiero e creando un motivo di attrazione turistica nella piscina, la possibilità che le persone scelgano di recarsi a soggiornare a Rocca Canterano cresce in maniera esponenziale. Inoltre il sentiero si presenterà come una opzione in più per coloro che percorrono il Cammino di San Benedetto (*in giallo nella piantina sottostante*). Infatti avranno la possibilità di arrivare a Rocca Canterano attraverso il sentiero risistemato e ridiscendere in valle percorrendo un tratto del Cammino Naturale dei Parchi (*in rosso nella piantina sottostante*). Il sentiero verrà ripulito e verrà installata cartellonistica idonea e conforme alla delibera CAI n. 272 del Consiglio Centrale del 27.11.1999. Nelle tre aree verdi attrezzate verranno ubicati tavoli e panche in legno, oltre dei barbecue. Attualmente il Comune di Rocca Canterano, anche in considerazione dell'entità embrionale del progetto, ancora non ha ricevuto richieste ufficiali di gestione delle piscine, anche se appare evidente e scontato che saranno prese carico dagli attuali gestori dei campi sportivi limitrofi, con i quali la piscina condividerà l'uso degli spogliatoi e delle aree confinanti. A realizzazione completata, nell'eventualità in cui dovessero mancare proposte private, il Comune si impegna, fin da ora, a gestire la piscina con proprie risorse. Altro aspetto da sottolineare è che il Comune di Rocca Canterano è intenzionato ad incrementare l'offerta turistica realizzando nell'area attigua alla piscina, attraverso un altro bando regionale già in essere, un'area sosta camper e un'area camping. In tal modo in un unico polo ci sarà tutto quanto necessario per offrire un servizio di qualità al turista.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 778 Estensione in lunghezza Baseline 0 Target 4,9 km Indicatore di risultato Cod.105 Tasso di turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016 Baseline: 275,4 target: 344,3 (incremento 25%) Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo Livello unico progettazione per le forniture di beni
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Marco D'Innocenti – Comune di Rocca Canterano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale/RUP		€ 2.600,00
Spese notarili		-
Spese tecniche	Geologo e Collaudatore comprensivi di IVA e cassa) La progettazione, la D.L. e la Sicurezza verranno eseguite dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Rocca Canterano	€ 2.537,60
Opere civili (comprensivi IVA 10%)	(104.000,00+ IVA 10%)	€ 114.400,00
Opere di riqualificazione ambientale (comprensivi IVA 10%)	(8.000,00+IVA 10%)	€ 8.800,00
Imprevisti (comprensivi IVA 10%)	Stimati nella misura del 1,2 %	€ 1.430,00
Oneri per la sicurezza (comprensivi IVA 10%)		€ 2.200,00
Acquisto terreni		-
Acquisto beni/forniture/arredi	(11.500,00+4.500,00+IVA 10%)	€ 17.600,00
Acquisizione servizi		€ -
Spese pubblicità, gara e oneri genio civile		€ 2.772,61
TOTALE		€ 152.340,21

Voci generali di computo metrico

NR.	Voce di Computo metrico	Valuta
1	PISCINA AUTOPORTANTE IN PANNELLI D'ACCIAIO 8x16x1,50 m	38 400,00 €
	* KIT STRUTTURA PISCINA AUTOPORTANTE: struttura HD 1500 mm completa di contrafforti; viteria; vernice antiruggine con diluente; bordino superiore in alluminio anodizzato dritto	
	* KIT BORDO SFIORATORE: Linee di caduta in vasca di compenso (n.2 sui lati lunghi)	
	* RIVESTIMENTO INTERNO IN MEMBRANA SOPRA ARMATA spessore 1,5 mm* colori a scelta: membrana in rotoli, PVC liquido, fettuccia in PVC, tetraidrofurano solvente per saldatura.	
	* KIT CIRCOLAZIONE A SFIORO: n. 12 bocchette in ABS con attacco a pavimento, n. 2 bocchetta aspirafango in ABS senza sfera orientabile, n. 2 scarichi di fondo in ABS (come previsto dalla normativa anti intrappolamento), 175 m di tubazione BarrierFlex da interro Ø 50 mm, 300 m di tubazione BarrierFlex da interro Ø 63 mm raccorderia varia, colla, detergente per colla, teflon	
	* KIT PER VASCA DI COMPENSO CON COLLETTORE (prevista 4,50 x 4,50 - altezza acqua = h 1,50): rivestimento ed accessori.	
	* IMPIANTO FILTRAZIONE ca.A1: Impianto filtrazione a sfioro trifase con filtri ARTIC 4xØ1200 a piastra con vlocità calcolate secondo norma UNI 2015/10637 composto da: 5 pompe PPA50-300 T 3hp, raccorderie e valvole per impianto	
	* QUADRO ELETTRICO: Quadro elettrico trifase per 5 pompe per piscina pubblica a sfioro + sonde livello, Kit alimentazione automatica elettrovalvola+ valvola+ raccorderia.	
	* TRATTAMENTO ACQUA: Pannello APoolsystem PH-CLJ PVDF PTFE-VT 12-12/08-08 230V, serbatoio 3 litri, lancia di aspirazione con sonda livelli Dosaggio antimicotico e abattitore di cloro pompa HC151+ COST-M60	
	* SCALETTA DI RISALITA: 4 Scalette di risalita mod. Finlandese in acciaio inox AISI 316L a 4 gradini	
2	STRUTTURA IN LEGNO PER LOCALE TECNICO 4x6 m CON TETTOIA IN LEGNO 3x6 m	9 200,00 €
	* Struttura in legno da foreste certificate,	
3	OPERE DI SCAVO PER L'ALLOGGIAMENTO DELLA PISCINA E VASCA DI COMPENSO	9 800,00 €
	* Realizzazione di scavi su terreno per l'alloggiamento delle piscine prefabbricate e delle relative vasche di compenso	
4	PLATEA DI FONDAZIONE PER PISCINE E VASCA DI COMPENSO	9 200,00 €
	* Opere in c.a. per realizzazione platee di fondazione di piscine prefabbricate e vasche di compenso, Rck 250 kg/cmq e spessore di 20 cm	
5	RINTERRI DI SCAVI REALIZZATI	800,00 €
	* Rinterro con terreno proveniente dagli scavi delle piscine e delle vasche di compenso	
6	IMPIANTI IDRICO ED ELETTRICO	7 800,00 €
	* Realizzazione di impianto elettrico ed idrico di servizio alla piscina, con installazione delle apparecchiature fornite con l'acquisto	
7	PAVIMENTAZIONE ESTERNA CON MASSELLI DI CEMENTO AUTOBLOCCANTI	15 200,00 €
	* Realizzazione di pavimentazione esterna con masselli di cemento autobloccanti, similari a quelli già presenti nelle aree limitrofe alle piscine	
8	RECINZIONE METALLICA	8 600,00 €

	* Realizzazione di recinzione metallica con paletti di acciaio e rete metallica quadrangolare con altezza di 2,00 m, per la delimitazione delle aree di pertinenza delle piscine	
9	ILLUMINAZIONE ESTERNA CON FARI LED	5 000,00 €
	* Installazione di pali per illuminazione delle aree di pertinenza delle piscine, con corpo illuminante a LED	
10	ARREDI PISCINA	11 500,00 €
	* Fornitura di arredi, quali ombrelloni, sdraio, tavoli, sedie, giochi per bambini, ecc.	
11	RECUPERO E SISTEMAZIONE SENTIERO NATURALISTICO	8 000,00 €
	* Recupero del sentiero naturalistico esistente, di collegamento tra il Fiume Aniene e il Comune di Rocca Canterano, attraverso la ritracciatura del sentiero, la pulizia del camminamento, il disbosco delle aree coperte da vegetazione, creazione di piccole opere naturalistiche di regimentazione delle acque. Tutte le lavorazioni saranno eseguite a mano	
12	ARREDI SENTIERO	4 500,00 €
	* Fornitura e posa in opera di arredi a servizio delle tre aree verdi attrezzate, costituite da tavoli in legno comprensivi di panche e barbecue	
	TOTALE IVA 10% TOTALE	128 000,00 € 12.800,00 € 140.800,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione esecutiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	15 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	16 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma Finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre 2020	2020	
IV trimestre 2020	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre 2021	2021	
III trimestre 2021	2021	€ 27.340,21
IV trimestre 2021	2021	€ 125.000,00
I trimestre 2022	2022	
II trimestre 2022	2022	
Costo totale		€ 152.340,21

ROT15 Un Parco per tutti, percorsi facilitati nel Parco dei Simbruini

1	Codice intervento e Titolo	ROT15 Un Parco per tutti, percorsi facilitati nel Parco dei Simbruini
2	Costo e copertura finanziaria	123.500 EX FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di n.3 percorsi sicuri per portatori di Handicap nei comuni di Cervara di Roma (loc. Campaegli), Filettino (Loc. Fiumata), Subiaco(Loc. Valle maiura)
4	CUP	G89C20000120002
5	Localizzazione intervento	Nei Comuni di Cervara di Roma (loc. Campaegli), Filettino (Loc. Fiumata), Subiaco(Loc. Valle Maiura)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento amplia l'offerta turistica del territorio legata all'escursionismo, rendendo percorribili alcuni sentieri anche per i disabili. L'intervento ha come contesto un territorio con oltre 400 km di sentieri georeferenziati, da poter percorrere a piedi, in bici, a cavallo, all'interno di un'area protetta ricca di fauna selvatica e di habitat prioritari; esso completa un'offerta turistica importante del parco, legata al "turismo attivo". L'intervento è coerente con il programma della strategia in quanto mira ad ampliare l'offerta turistica e ad aumentare il flusso turistico, sia in maniera diretta sia in maniera indiretta, attraverso la promozione di un'immagine positiva. I risultati attesi sono l'aumento dei turisti; essi non riguardano solamente i portatori di handicap, ma anche le loro famiglie, i loro amici e tutti coloro che sono amanti del turismo all'aria aperta, che vedrebbero nel parco dei monti simbruini una destinazione "amica", accessibile e quindi da scegliere.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Realizzazione di n° 3 percorsi per portatori di handicap : percorsi con caratteristiche del fondo e pendenze contenute in modo da essere percorribile anche da persone che si muovono sulla sedia a rotelle; le lavorazioni consistono nella sistemazione di n.3 ponticelli in legno e nella sistemazione del fondo di calpestio per un totale di 6Km; sarebbe inoltre opportuno acquistare n.2 carrozzelle speciali elettriche da fuori-strada, che consentano ai disabili non deambulanti di partecipare alle escursione nella natura, sui sentieri individuati; inoltre sarebbe opportuno l'adeguamento del Centro Visita di Filettino per visitatori con difficoltà motorie, il Centro Visita nel Comune di Filettino (Fr) ospita una interessante mostra permanente sugli animali del Parco; l'intenzione dell'Ente è quella di garantire il ripristino/adeguamento dell'accessibilità ai locali del C.V. ed installare dei pannelli tattili con parte testuale in braille. Infine presso il Comune di Cervara di Roma inLoc. Campaegli è necessario un piccolo rifugio in Legno di mq 36 per dare la possibilità agli escursionisti disabili di avere un ricovero in caso di maltempo visto che il percorso e situato a quota 1.400 slm . Sempre nell'ottica di garantire a tutti la possibilità di visitare il territorio del Parco, anche nei posti più lontani dai centri abitati, sarebbe opportuno per l'Ente l'acquisto di un pulmino per il trasporto disabili, che non solo permetterebbe di migliorare l'accessibilità, ma che avrebbe anche positive ricadute anche ai fini dell'inclusione sociale dei disabili attraverso la partecipazione a varie attività. I percorsi saranno gestiti e manutenuti dal Parco Quadro Tecnico Economico 1) Realizzazione di un rifugio in legno in località Campaegli nel Comune di Cervara di Roma di mq 36 €22.000; 2) Realizzazione di n. 3 ponti in legno in località Fiumata nel Comune di Filettino € 9.000; 3) Sistemazione del manto di calpestio di numero tre sentieri per un totale di 6 Km € 8.000; 4) Adeguamento del Centro visita di Filettino per la fruizione dei visitatori con difficolta motorie con l'istallazione di un trasportatore per disabili lungo la rampa delle scale d'ingresso €3.000 5) Realizzazione di n. 3 aree di sosta in legno adiacenti al sentiero una preso il comune di Cervara di Roma Loc. Campaegli una nel comune di Subiaco loc. Valle Maiura una nel Comune di Filettino Loc. Fiumata per una spesa totale di € 6.000; 6) Realizzazione di tabellonistica per l'individuazione dei sentieri tematici €4.000; 7) Acquisto di n. 2 carrozzine elettriche per disabili 4X4 per spostamenti su terreni dissestati in presenza di fango e neve €10.000 8) Acquisto di n. 1 mezzo di trasporto di 4 disabili con alimentazione elettrico€38.000 9) Oneri per la sicurezza €2.000 TOTALE LAVORI € 102.000,00 10) Costi del personale spese per l'impegno di personale tecnico € 1.000 11) Spese notarili €500 12) Servizi di progettazione e direzione Lavori € 12.000,00 13) Imprevisti € 5.000 14) Spese per la pubblicità € 3.000 TOTALE INTERVENTO € 123.500,00
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 778 Estensione in lunghezza Baseline 0 Target 6 km0 Indicatore di risultato

		Cod.105 Tasso di turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016 Baseline: 275,4 target: 344,3 (incremento 25%) Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva, /Livello unico progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di Fattibilità tecnica economica/Livello unico progettazione
13	Soggetto attuatore	Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Umberto Antonelli – Parco Naturale Regionale Dei Monti Simbruini

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	personale tecnico per le lavorazioni e assistenza	1.000
Spese notarili		500
Spese tecniche	Progettazione e direzione lavori	12.000
Opere civili:	Posa di N. 1 Rifugio in Legno in Loc. Campaegli: 1) Realizzazione di un basamento in c.a 2) € 2.500,00 3) Realizzazione di un rifugio in legno con sistema blokhaus € 10.350,00. 4) Realizzazione di impianto elettrico e termico piccolo fotovoltaico € 5.000 5) Realizzazione impianto idraulico €4.150.	22.000
Opere di riqualificazione ambientale	Realizzazione di n. 3 ponticelli per l'attraversamento del torrente in Loc. Fiumata nel Comune di Filettino : 1) Realizzazione di n. 6 appoggi travi € 2.400; 2) Fornitura e posa in opera di n.9 travi in legno lamellare 4ml €1.600 3) Fornitura e posa in opera di tavolato in legno per mq 25 € 1.500 4) Fornitura e posa di ancoraggi in ferro zincato n. pezzi 18 €500 a) Sistemazione del fondo sentieri per 6 Km € 8.000 b) Realizzazione di n. 3 aree di sosta n. 15 panche legno n. 3 barbecue in ferro e una staccionata in legno 150ml € 6.000 c) Fornitura e posa in opera di tabelle informative didattiche n. 9 €4.000 d) Fornitura e posa di un traportatore per disabili € 3.000	30.000
Imprevisti	Stimati nella misura del 9,6%	5.000
Oneri per la sicurezza		2.000
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture	Acquisto di n. 2 carrozzine elettriche per disabili 4X4 € 10.000 **a)** Acquisto di n. 1 mezzo di trasporto elettrico € € 38.000	48.000
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		3.000

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione esecutiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	15 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	16 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	117.000 euro
IV trimestre	2021	6.500 euro

ROT16 Rete dei Cammini dei Simbruini

1	Codice intervento e Titolo	ROT16 Rete dei Cammini dei Simbruini
2	Costo e copertura finanziaria	828.043,91 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Creazione rete integrata mobilità lenta (Rete dei Cammini, rete escursionistica, percorsi natura, percorsi a tema)
4	CUP	D38C20000520006
5	Localizzazione intervento	Tutto il territorio dell'Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede fra le azioni di sistema: - la valorizzazione dell'offerta turistica, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico-archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati; Fra le azioni principali prevede poi: - Valorizzazione dei Cammini e sviluppo di una rete per la mobilità lenta. Il grande sviluppo che sta interessando il settore dei lunghi cammini e del turismo ad essi connesso, fa sì che questa particolare area del comparto turistico debba essere trattata in modo specifico. Infatti il territorio dell'area interna è attraversato dai grandi cammini di San Benedetto, dell'Aniene, di San Tommaso, del Volto Santo, del Cammino Naturale dei Parchi, della Via dei Lupi, del Sentiero Coleman, del Pellegrinaggio della SS Trinità, la Via della Fede, le Vie di Imperatori e Principi ed il Percorso del Fiume Aniene, e quindi appare come uno dei più vocati in assoluto per questo tipo di turismo. Tutti questi cammini debbono essere opportunamente valorizzati per divenire parte integrante della rete per la mobilità lenta e della rete escursionistica e connettersi con flussi turistici di largo raggio ed integrarsi con le altre attrazioni turistiche presenti sul territorio. Oltre ad una opera di promozione integrata e coordinamento dei vari tracciati, e quindi alla creazione di una vera e propria rete che aumenti a dismisura le possibilità offerte al camminatore, occorre attuare specifici interventi di recupero e valorizzazione che comprenderanno anche tratti dei percorsi storici dismessi per completare e ampliare l'offerta e identificare l'area Simbruini Aniene come la miglior meta possibile per gli amanti dei cammini.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il settore turistico appare come uno dei principali volani di un futuro sviluppo compatibile dell'Area. L'obiettivo di questa azione consiste da un lato nel promuovere e affermare una immagine identitaria comune del territorio, inglobando le diverse specificità e trasformandole in punto di forza di una strategia comune, e dall'altro nel promuovere un comparto capace di innescare uno modello di sviluppo socio economico sostenibile, inteso nel suo significato più ampio, al centro di una strategia generale per favorire la crescita equilibrata del territorio, tutelando il patrimonio ambientale e culturale, favorendone la valorizzazione senza compromettere le risorse naturali, soprattutto quelle non rinnovabili. La funzione primaria di questa azione è dunque quella di coniugare ambiti territoriale diversi, e costruire una sintesi efficace delle diverse specificità in modo da integrare i diversi sistemi territoriali di un sistema vasto e complesso come Simbruini Valle Aniene e le loro iniziative di valorizzazione e comunicazione in un unico messaggio globale, che proprio nella presenza delle tante diversità trovi maggior forza e aumenti l'efficacia del messaggio e l'immagine complessiva del territorio. Da rilevare ancora come questi cammini consentono poi di connettersi a grandi cammini che attraversano l'Italia, come la Via Francigena, il Sentiero Italia del CAI, il cammino di Francesco, inserendo così l'area in una più vasta dinamica territoriale di un settore in grande espansione. La carta seguente rappresenta in modo efficace anche se ancora incompleto, l'intreccio e la grande importanza del sistema dei cammini in quest'area. Una cartografia generale riportante sentieri, rifugi e tutte le strutture di interesse è allegata al Documento della Strategia

Attualmente, risultano già attivi e frequentati i seguenti Cammini:

Cammino di San Benedetto: si tratta di un lungo cammino di fede di 300 km attraverso il cuore dell'Italia, che muovendo dall'Umbria, percorre tutto il Lazio e giunge vicino al confine con la Campania. Un itinerario di 16 tappe sulle tracce di San Benedetto da Norcia, che unisce i tre più importanti luoghi benedettini: Norcia, suo luogo natale; Subiaco, dov'egli visse più di trent'anni e fondò numerosi monasteri; e Montecassino, dove trascorse l'ultima parte della vita e scrisse la Regola. Si sviluppa in zone prevalentemente montuose, dell'Appennino centrale sulle tracce de santo, e porta a scoprire luoghi legati al culto ma anche aree di grande interesse naturale e paesistico, e che prosegue anche fuori dall'area collegandola con altre aree di grande interesse naturale e storico.

Cammino Naturale dei Parchi, Il Cammino Naturale dei Parchi unisce Roma a L'Aquila, snodandosi fra vallate e alte quote dell'Appennino centrale, attraversando 42 borghi fra Lazio e Abruzzo.Ideato da un gruppo di tecnici e guardiaparco delle aree protette della Regione Lazio per facilitare, promuovendo il turismo lento, la scoperta delle aree interne, dei parchi e delle riserve naturali, dei borghi dell'Appennino e della ricca biodiversità che caratterizza quei territori.ll percorso è stato pensato non solo per escursionisti esperti, ma per tutti coloro che vogliono vivere un'esperienza benefica per anima e corpo a contatto con la natura.Il tracciato pertanto è modulare ed è diviso in 25 Tappe, articolate in 4 settimane

Cammino Via dei Lupi: Promossa dalla Regione Lazio, la Via dei Lupi, che da Tivoli arriva fino a San Donato Val di Comino, versante laziale del Parco d'Abruzzo, si può percorrere, in entrambi i sensi di marcia, con difficoltà escursionistiche legate soprattutto alla lunghezza ed al dislivello di alcune tappe. Il tracciato si caratterizza per i valori naturalistici del territorio attraversato, che comprende cinque aree protette tra Lazio e Abruzzo: Riserva Naturale Regionale del Monte Catillo, Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, Riserva Naturale di Zompo lo Schioppo, Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, con 53 sentieri ufficiali dislocati lungo 230 chilometri. E' un percorso a tappe con una percorrenza media giornaliera di circa 15 km, e con soste tutte all'interno dei paesi attraversati, dove si può pernottare e mangiare.

Sentiero Coleman: è un trekking di più giorni ideato nell'ultimo decennio del passato secolo in ricordo di un cammino di quattro giorni per le montagne dei Simbruini che il pittore paesaggista Enrico Coleman e l'allora segretario della Sezione Cai di Roma fecero nel 1881. Lungo complessivamente più di 100 km: il tracciato rappresenta oggi uno dei più interessanti percorsi su più giorni della nostra regione. Il percorso inizia nei pressi della Villa di Nerone a Subiaco, arriva al santuario della S.S. Trinità e in vetta a monte Autore, scende a Camposecco e prosegue per Camerata Vecchia. Attraversata la statale Tiburtina risale a Riofreddo e ai laghetti di Percile, nel parco dei Lucretili: quindi, attraversata Licenza, giunge sul Pratone di monte Gennaro per scendere poi a San Polo dei Cavalieri, per poi raggiungere Tivoli.

Sentiero Frassati: si tratta di un sentiero di particolare interesse naturalistico, storico e religioso al beato Pier Giorgio Frassati, che prende il via dal Santuario di Vallepietra per raggiungere Filettino, Campocatino e infine l'Abbazia di Trisulti, fra paesaggi naturali montani straordinari. Cammino della Abbazie: si tratta di un percorso creato per scoprire la realtà storico, artistica e religiosa di un territorio ad alta concentrazione di testimonianze di elevato valore come pochi altri luoghi in Italia ed in Europa. Da Subiaco a Montecassino, il tracciato si sviluppa in 9 tappe per ripercorrere il viaggio intrapreso da San Benedetto, Patrono d'Europa, tra l'anno 525 e 529. Suggestivi centri storici e d'arte come Subiaco, Alatri, Veroli, Monte S. Giovanni Campano e Arpino. Il cammino tocca sette importanti monumenti religiosi: Monastero di Santa Scolastica, Sacro Speco, Certosa di Trisulti, Badia di S. Sebastiano, Abbazia di Casamari, Abbazia di San Domenico e infine Abbazia di Montecassino.

ICammino di San Tommaso: è un itinerario culturale, naturalistico e spirituale che collega la città di Roma con la Basilica di San Pietro a Ortona, custode delle spoglie dell'Apostolo sin dal 1258. Un lungo percorso di circa 316 km che attraversa il Lazio e l'Abruzzo più autentici esaltando le eccellenze paesaggistiche di cui è ricca la regione ed i luoghi della fede quali chiese, eremi ed abbazie, custodi silenti di spiritualità.

Infine va ricordata la Rete dei cammini, un progetto del Parco dei Monti Simbruini, che prevede tracciati di connessione e collegamento fra tutti i Cammini esistenti, così da metterli tutti in rete e creare una sola grande ragnatela di cammini capace di coprire l'intero territorio.

Di tutti questi Cammini è prevista una azione di rivisitazione dei tracciati per ottimizzarli e superare eventuali difficoltà o tratti disagevoli, il loro collegamento in modo da creare una rete completa, una completa revisione della cartellonistica e della segnaletica di indirizzo, con un unico standard grafico, l'allestimento di aree attrezzate nei pressi dei principali punti di sosta e interesse, l'allestimento di rifugi per il pernottamento ricavati negli stabili esistenti di proprietà pubblica, la progettazione di una App specifica e di un sistema di Codici QR Code in tutti i punti di sosta e informazione, la redazione e stampa di guide cartacee e cartografia dedicata, la creazione di un sito Web dei Cammini con collegamenti con tutti i siti degli enti locali, parchi, agenzie turistiche e altri enti, indicazioni di tutti i servizi disponibili, ricettività, ristorazione, bar, farmacie, alimentari, etc. e azioni promozionali, come la stampa di una cartografia-guida completa, la creazione di un sito web dedicato dove poter anche scaricare tutti i tracciati georeferenziati, costruire itinerari personalizzati, corredati di tutte le informazioni sulle strutture prtesenti e i luoghi notevoli, e stampare la propria cartoguida così costuita, e l'inserimento di QR Code in tutta la cartellonistica sia esistente che di nuova realizzazione.

La prima azione consisterà in una propedeutica opera di rivisitazione e riprogettazione dei percorsi da parte di specialisti di cammini, in modo da verificare la congruità dei percorsi, le eventuali necessità di modifica o miglioramento, la mappatura con GPS georeferenziato di tutti i percorsi per poter fornire poi mappe georeferenziate dotate di tutte le informazioni necessarie (dislivelli, distanze totali e parziali, luoghi di interesse e loro esatto posizionamento, presenza di acqua, aree di sosta, cartellonistica, servizi sul percorso, etc). Questo permetterà sia l'offerta di percorsi e servizi di informazione completi e tali da identificare l'area come luogo d'elezione dei camminatori, sia di programmare i percorsi da fare con accuratezza e adattandoli a tutte le esigenze, sia di ottimizzare i servizi.

A seguire si procederà ai lavori sui tracciati, che consisteranno in ripuliture, risagomatura dei fondi, realizzazione di camminamenti, passerelle in legno, corrimano nei punti di maggiore impegno, allestimento aree di sosta con panche in legno e capanni informativi, eventuali variazioni di tracciato, e infine l'allestimento dei servizi di assistenza e pernottamento lungo i percorsi, e la realizzazione di tutti i supporti informativi

Per quanto attiene la gestione dei percorsi e dei rifugi, per la maggior parte sarà eseguita a cura del Parco dei Monti Simbruini, all'interno del quale si trova la maggior parte dei sentieri inseriti nel progetto, e che già cura la manutenzione della sentieristica. Ugualmente saranno affidati al Parco i rifugi, salvo quelli fuori dal Parco ai quali provvederà la Comunità Montana.

COSTI UNITARI DI INTERVENTO SENTIERISTICA.

Quanto ai costi di intervento, in attesa di progettazione esecutiva, possibile solo a seguito di puntuale verifica e tracciamento dei singoli percorsi, i costi sono stati stimati per assimilazione con opere simili per tipologia, dividendo quindi i percorsi in diverse tipologie con costi differenti:

- 1)Percorsi esistenti già tracciati in aree di pianura-collinari
- 2)Percorsi esistenti già tracciati in aree montane
- 3)Percorsi di collegamento esistenti ma da segnalare
- 4)Percorsi di collegamento esistenti ma da riaprire e segnalare

DI SEGUITO VIENE RIPORTATA LA QUANTIFICAZIONE E LA TIPOLOGIA DI OPERE PREVISTE CON I RELATIVI COSTI SI PRECISA ALTRESI CHE LE RELATIVE VOCI DI SPESA SONO DA INTENDERSI AL LORDO DI ONERI SIOCUREZZA, SPESE PROGETTAZIONE, IVA,CHE VERRANNO DETTAGLIATE NELLA SUCCESSIVA TABELLA "TIPOLOGIA DI SPESE"

COSTI PERCORSI per le diverse tipologie:
Tipo 1: taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, € 0,25 ml
Tipo 2: taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, creazione attraversamenti acque, gradini pietra di recupero € 0.85 ml
Tipo 3) taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, segnaletica verticale, segnaletica vernici colorate € 1,80 ml
Tipo 4) taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, segnaletica verticale, segnaletica vernici colorate, attraversamenti acque, gradini pietra di recupero € 2.45 ml

COSTI CAPANNI INFORMATIVI partenza, luoghi notevoli , in legno di castagno, due montanti, tavolato, tettino due falde copertura, dimensioni h 2,30, L1.20 , montati in

		opera, compresa stampa e montaggio tabella forex esclusi testi e composizione cad € 870,00 COSTI AREA DI SOSTA ATTREZZATA consistente in pulizia area mq 80, eventuale livellamento, due tavoli/panche in legno castagno, tabella legno castagno, staccionata cadauna cad € 2.900,00 COSTO TABELLA DIREZIONALE modello CAI; con palina in lego h 2,00 mt, freccia direzionale stampata legno o metallo cad € 38,00 COSTO messa a dimora tabelline CODICI QCODE su strutture informative (Tabelle, capanni) esistenti, compreso inserimento info e sito web cad € 90,00 Costo unitario intervento tipo SISTEMAZIONE E ARREDO RIFUGI esistenti Tutti i rifugi indicati sono di proprietà comunale o del Parco dei Monti Simbruini. La localizzazione è riportata nella Cartogtrafia generale allegata alla Strategia Locale tettoia aperta esterna ricovero mq 6,00 € 940,00 Letti a castello ferro completi N° 2 € 1.580,00 Tavolo/panche legno N° 2 € 1.280,00 Lampade olio N° 2 € 110,00 Ripulitura/pittura pareti, opere edili € 11.000,00 Cucina economica Gas € 700,00 Dispensa metallo € 460,00 TOTALE € 24.070,00 Spese accessorie, tecniche € 1.930,00 TOTALE INTERVENTO € 18.000,00 STIMA INTERVENTI PREVISTI: Sistemazione sentieri esistenti tipo 1 km 96 X 0.2 24.000,00 Sistemazione sentieri esistenti tipo 2 km 199 X 0.85 169.000,00 Sistemazione sentieri esistenti tipo 3 km 152 X 1.80 273.600,00 Sistemazione sentieri esistenti tipo 4 km 26 X 2.45 63.700,00 Arredo rifugi n° 6 6 X 18.000,00 108.000,00 Aree attrezzate n° 18 18 X 2.900,00 52.200,00 Capanni informativi n° 46 46 X 870,00 40.020,00 Tabelle direzionali n° 540 540 X 38,00 20.520,00 Tabelle QR CODE n° 48 88 X 90,00 7.920,00 Imprevisti e spese accessorie 11.420,10 Supporti vari promozionali 24.000,00 TOTALE IVA E SPESE COMPRESE 794.380,10
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 778 Estensione in lunghezza Baseline 0 Target km 414 Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità Baseline 275,4 Target 344,3 Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture Progetto esecutivo per le opere
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture Progetto di fattibilità tecnico e economica per le opere
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Luciano Romanzi Presidente Cmunità Montana dell'Aniene

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, Direzione Lavori, Sicurezza IVA E ONERI PREVIDENZIALI COMPRESI	50.000,00
Opere civili	(VEDI DETTAGLIO VOCI SOPRA) Comprende l'importo relativo a sistemazione rifugi, aree attrezzate, capanni legno, tabelle, tabelle Qcode), esclusi oneri progettazione PER TOTALI 192.660,00 € IVA COMPRESA	192.660,00
Opere di riqualificazione ambientale	(VEDI DETTAGLIO VOCI SOPRA) Comprende l'importo relativo a sistemazione sentieri tipologia 1, tipologia 2, tipologia 3, tipologia 4, esclusi oneri progettazione PER TOTALI 456.300,00 IVA COMPRESA	456.300,00
Imprevisti	Stimati nella misura del 2,3 %	15.083,91
Oneri per la sicurezza	Compresi all'interno delle lavorazioni	
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Consulenza sopraluoghi, tracciamento con GPS percorsi e cartografia georeferenziata	60.000,00
Acquisizione servizi	Consulenze rete web, sito e collegamenti, app creazione itinerari	20.000,00
Spese pubblicità		34.000,00
TOTALE		828.043,91

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione definitiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Progettazione esecutiva	1 agosto 2021	30 settembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	1 ottobre 2021	31 ottobre 2021
Esecuzione	1 novembre 2021	30 settembre 2022
Collaudo/funzionalità	1 ottobre 2022	31 ottobre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	119.670,00
IV trimestre	2021	63.000,00
I trimestre 2022	2022	300.993,81
II trimestre 2022	2022	344.380,10
COSTO TOTALE INTERVENTO		828.043,91

ROT17 Realizzazione della Fattoria Didattica del Parco dei Simbruini

1	Codice intervento e titolo	ROT17 Fattoria didattica del Parco dei Simbruini
2	Costo e copertura finanziaria	100.000,00 € EX FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Si vuole realizzare una fattoria didattica in un'area in cui il Parco gestisce già un ex mulino (oggi adibito a museo dell'acqua), di proprietà del Comune di Trevi nel Lazio, mettendo in connessione le due strutture; il museo dell'acqua ospiterà un laboratorio didattico in cui gli studenti e i turisti potranno conoscere e apprendere il ciclo dell'acqua, i mestieri tradizionali legati al bosco, la funzione degli animali della fattoria nell'economia locale. La realizzazione della fattoria didattica amplierebbe l'offerta di educazione ambientale erogata dal parco, all'interno di un'unica, suggestiva e integrata "area didattica".
4	CUP	G19C20000040002
5	Localizzazione intervento	L'intervento verrà realizzato nel territorio del comune di Trevi Nel Lazio, in località "Ponte delle Tartare" (vedere la cartografia allegata), in un'area in cui già esiste un ex mulino ad acqua. L'area ci è stata indicata dal Comune di Trevi, di cui è proprietario. Si procederà, per la realizzazione e la gestione della fattoria, ad una estensione del comodato d'uso vigente tra il Comune e il Parco relativo alla gestione dell'ex mulino.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede fra le azioni di sistema la valorizzazione dell'offerta turistica, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico- ambientale, storico-archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Il Parco e' impegnato a favorire il ripopolamento del territorio, attraverso la riscoperta dei mestieri tradizionali legati alle attività agro-silvo-pastorali e lo sviluppo di un turismo sostenibile, capace di attrarre turisti e di conseguenza sviluppare le attivita' economiche a servizio del turista. Il territorio del parco offre da questo punto di vista grandi potenzialità, essendo ricco di sentieri, montagne, fiumi molto adatti alle nuove tendenze turistiche, legate alla cosiddetta vacanza attiva (trekking, rafting, mountain bike, sport invernali ecc.) e alla ricerca di mete secondarie incontaminate e ricche di storia e tradizioni; la fattoria didattica può rappresentare un ulteriore fattore attrattivo, perfettamente coerente con il contesto territoriale, in quanto offre al turista la possibilità di immergersi totalmente in un ambiente incontaminato, fatto di boschi, montagne e, appunto, animali; incontrando nella fattoria animali come il mulo, l'asino, il turista può rivisitare i mestieri antichi e tradizionali dei luoghi, quali l'utilizzo del bosco con i muli, gli asini e i cavalli, che tuttora trasportano la legna e sono utilizzati nell'area protetta da diverse aziende familiari. L'utilizzo della pratica dell'esbosco con animali da soma è fra l'altro una delle pratiche che deve essere rivalutata nell'ambito delle attività forestali in quanto ecosostenibile rispetto all'utilizzo dei mezzi meccanici e parte delle tradizioni culturali legate al bosco.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Realizzazione di una recinzione in legno di un'area di 1000 metri quadrati, di 6 strutture in legno per il ricovero degli animali, di una struttura per greppie e abbeveratoi, di una struttura per le cure mediche. Creazione di un percorso didattico e di un laboratorio per l'educazione ambientale (questo da allestire all'interno della struttura già esistente dell'ex mulino), rivolta principalmente agli studenti e ai turisti (il parco fa già educazione ambientale nelle scuole, con le quali abbiamo dei protocolli già attivati). Messa in opera di servizi igienici e di un'area di sosta attrezzata in cui i turisti/visitatori possono mangiare e riposarsi. All'interno dell''ex mulino verranno collocate attrezzature informatiche e video per l'educazione ambientale e per raccontare il legame tra l'uomo, il bosco e gli animali (videoproiettore, computer, lavagna), installazione di erogatori d'acqua che contrastino l'uso della plastica. La fattoria verrà gestita direttamente dal parco, con personale qualificato (biologi e agronomi) e operai propri. Quadro Tecnico Economico, Descrizione e importi: Staccionata rustica. Fornitura in opera di staccionata rustica dell'altezza ordinata dalla D.L. e, comunque, non superiore a m.0,80, in legname di castagno rustico con passoni opportunamente impregnati con asfalto colato, dato a pennello, per la parte alloggiata nel terreno, posti alla distanza massima di m.1,60 e del Ø in testa di cm. 12 ;passamano di m.160 del Ø in testa di cm.12 e crociate di m.2,00 del Ø in testa di cm.12. per una lunghezza di ml 900 per una spesa di €14.000; Realizzazione di n. 6 strutture prefabbricate in legno lamellare per le dimensioni di 4mX4m in parte aperte per il ricovero degli animali per un importo di € 27.000; Realizzazione di una struttura prefabbricati in legno per le dimensioni di 40 mq aperta per il ricovero del foraggio di € 6.000; Realizzazione di un impianto idrico per alimentazione animali con due punti di raccolta acqua €3.000 ; Realizzazione di un impianto elettrico e idraulico per garantire la gestione dell'intera area

		sia per il foraggio degli animali presenti nell'area che per la fruizione della stessa per un importo di €3.000; 6. Realizzazione di N. 3 tabelle tematiche e n.3 area di sosta che verranno realizzate in economia dal personale interno con l'ausilio della falegnameria del Parco. Acquisto materiale €3.000 Acquisto di n. 2 PC portatili per le attività didattiche €1.500 Acquisto di n. 1 video proiettore per le attività didattiche €2.000; Acquisto arredi n.6 armadi n. 2 scrivanie n. 15 sedie in legno per la didattica n. 2 scaffalature per i libri n. 8 litografie del Parco con cornice €7.000 Acquisto n. 8 abbeveratoi con rispettivo impianto per complessivi €1.500 Acquisti di n. 6 Carriole in Pvc, di n. 6 forcine, n. 6 pale, n. 6 picconi, 6 rastelli, n. 6 tenaglie, n. 6 forbicioni, n. 1 accetta, medicinali per i lavoratori, n. 1 cassetta di medicinali per gli animali €2.000; Oneri per la sicurezza €2.000; Acquisto animali: n.2 Asini, n. 1 mulo, n.2 pecore, n .2 conigli, n. 2 galline, tot. € 5.000; Realizzazione e posa di n. 2 cancelli in ferro per gli ingressi € 5.000; TOTALE LAVORI € 82.0000 Servizi di progettazione e direzione Lavori €9.000,00; Imprevisti € 2.000; Spese veterinarie € 4.000; Spese per realizzazione e gestione sito web dedicato € 3.000; TOTALE INTERVENTO € 100.000,00
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 800 Beneficiari Baseline 0 Target 1.000 Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità Baseline 275,4 Target 344,3 Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione Esecutiva/livello unico progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di Fattibilità tecnica economica Livello unico progettazione
13	Soggetto attuatore	Parco Naturale Regionale Dei Monti Simbruini
14	Responsabile dell'attuazione/rup	Geom. Antonelli Umberto - Parco Naturale Regionale Dei Monti Simbruini

Tipologie di spesa

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Costi del personale	Personale del Parco	0
Spese notarili	No	0
Spese tecniche	Progetto Definitivo, Direzione Lavori, Coordinamento sicurezza	€ 9.000
Opere civili:	Recinzione dell'area, strutture per gli animali, impianti (elettrico, idraulico), area di sosta, tabelle, cancelli -Staccionata rustica. per una lunghezza di ml 900 per una spesa di €14.000; -Realizzazione di n. 6 strutture prefabbricate in Legno per il ricovero degli animali: -Realizzazione di n.24 plinti in cls -Fornitura e posa di una struttura prefabbricata in legno lamellare di abete a 4mX4m € 23.400 -Realizzazione in economia dalpersonale del parco di N. 3 tabelle tematiche e n.3 area di sosta con la posa di n. 15 tavoli €3.000 -Realizzazione di una struttura prefabbricati in legno di 40 mq aperta € 6.000; -Realizzazione di un impianto idrico € 3.000 ; -Realizzazione di un impianto elettrico e idraulico €3.000; -Realizzazione. 2 cancelli in ferro €5.000	€ 61.000
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti	Imprevisti Stimati nella misura del 3,3%	€ 2.000
Oneri per la sicurezza	Oneri Sicurezza	€ 2.000
Acquisto terreni	No	
Acquisto beni/forniture:	computer, videoproiettore, lavagna, arredi, abbeveratoi, attrezzi, animali 1) Acquisto n.2 Pc € 1.500 2) Acquisto n.1 video proiettore € 2.000 3) Acquisto arredi n.6 armadi n. 2 scrivanie n. 15 sedie in legno per la didattica n. 2 scaffalature per i libri n. 8 litografie € 7.000	

	4) Acquisto n. 8 abbeveratoi € 1.500 5) Acquisti di n. 6 carriole in Pvc di n. 6 forcine n. 6 pale n. 6 picconi .6 rastelli n. 6 tenaglie n. 6 forbicioni n. 1 accetta medicinali per il lavoratori n. 1 cassetta di medicinali per gli animali € 2.000 Acquisto animali: N° 2 pecore, N.2 conigli, n. 2 galline, N°2 Asini , n. 1 mulo, tot. € 5.000;	€ 19.000
Acquisizione servizi	spese per assistenza veterinaria	€ 4.000
Spese pubblicita		€ 3.000
Importo totale	volantini, manifesti, creazione di un sito web	€ 100.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Progettazione esecutiva	16 luglio 2021	31 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Esecuzione	1 settembre 2021	15 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	16 dicembre 2021	31 dicembre 2021

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I TRIMESTRE	2021	0
II TRIMESTRE	2021	0
III TRIMESTRE	2021	53.000,00
IV TRIMESTRE	2021	47.000,00

PFA: Promozione delle Filiere Agroalimentari locali

Obiettivo	Valorizzazione del Comparto Agro –Zootecnico, dei Prodotti Tipici e del settore Forestale
Risultati attesi	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Indicatori	Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari
Tempistica	Breve - medio periodo

Anche questo settore svolge un ruolo strategico di primaria importanza nella strategia di rilancio e caratterizzazione dell'area, Oltre a contribuire al consolidamento e allargamento del sistema economico locale, si collega infatti anche al settore turistico, nel quale può rappresentare uno dei grandi attrattori.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Promozione delle filiere agroalimentari locali, il territorio dei Monti Simbruini e delle Terre d'Aniene è ricco di produzioni locali di pregio, riconosciute ed apprezzate. Il Vino Cesanese di Olevano Romano e di Affile, la Fagiolina Arsolana, il Fagiolone di Vallepietra, assieme al Fagiolo Cioncone di Vallinfreda, all'Olio Extra Vergine di Oliva, alle Castagne, alla Carne, ai Formaggi, il tartufo, ecc., senza dimenticare la filiera del legno e delle foreste, rappresentano un patrimonio da salvaguardare e valorizzare. È necessario che queste e le altre produzioni del territorio si strutturino in filiere produttive, che integrino i vari attori del processo produttivo e commerciale, per concentrare l'offerta e razionalizzare i processi produttivi. È questo un fenomeno che già spontaneamente sta prendendo piede sul territorio e che deve essere accompagnato ed incentivato. Si prevede, pertanto, di intervenire sulle varie filiere andando a rafforzare gli "anelli deboli delle catene", siano essi il settore della trasformazione e/o quello della commercializzazione, con interventi mirati e coerenti con la strategia SNAI.
Nello specifico, le filiere sulle quali verrà incentrata l'attenzione sono quelle: dei tartufi, che stanno conoscendo un'importanza sempre maggiore nell'area, dell'allevamento zootecnico bovino, che rappresenta una delle principali attività storiche del territorio, dei legumi tipici, che come già indicato rappresentano una delle peculiarità produttive di maggior pregio del territorio, delle acque minerali che, da sempre conosciute ed apprezzate, ora sono pronte per essere valorizzate.

PFA1 Completamento stalla sociale Jenne

1	Codice intervento e Titolo	PFA1 Completamento stalla sociale Jenne
2	Costo e copertura finanziaria	169.711,13 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento stalla sociale
4	CUP	G12I19000120004
5	Localizzazione intervento	Jenne, località Sant'Angelo. La stalla sociale, per la quale è richiesto il finanziamento, sorge in una zona agricola poco distante dal centro abitato, ma sufficientemente lontano per assicurare il rispetto delle norme di salvaguardia igienico-sanitarie. Il terreno interessato dall'opera ha un andamento pianeggiante nella porzione a ridosso della strada di accesso, mentre all'interno del lotto digrada verso il fondo valle rendendo così necessarie alcune operazioni di scavo e successive modellazioni del terreno al fine di assicurare la massima compatibilità paesaggistica. Scarsa è la copertura vegetazionale del lotto caratterizzata principalmente da specie arbustive. La stalla è direttamente raggiungibile percorrendo la strada provinciale che congiunge il centro storico al comune di Livata, attraversando il Parco dei Monti Simbruini.
6	Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, quali ambasciatori dei valori e delle ricchezze del territorio. Il progetto proposto mira a sviluppare i punti di forza che il territorio riconosce alla Valle dell'Aniene tra i quali i pascoli incontaminati attraverso la valorizzazione delle produzione di prodotti di qualità a marchio DOP e IGP. L'Amministrazione Comunale di Jenne è promotrice di un progetto per la realizzazione di una Stalla Sociale per l'allevamento bovino autoctono dei Monti Simbruini, per la produzione di carne di alta qualità. Il progetto mira ad incentivare e sostenere gli allevatori locali dei sette comuni del Parco dei Monti Simbruini, e a contrastare l'abbandono delle attività agropastorali. L'obiettivo finale è quello della creazione di un prodotto D.O.P. e I.G.P. da immettere sul mercato agro-alimentare con un proprio marchio riconoscibile da sottoporre a tutela: "la bistecca Simbruina". In un periodo storico di forte riscoperta del benessere fisico in un ambiente sano, un prodotto agroalimentare di altissima qualità, derivato da allevamenti locali e venduto "a chilometro 0", rappresenta l'anello mancante della proposta turistica del Parco dei Monti Simbruini, che possa generare sviluppo economico ed occupazionale nel settore agropastorale, turistico e gastronomico, sulla base di un programma di diffusione commerciale su tutto il territorio nazionale. L'opera di progetto rappresenta una scelta strategica con una forte valenza territoriale intercomunale, con ricadute positive sull'intero territorio dei Monti Simbruini.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nella campagna di Jenne in un ampio terreno di proprietà comunale, è in corso di realizzazione una stalla per l'allevamento di bovini da carne direttamente gestita dal Comune stesso e volta alla produzione di un prodotto d.o.c. da immettere sul mercato agro-alimentare con un proprio marchio riconoscibile da sottoporre a tutela. La struttura sarà anche a servizio della macelleria comunale e del rifugio montano, in corso di restauro, completando la filiera produzione – lavorazione – vendita – consumazione. La struttura prevede ventiquattro stalli, su una lettiera permanente e un sistema di vasche

di abbeveraggio poste laterali lungo i lati corti dell'ambito destinato all'animale. Una corsia centrale di ampiezza adeguata consente il passaggio di un mezzo su gomma per la distribuzione del fieno, mentre le corsie esterne permettono l'entrata e l'uscita dei bovini e la manutenzione degli stalli.

In aderenza alla struttura della stalla sono state collocate sia la vasca per il letame (concimaia) sia le vasche per la fitodepurazione dei liquidi (ad eccezione dei liquidi organici).

La struttura, montata su una platea di fondazione in calcestruzzo armato, è costituita da un involucro con un sistema primario di travi e pilastri in legno lamellare e una struttura secondaria sempre realizzata con travetti in legno.

La struttura della copertura è realizzata con pannelli in lamiera grecata già coibentati e impermeabilizzati, sormontati da profili in legno (scandole), e atti ad ospitare quantità funzionali di pannelli fotovoltaici.

La tamponatura esterna sarà anch'essa realizzata in pannelli di lamiera prefabbricati con scandole a scandire le sequenze di prospetto e in alcune partiture con infissi tipo ferro- finestra con vetro-camera di sicurezza sia per le porte, sia per le finestre.

All'interno una pavimentazione in battuto di cemento, in tutte le situazioni di transito e di ambienti di servizio, consente con la massima funzionalità, tutte le operazioni di manutenzione quotidiana.

Negli stalli per lo stazionamento dei bovini una apposita pavimentazione in lamiera traforata ispezionabile permette la raccolta nei vani sottostanti dei liquami e di tutti i materiali da portare a rifiuto.

Esterna alla stalla e protetta da idonea recinzione è prevista la realizzazione sia della vasca-concimaia, sia delle vasche per la fitodepurazione. La concimaia sarà in calcestruzzo interrata a filo terreno con il pozzetto per lo smaltimento dei liquami che saranno raccolti in un serbatoio di decantazione (fossa Imhoff) prima dello svuotamento effettuato da apposite società di autospurgo. Al contrario, i restanti liquami prodotti nella struttura saranno sottoposti, prima dell'immissione a dispersione nel terreno, ad un processo di fitodepurazione articolato con molteplici passaggi e sedimentazioni.

Il Comune di Jenne, credendo fortemente nel valore sociale ed economico del progetto proposto, ha investito proprie risorse finanziarie per la realizzazione del primo stralcio della stalla sociale.

La presente richiesta di finanziamento riguarda il secondo lotto dei lavori di costruzione di una stalla perallevamento bovini a servizio della macelleria comunale nel territorio del Comune di Jenne.

Con D.C.C. n. 25 del 28/10/2015 è stato approvato il progetto esecutivo avente ad oggetto la "Realizzazione di una stalla per allevamento di bovini a servizio della macelleria comunale", in variante allo strumento urbanistico vigente , dando atto della pubblica utilità dell'iniziativa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 come sostituito dal D.lgs 302/2002.

Nel corso dell'esecuzione dell'opera è stato necessario redigere una variante al progetto approvato.

Con D.G.C. n. 16 del 23.03.2020 avente ad oggetto "Approvazione progetto esecutivo complessivo e progetto relativo al primo lotto per il completamento dei lavori di realizzazione di una stalla per allevamento di bovini a servizio della macelleria comunale" l'amministrazione comunale approva:

- il progetto esecutivo per i lavori di "Completamento realizzazione stalla per allevamento di bovini a servizio della macelleria comunale", che prevede una spesa complessiva di €. **299.554,65**;
- il primo lotto del progetto esecutivo dei lavori di "Completamento stalla per allevamento bovini a servizio della macelleria comunale", per una spesa complessiva di Euro **129.843,52**finanziati con fondi comunali;

Pertanto, a seguito della D.G.C. n.16 del 23.03.2020 il finanziamento richiesto è relativo al secondo lotto del progetto esecutivo per i lavori di "completamento realizzazione stalla per allevamento bovini a servizio della macelleria comunale" per una spesa complessiva di **Euro 169.711,13.**

Ad oggi i lavori parzialmente realizzati del I lotto risultano i seguenti:

- Scavi di sbancamento e splateamento per la formazione del piano di posa della struttura;
- Opere in fondazione finite e conformi in dimensioni e caratteristiche costruttive a quellerappresentate nel progetto esecutivo autorizzato dalla Regione Lazio Genio Civile con pos.n. 41873 del 21/04/2016;
- Vasche della concimaia e della raccolta delle deiezioni ultimate e conformi in dimensioni ecaratteristiche costruttive a quelle rappresentate nel progetto esecutivo di cui sopra.

Il completamento del primo lotto prevede la realizzazione della struttura portante comprensiva di:

- n. 5 travi in legno lamellare dim. 200x520x12500
- n. 5 travi in legno lamellare dim. 200x520/1000x4900
- n. 5 travi in legno lamellare dim. 200x520/1000x3100
- n. 15 travi in legno lamellare dim. 320x160x2000
- n. 45 travi in legno lamellare dim. 320x160x6000
- n. 10 piastre in alluminio 384L
- n. 60 spinotti lisci Ø 16
- n. 480 chiodi ankerØ 6

		- n. 120 scarpa ali esterne 160x280 - n. viti per scarpe 5,0x6,0 - n. 16 piastre in alluminio 280L - n. 112 spinotti lisci Ø 12x140 Il secondo lotto dei lavori, per il quale è richiesto il finanziamento prevede le seguenti opere: - la posa in opera delle 5 arcate in legno lamellare e della relativa orditura secondaria, peruna dimensione in pianta di m 19,92x14,40; - l'estensione del nuovo modulo di struttura costituito da n. 3 arcate in legno lamellare e larelativa orditura secondaria, per una dimensione in pianta di m 18x14,40; - la copertura dell'intero involucro con tavolato multistrato e pannelli in lamiera coibentata; - la rifinitura esteriore dell'intero corpo di fabbrica con scandole frangisole in legno - alluminio; - la realizzazione della rete fognaria per lo smaltimento delle acque di lavaggio ed i relativicollegamenti alle vasche; - la realizzazione dell'impianto elettrico e di messa a terra; - la realizzazione di n. 24 stalli, ivi comprese le canalette di drenaggio; - la realizzazione di un bagno di servizio. La gestionedella Stalla avverrà da parte del Comune di Jenne attraverso una società partecipata in via di costituzione, e comprenderà anche la macelleria comunale e il rifugio montano, in località Fondi. In questo modo verrà completata la filiera di produzione di carne locale, attraverso la stalla, di lavorazione e vendita al dettaglio, attraverso la macelleria, e di promozione turistica attraverso il rifugio montano, con l'intento programmatico di promuovere e sostenere lo sviluppo produttivo agro-alimentare e pastorale
8	Risultati attesi	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 304 Numero azioni/progetti finanziati Baseline 0 Target 1 Indicatore di risultato 6063 Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari Baseline 2,48% Target 3,60% Fonte: ISTAT, Censimento Industria e Servizi 2011
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo e studio sulla valorizzazione delle attività agro-zootecniche
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Massimo Lauri – Comune di Jenne

Tipologie di spesa

	IMPORTO DEI LAVORI		
A	Importo lavori a base d'asta	€	127.116,50
B	di cui Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€	4.745,26
	TOTALE LAVORI (A.1+A.2)	€	131.861,76

C	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :		
C4	Spese tecniche di progettazione e d.l.	€	15.000,00
C5	Collaudo statico	€	
C6	Autorità di vigilanza	€	225,00
C9	Incentivi	€	2.637,23
C10	IVA 10% su A1, C1	€	13.186,18
C11	Imprevisti	€	600,00
C12	IVA al 22% e cassa di previdenza al 4% su C4, C5, C6	€	6.200,06
	Sommano	€	37.849,37
	TOTALE A+C	€	169.711,13

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		15.000,00
Opere civili		127.116,50
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		0
Oneri per la sicurezza		4.745,26
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0
Autorità di vigilanza		225,00
Incentivo		2.637,24
Iva 10% sui lavori		13.186,18
Inarcassa		600,00
Iva 22% sulle spese tecniche e cassa		6.200,95
IMPORTO TOTALE		169.711,13

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione esecutiva	Già eseguita	Già eseguita
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 Luglio 2021	31 Luglio 2021
Esecuzione	1 Agosto 2021	15 dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	16 dicembre 2021	31 dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	100.000,00
IV trimestre	2021	69.711,13
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
Costo totale		169.711,13

PFA2 Centro produzione e commercializzazione prodotti locali aVallepietra

1	Codiceintervento e Titolo	PFA2 Centro produzione e commercializzazione prodotti locali a Vallepietra
2	Costo e coperturafinanziaria	165. 000,00€ Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione Centro produzione e commercializzazione prodotti locali. L'intervento consiste nella realizzazione di una struttura in legno, composta da n° tre manufatti vicini comunicanti da camminamenti coperti e ombrai. Il tutto con lo scopo di dividere gli ambienti di manipolazione e confezionamento con la vendita, esposizione e degustazione.
4	CUP	G79B20000020006
5	Localizzazione intervento	Comune di Vallepietra (Rm) località Pezze Piane, sopra il terreno confinante la Strada Provinciale 45/a di proprietà del Comune di Vallepietra distinto in Catasto al Foglio di Mappa n° 34 Particella n° 206 di mq catastali 3458.
6	Coerenzaprogrammatica	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, quali ambasciatori dei valori e delle ricchezze del territorio. Le produzioni agricole che si intendono valorizzare sono: Fagiolo tipico di Vallepietra chiamato Ciavattone o Fagiolo Gigante di Spagna (phaseoluscoccineus). Tipica coltivazione di Vallepietra. Fagiolo Cuccini, Cappella e Pallino anche questi coltivazioni tipiche di Vallepietra e dintorni. Patate tipica di Vallepietra; Farine di Mais Agostinella Farine di Grani Antichi (Senatore Cappelli, Creso,Solina, Verna ecc) Marmellate di frutti di bosco spontanei come More, lamponi, corniolo) Radici di Genziana Lutea. Le quantità stimate delle produzioni lavorate, confezionate e commercializzate dal centro sono : Fagioli 50 qli annui Patate 200qli annui; Farine di grano duro e tenero 600 qli annui; Farine di Mais 200 qli annui; Marmellate 40 qli annui; Radici di Genziana L. circa 20 kq annui; Vista la Collaborazione con la comunità Montana e con l'ente parco per l'utilizzo del Mulino in pietra azionato ad acqua e di altre attrezzature di prima lavorazione, l'obiettivo e quello di favorire l'incrementare le produzioni primarie e aumentare la trasformazione nel laboratorio di anno in anno. La struttura sarà anche munita di servizi igienici e docce a servizio dei pellegrini che vanno in visita al santuari. Durante il loro cammini troveranno un luogo accogliente, dove potranno degustare e acquistare prodotti tipici locali e utilizzare servizi essenziali come bagni e docce.
7	Descrizionedell'intervento (sintesidellarelazionetecnica)	Vallepietra è un piccolo Comune della Provincia di Roma, incastonato nel Parco dei Monti Simbruini,e meta, ogni anno, di centinaia di migliaia di pellegrini, diretti al Santuario della Santissima Trinità. Il territorio di Vallepietra è composto essenzialmente da Monti e Boschi e da un'abbondante presenza di acqua. Le particolari condizioni climatiche e morfologiche del territorio permettono la coltivazione del Fagiolo Ciavattone detto anche Fagiolo Gigante di Spagna (phaseoluscoccineus). Seppur ne costituisca un vanto particolare, il Fagiolo Ciavattone non è l'unico prodotto della zona,esiste infatti una produzione da valorizzare di patate, di orzo, di mais (tipologia agostinella) frutti minori e di erbe officinali (in particolare la Genziana), tipici di quella regione climatica. Il progetto si propone come fine ultimo quello di incrementare, attraverso la creazione di un laboratorio di prima trasformazione dei prodotti di eccellenza del Comune di Vallepietra e dei rispettivi comuni limitrofi, l'attività agricola della zona. Il laboratorio di prima trasformazione può essere utilizzato da associazioni, da cooperative e da agricoltori privati della zona per la lavorazione dei prodotti autoctoni e per la vendita al dettaglio degli stessi. Lo scopo è quello di valorizzare e accrescere la produzione agricola della Città di Vallepietra e delle città limitrofe sfruttando il numeroso turismo religioso dei pellegrini diretti al Santuario della Santissima Trinità. La struttura è situata in un punto strategico all'ingresso della Città di Vallepietra, strada percorsa ogni giorno da un consistente numero di pellegrini diretti al Santuario della Santissima Trinità. Il laboratorio è orientato a Nord-Ovest, guarda da lontano il Santuario della Santissima Trinità e permette ai turisti di godere della vista sulla natura che incornicia la vallata. Il tutto sarà realizzato sul terreno di proprietà comunale distinto in catasto al foglio di mappa 34 p.lla n° 206 Il progetto prevede la costruzione di un laboratorio di prima lavorazione, confezionamento e vendita dei prodotti agricoli locali. Per quanto attiene alle produzioni interessate all'utilizzo del laboratorio si contano circa 12 produttori petr il Fagiolone di Vallepietra, e circa altri 10/15 per gli altri prodotti titpici all'interno del Comune di Vallepietra. L'obiettivo dell'iniziativa è poi quello di coinvolgere anche i produttori dei comuni limitrofi, stimati complessivamente in circa 60 operatori. La presenza della struttura poi si prevede possa anche fungere da stimolo per

		l'avvio di nuove imprese del settore, soprattutto fra i giovani. La struttura si inserisce in modo totalmente organico nel territorio attraverso l'utilizzo di materiali tipici del luogo: legno, pietre locali utilizzati con tecniche innovative e con alto efficientamento energetico. Gli spazi interni saranno progettati in modo del tutto igienico e nel pieno rispetto delle normative del settore. La struttura sarà anche munita di servizi igienici con accesso dall'esterno. I bagni avranno un ambiente spogliatoio munito di docce a servizio dei pellegrini in visita al santuario. La progettazione porrà l'accento sulla bellezza del luogo per conferire dignità ai prodotti, agli spazi di convivio e alla cornice ambientale in cui si inserisce favorendo un dialogo fra interno ed esterno Le opere che si realizzeranno sono composte dalla costruzione di tre manufatti in legno tutti in unico piano da realizzarsi su piattaforma di cemento. Il terreno dove sarà realizzata l'opera è già livellata e pianeggiante attualmente utilizzata dal comune come campo gioco. I moduli avranno le dimensioni singole di mq 52 circa cad. uno e saranno adibiti in modo distinto a: locale di prima lavorazione e trasformazione, locale di esposizione-vendita e locale di degustazione. I tre ambienti saranno collegati tra di loro da camminamenti coperti e da ombrai esterni.. I locali saranno rifiniti all'interno a secondo del diverso utilizzo da pavimento in idoneo per laboratori di lavorazione in klinker per laboratori, piastrelle altezza ml 2.50 per il laboratorio e grigli di raccolta acqua. Gli ambienti di prima lavorazione e confezionamento sarà realizzati con materiali perfettamente lavabili e il tutto munito di spogliatoio, bagno e antibagno. Mentre gli ambienti di esposizione e degustazione saranno realizzati con pavimenti in legno, rivestimenti pietra legno, il tutto in perfetta coerenza con l'ambiente circostante. All'interno del locale di prima lavorazione saranno installati macchinari idonei alla lavorazione e confezionamento dei prodotti posti in vendita. Parte dei macchinari saranno forniti dalla collaborazione già in corso tra il comune di Vallepietra e Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini. In particolare sono disponibili e utilizzabili con accordi già in corso i seguenti macchinari: - Mulino in Pietra per cereali azionato ad Acqua ubicato in territorio del comune di Vallepietra idoneo per la molitura di grano e mais. (mulino già di proprietà del comune) - Macchina vagliatrice per la pulizia dei fagioli, mais, grano; - Confezionatrice di fagioli, farine e patate. L'ente parco ha già messo a disposizione per i coltivatori del proprio territorio di una trattrice agricola adatta per la coltivazione dei piccoli appezzamenti del territorio dei monti Simbruini. Con il progetto proposto saranno acquistati: 1) - Macchina pastorizzatrice di marmellate a pentola in acciaio capace di bollire la frutta e confezionare le confetture oltre a sterilizzare le confezioni in vetro. 2) Etichettatrice manuale, con bilancia e stampa etichette riportante data scadenza, lotto e data confezionamento; 3) Scaffalature espositive in legno; 4) Tavoli e sedie zona degustazione. 5) Distributori di prodotti agricoli confezionati. Il comune intende realizzare l'opera edemanare un bando per manifestazione di interesse per l'affidamento della gestione, ma intende concedere spazi espositivi anche alle singole aziende agricole che intendano esporre i campioni delle proprie produzione. Lo scopo del comune è anche quello di utilizzare la nuova struttura in sinergia con le diversi enti: Parco, Comunità Montana, Associazioni, Agricoltori, Proloco ecc per manifestazione a tema con lo scopo di valorizzare le attività agricole, colturali della zona di Vallepietra e dei comuni limitrofi. Il territorio agricolo dei monti Simbruini è montano e disagiato, solo con la collaborazione tra pubblico e privato sarà possibile superare le grosse difficoltà imprenditoriali e permettere a gli operatori agricoli di vendere la propria produzione direttamente ai fedeli in visita al santuario della Trinità.
8	Risultatiattesi	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento Baseline 0 Target 156 mq Indicatore di risultato 6063 Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari Baseline 2,48% Target 3,60% Fonte: ISTAT, Censimento Industria e Servizi 2011
10	Modalitàpreviste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazionenecessaria per l'avviodell'affidamento	Progetto esecutivo Livello unico di progettazione
12	Progettazioneattualmentedisponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica Livello unico di progettazione
13	Soggettoattuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabiledell'Attuazione/RUP	Arch. ErmannoMilana – Comune di Vallepietra

TIPOLOGIE DI SPESA			
A	OPERE DI COSTRUZIONE FABBRICATI E OPERE EDILI ESTERNE		
1	Fondazioni a Platea in cemento armato	100	€ 11 536,00
2	Realizzazione struttura in Legno in elevazione	100	€ 4 274,38
3	Realizzazione struttura in Legno di copertura	100	€ 18 969,13
4	Muratura Tamponature rivestimenti, intonaci e pietre naturali	70	€ 18 558,32
5	Pavimentazione di piastrelle di gres e pavimento in legno	126	€ 3 010,62
6	Rivestimenti Pareti	70	€ 3 511,52
7	manto di copertura	110	€ 3 120,00
8	Tramezzatura Interna	40	€ 5 575,89
9	Infissi porte e finestre e vetrate	40	€ 12 048,82
10	Grate metalliche antintrusione	25	€ 2 336,04
12	Bussole interne	6	€ 2 017,23
13	Porte e portelloni esterni	25	€ 2 090,00
14	Gronde e pluviali	57	€ 1 504,85
15	Fognature acque bianche	ml 15	€ 997,04
16	Fognature acque nere	ml 15	€ 1 025,06
17	Impianto igienico sanitario	2	€ 2 491,47
18	Impianto elettrico monofase 10 kW	a corpo	€ 4 921,60
19	Impianto Elettrico trifase	a corpo	€ 2 076,48
A	TOTALE OPERE EDILI COSTRUZIONE IMMOBILE Oneri sicurezza non soggetti a ribasso TOTALE LAVORI E ONERI SICUREZZA		€ 100.064,45 4.540,00 **€ 104.604,45**
B	ACQUISTO DI MACCHINARI		
1	Macchina Pastorizzatore con Pentola in Acciaio Inox litri 60, con sterilizzatore a vasca e confezionatrice ad imbuto - Monoblocco-		€ 13.706,69
2	Etichettatrice Manuale con bilancia fino a 10Kg e stampante etichetta adesiva		€ 4 000,00
3	Scaffali legno g per esposizione prodotti confezionati n° tre scaffali ml 3,00 x 1,80 profondità cm 40		€ 1 800,00
4	N° 6 Tavoli in legno di abete a doghe, e n° 24 sedie in legno		€ 1 900,00
B	TOTALE ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI		**€ 21.406,69**
C) -	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
C1) -	Spese generali (rilievi/accertamenti, vincoli)		€ 1 500,00
C2) -	Spese tecniche , D.L., Sicurezza, contabilità,		€ 10 748,81
C3) -	Indagini geologiche e relazioni energetiche		€ 2 739,34
C4) -	Collaudo statico		€ 2 000,00
C5) -	Studio Agronomico e ricerca delle aziende agricole locale		€ 1 500,00
C8) -	C1+C2+C3+C4+C5+C6 = Totale Spese Tecniche		€ 18.488,15
C9) -	Imprevisti		€ 2 478,67
C	Totale C)		**€ 20.966,82**
D) -	IMPOSTE E TASSE		
D1) -	I.V.A. sui lavori (A1+C7) *10%		€ 10.460,44
D2) -	Contributo previdenziale (4% su C1-C2-C3-C4)		€ 739,26
D3) -	I.V.A. sulle spese (22% su A2+ C1 E C2 e D2		€ 4.230,08
D4) -	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs. 50/2016 - 2,0%)		€ 2.092,26
D5) -	Spese per gare e contributo ANAC		€ 500,00
	Totale D)		**€ 18.022,04**
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A + B +C+ D)		**€ 165.000,00**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi personale/RUP		€ 2.092,26
Spese tecniche	Progettazione, Direzionelavori, sicurezzarilievi	€ 23.547,49
Opere civili	Lavori di costruzione a misura	€ 115.064,89
Acquistobeni e forniture		€ 21.406,69
Opere riqualificazione ambientale e civili		€ 0
Imprevisti 5%	Stimati nella misura del 2,1 %	€ 2.388,67
Oneri per la sicurezza	Oneri sicurezza già inclusi nel costo lavori 4.540,00	
Spesepubblicità e gara		€ 500,00
		€ 165.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizioprevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Progettazione definitiva	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Progettazione esecutiva	1 settembre 2021	30 settembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 ottobre 2021	15 ottobre 2021
Esecuzione	16 ottobre 2021	30 novembre 2022
Collaudo/funzionalità	1 dicembre 2022	31 dicembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2021	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	€ 40.000,00
I trimestre 2022	2022	€ 40.000,00
II trimestre	2022	€ 20.000,00
III trimestre	2022	€ 20.000,00
IV trimestre	2022	€ 45.000,00
Costototale		€ 165.000,00

PFA3 Laboratorio lavorazione tartufi Canterano

1	Codice intervento e Titolo	PFA3 Laboratorio lavorazione tartufi Canterano
2	Costo e copertura finanziaria	180.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione Impianto lavorazione tartufi
4	CUP	D67E20000000002
5	Localizzazione intervento	Comune di Canterano
6	Coerenza programmatica e	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, quali ambasciatori dei valori e delle ricchezze del territorio
7	Descrizione dell'intervento (sintesidellarelazione tecnica)	Il territorio del comune di Canterano insieme alla realtà circostante della valle dell'Aniene e del Giovenzano si caratterizza per la vocazione della produzione del tartufo. La produzione del tartufo nero estivo, invernale e del bianco e del marzuolo si aggira intorno ai 60 quintali. Sul comprensorio non esistono laboratori di trasformazione del prodotto e costringono i cavatori a svendere il tartufo fresco ai commercianti che arrivano dalle vicine regioni dell'Umbria e delle Marche. La realizzazione di un laboratorio di trasformazione consentirebbe di selezionare il tartufo da vendere fresco, quello destinato alla conservazione e alla trasformazione mediante la preparazione di salse alimentari. Un laboratorio di trasformazione rappresenterebbe per tutto il territorio una opportunità occupazionale, favorirebbe la tracciabilità degli oltre 200 cavatori esistenti sul comprensorio e garantirebbe l'origine del prodotto. Inoltre, sarebbe uno stimolo e un incentivo per valorizzare le aree agricole marginali di collina e di montagna alla tartuficoltura. L'impianto dovrebbe puntarea lavorare intorno ai 20 quintali tra fresco e trasformato. In particolare, occorre sottolineare che Canterano è conosciuto nel settore per la presenza del tartufo bianco di pregio. Il tartufo bianco, ha trovato qui il suo habitat naturale, in un territorio caratterizzato da terreni tufacei e sabbiosi lungo il corso del torrente Cona. A Canterano si svolge, per due fine settimana del mese di ottobre, una importante manifestazione della sagra del tartufo giunta ormai alla VIII edizione. Durante quest'evento si possono acquistare tartufo fresco, lavorato e gustare le prelibatezze culinarie al tartufo. La manifestazione che punta alla valorizzazione del tartufo richiama ogni anno oltre 10 mila visitatori. Il laboratorio verrà realizzato sul terreno di proprietà comunale in loc. "La Croce". Il laboratorio necessita dei seguenti ambienti: ricezione dei tartufi;cernita e lavaggio;cernita e trasformazione;confezionamento;stoccaggio;ufficio. L'impianto prevede una linea di lavorazione iniziale composta da: Macchina per lavaggio tipo LAVA-R o simile Macchina sterilizzatrice-autoclave tipo ST30TRED o simile Macchina cottura tipo CUOCIMIX 50LT o simile Macchina pluriuso macinatrice MCMIX o simile Macchina riempitrice invasettamento semiautomatica tipo TRI ASIS 304 o simile L'ambiente di ricezione deve essere facilmente raggiungibile dall'esterno e deve essere fornito di bilancia e di frigo di stoccaggio. Le dimensioni dell'ambiente e del frigo vengono stabilite in funzione dei quantitativi di tartufi che si ritiene vengano acquisiti nei periodi di massima produzione.L'ambiente di cernita e lavaggio è vicino a quello di ricezione e deve consentire una prima cernita dei tartufi per scegliere quelli che vengono posti in vendita allo stato fresco non lavati. Per lo scopo è sufficiente un tavolo dove vengono poggiati i tartufi. Insieme al tavolo deve essere localizzata la macchina che lava i tartufi e quella calibratrice. Questo ambiente deve essere provvisto di griglia al pavimento per eliminare velocemente i residui del lavaggio.L'ambiente di cernita e trasformazione è un ambiente più grande, più pulito e separato da quelli precedenti. In questo ambiente arrivano i tartufi lavati e calibrati che devono essere separati per specie e qualità da operatori ben preparati. In primis viene effettuata la scelta dei tartufi che si vendono allo stato fresco e lavati.I tartufi che non vengono venduti freschi vengono confezionati per essere conservati o utilizzati per preparazioni alimentari.I tartufi interi possono essere confezionati in vasetti chiusi e sterilizzati in autoclave. Nell'ambiente deve essere presente uno o più autoclavi per la sterilizzazione. Altri tartufi possono essere confezionati sottovuoto in sacchetti di plastica e surgelati in abbattitore della temperatura. Oltre ai tartufi interi vengono conservati nei modi precedenti i tartufi in pezzi e tritati. Nello stesso ambiente, dove deve essere presente anche l'abbattitore della temperatura e bilance di precisione, vengono effettuate miscele di tartufi e
8	Risultati attesi	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 304 Numero azioni/progetti finanziati Baseline 0 Target 1 Indicatore di risultato 6063 Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari Baseline 2,48% Target 3,60% Fonte: ISTAT, Censimento Industria e Servizi 2011
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo e Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica economica e Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Sindaco Mariano Teodori – Comune di Canterano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Spese tecniche		€ 23.463,96
RUP		€ 3.046,15
Opere civili	Vedi tabella allegata	€ 109.500,00
Oneri per la sicurezza		€ 8.307,69
IVA lavori		€ 10.950,00
Opere di riqualificazione ambientale		€ 0,00
Imprevisti	Stimati nella misura del 6,8 %	€ 7.462,93
Acquisto terreni		€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Macchina per lavaggio, Macchina sterilizzatrice, Macchina cottura, Macchina pluriuso macinatrice, Macchina riempitrice semiautomatica	€ 14.500,00
Acquisizione servizi		€ 0,00
Spese pubblicità		€ 1.500,00
Spese commissioni		€1.269,27

Cronoprogramma delle attività

Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	1 luglio 2021	31 luglio 2021
Progettazione definitiva	1 agosto 2021	31 agosto 2021
Progettazione esecutiva	1 settembre 2021	30 settembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 ottobre 2021	30 ottobre 2021
Esecuzione	1 novembre 2021	30 novembre 2022
Collaudo/funzionalità	1 dicembre 2022	31 dicembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	
III trimestre	2021	73.000,00
IV trimestre	2021	60.000,00
I trimestre 2022	2022	30.000,00
II trimestre	2022	17.000,00
Costototale		180.000,00

	Riepilogo Strutturale CATEGORIE	
1	scavi	10.500,00 €
2	trasporto a discarica	6.000,00 €
3	opere di contenimento	15.000,00 €
4	fondazioni in c.a.	10.000,00 €
5	opere in elevazioni in c.a.	20.000,00 €
6	copertura	25.000,00 €
7	tamponatura	7.000,00 €
8	intonaci	10.000,00 €
9	impianti	6.000,00 €
10	atrezzature	14.500,00 €
TOTALE euro		124.000,00 €
ONERI SICUREZZA		8.307,69 €
		132.307,69 €

ATP: Assistenza Tecnica e governance del Programma

Obiettivo	Garantire la completa attuazione della strategia
Risultati attesi	Snellimento e facilitazione delle procedure Rispetto delle direttive e delle tempistiche
Indicatori	Numero di interventi attuati secondo le previsioni

L'istituzione di un servizio di assistenza tecnica appare necessario e funzionale alla realizzazione dell'intera strategia ed alla sua completa attuazione.

La strategia infatti prevede, per gran parte, interventi di sistema che interessano il territorio nella sua completezza e vengono pertanto definiti e gestiti a livello d'area, così come peraltro anche gli interventi puntuali che fanno comunque parte del sistema generale e spesso sono collegati fra loro, è utile che vengano comunque coordinati da una Cabina di Regia che si occuperà di assistere i diversi soggetti attuatori e gli eventuali attori interessati (es: istituzioni scolastiche, asl e consorzi socio-sanitari, società di tpl, riserve naturali, associazioni di produttori etc.).

La Cabina di regia d'Area sarà ospitata nella sede della Comunità Montana dell'Aniene e fornirà alle istituzioni locali competenze integrative e apporti di esperti, per assicurare il pieno e coerente sviluppo del piano di interventi, monitorarne dall'esterno lo stato di attuazione ed il rispetto delle tempistiche, verificarne le modalità di attuazione, le corrette procedure amministrative, e le rendicontazioni.

L'azione di coordinamento delle politiche attuative del Programma SNAI dell'Area Interna dei Monti Simbruini si estrinsecherà attraverso tre strumenti:

- Conferenza d'Area, composta ai Rappresentanti degli Enti Locali interessati, con funzione politica di indirizzo strategico, coordinamento e facilitazione dei processi di trasformazione dell'Area Interna;

- Coordinamento Tecnico, con funzioni direttive, composto dai Rappresentanti del Comune Capofila e degli Enti sovra comunali operanti nell'area, destinato al controllo dell'attuazione ed al monitoraggio delle Azioni, oltre alla funzione di raccordo con le istituzioni regionali e locali;
- Struttura di Assistenza tecnica con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Conferenza d'Area, al Coordinamento Tecnico, agli Enti attuatori

ATP1 Assistenza tecnica Governance

1	Codice intervento e Titolo	ATP1 Assistenza tecnica governance
2	Costo e copertura finanziaria	187.000,00 € Legge di Stabilità (SNAI)
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento è incentrato, di concerto con la Regione Lazio e con gli altri attori istituzionali e privati del territorio, in continuità con quanto già fatto per ladefinizione della Strategia, sull'istituzione e sul coordinamento operativo dei tavoli di lavoro su temi della Salute, della Mobilità e dell'Istruzione, dello Sviluppo locale, al fine di rendere più efficaci e coese le azioni previste a favore del potenziamento dei servizi alle popolazioni locali e del miglioramento della qualità degli stessi. L'azione di coordinamento delle politiche attuative del Programma SNAI dell'Area Interna dei Monti Simbruini si estrinseca attraverso la costituzione di tre strumenti: - Conferenza d'Area, composta ai Rappresentanti degli Enti Locali interessati, con funzione politica di indirizzo strategico,coordinamento e facilitazione dei processi di trasformazione dell'AreaInterna; - Coordinamento Tecnico, con funzioni direttive, composto dai Rappresentanti del ComuneCapofila e degli Enti sovra comunali operanti nell'area, destinato al controllo dell'attuazione ed al monitoraggio delle Azioni, oltre alla funzione di raccordo con le istituzioni regionali e locali; - Struttura di Assistenza Tecnica con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Conferenza d'Area ed al Coordinamento Tecnico, con specifico riferimento a: a) assistenza a Conferenza d'Area e Coordinamento Tecnico b) monitoraggio/controllo c) supporto specialistico nella progettazione e rendicontazione con particolare riferimento all'istruzione A questa Cabina di Regia sarà affidata la gestione attuativa, il monitoraggio e il controllo della SNAI nell' Area. Sulla base degli indirizzi della Conferenza d'Area (CdA) e in stretta relazione con i soggetti attuatori dei vari interventi programmati, la Cabina di Regia provvederà: - Alla consulenza per la progettazione degli interventi di ambito vasto; - All'animazione territoriale e comunicazione; - Al coordinamento e al supporto sull'attuazione delle modalità associative ordinarie fra i Comuni; - Al monitoraggio e alla rendicontazione tecnico-amministrativa delle opere e degli interventi previsti; Gli interventi di sistema che interessano il territorio nella sua completezza (scuola, sanità, mobilità, connettività) verranno definiti a livello d'area, mentre a livello locale gli interventi puntuali saranno comunque coordinati dalla Cabina di Regia che si occuperà di coinvolgere i diversi soggetti attuatori e gli eventuali attori interessati (es: istituzioni scolastiche, asl e consorzi socio-sanitari, società di tpl, riserve naturali, associazioni di produttori etc.).
4	CUP	D31D20002480006
5	Localizzazione intervento	Intero territorio Area Interna 3 del Lazio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento di assistenza tecnica è funzionale alla realizzazione dell' intera strategia e necessario alla sua attuazione. Fornisce alle istituzioni locali competenze integrative e apporti di esperti, per assicurare il pieno e coerente sviluppo del piano di interventi.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	L'intervento, che si configura come una attività di supporto e coordinamento si può così riassumere: FASE PREPARATORIA Definizione degli indirizzi e obiettivi della strategia; Individuazione dei risultati attesi, degli indicatori con cui misurarli, dei tempi previsti per raggiungerli; Definizione e coordinamento delle modalità di associazionismo intercomunale; FASE DI ATTUAZIONE Organizzazione, promozione e coordinamento delle attività di animazione territoriale, coinvolgimento degli operatori locali e dei possibili destinatari delle azioni Gestione amministrativa e tecnico-progettuale: supporto nella preparazione dei bandi, delle procedure d'affidamento comunali, degli avvisi pubblici rientranti all'interno della strategia (individuazione di requisiti di ammissibilità, criteri di selezione, capitolati, criteri premiali, etc.); supporto specialistico per la corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale (ad esempio in tema di appalti, aiuti di stato); Assistenza tecnica ai diversi RUP degli interventi nella istruzione di gare e procedure di affidamento, nonché nella corretta gestione degli strumenti di rendicontazione. Controllo sull'attuazione delle singole azioni, assistenza agli enti nella gestione tecnica delle istruttorie pubbliche, assistenza tecnica ai destinatari, etc.; Organizzazione e coordinamento di tutte le attività, del monitoraggio sull'attuazione ed efficacia delle azioni, delle strategie di comunicazionee diffusione dei risultati. Supporto nei rapporti con la Regione Lazio e il Comitato Nazionale Aree Interne così come disposto dal D.D. 2203/2014 e dalle linee guida nazionali; Partecipazione alle attività promosse da CNAI e Regione Lazio; Rapporti periodici e finale sugli esiti della gestione; Nell'insieme, si stima che le attività professionali descritte comportino l'impiego complessivo di circa 30 ore uomo ogni mese durante tutta la durata del servizio, che si svilupperà lungo 24 mesi. La Cabina di regia d'Area sarà ospitata nella sede della Comunità Montana dell'Aniene. La Comunità Montana dell'Aniene sarà responsabile della contrattualizzazione e gestione del

		personale specializzato assunto e sarà composta da tre figure professionali senior, con provata esperienza nei seguenti settori: Procedura legale, verifica procedure amministrative, verifica congruità giuridica procedurale amministrativa bandi, avvisi, appalti e affidamenti pubblici di opere e servizi., con particolare riferimento all'ambito istruzione e formazione Procedure urbanistiche, opere pubbliche, verifica e assistenza tecnica di congruità, verifica corrispondenza Codice appalti, verifica procedure per pareri e autorizzazioni. Piani di sviluppo locale, Normative e procedure europee, fattibilità tecnica economica bandi e rendicontazione progetti regionali ed europei, gestione tecnico amministrativa e procedurale. I componenti saranno assunti con contratti di assistenza tecnico specialistica esterni dalla Comunità Montana dell'Aniene dopo la firmadell'Accordo di Programma Quadro. Si prevede, per il triennio di attuazione, l'impiego complessivo di circa 20 ore di assistenza mensile per ogni ambito, per complessive 60 ore/mese, per 2.160 ore uomo di risorse professionali nei tre ambiti di assistenza specialistica.
8	Risultati attesi	11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico
9	Indicatori di realizzazione erisultato	Indicatore di realizzazione Cod 798 Giornate uomo prestate Baseline 0 Target 270 Cod.405 Indicatore di risultato Progetti ed interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo (Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario) Baseline 0 Target 90% Fonte: IGRUE, Sistema monitoraggio unitario
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	D.Lgs. 50/2016/Amministrazione diretta
11	Progettazione necessaria per	Livello unico di progettazione, Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei contratti
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Luciano Romanzi Presidente Comunità Montana Aniene

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Ore lavorative/esperto senior € 80,00 cad Totale 1 esperto 3 anni 62.300,00 62.300 x 3 = 187.000,00	187.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Non necessario	
Progettazione definitiva	Non necessario	
Progettazione esecutiva	Non necessario	
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01 luglio 2021	20 luglio 2021
Esecuzione	21 luglio 2021	31 Dicembre 2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	16.000,00
IV trimestre	2021	15.000,00
I trimestre	2022	16.000,00
II trimestre	2022	15.000,00
III trimestre	2022	16.000,00
IV trimestre	2022	15.000,00
I trimestre	2023	16.000,00
II trimestre	2023	15.000,00
III trimestre	2023	16.000,00
IV trimestre	2023	15.000,00
I trimestre	2024	16.000,00
II trimestre	2024	16.000,00
Costo totale		187.000,00

Accordo di Programma Quadro
Regione Lazio

"Area Interna - Monti Simbruini"

Allegato 2b

Piano finanziario per annualità

Roma, giugno 2021

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2021			2022		2023		2024		Totali					
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**Ex FSC 2000-2006**	**Fondi comunali**	**LS**	**Ex FSC 2000-2006**	**LS**	**Ex FSC 2000-2006**	**LS**	**Ex FSC 2000-2006**	**Totali**	**ID**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
1	MTP1	CHIAMABUS nei Monti Simbruini	€ 1.000.000,00	€ 600.000,00			€ 400.000,00						€ 1.000.000,00	MTP1	€ 600.000,00	€ 400.000,00	-	-
2	MTP2	Manutenzione straordinaria strada comunale Località La Selva	€ 80.835,04		€ 80.835,04								€ 80.835,04	MTP2	€ 80.835,04	-	-	-
3	MTP3	Riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile	€ 100.000,00		€ 20.000,00			€ 80.000,00					€ 100.000,00	MTP3	€ 20.000,00	€ 80.000,00	-	-
4	MTP4	Taxi sociale dei Monti Simbruini	€ 189.536,00	€ 114.328,40	.		€ 33.425,60		€ 33.425,60		€ 8.356,40		€ 189.536,00	MTP4	€ 114.328,40	€ 33.425,60	€ 33.425,60	€ 8.356,40
5	BPL1	Potenziamento delle capacità del soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza	€ 300.000,00	€ 150.000,00			€ 150.000,00						€ 300.000,00	BPL1	€ 150.000,00	€ 150.000,00	-	-
6	BPL2	Potenziamento assistenza domiciliare integrata bassa, media, alta intensità	€ 830.000,00	€ 182.817,61			€ 281.547,15		€ 182.817,61		€ 182.817,63		€ 830.000,00	BPL2	€ 182.817,61	€ 281.547,15	€ 182.817,61	€ 182.817,63
7	BPL3	Teleassistenza e telemedicina	€ 91.380,00	€ 52.851,00			€ 12.843,00		€ 12.843,00		€ 12.843,00		€ 91.380,00	BPL3	€ 52.851,00	€ 12.843,00	€ 12.843,00	€ 12.843,00
8	OSF1	Laboratorio teatrale ("IC Ottaviano Bottini" Piglio - Sedi di Trevi e di Filettino)	€ 38.000,00	€ 38.000,00									€ 38.000,00	OSF1	€ 38.000,00	-	-	-
9	OSF2	Laboratori espressivi di arte e di musicarteterapia (Subiaco, Agosta e Affile]	€ 181.500,00	€ 39.560,00			€ 56.776,00		€ 56.776,00		€ 28.388,00		€ 181.500,00	OSF2	€ 39.560,00	€ 56.776,00	€ 56.776,00	€ 28.388,00
10	OSF3	Laboratorio espressivo di arte e di musicarteterapia (Arcinazzo Romano)	€ 24.420,00	€ 4.400,00			€ 8.344,00		€ 8.344,00		€ 3.332,00		€ 24.420,00	OSF3	€ 4.400,00	€ 8.344,00	€ 8.344,00	€ 3.332,00
11	OSF4	Laboratorio espressivo di arte e di musica (Camerata Nuova)	€ 37.000,00	€ 37.000,00									€ 37.000,00	OSF4	€ 37.000,00	-	-	-
12	OSF5	Realizzazione Aula Multimediale ("IC Pisoniano"- sede Sambuci-Saracinesco)	€ 51.460,00	€ 6.300,00			€ 45.160,00						€ 51.460,00	OSF5	€ 6.300,00	€ 45.160,00	-	-
13	OSF6	Realizzazione Aula Multimediale Rosatelli (Arsoli)	€ 48.760,00	€ 6.000,00			€ 42.760,00						€ 48.760,00	OSF6	€ 6.000,00	€ 42.760,00	-	-
14	OSF7	Realizzazione Aula Multimediale (Riofreddo)	€ 44.090,00	€ 7.110,00			€ 36.980,00						€ 44.090,00	OSF7	€ 7.110,00	€ 36.980,00	-	-
15	OSF8	Promozione benessere psicologico IS Braschi Quarenghi Subiaco	€ 76.654,00	€ 6.974,00			€ 27.872,00		€ 27.872,00		€ 13.936,00		€ 76.654,00	OSF8	€ 6.974,00	€ 27.872,00	€ 27.872,00	€ 13.936,00
16	OSF9	Realizzazione Area sportiva polivalente a Subiaco	€ 110.200,00	€ 90.200,00			€ 20.000,00						€ 110.200,00	OSF9	€ 90.200,00	€ 20.000,00	-	-
17	OSF10	Completamento strutture scolastiche polifunzionali Arsoli	€ 200.000,00	€ 200.000,00									€ 200.000,00	OSF10	€ 200.000,00	-	-	-
18	OSF11	Completamento Strutture sportive a servizio poli scolastici Agosta	€ 350.000,00	€ 240.000,00			€ 110.000,00						€ 350.000,00	OSF11	€ 240.000,00	€ 110.000,00	-	-
19	OSF12	Valorizzazione ex scuola materna in Centro Polifunzionale nel comune di Vivaro	€ 120.000,00		€ 120.000,00								€ 120.000,00	OSF12	€ 120.000,00	-	-	-
20	OSF13	Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale nel Comune di Vallinfreda	€ 120.000,00		€ 120.000,00								€ 120.000,00	OSF13	€ 120.000,00	-	-	-
21	TCA1	Scavi e accesso a Camerata Vecchia	€ 50.000,00		€ 50.000,00								€ 50.000,00	TCA1	€ 50.000,00	-	-	-
22	TCA2	Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado	€ 200.000,00		€ 200.000,00								€ 200.000,00	TCA2	€ 200.000,00	-	-	-
23	TCA3	Museo della civiltà contadina Castello Brancaccio	€ 140.000,00		€ 60.000,00			€ 80.000,00					€ 140.000,00	TCA3	€ 60.000,00	€ 80.000,00	-	-
24	TCA4	Allestimento museo Villa di Traiano Arcinazzo Romano	€ 95.017,04		€ 74.023,64			€ 20.993,40					€ 95.017,04	TCA4	€ 74.023,64	€ 20.993,40	-	-
25	TCA5	Acquisto Villa Belisario a Saracinesco	€ 241.000,00		€ 180.000,00	€ 61.000,00							€ 241.000,00	TCA5	€ 241.000,00	-	-	-
26	ROT1	Attivazione Centro polifunzionale Castello Theodoli Sambuci	€ 190.000,00		€ 80.000,00			€ 100.000,00		€ 10.000,00			€ 190.000,00	ROT1	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 10.000,00	-
27	ROT2	Centro accoglienza turisti a Camerata Nuova	€ 74.000,00		€ 50.000,00			€ 24.000,00					€ 74.000,00	ROT2	€ 50.000,00	€ 24.000,00	-	-
28	ROT3	Allestimento campo gara sport fluviali Subiaco	€ 200.000,00		€ 20.000,00			€ 80.000,00		€ 100.000,00			€ 200.000,00	ROT3	€ 20.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00	-
29	ROT4	Parco delle acque minerali in Comune di Marano Equo	€ 170.000,00		€ 40.000,00			€ 60.000,00		€ 70.000,00			€ 170.000,00	ROT4	€ 40.000,00	€ 60.000,00	€ 70.000,00	-
30	ROT5	Interventi riqualificazione centro storico Cineto romano	€ 120.000,00		€ 70.000,00			€ 50.000,00					€ 120.000,00	ROT5	€ 70.000,00	€ 50.000,00	-	-
31	ROT6	Cinema Teatro Narzio di Subiaco	€ 110.000,00		€ 110.000,00								€ 110.000,00	ROT6	€ 110.000,00	-	-	-
32	ROT7	Realizzazione Parco pubblico con Centro Polifunzionale ad Affile	€ 166.608,55		€ 126.608,55			€ 40.000,00					€ 166.608,55	ROT7	€ 126.608,55	€ 40.000,00	-	-
33	ROT8	Attivazione di un Albergo Diffuso a Cervara	€ 195.000,00		€ 30.000,00			€ 112.000,00		€ 53.000,00			€ 195.000,00	ROT8	€ 30.000,00	€ 112.000,00	€ 53.000,00	-
34	ROT9	Attivazione di una Struttura ricettiva extralberghiera a Rocca S Stefano	€ 206.000,00		€ 190.000,00	€ 16.000,00							€ 206.000,00	ROT9	€ 206.000,00	-	-	-
35	ROT10	Strutture ricettive extralberghiere a Filettino	€ 140.000,00		€ 140.000,00								€ 140.000,00	ROT10	€ 140.000,00	-	-	-
36	ROT11	Recupero area a ridosso Ponte San Teodoro	€ 150.000,00		€ 150.000,00								€ 150.000,00	ROT11	€ 150.000,00	-	-	-
37	ROT12	Anello sentieristico Riofreddo	€ 120.000,00		€ 120.000,00								€ 120.000,00	ROT12	€ 120.000,00	-	-	-
38	ROT13	Sentieristica della Foresta Lago nel Parco dei Lucretili	€ 82.000,00		€ 82.000,00								€ 82.000,00	ROT13	€ 82.000,00	-	-	-
39	ROT14	Potenziamento Anello dei Monti Ruffi Rocca Canterano	€ 152.340,21		€ 152.340,21								€ 152.340,21	ROT14	€ 152.340,21	-	-	-
40	ROT15	Un Parco per tutti. Percorsi facilitati nel Parco dei Simbruini	€ 123.500,00		€ 123.500,00								€ 123.500,00	ROT15	€ 123.500,00	-	-	-
41	ROT16	Rete dei Cammini dei Simbruini	€ 828.043,91		€ 182.670,00			€ 645.373,91					€ 828.043,91	ROT16	€ 182.670,00	€ 645.373,91	-	-
42	ROT17	Realizzazione della Fattoria didattica del Parco dei Simbruini	€ 100.000,00		€ 100.000,00								€ 100.000,00	ROT17	€ 100.000,00	-	-	-
43	PFA1	Completamento Stalla Sociale di Jenne	€ 169.711,13		€ 169.711,13								€ 169.711,13	PFA1	€ 169.711,13	-	-	-
44	PFA2	Centro produzione e commercializzazione prodotti locali a Vallepietra	€ 165.000,00		€ 40.000,00			€ 125.000,00					€ 165.000,00	PFA2	€ 40.000,00	€ 125.000,00	-	-
45	PFA3	Laboratorio lavorazione tartufi a Canterano	€ 180.000,00		€ 133.000,00			€ 47.000,00					€ 180.000,00	PFA3	€ 133.000,00	€ 47.000,00	-	-

46	ATP1	Assistenza Tecnica Governance	€ 187.000,00	€ 31.000,00			€ 62.000,00		€ 62.000,00		€ 32.000,00		€ 187.000,00	ATP1	€ 31.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00	32.000,00
			€ 8.549.055,88	**€ 1.806.541,01**	**€ 3.014.688,57**	**€ 77.000,00**	**€ 1.287.707,75**	**€ 1.464.367,31**	**€ 384.078,21**	**€ 233.000,00**	**€ 281.673,03**	**€ 0,00**	**€ 8.549.055,88**		**€ 4.898.229,58**	**€ 2.752.075,06**	**€ 617.078,21**	**€ 281.673,03**

LS	Ex FSC 2000-2006	Fondo comunali	TOTALE
3.760.000,00	**4.712.055,88**	**77.000,00**	**8.549.055,88**

Accordo di Programma Quadro
Regione Lazio

“Area Interna - Monti Simbruini”

Allegato 3

Interventi cantierabili

Roma, giugno 2021

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando*)	Costo Intervento	LS	EX FSC 2000-2006	RISORSE COMUNALI	Stato Progettazione/bando
OSF10	D83H20000020005	Completamento strutture scolastiche polifunzionali Arsoli	Comune di Arsoli	Bando	200.000,00	200.000,00			Progetto esecutivo
TCA5	B92JI9035340002	Acquisto Villa Belisario a Saracinesco	Comunità Montana dell'Aniene	Diretta	241.000,00		180.000,00	61.000,00	Perizia giurata
ROT7	B88C20000000002	Realizzazione Parco Pubblico con Centro Polifunzionale ad Affile	Comunità Montana dell'Aniene	Bando	166.608,55		166.608,55		Progetto esecutivo
ROT11	B13B20000000002	Recupero area a ridosso Ponte San Teodoro	Comunità Montana dell'Aniene	Bando	150.000,00		150.000,00		Progetto esecutivo e Livello unico di progettazione
PFA1	G12I19000120004	Completamento stalla sociale Jenne	Comunità Montana dell'Aniene	Bando	169.711,13		169.711,13		Progetto esecutivo

Allegato 2 - Quadro degli interventi programmati e Responsabili di Linea di Intervento (RLI)

Codice intervento	Titolo dell'operazione	Soggetto attuatore	Costo complessivo	Direzione regionale competente (RLI)
MTP1	CHIAMABUS nei Monti Simbruini	Regione Lazio	€ 1.000.000,00	Direzione infrastrutture e mobilità
MTP2	Manutenzione straordinaria strada comunale Località La Selva	Comunità Montana dell'Aniene	€ 80.835,04	Direzione infrastrutture e mobilità
MTP3	Riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile	Comunità Montana dell'Aniene	€ 100.000,00	Direzione infrastrutture e mobilità
MTP4	Taxi Sociale dei Monti Simbruini	Comunità Montana dell'Aniene	€ 189.536,00	Direzione infrastrutture e mobilità
BPL1	Potenziamento delle capacità del soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza	ARES 118	€ 300.000,00	Direzione salute e integrazione sociosanitaria
BPL2	Potenziamento assistenza domiciliare integrata bassa, media, alta intensità	ASL RM 5	€ 830.000,00	Direzione salute e integrazione sociosanitaria
BPL3	Teleassistenza e telemedicina	ASL RM 5	€ 91.380,00	Direzione salute e integrazione sociosanitaria
OSF1	Laboratorio teatrale ("IC Ottaviano Bottini" Piglio - Sedi di Trevi e di Filettino)	Comune di Trevi nel Lazio	€ 38.000,00	Direzione istruzione, formazione e lavoro
OSF2	Laboratori espressivi di arte e di musicarteterapia (Subiaco, Agosta e Affile)	IC Subiaco	€ 181.500,00	Direzione istruzione, formazione e lavoro
OSF3	Laboratorio espressivo di arte e di musica (Arcinazzo Romano)	IC Subiaco	€ 24.420,00	Direzione istruzione, formazione e lavoro
OSF4	Laboratorio espressivo di arte e di musica (Camerata Nuova)	Comune di Camerata Nuova	€ 37.000,00	Direzione istruzione, formazione e lavoro
OSF5	Realizzazione Aula Multimediale ("IC Pisoniano"- sede Sambuci-Saracinesco)	IC Pisoniano	€ 51.460,00	Direzione istruzione, formazione e lavoro
OSF6	Realizzazione Aula Multimediale Rosatelli (Arsoli)	IC Arsoli	€ 48.760,00	Direzione istruzione, formazione e lavoro
OSF7	Realizzazione Aula Multimediale (Riofreddo)	IC Arsoli	€ 44.090,00	Direzione istruzione, formazione e lavoro
OSF8	Promozione benessere psicologico	IC Subiaco	€ 76.654,00	Direzione istruzione, formazione e lavoro
OSF9	Realizzazione Area sportiva polivalente a Subiaco	Comune di Subiaco	€ 110.200,00	Direzione infrastrutture e mobilità

OSF10	Completamento strutture scolastiche polifunzionali Arsoli	Comune di Arsoli	€ 200.000,00	Direzione infrastrutture e mobilità
OSF11	Completamento Strutture sportive a servizio poli scolastici ad Agosta	Comune di Agosta	€ 350.000,00	Direzione infrastrutture e mobilità
OSF12	Valorizzazione ex scuola materna in Centro Polifunzionale nel Comune di Vivaro	Comunità Montana dell'Aniene	€ 120.000,00	Direzione infrastrutture e mobilità
OSF13	Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale nel Comune di Vallinfreda	Comunità Montana dell'Aniene	€ 120.000,00	Direzione infrastrutture e mobilità
TCA1	Scavi e accesso a Camerata Vecchia	Comunità Montana dell'Aniene	€ 50.000,00	Direzione cultura e Lazio creativo
TCA2	Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado	Comunità Montana dell'Aniene	€ 200.000,00	Direzione cultura e Lazio creativo
TCA3	Museo della civiltà contadina Castello Brancaccio	Comunità Montana dell'Aniene	€ 140.000,00	Direzione cultura e Lazio creativo
TCA4	Allestimento museo Villa di Traiano Arcinazzo Romano	Comunità Montana dell'Aniene	€ 95.017,04	Direzione cultura e Lazio creativo
TCA5	Acquisto Villa Belisario a Saracinesco	Comunità Montana dell'Aniene	€ 241.000,00	Direzione cultura e Lazio creativo
ROT1	Attivazione Centro polifunzionale Castello Theodoli Sambuci	Comunità Montana dell'Aniene	€ 190.000,00	Direzione cultura e Lazio creativo
ROT2	Centro accoglienza turisti a Camerata Nuova	Comunità Montana dell'Aniene	€ 74.000,00	Agenzia regionale del turismo
ROT3	Allestimento campo gara sport fluviali Subiaco	Comune Subiaco	€ 200.000,00	Agenzia regionale del turismo
ROT4	Parco delle acque minerali in Comune di Marano	Comunità Montana dell'Aniene	€ 170.000,00	Agenzia regionale del turismo
ROT5	Interventi riqualificazione centro storico Cineto Romano	Comunità Montana dell'Aniene	€ 120.000,00	Direzione cultura e Lazio creativo
ROT6	Cinema Teatro Narzio di Subiaco	Comune Subiaco	€ 110.000,00	Direzione cultura e Lazio creativo
ROT7	Realizzazione Parco pubblico con Centro Polifunzionale ad Affile	Comunità Montana dell'Aniene	€ 166.608,55	Agenzia regionale del turismo
ROT8	Attivazione di un Albergo Diffuso a Cervara	Comunità Montana dell'Aniene	€ 195.000,00	Agenzia regionale del turismo
ROT9	Attivazione di una Struttura ricettiva extralberghiera a Rocca S. Stefano	Comunità Montana dell'Aniene	€ 206.000,00	Agenzia regionale del turismo
ROT10	Strutture ricettive extralberghiere a Filettino	Comunità Montana dell'Aniene	€ 140.000,00	Agenzia regionale del turismo

ROT11	Recupero area a ridosso Ponte San Teodoro	Comunità Montana dell'Aniene	€ 150.000,00	Agenzia regionale del turismo
ROT12	Anello sentieristico in Comune di Riofreddo	Comunità Montana dell'Aniene	€ 120.000,00	Direzione ambiente
ROT13	Sentieristica della Foresta Lago nel Parco dei Lucretili	Comunità Montana dell'Aniene	€ 82.000,00	Direzione ambiente
ROT14	Potenziamento Anello dei Monti Ruffi Rocca Canterano	Comunità Montana dell'Aniene	€ 152.340,21	Direzione ambiente
ROT15	Un Parco per tutti. Percorsi facilitati nel Parco dei Simbruini	Parco Monti Simbruini	€ 123.500,00	Direzione ambiente
ROT16	Rete dei Cammini dei Simbruini	Comunità Montana dell'Aniene	€ 828.043,91	Direzione ambiente
ROT17	Realizzazione della Fattoria didattica del Parco dei Simbruini	Parco Monti Simbruini	€ 100.000,00	Direzione ambiente
PFA1	Completamento Stalla Sociale di Jenne	Comunità Montana dell'Aniene	€ 169.711,13	Direzione agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste
PFA2	Centro produzione e commercializzazione prodotti locali a Vallepietra	Comunità Montana dell'Aniene	€ 165.000,00	Direzione agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste
PFA3	Laboratorio lavorazione tartufi a Canterano	Comunità Montana dell'Aniene	€ 180.000,00	Direzione agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste
ATP1	Assistenza Tecnica Governance	Comunità Montana dell'Aniene	€ 187.000,00	Direzione affari istituzionali e personale

TOTALE € 8.549.055,88